

ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti**  
**mercoledì, 18 febbraio 2026**



## Prime Pagine

18/02/2026	<b>Corriere della Sera</b>	11
Prima pagina del 18/02/2026		
18/02/2026	<b>Il Fatto Quotidiano</b>	12
Prima pagina del 18/02/2026		
18/02/2026	<b>Il Foglio</b>	13
Prima pagina del 18/02/2026		
18/02/2026	<b>Il Giornale</b>	14
Prima pagina del 18/02/2026		
18/02/2026	<b>Il Giorno</b>	15
Prima pagina del 18/02/2026		
18/02/2026	<b>Il Manifesto</b>	16
Prima pagina del 18/02/2026		
18/02/2026	<b>Il Mattino</b>	17
Prima pagina del 18/02/2026		
18/02/2026	<b>Il Messaggero</b>	18
Prima pagina del 18/02/2026		
18/02/2026	<b>Il Resto del Carlino</b>	19
Prima pagina del 18/02/2026		
18/02/2026	<b>Il Secolo XIX</b>	20
Prima pagina del 18/02/2026		
18/02/2026	<b>Il Sole 24 Ore</b>	21
Prima pagina del 18/02/2026		
18/02/2026	<b>Il Tempo</b>	22
Prima pagina del 18/02/2026		
18/02/2026	<b>Italia Oggi</b>	23
Prima pagina del 18/02/2026		
18/02/2026	<b>La Nazione</b>	24
Prima pagina del 18/02/2026		
18/02/2026	<b>La Repubblica</b>	25
Prima pagina del 18/02/2026		
18/02/2026	<b>La Stampa</b>	26
Prima pagina del 18/02/2026		
18/02/2026	<b>MF</b>	27
Prima pagina del 18/02/2026		

## Trieste

17/02/2026	<b>Trieste Prima</b>	28
Da Ressel a Marconi, tra scienza e mare: in Porto vecchio un secolo di scoperte		

## Venezia

17/02/2026 <b>Messaggero Marittimo</b> Gas refrigerante sequestrato al porto di Venezia	30
17/02/2026 <b>Venezia Today</b> Assemblea al porto, i lavoratori chiedono garanzie su reimpiego e incentivi	31

## Savona, Vado

17/02/2026 <b>Savona News</b> Porto e aree retroportuali, Savona e il Piemonte chiamano il gioco di squadra: focus su infrastrutture e progettualità	32
---	----

## Genova, Voltri

17/02/2026 <b>Ansa.it</b> GdF-Adm, bloccati nel 2025 oltre 5,3 milioni di euro diretti in nord Africa	33
17/02/2026 <b>AskaNews.it</b> ADM e GdF Genova: Bloccati nel 2025 oltre 5,3 mln euro diretti in Nord Africa	34
17/02/2026 <b>Genova Quotidiana</b> Litorale di Ponente, scontro in aula su difese a mare e ripascimenti: isolotti al posto delle soffolte	35
17/02/2026 <b>Genova Today</b> Porto, sequestrati oltre 5 milioni di euro non dichiarati	37
17/02/2026 <b>Genova Today</b> Ripascimenti e opere di protezione spiagge a ponente: i lavori previsti, costi e programma	38
17/02/2026 <b>Ilquotidianoditalia</b> Genova oggi: cronaca, sicurezza, cultura e sviluppo il punto sulle notizie del 16 febbraio 2026	FAUSTO BOSSI 40
17/02/2026 <b>Informare</b> L'Antitrust ha riaperto il procedimento sulla concentrazione tra la Ignazio Messina & C. e la Terminal San Giorgio	42
17/02/2026 <b>Informare</b> Il 20 febbraio a Genova si terrà la 59ma edizione del Premio San Giorgio	43
17/02/2026 <b>Italpress.it</b> Controlli Adm e Guardia di Finanza a Genova, bloccati nel 2025 oltre 5,3 milioni di euro diretti in Nord Africa	44
17/02/2026 <b>La Voce di Genova</b> Espansione del porto di Pra', la prospettiva esiste. Ma Autorità Portuale e Psa dribblano le istituzioni	Alberto Bruzzone 45
17/02/2026 <b>Messaggero Marittimo</b> Oltre 5,3 milioni di euro in contanti intercettati nel porto di Genova	47
17/02/2026 <b>PrimoCanale.it</b> Fiamme gialle e dogana, bloccati nel 2025 oltre 5,3 milioni di euro diretti in nord Africa	48

17/02/2026 <b>PrimoCanale.it</b> Spiagge del ponente di Genova, ecco le tempistiche dei lavori	49
17/02/2026 <b>Rai News</b> Finanza e Monopoli, bloccati nel 2025 oltre 5,3 milioni di euro diretti in nord Africa	50
17/02/2026 <b>Ship Mag</b> Antitrust riapre il dossier Messina-Terminal San Giorgio dopo la sentenza del Consiglio di Stato	51
17/02/2026 <b>TeleNord</b> GenovaSingapore, partita da un miliardo: Rixi e Paroli, missione per Psa	52

## La Spezia

17/02/2026 <b>Port Logistic Press</b> Sono 23 le associazioni alla Spezia che, con 2mila volontari, si occupano di mare	<i>Ufficio Stampa</i> 53
17/02/2026 <b>Port Logistic Press</b> Full immersion per le aziende nelle opportunità della Zona Logistica Semplificata	<i>Ufficio Stampa</i> 54

## Ravenna

17/02/2026 <b>Cronaca di Ravenna</b> Terzo sbarco della Solidaire: 114 migranti, 50 minori non accompagnati	56
17/02/2026 <b>Informatore Navale</b> ONMT "NON SOLO CONTAINER: LA LOGISTICA DELLE MATERIE PRIME PER LO SVILUPPO DEL PAESE"	57
17/02/2026 <b>Ravenna e Dintorni</b> Su via Baiona mille camion al giorno: intervento da 1,5 milioni per l'arteria del porto	58
17/02/2026 <b>Ravenna Today</b> Manutenzione straordinaria sulla strada percorsa da migliaia di camion: ok all'intervento da 1,5 milioni di euro	59
17/02/2026 <b>Ravenna24Ore.it</b> Manutenzione straordinaria del tratto "camionabile" di via Baiona	61
17/02/2026 <b>RavennaNotizie.it</b> Sbarco migranti al porto di Ravenna: arrestato un 25enne per reingresso illegale	63
17/02/2026 <b>RavennaNotizie.it</b> Manutenzione straordinaria per il tratto "camionabile" di via Baiona a Ravenna: accordo Comune-Autorità portuale da 1,5 milioni	64
17/02/2026 <b>Risveglio DueMila</b> Via Baiona, manutenzione straordinaria del tratto camionabile: intervento da 1,5 milioni	66
17/02/2026 <b>Romagnanotizie</b> Manutenzione straordinaria per il tratto camionabile di via Baiona a Ravenna: accordo Comune-Autorità portuale da 1,5 milioni	67
17/02/2026 <b>Sesto Potere</b> Ravenna, manutenzione del tratto camionabile di via Baiona: accordo tra Comune e Autorità di sistema portuale. Intervento da 1,5 mln	69
17/02/2026 <b>Settesere</b> Ravenna, tratto «camionabile» di via Baiona dalla primavera 2027: accordo tra Comune e Autorità portuale, costo 1,5 milioni d'euro,	71
17/02/2026 <b>Shipping Italy</b> Sequestro di nave in navigazione verso l'Italia: la giurisdizione si radica con l'ingresso in porto	73

## Marina di Carrara

17/02/2026	<b>Il Corriere Apuano</b>	<i>Paolo Bissoli</i>	75
Convegno Taliercio: Punto e a capo per rilanciare l'impegno socio-politico della comunità cristiana			

---

## Piombino, Isola d' Elba

17/02/2026	<b>La Gazzetta Marittima</b>	76
Dietro i matrimoni una "industria del turismo" che in Toscana vale 213 milioni		
17/02/2026	<b>Messaggero Marittimo</b>	78
Marina Arcipelago, Piombino fa sistema in Toscana		
17/02/2026	<b>Messaggero Marittimo</b>	80
Marina Arcipelago Toscano, il porto cresce ancora		
17/02/2026	<b>Messaggero Marittimo</b>	81
Marine della Toscana, Piombino punta sul network		

---

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

17/02/2026	<b>Agenparl</b>	83
Marche, Latini (Lega): bene fondi per porti e approdi		
17/02/2026	<b>Agenzia Giornalistica Opinione</b>	84
LEGA * CAMERA: «MARCHE, LATINI (LEGA): BENE FONDI PER PORTI E APPRODI»		
17/02/2026	<b>Ansa.it</b>	85
Nelle Marche 1,6 milioni per manutenzioni e interventi strutturali nei porti		

---

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

17/02/2026	<b>Adnkronos.com</b>	86
Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi		
17/02/2026	<b>Affari Italiani</b>	88
Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi		
17/02/2026	<b>Agenparl</b>	90
Comunicato Stampa AdSP MTCS - Porti di Roma e del Lazio: nel 2025 traffici in crescita. Oltre 13,1 milioni di tonnellate movimentate e 3,5 milioni di crocieristi		
17/02/2026	<b>Agenparl</b>	91
PORTI, ROCCA: «ORGOGLIOSO DELLA CRESCITA 2025 NEL LAZIO»		
17/02/2026	<b>AGR Agenzia Giornalistica Radiotelevisiva</b>	92
Porti di Roma e del Lazio, nel 2025 traffici in crescita a Civitavecchia e Fiumicino		
17/02/2026	<b>Aosta Cronaca</b>	94
Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi		

---

17/02/2026 <b>Cagliari Live Magazine</b> Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi	96
17/02/2026 <b>Calabria News</b> Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi	98
17/02/2026 <b>CivOnline</b> Si scaldano i motori per i Boat Days	100
17/02/2026 <b>CivOnline</b> Porti di Roma e del Lazio: traffici in crescita nel 2025	102
17/02/2026 <b>CivOnline</b> Rocca: «Civitavecchia si conferma primo porto crocieristico d'Italia»	104
17/02/2026 <b>Cn24 Tv</b> Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi	105
17/02/2026 <b>Comunicazione Italiana</b> Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi	107
17/02/2026 <b>corriereadriatico.it</b> Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi	109
17/02/2026 <b>Cremona Oggi</b> Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi	111
17/02/2026 <b>Eco Seven</b> Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi	113
17/02/2026 <b>Evolve Mag</b> Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi	115
17/02/2026 <b>Fiumicino Online</b> Piazzale Molinari, via il degrado: area finalmente ripulita	117
17/02/2026 <b>Giornale d'Italia</b> Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi	118
17/02/2026 <b>Il Faro Online</b> Porti del Lazio 2025: Civitavecchia spinge i traffici, Fiumicino arretra	120
17/02/2026 <b>Il Nautilus</b> Porti di Roma e del Lazio: nel 2025 traffici in crescita	122
17/02/2026 <b>Il Sannio Quotidiano</b> Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi	124
17/02/2026 <b>Informare</b> Nel quarto trimestre del 2025 il traffico delle merci nel porto di Civitavecchia è aumentato del +8,6%	126
17/02/2026 <b>Informazioni Marittime</b> Il 2025 dei porti laziali: segnali positivi da container, ro-ro e passeggeri	127
17/02/2026 <b>La Cronaca 24</b> Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi	129
17/02/2026 <b>La Provincia di Civitavecchia</b> Si scaldano i motori per i Boat Days	131
17/02/2026 <b>La Provincia di Civitavecchia</b> Porti di Roma e del Lazio: traffici in crescita nel 2025	133
17/02/2026 <b>La Provincia di Civitavecchia</b> Rocca: «Civitavecchia si conferma primo porto crocieristico d'Italia»	135

17/02/2026 <b>La Ragione</b> Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi	136
17/02/2026 <b>La Voce di Genova</b> Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi	138
17/02/2026 <b>Libere Notizia</b> Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi. Adnkronos - ultimora	140
17/02/2026 <b>Lo Speciale</b> Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi	142
17/02/2026 <b>Messaggero Marittimo</b> Porti di Roma e Lazio, traffici 2025 in crescita	144
17/02/2026 <b>Oglio Po News</b> Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi	145
17/02/2026 <b>Olbia Notizie</b> Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi	147
17/02/2026 <b>Port News</b> Porti di Roma, 13,1 mln di tonnellate nel 2025	149
17/02/2026 <b>Primo Piano 24</b> Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi	151
17/02/2026 <b>PRP Channel</b> Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi	153
17/02/2026 <b>Reggio Tv</b> Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi	155
18/02/2026 <b>ReveNews</b> Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi 17 Febbraio 2026 di adnkronos	157
17/02/2026 <b>Roma Today</b> Boat Days a Civitavecchia, quinta edizione	159
17/02/2026 <b>Sanremo News</b> Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi	160
17/02/2026 <b>SardegnaLive</b> Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi	162
17/02/2026 <b>Sassari Notizie</b> Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi Feb 17, 2026	164
17/02/2026 <b>Savona News</b> Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi	166
17/02/2026 <b>Sea Reporter</b> Porti di Roma e del Lazio, nel 2025 traffici in crescita: oltre 13 milioni di tonnellate e 3,5 milioni di crocieristi	168
17/02/2026 <b>Ship 2 Shore</b> Il sistema dei porti laziali archivia il 2025 con traffici in crescita	169
17/02/2026 <b>Shipping Italy</b> Nei porti del Lazio oltre 13,1 mln di tonnellate e 3,5 mln di crocieristi nel 2025	171
17/02/2026 <b>TargatoCN</b> Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi	173
17/02/2026 <b>Tele Sette Laghi</b> Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi	175

17/02/2026 <b>Tiscali</b> Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi	177
17/02/2026 <b>Tutt'OGGI</b> Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi	179
17/02/2026 <b>Tv7</b> Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi	181
17/02/2026 <b>Ultime News 24</b> Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi	183
17/02/2026 <b>Unione Industriali Roma</b> Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi	185
17/02/2026 <b>Utilitalia</b> Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi	187
17/02/2026 <b>Vconews</b> Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi	189
17/02/2026 <b>Vetrina Tv</b> Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi	191
17/02/2026 <b>Vivere Puglia</b> Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi	193
17/02/2026 <b>ZeroUno Tv</b> Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi	195

## Napoli

17/02/2026 <b>Gazzetta di Napoli</b> Torna HospitalitySud, giovedì 19 e venerdì 20 alla Stazione Marittima	197
17/02/2026 <b>IlDenaro.it</b> uno a Napoli: due giorni tra innovazione digitale e sostenibilità	200
17/02/2026 <b>Informare</b> Ricorso di Filt Cgil contro l'autorizzazione alla Cartour a svolgere le operazioni di rizzaggio e derizzaggio	202
17/02/2026 <b>Napoli Village</b> Trasporti Campania, confronto in Regione su fondi Tpl	203

## Salerno

17/02/2026 <b>Messaggero Marittimo</b> Salerno, scontro su rizzaggio e derizzaggio contro il modello Cartour	205
---	-----

## Manfredonia

17/02/2026 <b>Puglia Live</b> CarneVèle in Love, la Veleggiata colorata del Carnevale di Manfredonia	207
---	-----

## Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

17/02/2026 <b>Stretto Web</b> Caos a Messina, migliaia di tir incolonnati al porto di Tremestieri: e c'è ancora chi dice "no" al Ponte sullo Stretto   VIDEO	208
17/02/2026 <b>TempoStretto</b> Navigazione sullo Stretto di Messina, "servizi da migliorare e differenze salariali inaccettabili"	210

## Catania

17/02/2026 <b>Agenparl</b> CONFININDUSTRIA CATANIA LANCIA IL DIBATTITO SU INFRASTRUTTURE E FUTURO DEL TERRITORIO	212
17/02/2026 <b>GiornaleDiLipari</b> Stromboli: un'isola a rischio paralisi	213
18/02/2026 <b>La Sicilia</b> Pagina 38 Porto, obiettivo farsi trovare pronti il 1° aprile	215

## Palermo, Termini Imerese

17/02/2026 <b>Informatore Navale</b> "RECRUITMENT DAYS" MSC CROCIERE CERCA GIOVANI TALENTI A PALERMO E AGRIGENTO	216
17/02/2026 <b>Quotidiano di Gela</b> Rosario Cauchi Porto rifugio, nuova riunione del tavolo permanente: pressing per sbloccare l'iter	217

## Focus

17/02/2026 <b>Agenparl</b> Comunicato Stampa 266/2026 Statistica regionale. Nel 2026 si stima una crescita del Pil veneto (+0,8%)	218
17/02/2026 <b>Agenparl</b> PORTI DI COMPETENZA REGIONALE, IN ARRIVO 1,6 MILIONI PER MANUTENZIONI E INTERVENTI STRUTTURALI	222
17/02/2026 <b>Agipress</b> FINCANTIERI, TRE NUOVE NAVI DA CROCIERA PER NORWEGIAN CRUISE LINE HOLDINGS Visualizzazioni: 7	223
17/02/2026 <b>Analisi Difesa</b> Nuovi attacchi in Italia, notificati data breach, AI e cybersecurity	225
17/02/2026 <b>Ansa.it</b> Rocca, 'orgoglioso della crescita nel 2025 per i porti nel Lazio'	228
17/02/2026 <b>Il Nautilus</b> ICS risponde al U.S. Government's Maritime Action Plan	229
17/02/2026 <b>Il Nautilus</b> UK shipping industry contro l'estensione dell'UK ETS al settore marittimo	230

17/02/2026	<b>Il Nautilus</b>	232
	Navi della flotta ombra pronte a issare bandiera russa	
17/02/2026	<b>Informare</b>	234
	L'International Chamber of Shipping contro le nuove tasse portuali programmate dal governo USA	
17/02/2026	<b>Informare</b>	235
	Samskip cede servizi marittimi e logistici con il Regno Unito e l'Irlanda alla CLdN	
17/02/2026	<b>Messaggero Marittimo</b>	236
	All'Italia serve un bilancio nazionale delle banchine	
17/02/2026	<b>Messaggero Marittimo</b>	240
	Fedepiloti rafforza l'unità del pilotaggio	
17/02/2026	<b>Messaggero Marittimo</b>	241
	ICS: sì al rilancio della cantieristica, no a nuove tasse portuali	
17/02/2026	<b>Messaggero Marittimo</b>	242
	Strategia Industriale Marittima Europea, a Roma il contributo italiano	
17/02/2026	<b>Ship Mag</b>	244
	Aarhus tocca il massimo storico nei container: 843.665 teu nel 2025	
18/02/2026	<b>Ship Mag</b>	245
	Friulia (Fdl): "La riforma dei Porti? Qualche perplessità esiste. Ma il disegno di legge si può migliorare"	

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821  
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 685281

**CRAI**  
Nel cuore dell'Italia



**Primi nel pattinaggio**  
Il nono oro azzurro  
arriva sul ghiaccio  
di Piccardi e Vanetti  
alle pagine 36 e 37

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it

**Il mea culpa di Bastoni**  
«Ho sbagliato, mi scuso  
Ma assurde le minacce»  
di Paolo Tomaselli  
alle pagine 42 e 43

**CRAI**  
Nel cuore dell'Italia

Tajani in Aula: per la pace non c'è alternativa al piano Usa, rispettiamo la Costituzione. Il Pd attacca. Il Vaticano: ci sono criticità

## Gaza, scintille sul ruolo dell'Italia

Meloni e la scelta sul Board voluto da Trump: «Opposizione confusa, la Palestina non era la priorità?»

### INCERTEZZA GLOBALE

di Angelo Panebianco

**I** forzati della verità. È quando la storia subisce un'accelerazione, quando tutto cambia e le vecchie certezze scompaiono che si può più facilmente cogliere l'esistenza di un divario fra la realtà e le sue rappresentazioni pubbliche. Da un lato, tutto diventa incerto e confuso, dall'altro i governanti sono tenuti, a causa del ruolo che svolgono, a rassicurare i cittadini, a fingere di sapere che cosa faranno e con quali conseguenze. A loro volta, sempre per esigenze di ruolo, gli oppositori dei governi in carica devono fingere di sapere che cosa non va nell'azione dei governanti e che cosa bisognerebbe invece fare. L'aspetto davvero notevole del giustamente famoso discorso del primo ministro canadese Mark Carney, è che ha detto la verità: l'unica certezza è che il vecchio mondo è finito, e da qui in avanti dobbiamo tentare di fare qualcosa per fronteggiare la novità. Niente finzioni, niente esibite certezze sul futuro, nel discorso di Carney. È difficile negare che l'Europa si trovi oggi in una condizione di massima incertezza e confusione. E che gli europei, una parte dei quali finalmente consapevoli di non poter restare fermi, debbano agire, procedendo per tentativi (e sicuramente molti errori), più o meno al buio.

continua a pagina 26

Parlamento diviso sul Board per Gaza. «Noi in linea con la Costituzione», dice il ministro degli Esteri Tajani. «Idee poco chiare dell'opposizione sulla Palestina», sottolinea la premier Meloni. Il Vaticano: no al Board.

alle pagine 2 e 3

Di Caro, Galluzzo, Guerzoni, Meli

### LA POLEMICA SU MIGRANTI E GIUSTIZIA

**La premier: contro di noi magistrati politicizzati**

di Adriana Logroscino e Virginia Piccolillo

**C**lima rovente sulla giustizia e non solo per il referendum. Il premier è tornata ad attaccare i «magistrati politicizzati». Colpevoli, secondo Meloni, di ostacolare il governo «impegnato a contrastare l'immigrazione illegale di massa». La «preoccupata attenzione» del Colle.

alle pagine 10 e 11 Falci

**GIANNELLI**



**IL DEPUTATO DI TEHERAN**

**Un caso la foto con Mattarella strappata in Iran**

di Alessandra Arachi

**L**a foto che ritrae il presidente della Repubblica Sergio Mattarella e altri leader strappata. La provocazione di un deputato iraniano dentro il Parlamento. La protesta delle autorità italiane che convocano l'ambasciatore di Teheran. Ma il deputato iraniano Mojtaba Zarei è andato oltre con le offese: «L'Europa è la patria del fascismo e del nazismo».

alle pagine 6

### LA DESTRA AL GOVERNO

**Il senso di un successo e il peso del passato**

di Ernesto Galli della Loggia

**P**erché Giorgia Meloni non è finora riuscita a pensare fino in fondo il senso del suo successo, la sua vera portata, che cosa esso ha significato? Per far capire che cosa intendo devo fare un salto all'indietro, agli anni Settanta del secolo scorso. Quando come tanti italiani della mila generazione conobbi alcuni coetanei che militavano nel Movimento sociale o ne erano appena usciti in polemica con i suoi dirigenti. Incontrati all'università o in quel mondo di dibattiti, di lavoro politico culturale in embrione, di riviste morte moribonde, che allora era quello di non pochi di sinistra ma anche di qualcuno di destra.

continua a pagina 26

### Disastro Nel capoluogo campano sfollati e 60 milioni di danni



**Un incendio distrugge il teatro Sannazaro**

di Armiero, Cuomo, Festa e Fondi

**Un incendio ha distrutto il Sannazaro di Napoli. All'alba, nel quartiere Chiaia, il rogo ha avvolto alcuni appartamenti di un condominio e poi il teatro, che è crollato. Il sindaco: «Lo ricostruiremo». Le indagini.**

alle pagine 10 e 11

con un commento di Mario Garofalo

**Il trapianto** Al lavoro un team di luminali «C'è un nuovo cuore» Convocata la madre del bambino di Napoli

di Dario Sautto

**C'**è un cuore nuovo per il bambino di due anni e mezzo di Nola al quale, il 23 dicembre scorso, era stato trapiantato all'ospedale Mondi di Napoli un organo poi risultato gravemente danneggiato. Ieri sera Patrizia, la mamma del piccolo che ora sopravvive attaccato a una macchina salvavita, è stata convocata con urgenza dalla direzione sanitaria della struttura ospedaliera napoletana. «C'è un nuovo cuore», le hanno detto. E potrebbe arrivare in poche ore. È compatibile, ma occorrono ancora altri accertamenti clinici per dare il via libera al nuovo trapianto. Summitti tra luminali.

alle pagine 20 e 21

De Ciero, Salvatori

### IL LEADER DEI DIRITTI CIVILI



**Addio a Jackson**  
Iniziò la lotta con Martin Luther King

di Massimo Gaggi e Walter Veltroni a pagina 16

**IL CAFFÈ**  
di Massimo Gramellini

**Q**uesta campagna referendaria per addetti ai lìvori, ma anche il «caso Bastoni», l'interista riuscito nell'impresso un tempo inimmaginabile di far espellere ingiustamente uno Juventus, confermano che i fatti non esistono più. Sono diventati stoffa grezza intorno a cui cucire l'abito che meglio casca addosso alla mia opinione. Se il calciatore, il politico, il magistrato o il commentatore dello schieramento avverso afferma o commette una bestialità, mi indigno, griderò «vergognatevi» (mail meno di due volte), altitudine a qualche impreciso complotto e lascerò trasudare il disgusto morale che quel comportamento mi provoca. Al contrario, se ad affermare-commettere la medesima bestialità è qualcuno della mia squadra, rialberò lo schema. Negherò che lo abbia

### Moralità limitata

fatto. Oppure, dopo un meccanico riconoscimento di colpa pronunciato a fior di labbra, come se si trattasse di un fastidioso inciso, mi affretterò a ricordare che il calciatore-politico-magistrato-commentatore dell'altra squadra ha fatto molto peggio. Ieri, un anno fa, nel 2013, nel 1978. Non fa differenza, se non su un punto: che il mio «campione» ha sbagliato in buona fede ed è un perseguitato, mentre quello altrui ha sbagliato in malafede ed è un privilegiato.

Anche quando è colpevole, il mio ultrà, il mio simulatore, il mio parolato rimane sempre una vittima. Altrimenti dovrei mettere in discussione le mie certezze. Troppa fatica. Assai più comodo aggiustare la verità — strofinarla, levigarla rovesciarla — finché non aderisce ai miei pregiudizi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Futuro in corso.**

**Da oltre 140 anni,**  
siamo impegnati per il progresso  
e la sicurezza energetica del Paese.  
Anche adesso, anche qui.

**edISON**

Diventiamo l'energia che cambia tutto.





A Lione 7 "antifa" fermati per l'uccisione di Quentin, attivista di destra: fra loro l'assistente di un deputato di sinistra. Il solito estremismo che favorisce Le Pen



Mercoledì 18 febbraio 2026 - Anno 18 - n° 48  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 328181 - fax +39 06 328180



€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 15 con il libro *Perché NO?*  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

## 250 MLN PER I VIAGGI

Centro albanese:  
203 poliziotti  
per 25 migranti



© RANIERI A PAG. 6

## TRA SALVINI E L'EUROPA

Decreto Bollette:  
niente testo e lite  
con imprenditori

© DI FOGGIA A PAG. 7

## PD E 55: CARTA VIOLATA

Gaza, il Vaticano  
boccia il Board:  
Tajani in partenza

© ANTONIUCCI, FESTA,  
IACCARINO E MARRA A PAG. 8 - 9

## ECCO IL TERZO CECCHINO

A Sarajevo pure  
un cacciatore,  
colpiva le donne

© MAIORINO A PAG. 15

## » LA SETTIMANA BIANCA

Bye bye ministero:  
Salvini ora sverna  
a Milano e Cortina

## » Lorenzo Vendemiale

Di giorno sulla neve, la  
sera per locali. Milano e Cortina, lo Stelvio e le Tofane, sci, curling, hockey, chi più ne  
ha, più ne metta. Sempre, ri-  
gorosamente, con quel tutone blu ufficiale delle Olimpiadi,  
che non esalta pro-  
priamente la sua linea, ma  
meglio non guastargli la fes-  
ta. Se c'è qualcuno che dav-  
vero si sta godendo questi Giochi, dalla prima all'ulti-  
ma gara, quello è Matteo  
Salvini.

A PAG. 16

## Mannelli



**SICUREZZA** Demopolis: il 53% degli italiani si sente più insicuro

Meloni boccia: con Draghi e lei, più reati e meno agenti

■ Nonostante i continui annunci dei governi, dal 2021 boom di crimini e calo degli organici per le forze dell'ordine. E in tre anni nei sondaggi è cresciuta la percezione di insicurezza

© BISBAGLIA A PAG. 4 - 5



## ALTRO CHE TRASPARENZA ECCO LE DONAZIONI AL SÌ (ANONIME)

# Il governo fa sondaggi sul voto a spese nostre



© PACELLI E SALVINI A PAG. 2 - 3

## CAUSA CIVILE INFINITA A MILANO

9 anni per l'udienza sul rimborso  
di un volo: ministero condannato

© DE RUBERTIS A PAG. 12

## LE NOSTRE FIRME

- **Finì** a pag. 11
- **Migone** a pag. 11
- **Robecchi** a pag. 11
- **Caselli** a pag. 3
- **Rinaldi Tufi** a pag. 17
- **Delbecchi** a pag. 20



## COMIC: VIA PUCCI, C'È DE LUCIA

Sanremo troppo moscio:  
voci su 883 e Coccianti,  
Conti spera in Celentano

© MANNUCCI A PAG. 18

## La cattiveria

Olimpiadi Milano-Cortina, l'Italia  
è nella storia: mal fatta così tanta  
legna con dei larici secolari

LA PALESTRA/SILVIO PERFETTI

## Fascisti su Marte

### » Marco Travaglio

Ogni giorno, grazie ai fantasisti del Sì, se ne scopre una. L'ultima è di Capezzzone, che sul *Tempo* arruola nientemeno che Giordano Bruno "contro i nuovi inquisitori" (non quelli che vogliono tappare la bocca a Barbero, d'Orsi e Albanese, ma i "tenutari di media e cultura ufficiali", ovviamente progressisti: e lo scrive uno dei tre giornalisti del senatore leghista Angelucci). Del resto nell'inquisizione si erano scordati di separare le carriere. Intanto il *Foglio* fa comunicare i parrocchi e i vescovi ("La Chiesa pancia a terra per il No") da "Leone XIII e Giovanni XXIII che volevano la divisione dei poteri": due antesignani di Nordio. Ed ecco pronti i Cattolici del Sì con Marcello Pera (che è a te, ma fa niente: buon peso). In attesa di sapere come vota la Santissima Trinità (probabili un Sì, un No e un astenuto), si passa a un altro tema appassionante: e i fascisti? In attesa di sondare fenici, cartaginesi, assirobabilonesi e longobardi, il Pd certifica che i fasci di CasaPound votano Sì. E il *Giornale* replica: "È uno sfrigolio a Tortona", che non si capisce bene cosa c'entri, nessuno sa come voterebbe, ma essendo una persona seria difficilmente deciderebbe in base a cosa vota CasaPound.

Il *Dubbio* rinfaccia al Pd "il nome di Elly Schlein che voleva separare le carriere", quindi la segretaria si dà una regola, a meno che non trovi una proria che diceva il contrario. I giureconsulti del Sì, Sallusti e Bocchino, obiettano che Matteotti e Togliatti sono per il Sì (ci hanno parlato loro). E l'intero coro del Sì si eccita per la "medaglia d'oro della Resistenza" Giuliano Vassalli, ministro della Giustizia dei governi Goria, De Mita e Andreotti per conto di Craxi (un quadruplo ossimoro), talmente favorevole alla separazione delle carriere che restò quattro anni in via Arenula e non si sognò mai di proporla. Poi riappaiono i fascisti grazie al *Foglio* ("Il vero antifascismo è votare Sì", "Gli antifascisti del No la pensano come Mussolini") e ad Augusto Barbera, cinque volte deputato del Pci-Pds per giudice costituzionale in quota Pd ("l'appartenenza di tutti i magistrati alla medesima carriera era funzionale al processo di tipo inquisitorio previsto dai codici fascisti"). Peccato che a unificare giudici e pm siano stati il governo La Marmora I (1865) e più compiutamente il ministro Zanardelli del Crispi I (1890). E Zanardelli non era un fascista. Era un liberal-socialista: grazie a lui l'Italia abolì la pena di morte dieci anni prima del resto d'Europa. L'ordinamento Grandi (1941) non fece altro che aggravare la dipendenza dei pm dal governo perché indagassero solo ciò che voleva il regime. Lo stesso sogno di Nordio e dei suoi trombettieri di ogni colore, purtroppo ancora ostacolati da maledetta Costituzione: gli antifascisti su Marte.



60218  
9 771124 883008

Un altro oro dal pattinaggio veloce

Sergio Arcobelli a pagina 28

CALCIO Juve ko e Bastoni si scusa

Servizi alle pagine 30-31

# il Giornale

Direttore editoriale VITTORIO FELTRI

FONDATA DA INDRÒ MONTANELLI

Direttore responsabile TOMMASO CERNO

www.ilgiornale.it  
ISSN 1532-4071 Il Giornale (ed. economia-veloce)

MERCOLEDÌ 18 FEBBRAIO 2026

Anno LIII - Numero 41 - 1.50 euro\*\*\*



controcorrente

## LA LORO BANDA SUONA IL «No»

di Tommaso Cerno

**N**on meravigliatevi se nel tema a scuola vostro figlio scriverà che da grande non vuole fare il poliziotto ma lo spacciatore. Né se i giudici tolgono i bambini alla famiglia nel bosco e poi liberano un clandestino con 23 condanne perché ha il diritto di incontrare la sua famiglia, che immagino composta da stinchi di santo. Perché la loro banda suona il No. La giustizia è una parola che sarà anche scritta nei dizionari, ma qui fuori c'è la magistratura politicizzata, che ormai è scesa in campo per la battaglia finale contro il governo. Lo hanno teorizzato per iscritto nelle mail dell'Anm, hanno messo nero su bianco che la premier Giorgia Meloni è «pericolosa» perché non ha avvisi di garanzia, per cui non è ricattabile. E hanno teorizzato che dall'Albania ai Cpr, passando per le piazze armate da anarchici e islamisti, sono tutte pecorelle del gregge da proteggere, perché la via maestra per fare opposizione dalle aule di tribunale è l'immigrazione. Favorirla, favorirla, favorirla. Solo così si spiega un Paese dove gli spacciatori di Rogoredo fanno la festa della neve, non certo quella della Cortina olimpica ma quella in polvere delle periferie milanesi, alla faccia di polizia e carabinieri. Tanto, se qualcuno prova a fermare un delinquente nella nostra democrazia a rovescio, a processo ci finisce lo Stato. I criminali voteranno tutti Si, ci dice il procuratore di Napoli Nicola Gratteri. Ma a guardare bene le fedine penali dei soggetti in questione e il tifo che viene da sinistra, pare proprio il contrario: sono arruolati dal fronte del No. Quello che, dalle cronache appare chiaro, le opinioni politiche non le esprime in Parlamento, ma le scrive da anni nelle sentenze.

### ROGOREDO

**Pusher minaccia ma i poliziotti sono indagati**

Cristina Bassi

Continua il caso di Rogoredo. Il pusher li minaccia, ma indagano i poliziotti. Quattro agenti sono accusati di omissione di soccorso. La vittima puntava un'arma.

a pagina 9

\*ITALIA FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)

SPEDIZIONE IN NEI POSTALI D.L. 35/83 (CIRCO. N. 60, 29/02/2000 N. 60, 1.50)

I.C. 1.50 MILANO

I.C. 1.50 MILANO



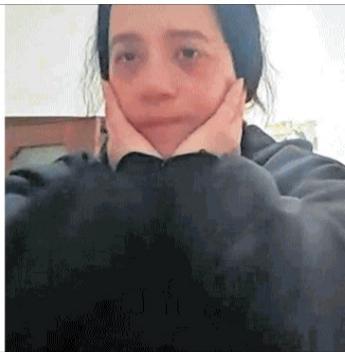
### IL COMMENTO

Quell'organo malato non è solo carne per le statistiche

di Vittorio Feltri

Quando penso al bambino di Napoli provo una stretta allo stomaco.

a pagina 17



### IL CASO DI NAPOLI

## Ultima speranza «C'è un cuore per il bimbo»

La mamma convocata d'urgenza all'ospedale  
Dubbi sul trapianto miracolo

Maria Sorbi a pagina 16  
SORPRESA Patrizia Mercolino, mamma del bambino di 2 anni

### Lo scontro

## Iran, sfregio al Quirinale La protesta dell'Italia

Napolitano a pagina 10 con Minzolini



VERGOGNA Mojtaba Zarei strappa la foto col leader Ue

### ODIO POLITICO IN FRANCIA

**L'assistente del deputato comunista arrestato per l'omicidio «antifa»**

Boezi e Giubilei a pagina 5

### L'INCHIESTA SUI FONDI AL TERRORISMO

## Islamisti choc: «Meloni cagna» E Hannoun insulta Mattarella

I filo-Hamas amici dei 5 Stelle  
Giallo sull'incontro a casa Grillo

Cavallaro e Sorrentino

■ Un islamista risponde al vice di Hannoun: «La mia paura è che questa cagna si sveglierà». Abu Falashin chiede chi è. La risposta choc: «La Meloni».

alle pagine 2-3 e 4

### I LEGAMI OSCURI

## La grande bufala sulla trasparenza dei conti grillini

Filippo Facci a pagina 4

**MORTO A 84 ANNI**  
Addio Jackson  
Il reverendo che sfiorò  
la Casa Bianca  
di Vittorio Macioce

**M**emphis, 4 aprile 1968, balconata del Lorraine Motel. Martin Luther King è appena caduto. Uno solo si china sul corpo. Si chiama Jesse Jackson. Il reverendo è morto ieri a Chicago, a ottantaquattro anni, dopo una lunga discesa nel silenzio.

a pagina 12

### RIMBORSO DI 700 EURO

## Giorgia si sfoga sulle toghe «Risarcito un clandestino»

Fabrizio de Feo

■ La premier commenta in un video il caso di un algerino espulso perché considerato pericoloso e poi risarcito. «Così ostacolano il nostro lavoro».

a pagina 9

**DEM DIVISI**  
**Picerno scuote il Pd forcaio:**  
**«Voterò Sì, ecco perché»**

Di Sanzo a pagina 6

**SVOLTA IN AMERICA**  
Goldman Sachs  
manda al macero  
l'economia woke

Conti e Liconti a pagina 13

**IL VERTICE DI GINEVRA**  
La pace in salita  
a Kiev e Teheran  
Ma Trump ci crede

Cesare e Guelpa a pagina 11

Zero scandali, indifferente ai Conservatori come ai Laburisti, ossequiato dai leader stranieri (è andato d'accordo sia con Barack Obama sia con Zelensky e persino col Trump del primo mandato), è la dimostrazione vivente di come in politica meno fai, meglio è. Quinta essenza del soft power, grazie alle sue doti - indipendenza, diffidenza, intelligenza - è amatissimo dagli inglesi e ha 800 mila follower. I suoi compiti? «Accogliere gli ospiti ufficiali, allontanare quelli indesiderati e ispezionare le difese di sicurezza».

Si chiama Larry, è il «Chief Mouser to the Cabinet Office» ed è un soriano tigrato. E da 15 anni è al potere con qualsiasi governo (confermando il detto «Non importa che il gatto sia bianco o nero, basta che prenda i topi»): a dimostrazione che non esiste nessun animale - nemmeno l'uomo, tanto meno il cane, men che meno i politici - più politico e ruffiano del gatto.

**SCARICA INTAXI E PARTI!**  
L'app leader per muoversi in taxi,  
in più di 60 città.



### GIÙ LA MASCHERA

di Luigi Mascheroni

### POTERE AL GATTO

È entrato a Downing Street 15 anni fa esatti. Ha visto passare cinque Primi ministri: David Cameron, Theresa May, Boris Johnson, Liz Truss, Rishi Sunak (sei a breve con Keir Starmer), ma lui è ancora in carica. Nella storia inglese solo due premier hanno trascorso periodi più lunghi lì dentro: William Pitt "il Giovane" e Sir Robert Walpole; ma erano altri secoli. Ha passato indenne diverse crisi politiche, ha visto le Olimpiadi di Londra, l'austerità, la Brexit, il Covid... Dopo tre lustri di servizio encorimabile (e si prevede ancora una lunga carriera: il suo tasso di gradimento resta molto alto) è diventato simbolo di stabilità.



\*\*SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' € 1,50 - (+ CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA)

# IL GIORNO

MERCOLEDÌ 18 febbraio 2026  
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

Speciale

VIVERE  
LODIFONDATA NEL 1956  
www.ilgiorno.it

CALCIO Dea ko in Champions. Stasera i nerazzurri

L'Atalanta cade a Dortmund  
Inter, Bastoni si scusa:  
«Sì, caduta accentuata»

Carcano e Mola nel Qs



MILANO CORTINA Nell'inseguimento

Magia azzurra  
nel pattinaggio  
È ancora oro

Lorenzo nel Qs



## Tajani: l'Italia va al Board Il Vaticano resta fuori

Il ministro degli Esteri: saremo osservatori, nessuna alternativa al piano Usa su Gaza  
Le opposizioni: colonialismo, succubi del tycoon. Il cardinale Parolin: troppe criticitàCoppapi, Passeri  
e De Robertis  
alle p. 2 e 3

Referendum, intervista a Orlando

**«Se vince il Sì  
sfregio unilaterale  
alla Costituzione»**

Arminio a pagina 5

Giani dopo l'assist di Renzi

«Giochi in Toscana  
nel 2040  
Avanti con il Coni»

Pistolesi a pagina 10

Decolla il terzo polo bancario

**Mps, ok fusione  
e delisting  
di Mediobanca**

Ropa a pagina 20



## «È arrivato un nuovo cuore» Trapianto, torna la speranza

Sono le 22 di ieri quando si riaccende la speranza per il bimbo di due anni di Napoli a cui era stato trapiantato un cuore compromesso. La madre Patrizia Mercolino viene chiamata all'ospedale Monaldi, dove il piccolo è ricoverato,

per dare l'assenso a un intervento bis con un nuovo cuore compatibile. Poche ore prima, la premier Giorgia Meloni aveva telefonato alla mamma per garantirle che avrebbe avuto giustizia.

D'Amato, Femiani e Bartolomei alle p. 8 e 9

Storia in cenere: su quel palco  
Pirandello, Eduardo e DuseDivorato dal fuoco  
il teatro Sannazaro,  
dal 1847 centro  
culturale di Napoli  
Peppe Barra:  
«La mia vita»

Femiani alle pagine 6 e 7

Firenze, in un prezioso testo  
le note rivoluzionarie di Galilei**Così Galileo  
corresse Tolomeo:  
«La realtà  
dimostra altro»  
E la terra girò  
attorno al Sole**

Manfrin a pagina 17

**COLLEZIONE ROBERTO CASAMONTI**ARTE MODERNA  
E CONTEMPORANEA  
A FIRENZEda SCHIFANO a BOETTI  
da MIRÓ a BASQUIAT  
da WARHOL a CHRISTO



## Domani l'ExtraTerrestre

**AUTOSTRADE** Viaggio nei cantieri della Pedemontana Lombarda infinita, tra disastri ambientali e finanziari. La rivolta dei sindaci



## Culture

**INTERVISTA** L'artista cubano René Francisco parla della sua isola e della prima mostra italiana Arianna Di Genova pagina 12



## Visioni

**FREDERICK WISEMAN** La scomparsa del grande regista: la sua opera ha ridefinito il senso del documentario G. D'Agnolo Vallan, L. Mosso pagine 14 e 15

■ CON  
LE MONDE DIPLOMATIQUE  
+ EURO 2,00  
■ CON  
LA FINE DEL MONDO  
+ EURO 4,00

MERCREDÌ 18 FEBBRAIO 2026 - ANNO LVI - N° 41

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

quotidiano comunista

# il manifesto



A RIVA ALMENO 13 CORPI TRA SICILIA E CALABRIA. SI TEMONO MIGLIAIA DI MORTI PER IL CICLONE HARRY

## Aumentano gli sbarchi. Di cadaveri

■ Lungo le coste occidentali di Sicilia e Calabria c'è una scia di cadaveri. Almeno trenti le salme in avanzato stato di decomposizione apparse negli ultimi dieci giorni tra Scalea e Pantelleria.

Le ultime tre sono state avvistate ieri dalle spiagge del

Tirreno. Aperti fascicoli di inchiesta a Paola, Vibo Valentia e Trapani.

Il sospetto è che i corpi appartengano a migranti naufragati nella seconda metà di gennaio, durante il terribile ciclone Harry. All'appello mancano tra 380 e 1.000

persone, in base alle diverse stime.

Il calo degli sbarchi nell'inizio del 2026, che ha fatto esultare il governo con la premier Meloni in testa, dipende dall'aumento dei morti nel Mediterraneo centrale.

**MERLA A PAGINA 5**

## IN SARDEGNA

## Rivolta nel Cpr, migranti puniti

■ Rivolta nel Cpr di Macomer, ma la notizia è trapelata con molti giorni di ritardo. Gli attivisti hanno raccontato: un gruppo di migranti, esasperati dalle

condizioni del centro, hanno apiccato un incendio. Le guardie li hanno fatti scendere in cortile e li sono rimasti, sotto un gelido maestrale. **COSSU A PAGINA 5**

Antonio Tajani riferisce alla Camera dei Deputati sul Board for Peace per Gaza foto di Riccardo Antimiani/Ansa



## Pro Pali

La Commissione europea prende le distanze ma l'Italia conferma la partecipazione al Board di Trump per asfaltare Gaza nella formula, non prevista, di «osservatore». E Tajani racconta al parlamento di grandi impegni umanitari, tutti smentiti dai fatti o filtrati da Israele

**pagine 2 e 3**

OREN ZIV

■ «Questa montagna è l'unico posto dove posso respirare, l'unico posto dove mi è permesso pascolare», dice Tawfiq Bani Odeh, residente del villaggio palestinese di Atuf, che ogni giorno porta sul Monte Tammun il suo gregge. Nell'Area C della Cisgiordania occupata rimangono pochi luoghi come il Monte Tammun: circa 50.000 dunam (oltre 1.200 acri) di terreno elevato e verde.

— segue a pagina 4 —

## È LA NOSTRA TERRA Palestina: addio Monte Tammun

OREN ZIV

■ «Questa montagna è l'unico posto dove posso respirare, l'unico posto dove mi è permesso pascolare», dice Tawfiq Bani Odeh, residente del villaggio palestinese di Atuf, che ogni giorno porta sul Monte Tammun il suo gregge. Nell'Area C della Cisgiordania occupata rimangono pochi luoghi come il Monte Tammun: circa 50.000 dunam (oltre 1.200 acri) di terreno elevato e verde.

— segue a pagina 4 —

## LA MORTE DI JESSE JACKSON Se ne va il simbolo di un'America possibile. Resta viva la sua speranza

ALESSANDRO PORTELLI

■ Una sera, una casa isolata, in cima alle montagne degli Appalachi, famiglia di minatori bianchi in una zona quasi interamente bianca. Sarà stato il 1988, per la seconda volta Jesse Jackson era candidato nelle primarie democratiche per la presidenza degli Stati Uniti, primo afroamericano a provocarci. Il padre, minatore: «Sta dalla parte giusta; ma non ce la faccio a votare un nero, purtroppo mi hanno educato così».

— segue a pagina 9 —

Poste Italiane Sped. in d.p.-D.L. 353/2003 (cavv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Gba/CRW/23/2003



## FRANCIA Omicidio Deranque, Lfi sotto attacco



■ Almeno quattro persone sono state arrestate per l'omicidio a Lione del neofascista Quentin Deranque. Tra loro anche un assistente parlamentare del deputato di La France Insoumise Arnaud, fondatore del collettivo La Jeune Garde. In Italia la destra soffia sul fuoco. **ORTONA, SANTORO A PAGINA 7**

## DISTRUTTA L'INTERA SALA Sannazaro: in fiamme il «teatro di Napoli»



■ Venti appartamenti evacuati, otto intossicati. Il violento rogo divampato nel quartiere Chiaia ha cancellato il teatro Sannazaro, realizzato nell'ottocento. A metà anni '60 venne rilevato da Nino Veglia e Luisa Conte. In pochi anni divenne «la fabbrica della risata» e del Cafè Chiantant. **DE LUCA A PAGINA 8**

## MAICOL & MIRCO SONO PROTAGONISTA MA COME OSSERVATORE



**FINE**





€ 1,20 ANNO CXXIV - N° 48  
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/B, L. 662/08

Mercoledì 18 febbraio 2026 •

Fondato nel 1892



Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A ISCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" + "IL DISPARO", EURO 1,20

Ridotto in cenere il teatro Sannazaro  
la Procura indaga per incendio colposo



Evacuate 60 persone dagli stabili vicini  
Danni per settanta milioni, 8 intossicati

# La scena in fiamme

## L'editoriale

"LA MORTE DI CARNEVALE" E LA RESILIENZA DI UNA COMUNITÀ

Vincenzo Di Vincenzo

Correvano i primi anni '80 e la compagnia di Luisa Conte, protagonista della rinascita del Sannazaro, metteva in scena uno dei suoi più grandi successi: "A morte di Carnevale", tre atti di Raffaele Viviani, con un Nino Taranto ancora grande maestro. Il "Teatro del salotto" di Chiaia, in quelle sere non riusciva a contenere le risate, non le assorbivano i veluti delle poltroncine né la moquette rossa della camminata.

Continua a pag. 39

Gennaro Di Biase a pag. 2  
Dario De Martino e servizi in Cronaca

## La storia

Da scrigno per nobili all'arte popolare in quella sala la memoria di una città

Pietro Gargano a pag. 3

## L'intervista

Sansone: «Io su quel palco sono nata è un lutto, ma torneremo più forti»

Giovanni Chianelli alle pag. 3 e 4

## Le reazioni

Il ministro Giuli telefona a Manfredi «Vi prometto, tornerà a risplendere»

Luigi Roano a pag. 4

## La solidarietà

Artisti e intellettuali subito mobilitati «Contate su di noi per la ricostruzione»

## Il regista

Si respirava la storia ora ho paura: salvatelo!

Sergio Rubini

Oggi provo una paura che è indipendente dalla naturale tristezza per l'accaduto, scrivo "paura", perché quando va in fumo un teatro come il Sannazaro, qualcosa va perduto, e per sempre.

Continua a pag. 39

## L'analisi

SOLUZIONI RAZIONALI DI UNA CRISI DI SISTEMA

Paolo Pombeni

Forse se ne stanno accorgendo: l'esasperazione dei toni e la radicalizzazione selvaggia della scontro per il voto referendario non giova a nessuno (a parte, è ovvio, a quelli che devono fare spettacolo e adattare la storia a quel che, come si vede, va da, dopo il Paese dovrà continuare a vivere la sua complessa avventura nel mondo attuale, con una situazione internazionale difficile e sempre sull'orlo di diventare incandescente, con una situazione sociale che fa fatica a gestire gli scossoni nelle posizioni dei ceti a fronte di cambiamenti epocali, con una economia che per essere competitiva ha bisogno di investire su settori chiave il che significa che non si può continuare nella politica della distribuzione delle risorse seguendo gli appetiti delle corporazioni. Continua a pag. 39

Bulleri a pag. 10

Napoli, l'inchiesta: box-frigo in dotazione ma nessuno sapeva usarlo. Equipe partita con un contenitore artigianale

# C'è un altro cuore per il bimbo

► Al Monaldi si valuta la compatibilità per un intervento lampo: quattro i piccoli in attesa

Telefonata di Meloni alla mamma arrivano gli ispettori inviati dal ministero

Giuseppe Crimaldi Leandro Gaudio

Un cuore nuovo per il piccolo paziente del Monaldi. Dopo giorni di preghiere e di sperazione, la notizia più attesa è arrivata ieri notte. C'è un cuore nuovo per il bambino che aveva subito un intervento chirurgico il 23 dicembre, quando gli era stato trapiantato un organo danneggiato. Una vicenda che ha fatto registrare una clamorosa svolta: Patrizia, la mamma, è stata convocata al Monaldi, per una comunicazione urgente. Ed è stato il legale della famiglia del piccolo per farle formalizzare la notizia in diretta su Rete 4: «Confermo che c'è un cuore nuovo, bisogna procedere subito, anche se sappiamo che ci sono altri tre centri in attesa».

Alle pag. 6 e 7

Azzurri, nuovo ostacolo nella volata Champions



Rrahmani, rischio stop di 3 mesi

Gennaro Arpaia alle pagg. 15 e 16

OSIMHEN? GIÀ DIMENTICATO

Guido Trombetti

Quando un calciatore lascia il Napoli può capitare che io lo dimentichi immediatamente.

Continua a pag. 38

Le Olimpiadi  
Pattinaggio  
le "frecce azzurre" ora sono d'Oro

Sergio Arcobelli e Emanuela Di Pinto a pag. 19

## Il dibattito in Parlamento

Board per Gaza, Tajani «L'Italia sarà presente per parlare di pace»

Le opposizioni attaccano: violata la Carta perplessità del Vaticano sull'iniziativa Usa

Francesco Bechis e Ileana Sciarra a pag. 8

## Via al bando per i Comuni

Infrastrutture nelle aree industriali dalla Zes un bonus di 300 milioni

Nando Santonastaso

Pubblicato il bando per la competitività: le adesioni dal 25 febbraio grazie ai fondi di Coesione per il Sud.

A pag. 12



€ 1,40\* ANNO 148 - N° 48  
Sped. in A.P. 01/03/2023 con v. 1,46/2004 art. 1 c. 1 D.C.B. 8M

Mercoledì 18 Febbraio 2026 • Le Ceneri

Roma, piazza della Minerva  
Bernini sfregiato  
staccata la zanna  
dell'Elefantino  
Larcani e Urbani a pag. 11

Verso il referendum  
SOLUZIONI  
RAZIONALI  
DI UNA CRISI  
DI SISTEMA  
Paolo Pombeni

Forse se ne stanno accorgendo, l'insperazione dei tori e la radicalizzazione degli slogan diventano per il voto referendario non giova a nessuno (a parte, è ovvio a quelli che devono fare spettacolo e audience in TV e nei media). Banalmente ci si rende conto che, comunque vada, dopo il Paese dovrà continuare a vivere la sua complessa avventura nel mondo attuale, con una situazione internazionale difficile e sempre sull'orlo di diventare incandescente, con una situazione sociale che fa fatica a gestire gli scossoni nelle posizioni dei ceti a fronte di cambiamenti politici e sociali. Una economia che per essere competitiva ha bisogno di investimenti su settori chiave il che significa che non si può continuare nella politica della distribuzione delle risorse seguendo gli appetiti delle corporazioni. Certo, quelli che credono di essere furbissimi gettando ipotetici cuori oltre ipotetici ostacoli, sono convinti che stiamo solo facendo le prove generali del grande doppio finale che alle elezioni politiche del prossimo anno determinerà per lungo tempo tutto quanto. Ma chi si è già studiato come vanno queste cose sa che non funziona così, a meno di non volersi arrendere all'avvento dell'età del tutto contro tutti che, tanto per dirlo in termini elementari, distruggerebbe il bene della nostra conquistata stabilità, modesta e relativa senz'altro, ma tale da poterci dare la condizione per stare senza pregiudizio nella grande avventura di questa congiuntura storica.

Continua a pag. 19

L'incendio di Napoli



Col Sannazaro  
in cenere un pezzo  
di storia del teatro

Sergio Rubini

Oggi provo una paura che è indipendente dalla naturale tristezza per l'accaduto. (..)  
Continua a pag. 19  
Alegria a pag. 10

\* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; \*Le grandi copie di Roma\* + € 7,90 (Roma)

# Il Messaggero

NAZIONALE

IL GIORNALE

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ILMESSAGGERO.IT)



La confessione  
Bastoni: «Scusate,  
ho simulato  
sul fallo di Kalulu»

Riggio nello Sport



## I LUOGHI DEL FUTURO/TIBURTINA VALLEY ECCELLENZA PER SATELLITI E HI TECH Roma hub leader in Italia dell'aerospazio

► Attive 300 aziende  
e 23mila addetti  
Nei satelliti la Capitale  
in testa in Europa

ROMA Con 300 aziende e 23mila addetti Roma è leader in Europa nella navigazione stellare. Andreolli e Mele alle pag. 2 e 3

È nuovo record  
Corre l'export  
Il Made in Italy  
batte i dazi Usa

Bassi e Pacifico a pag. 14

► I NUMERI VERI

IL PRIMATO ITALIANO NEL G7

Marco Fortis

I numeri diffusi dall'Istat sul bilancio annuale dell'export italiano nel 2025, analizzati in un altro articolo

del giornale, confermano la resilienza del Made in Italy a dispetto dei dazi americani e delle turbolenze mondiali.

Continua a pag. 15

TORNA LA SPERANZA PER IL PICCOLO DOPO IL TRAPIANTO FALLITO A NAPOLI

## C'è un cuore per il bambino

► La mamma convocata nella notte in ospedale: ipotesi organo trapiantabile. La telefonata di Meloni: avrete giustizia. Nessuno al Monaldi sapeva usare il box frigo: a Bolzano con un contenitore artigianale

NAPOLI Nella notte convocata la mamma in ospedale per il possibile arrivo di un nuovo cuore.

Del Gaudio, Evangelisti e Pace alle pag. 8 e 9

Lotito presenta un progetto da 50mila posti: costerà 480 milioni

## Flaminio-Lazio, si fa sul serio



Presentato il progetto per la ristrutturazione dello storico impianto di Nervi Magliaro e Mei alle pag. 12 e 13

Voto alle Camere tra le polemiche

Board per Gaza,  
Tajani: osservatori  
per parlare di pace

► Parolin: perplessità del Vaticano

Bechis a pag. 4

Il retroscena

E la premier pronta  
a incontrare Trump

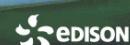
Sciara a pag. 4



© RIPRODUZIONE RISERVATA  
L'oroscopo a pag. 19

Futuro  
in corso.

Da oltre 140 anni,  
siamo impegnati per il progresso  
e la sicurezza energetica del Paese.  
Anche adesso, anche qui.



Diventiamo l'energia che cambia tutto.

-TRX IL 17/02/26 23:19-NOTE:

# il Resto del Carlino

(\*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MERCOLEDÌ 18 febbraio 2026  
1,80 Euro\*

Nazionale - Imola +

Speciale

Nuovi Bonus  
e AgevolazioniFONDATO NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it

Intervista a Flora Tabanelli, l'emiliana olimpica

**«La mia casa è la natura  
Avevo il crociato rotto,  
il mio bronzo vale oro»**

Trebbi, Gallo e Alvisi nel Qs



Lewis Hamilton e Kim Kardashian

**Il campione pilota,  
l'influencer  
e la Ferrari proibita**

Degliesposti a pagina 16



## Tajani: l'Italia va al Board Il Vaticano resta fuori

Il ministro degli Esteri: saremo osservatori, nessuna alternativa al piano Usa su Gaza  
Le opposizioni: colonialismo, succubi del tycoon. Il cardinale Parolin: troppe criticità

Coppapi, Passeri  
e De Robertis  
alle p. 2 e 3

Referendum, intervista a Orlando

**«Se vince il Sì  
sfregio unilaterale  
alla Costituzione»**

Arminio a pagina 5

Giani dopo l'assist di Renzi

«Giochi in Toscana  
nel 2040  
Avanti con il Coni»

Pistolesi a pagina 10

Decolla il terzo polo bancario

**Mps, ok fusione  
e delisting  
di Mediobanca**

Ropà a pagina 20



**«È arrivato un nuovo cuore»  
Trapianto, torna la speranza**

Sono le 22 di ieri quando si riaccende la speranza per il bimbo di due anni di Napoli a cui era stato trapiantato un cuore compromesso. La madre Patrizia Mercolino viene chiamata all'ospedale Monaldi, dove il piccolo è ricoverato,

per dare l'assenso a un intervento bis con un nuovo cuore compatibile. Poco ore prima, la premier Giorgia Meloni aveva telefonato alla mamma per garantirle che avrebbe avuto giustizia.

D'Amato, Femiani e Bartolomei alle p. 8 e 9

Storia in cenere: su quel palco  
Pirandello, Eduardo e Duse

Divorato dal fuoco  
il teatro Sannazaro,  
dal 1847 centro  
culturale di Napoli  
Peppe Barra:  
«La mia vita»

Femiani alle pagine 6 e 7

Alla Biblioteca nazionale di Firenze  
un testo con le note di Galilei

**Così Galileo  
corresse Tolomeo:  
«La realtà  
dimostra altro»  
E la terra girò  
attorno al Sole**

Manfrin a pagina 17

COLLEZIONE ROBERTO CASAMONTI

ARTE MODERNA  
E CONTEMPORANEA  
A FIRENZEda SCHIFANO a BOETTI  
da MIRÓ a BASQUIAT  
da WARHOL a CHRISTOPIAZZO  
PIRELLI  
SPU VERBI  
Ricca Srl, Borsa  
N. 29552020  
Per prenotare: 055 2000000  
percorso@ilrestodelcarlino.it  
www.ilrestodelcarlino.it

**GOLD INVEST**  
ACQUISTIAMO E  
VENDIAMO PREZIOSI  
351 8707 844  
WWW.GOLDINVESTBREDA.IT

MERCOLEDÌ 18 FEBBRAIO 2026

# IL SECOLO XIX

**GOLD INVEST**  
ACQUISTIAMO E  
VENDIAMO PREZIOSI  
Corso Buenos Aires, 98  
GENOVA  
WWW.GOLDINVESTBREDA.IT

1,80 € (1,80 € con Tuttosport ad AT, AL, CN; 2,00 € con Tuttosport ad IM, SP, SV e con ed. Levante) - Anno CXL - NUMERO 41, COMMA 20/B, SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - BLUE MEDIA S.R.L.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200

**GUERRA E PACE**

UCRAINA E NISCEMI,  
I DUE MODI OPPosti  
DI ESSERE ROBOT

ANDREA CASTANINI

Uno degli aspetti più terribili della guerra in Ucraina è la disumanizzazione del combattimento. Il simbolo è quello dei droni tascabili, macchine volanti dal costo molto inferiore a quello dei razzi e più facili da produrre. Caricati con modeste quantità di esplosivo, vengono liberati sul campo di battaglia e grazie all'intelligenza artificiale distinguono e colpiscono i soldati nemici. Secondo il giornalista Gianluca Di Feo, autore del libro "Il cielo sporco", la novità è destinata a cambiare radicalmente il modo di concepire le guerre. E gli interrogativi etici stanno crescendo. Come fa l'IA a distinguere in modo certo un soldato da un civile? Come riconosce i feriti e i nemici che si arrendono?

I droni assassini sono la negazione delle tre leggi universali della robotica ipotizzate dallo scrittore di fantascienza Isaac Asimov a metà del secolo scorso. Per evitare che i robot diventassero nemici dell'umanità, secondo Asimov tutti i robot avrebbero dovuto ricevere l'imprinting di tre comandamenti. Primo: un robot non può arrecare danno a un essere umano né permettere che venga danneggiato. Secondo: un robot deve obbedire agli ordini degli esseri umani purché questi non vadano in contrasto con la prima legge. Terzo: un robot deve proteggere la propria esistenza purché questo non danneggi gli uomini.

Così è stata una ventata di speranza vedere quanto è accaduto pochi giorni fa a Nisemi, il paese siciliano sul bordo di una frana. Qui un drone terrestre della polizia è stato utilizzato per recuperare la grande croce simbolo del paese, caduta nel burrone. Lo stesso robot ha recuperato alcuni beni dalle case della zona rossa, dove nessuno può avvicinarsi senza rischiare la vita. Sicuramente è un tipo di utilizzo più vicino ai sogni robotici di Asimov. Sarebbe bello, a questo punto, se fossero i droni a continuare a salvare Nisemi. Eche, raccogliendo l'appello della scrittrice Stefania Auci, fossero i robot a recuperare dalla biblioteca locale i 4 mila volumi di storia locale che rappresentano la memoria di quella comunità. Certo, ci vorrebbe una mobilitazione delle migliori tecnologie esistenti in questo campo in Italia. A Genova, per esempio, c'è l'esperienza dell'IT, che ha brevettato robot terrestri in grado di operare in scenari complessi di protezione civile, come è avvenuto ad Amatrice dopo il sisma. Nel baratro di Nisemi i robot potrebbero ricordarci che sono nati per aiutare gli uomini e non per ucciderli. —

**PSA PRONTO A ESPANDERSI**

Porto: passeggeri e container  
nel nuovo risiko genovese

ALBERTO GHIGLI / PAGINA 11

**IL FUTURO DELL'EX ILVA**

Acciaierie di Cornigliano,  
si riapre la sfida per le aree

ELIO DEFIRANIE E GILDA FERRARI / PAGINE 14 E 24



# «Gaza, l'Italia nel Board»

Tajani: «Parleremo di pace». Le opposizioni: governo incoerente. No del Vaticano: «Perplessità»

L'Italia accetta l'invito della Casa Bianca e domani sarà alla prima riunione del Board of peace, a Washington, come «Paese osservatore». Il ministro degli Esteri Tajani lo conferma al Parlamento in una doppia audizione: «Parleremo di pace». La protesta delle opposizioni che parlano di incoerenza del governo. Non parteciperà il Vaticano: «Perplessità».

MICHELA SUGLIA / PAGINA 2

**LA PROTESTA DI ROMA**

Luca Mirone / PAGINA 3

Iran, deputato strappa  
la foto di Mattarella

**ROLI****MARCIÒ A SELMA CON KING**

Alessandra Baldini / PAGINA 5

Addio Jesse Jackson,  
l'ultima icona Usa  
dei diritti civili di tutti

Attivista per i diritti civili al fianco di Martin Luther King, due volte candidato alla Casa Bianca, operatore umanitario e mediatore in crisi internazionali: Jesse Jackson, ultima icona Usa dei diritti civili, è morto ieri a 84 anni nella sua Chicago.

**Pattini d'oro, l'Italia stronca gli Usa**

Malfatti, Giovannini e Ghiotto: è la medaglia olimpica numero 24

ISOLA / PAGINA 34

**IL REFERENDUM**

Migranti, Meloni  
attacca le toghe:  
«Ci ostacolano»

Giampaolo Grassi / PAGINA 6

A poco più di un mese dal referendum, Meloni è tornata ad attaccare i magistrati: «Una parte politicizzata» continua «a ostacolare ogni azione volta a contrastare l'immigrazione illegale di massa».



GERARDO COLOMBO:  
«REFORMA PEGGIORATIVA  
GIUSTIZIA, SERVE ALTRO»

RICCARDO OLIVIERI / PAGINA 7

**L'AMBIENTE**

Mercalli: «Clima,  
la febbre cresce  
e la ignoriamo»

Silvia Pedemonte / PAGINA 10

Luca Mercalli, lo scienziato e divulgatore atteso oggi a Genova, insiste: «La febbre del clima si aggrava ma noi facciamo finita di niente. Gli ultimi tre sono stati gli anni più caldi di sempre. Assurda la strategia Usa».

## Vecchi i lividi sul corpo di Bea Il Ris sequestra una telecamera

Bordighera, non convince la difesa della madre

**INCENDIO COLPOSO**

Patrizia Sessa / PAGINA 8

Napoli, in fiamme  
il teatro Sannazaro

Dall'autopsia emerge che sul corpo della piccola Beatrice c'erano anche lividi vecchi di 10 giorni. E non convince la difesa della madre: «È caduta». Telecamera trovata a casa del compagno: saranno acquisiti i video.

DEMERE ISAIÀ / PAGINA 9

**IL MAESTRO DEL FUMETTO CHE CREÒ ALAN FORD**

Trent'anni fa l'addio a Magnus  
L'ultima cavalcata con Tex

STEFANO PIRIARONE

Trent'anni fa morì Magnus, il disegnatore e maestro del fumetto che in coppia con Max Bunker creò Kriminal, Satanic e Alan Ford. Autore completo per "Lo Sconosciuto" e "Ibriganti", affrontò a duello Tex in una ultima leggendaria cavalcata: e, a suo modo, con il "Texone" vinse la sfida in una immancabile "Valle del terrore".

L'ARTICOLO / PAGINA 31

**GOLD INVEST**  
ACQUISTIAMO E  
VENDIAMO PREZIOSI

ACQUISTIAMO ORO A  
€ 135 /gr  
ACQUISTIAMO ARGENTO A  
€ 2.500 /kg  
STERLINA € 970

\* I GUDIZIONI POSSONO LEGGERMENTE VARIARE IN BASE AL FIXING  
GIORNALIERO DELL'ORO SULLE BORSE INTERNAZIONALI

**GOLD INVEST**  
ACQUISTIAMO E  
VENDIAMO PREZIOSI

ACQUISTIAMO ORO  
ARGENTO DIAMANTI  
GIOIELLI E OROLOGI

CORSO BUENOS AIRES, 98  
16129 GENOVA (GE)  
351 8707 844  
www.goldinvestgenova.it







IPPODROMO NEL CAOS  
Pasticcio Capannelle  
E a Roma è già iniziata  
la grande fuga dell'ippica

Gobbi a pagina 16

ADDIO MEZZI PUBBLICI  
Centro chiuso alle 23.30  
Romani come Cenerentola  
La Capitale merita altro

Verucci a pagina 17



OLIMPIADI MILANO-CORTINA  
Pattinaggio di velocità  
Fantastico oro per gli azzurri  
Italia seconda nel medagliere

Ciccarelli e Lo Russo alle pagine 28 e 29



San Cirilo, vescovo di Gerusalemme

# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDEPENDENTE



Mercoledì 18 febbraio 2026

DIRETTO DA DANIELE CAPEZZONE

Anno LXXXII - Numero 48 - € 1,20\*

ISSN 0391-6990  
www.ilttempo.it

Immagina Elly  
a Palazzo Chigi  
con Bonelli & Fratoccianni  
a Difesa ed Esteri  
Un incubo

DI DANIELE CAPEZZONE

Come prevedibile e prevedibile, ieri in Parlamento è andato in scena un ennesimo teatrino rosso (e pure verde, fucsia e rosa: tutte le sfumature care ai compagni) contro il ministro Tajani e il governo sulla politica estera. Ricapitoliamo. Da una parte c'è uno schieramento che, con la straordinaria credibilità conquistata all'estero da Giorgia Meloni, ha consolidato il ruolo italiano di media potenza capace di parlare con gli Usa, di giocare una partita europea (per la prima volta) senza suditanza verso Parigi, di tenere un rapporto con Londra, di marcire un protagonismo in Africa, di tessere una tela con le forze asiatiche filo-occidentali (Giappone, Corea del Sud).

In particolare, per ciò che riguarda il Board of peace, l'Italia fa benissimo a dire sì a un ruolo da paese osservatore: perché farsi tagliare fuori da un formato che potrà essere utilizzato dagli Stati Uniti per affrontare, dopo Gaza, le altre principali crisi e gestire le ricostruzioni?

E dall'altra parte, invece, chi c'è? Lasciamo da parte i miserabili slogan di ieri pronunciati contro Tajani sul presunto «colonialismo» occidentale, e vediamo i protagonisti del cosiddetto campo largo. C'è chi trafficava con Hannon, ci sono gli ex zatteranti della Flotilla, ci sono gli amichetti dei picchiatore «antifa», oltre che sparsi e persi, gli adoratori di Maduro e Khamenei, gli orecchianti di Pechino e di Mosca, fino agli ultimi piccoli fans del collassante regime cubano.

Immaginatevi tutti insieme in occasione del giuramento di un nuovo governo nel 2027: Elly Schlein Presidente del Consiglio, Angelo Bonelli alla Difesa, Nicola Fratoccianni agli Esteri, Giuseppe Conte all'Economia. E poi, per sovrappiù, una Boldrini con delega ai Servizi e una Albanese Commissaria Ue. E Ilaria Salis, direte voi? Ecco, lei alla Casa: non è chiaro se la sua o la vostra.

Più che un dream-team, un nightmare-team. Per l'appunto, meglio fermarsi qui: anche gli incubi devono avere un termine.

## ESCLUSIVO

# Reza Pahlavi, l'erede dello scià di Persia, a IL TEMPO «Trump, aiuta il mio popolo a liberarsi»

DI ALESSANDRO  
BERTOLDI  
alle pagine 2 e 3DI ROBERTO  
ARDITI  
Potenza di fuoco  
mai vista finora  
Vicini all'ora X  
a pagina 2

«Il regime è più debole che mai  
Ora serve dare la spallata finale  
Io? Sono pronto a tornare in patria  
Guiderò il Paese alla democrazia»

DI ANDREA  
RICCARDI  
Nucleare, scatta  
l'ultimatum di  
due settimane  
a pagina 3DI FEDERICO  
PUNZI  
Board of Peace  
Non esserci  
sarebbe una follia  
a pagina 4

## Il Tempo di Osho

Lo strano caso di monsignor Savino  
Al convegno Mdil No a sua insaputa



Capozza a pagina 9



Faccio il magistrato  
e se sbaglio non pago  
E non si deve nemmeno sapere  
chi paga la mia campagna  
elettorale al referendum

## IL VIDEO DELLA PREMIERA

La presidente del Consiglio sul caso dell'uomo con 23 condanne: «Non può stare nel Cpr né essere rimpatriato»  
**«Le toghe politicizzate ostacolano il governo»**  
**L'ira di Meloni per l'algerino liberato e risarcito**

Noi li incarceriamo, le toghe politicizzate li liberano. E questo il senso delle parole che la premier ha affidato a un video social commentando il caso dell'algerino. I magistrati hanno deciso che il 23enne, con una lunga lista di precedenti penali, non potrà essere trattennuto in un Cpr, né essere trasferito in Albania.

Di Capua a pagina 8

## PARLA SPERANZON

«Usano la tv come tribunale del popolo  
Legittimo l'esponto  
all'Agcom»

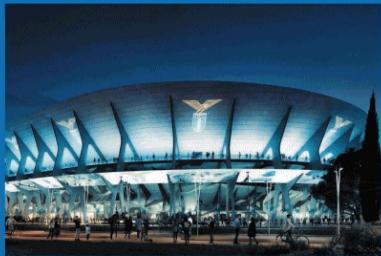
Zonetti a pagina 8

## INTERVISTA AD ANZALDI

Ma che TeleMeloni  
La Rai non cambia mai  
Serve più efficienza  
Ma non interessa

a pagina 9

IL NUOVO STADIO BIANCOCELESTE  
**Lazio, il sogno del Flaminio**  
**Giallo sui fondi, in Borsa meno 4%**



Zanchi a pagina 24

MA I LAZIALI CONTINUANO LA PROTESTA  
Il presidente Lotito gela i tifosi  
«Altro che Qatar non vendo il club»

Salomone a pagina 25

**Originaltour**  
Tour Operator

*Benvenuti nel nostro Mondo*

[www.originaltour.it](http://www.originaltour.it) +39 06 88643905  
[info@originaltour.it](mailto:info@originaltour.it)

ADVEST

TAX  
LEGAL  
CORPORATE

## A 10 anni dalla morte di Umberto Eco i suoi allievi organizzano una maratona di 24 ore su YouTube

Carlo Valentini a pag. 10

# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

ADVEST

TAX  
LEGAL  
CORPORATE

**TUTELA ERARIALE**  
Scatterà solo  
dal 2027  
l'obbligo  
di polizza  
assicurativa  
per i dipendenti  
della PA  
che gestiscono  
soldi pubblici

Cerisano a pag. 24

## Riapre il bonus occupazione

*Dl milleproroghe: fino al 30 aprile sulle nuove assunzioni lo sgravio dei contributi sarà del 70%, salvo casi particolari. Proroga per tutto il 2026 anche per il bonus donne*

Mini proroga per i bonus all'occupazione di under35 in tutta Italia e over35 nel Mezzogiorno, previsti dal decreto Coesione e chiusi al 31 dicembre. In entrambi i casi si tratta di nuove assunzioni effettuate dal 1° gennaio al 30 aprile. Sulle nuove assunzioni del 2026, tuttavia, il bonus-base a favore dei datori di lavoro (lo sgravio dei contributi) spetterà in misura ridotta, al 70% invece del 100%. Lo prevede un emendamento al milleproroghe.

Ciròli a pag. 24

MUSICA, NEWS E VIDEO

**Gi italiani  
nel 2025 hanno  
speso 4 miliardi  
per i contenuti  
digitali**

Secchi a pag. 17

**Mario Deaglio: dietro l'impennata dell'oro  
ci sono i cinesi che lo usano contro il dollaro**



La Cina, con le sue 380 tonnellate circa, è il più grande produttore di oro nel 2024, ma nonostante questo ne compra molto più di altri. Un modo per difendersi dalla perda di valore del dollaro, che ha vissuto un picco nel 2023. La Cina, ma anche per avvicinarsi, insieme agli altri Paesi dei BRICS dalla moneta americana. L'attivismo cinese sui mercati dell'oro, spiega Mario Deaglio, professore emerito di economia internazionale all'Università di Torino, rappresenta una tappa nel processo di decollamento della moneta cinese che tende a sostituirla la valuta Usa negli scambi commerciali, usando, per esempio, anche l'oro.

Rossetti a pag. 7

**DIRITTO & ROVESCIO**

I magistrati italiani ogni quattro anni vengono valutati da un consiglio di professionalità del Consiglio superiore della magistratura. Dal 2021 al 2025 su 9.797 magistrati esaminati ben 9718 (più del 99%) ha ottenuto una valutazione positiva per capacità, laboriosità, integrità e imparzialità, propensi a livelli simbolici di caparra e retribuzione. Come negli anni precedenti. Eppure, una indagine compiuta da Il Foglio sulle promozioni effettuate dall'attuale Consiglio Pro ha rivelato ad un campione di magistrati differenti di "ndranghetisti che la procura stava per effettuare un sequestro di cocaina e l'arresto dei suoi assistiti; un altro ha suggerito ad una persona da lui indagata di non usare il cellulare; altri hanno depositato sentenze con ritardi di due o tre anni, e così via. Tutti promossi.

**you, me, us, punto.com**

**Passiamo insieme all'azione.**

Conosciamo il mercato, le tue esigenze e ottimizziamo i tuoi investimenti pubblicitari, grazie alla nostra piattaforma campagna/imparsale e su ogni settore.

Costruiamo una proposta di pianificazione su misura per te e con te.

**PUNTO.COM**

ROMA | MILANO | PADOVA | WWW.PUNTOINFO

Con La legge di bilancio 2026 a € 9,90 in più; Con Il Dizionario dei Bilanci 2026 a € 9,90 in più

# LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 18 febbraio 2026  
1,80 Euro

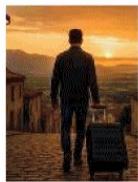
Firenze - Empoli +

Speciale

Nuovi Bonus  
e AgevolazioniFONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it

**TOSCANA** Seminario internazionale a Firenze  
**I giovani in fuga**  
**«Salvare le aree interne dallo spopolamento»**

Ciardi a pagina 16



**TOSCANA** Sostegno agli over 65  
**Cani e gatti**  
**Un bonus per le cure**

Ulivelli a pagina 17



## Tajani: l'Italia va al Board Il Vaticano resta fuori

Il ministro degli Esteri: saremo osservatori, nessuna alternativa al piano Usa su Gaza  
 Le opposizioni: colonialismo, succubi del tycoon. Il cardinale Parolin: troppe criticità

Referendum, intervista a Orlando

**«Se vince il Sì sfregio unilaterale alla Costituzione»**

Arminio a pagina 5

Giani dopo l'assist di Renzi

«Giochi in Toscana nel 2040  
 Avanti con il Coni»

Pistolesi a pagina 10

Decolla il terzo polo bancario

**Mps, ok fusione e delisting di Mediobanca**

Ropà a pagina 19



### «È arrivato un nuovo cuore» Trapianto, torna la speranza

Alle 22 di ieri si riaccende la speranza per il bimbo di 2 anni di Napoli a cui era stato trapiantato un cuore danneggiato. La madre Patrizia Mercolino viene chiamata all'ospedale Monaldi, dove il piccolo è ricoverato, per un eventuale

intervento bis con un nuovo cuore. Stamattina la scelta dei chirurghi sulla compatibilità dell'organo. Giorgia Meloni aveva telefonato alla mamma per garantirle che avrebbe avuto giustizia.

D'Amato, Femiani e Bartolomei alle p. 8 e 9

DALLE CITTÀ

**TOSCANA** La banca in campo per le aziende

**Crescere per competere**  
**«Così Intesa aiuta le Pmi»**

Pieraccini a pagina 21

**MONTELUPO FIORENTINO** Presentati i corsi

La Scuola della Ceramica è una realtà in espansione

Nifosi in Cronaca

**VALDARNO** Lo hanno firmato dieci Comuni

«La Trave del Montalbano»  
 Patto per turismo sostenibile

Fiorentino in Cronaca

**MONTESPERTOLI** Le indagini dei carabinieri

Usa un tombino come un ariete  
 Spacca la vetrata e ruba i contanti



Morviducci in Cronaca



Storia in cenere: su quel palco  
 Pirandello, Eduardo e Duse

Divorato dal fuoco  
 il teatro Sannazaro,  
 dal 1847 centro  
 culturale di Napoli

«Peppe Barra:  
 «La mia vita»

Femiani alle pagine 6 e 7



Alla Biblioteca nazionale di Firenze  
 un testo con le note di Galilei

**Così Galileo corresse Tolomeo:  
 «La realtà dimostra altro»  
 E la terra girò attorno al Sole**

Manfrin a pagina 15

**COLLEZIONE ROBERTO CASAMONTI**

ARTE MODERNA  
 E CONTEMPORANEA  
 A FIRENZE

da SCHIFANO a BOETTI  
 da MIRÓ a BASQUIAT  
 da WARHOL a CHRISTO

**FESTINA**  
Orologi dal 1902

# la Repubblica

Fondatore  
**EUGENIO SCALFARI**



Direttore  
**MARIO ORFEO**



## R olimpiadi

Pattinaggio, nono oro  
nella velocità

di MAURIZIO CROSETTI  
alle pagine 42 e 43

## R sport

Champions: Dea ko  
Juve, notte da incubo

di GAMBA, MARCHESE, SERENI  
e VANNI alle pagine 47, 48 e 49



È L'ORA DELLE OLIMPIADI!

Mercoledì  
**18 febbraio 2026**  
Anno 51 - N° 39

In Italia € 1,90

# Board su Gaza l'Italia va duello in aula

E la premier torna all'attacco sul referendum  
«Giudici politicizzati, ostacolano sui migranti»

È scontro in Parlamento sulla partecipazione dell'Italia, unico grande Paese europeo, alla riunione del Board su Gaza domani a Washington. «La nostra assenza a un tavolo in cui si discute di pace nel Mediterraneo sarebbe incomprensibile», dichiara il ministro degli Esteri Tajani in aula. L'opposizione accusa il governo di essere «succube» di Trump. Referendum sulla giustizia, la premier Meloni torna ad attaccare i giudici.

di CERAMI, DE CICCO, RIFORMATO,  
SANNINO, TITO, VECCHIO e VITALE  
alle pagine 2 a pagina 7

## Il Termidoro di Meloni

di LUIGI MANCONI

L'immagine di Giorgia l'Africana appariva sgranata e nebulosa mentre, qualche giorno fa ad Addis Abeba, illustrava le prospettive mirabolanti del cosiddetto piano Mattei.  
alle pagine 13

# Possibile cuore nuovo per il bimbo trapiantato

di GIUSEPPE DEL BELLO e DARIO DEL PORTO

La telefonata dall'ospedale Monaldi di Napoli è arrivata quando erano passate da poco le 20,30, mentre mamma Patrizia era pronta a intervenire in diretta televisiva sugli schermi di Rete4.  
alle pagine 20 e 21 con un servizio di BOCCI

**Futuro in corso.**

Da oltre 140 anni, siamo impegnati per il progresso e la sicurezza energetica del Paese. Anche adesso, anche qui.

**redison** Diventiamo l'energia che cambia tutto.



## LA POLEMICA

Strappa foto di Mattarella  
Roma protesta con l'Iran

di GABRIELLA COLARUSSO

alle pagine 8 e 9 con i servizi di CASTELLETTI e DI FEO



Accettare l'odio  
significa  
disinnescarlo

di ROBERTO SAVIANO

In *Lezioni sull'odio* Michela Murgia compie un'operazione rischiosa ma oggi più che mai necessaria: sottrarre l'odio alla clandestinità morale in cui la cultura contemporanea lo ha relegato. E lo sottrae alla clandestinità non per celebrarlo, ma per legittimarla come esperienza umana. È una distinzione decisiva e la conclusione non è che l'odio sia «giusto», ma che sia inevitabile.  
alle pagine 38 e 39



Addio all'icona  
dei diritti  
Jesse Jackson

di ANNA LOMBARDI  
e PAOLO MASTROLILLI



Cinquemila agenti  
e l'identità rubata  
dagli hacker cinesi

di LIRIO ABBATE



Napoli, brucia  
il teatro  
Sannazaro

di BAFFI, GEMMA e NIOLA

alle pagine 10 e 11



La nostra carta proviene  
da foreste gestite  
o da fonti gestite  
in maniera sostenibile



## LA CRONACA

Domenico, ultima speranza c'è un cuore compatibile

MANUELA GALLETTA — PAGINA 16



## LA RICERCA SVIMEZ

Quei nonni con la valigia gli over 70 lasciano il Sud

CHIARA SARACENO — PAGINA 21

NAM

## LA CULTURA

Premio Agnes a La Stampa per il giornalismo libero

FRANCESCA RIGATELLI — PAGINA 29



1,90 € II ANNO 160 II N.48 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.NL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II WWW.LASTAMPA.IT



# LA STAMPA

MERCOLEDÌ 18 FEBBRAIO 2026

QUOTIDIANO FONDO NEL 1867

GNN  
Globe Networks

TAJANI: CI SAREMO DA OSSERVATORI, NON ESISTONO ALTERNATIVE A TRUMP. LE OPPOSIZIONI: COSÌ SI AGGIRA LA CARTA

## Lite sul Board of Peace: "Costituzione ferita"

## IL COMMENTO

Monarchia globale la strada di Trump

STEFANO STEFANINI

L'armata Brancaleone internazionale che si raduna domani a Washington sfugge alle definizioni. Entusiasmi prematuri, opposizione malriposta, scetticismo d'obbligo. — PAGINA 27

## DE ANGELIS, MALFETANO

Tajani annuncia che l'Italia sarà presente come osservatrice alla prima riunione del Board of Peace. Le opposizioni: violata la Costituzione. — CON IL TACCUINO DI SORGI — PAGINE 6-7

Monti: Meloni-Merz? Guadagna solo Berlino

FRANCESCA SCHIANCHI — PAGINA 7

## L'ANALISI

In questa finta tregua Israele ha mani libere

FRANCESCA MANNOCHI

Manca poco all'inaugurazione del Board of Peace. Washington e già si vedono i contorni del paradosso di un'iniziativa pensata per rendere governabile il day after di Gaza. — PAGINE 8-9

## IL REPORTAGE

Se le bombe cadono anche sul Ramadan

MAJD AL-ASSAR

A pochi metri di distanza da quella che per i residenti è la "linea gialla" lungo il confine orientale della Striscia di Gaza - Ismail Salem, 62 anni, ha piantato una piccola tenda di nylon. — PAGINA 9

## CONVOCATO L'AMBASCIATORE

Teheran offende Mattarella  
La foto strappata in Parlamento

FRANCESCA PACI



Mentre gli ayatollah negoziato sotto banco con quel Grande Satana che ufficialmente continuano a sfidare, dal parlamento iraniano arriva un attacco duro e soprattutto inequivocabile all'Unione europea e ai suoi simboli, tra cui il presidente della Repubblica italiana Sergio Mattarella. — PAGINA 11

IL GOVERNO ALZA I TONI IN VISTA DEL REFERENDUM. BOOM DI DONAZIONI AL COMITATO PER IL NO DOPO LE ACCUSE DI NORDIO

## Migranti, furia Meloni sui giudici

La premier e il mancato rimpatrio di un algerino: noi frenati dalla magistratura politicizzata

BARBERA, CAMILLI, FAMÀ, GRIGNETTI

Il metodo è quello tipico della comunicazione politica senza filtri: un video sui canali social. Dice la premier Giorgia Meloni: «Un cittadino algerino irregolare con alle spalle 23 condanne non potrà essere trattenerlo in un Cpr né trasferito in Albania. Per lui alcuni giudici hanno stabilito che non ci sarà espulsione e che verrà risarcito con 700 euro». E riparte la polemica con la magistratura. — PAGINA 2-4

## PARLA BRUTI LIBERATI

«Lo Stato di diritto e quello di polizia»

FRANCESCA MOSCATELLI

«Il governo ha il pieno diritto di definire la propria politica sull'immigrazione, ma i magistrati hanno il dovere di applicare la legge secondo la Costituzione e i principi europei. Se una decisione non piace, esistono i mezzi di ricorso. Questo è lo Stato di diritto». Così l'ex procuratore capo di Milano Edmondo Brutti Liberati, ed ex presidente dell'Anm, dopo il video della premier Meloni sul caso del migrante algerino. — PAGINA 3

ITALIA CAMPIONE OLIMPICA DELL'INSEGUIMENTO A SQUADRE NEL PATTINAGGIO 20 ANNI DOPO TORINO 2006

## Pattini d'Oro

GIULIA ZONCA



GIANMATTIA D'ALBERTO/LA PRESSE

## SCONFISSA 5-2 COL GALATASARAY

Juve disastro in Turchia  
Champions in bilico

BALICE, RIVA — PAGINE 32 E 33



## LA SIMULAZIONE

Che cosa ci raccontano le scuse di Bastoni

CATERINA SOFFICI — PAGINA 27

## L'ADDIO AL REVERENDO

Jesse Jackson  
un'altra America

ALBERTO SIMONI

«O sono qualcuno. Posso essere povero, ma io sono qualcuno». Era un canto, uno slogan, si alzava nell'aria in un crescendo di rivendicazione, orgoglio, sfida. — PAGINA 15

## LE IDEE

A Murgia direi  
l'odio è un veleno

VITO MANCUSO

Che l'odio sia un elemento costitutivo della storia e quindi anche della nostra psiche (di quell'abisso magnifico che ognuno porta dentro di sé e che si può trasformare in un gorgo abissale) non c'è bisogno di dimostrare. Ci pensa la cronaca quotidiana a farlo e lo attestano i libri di storia, da Romolo che uccide Remo ai genocidi del Novecento. — PAGINA 22

## Buongiorno

Alla fine, se andrò a votare al referendum sulla separazione delle carriere e sulla riforma del Csm, lo farò soltanto per evitare chiesano altri, probabilmente una minoranza, a decidere per me se la Costituzione debba cambiare oppure no. E, se andrò, voterò Sì senza aspettarmi non dico rivoluzioni ma nemmeno miglioramenti, se non marginali. Credo che l'amministrazione della giustizia sia un problema enorme poiché la magistratura si sente una casta intoccabile, investita di una missione sacerdotale, e dunque agisce da contropotere anziché da potere (o ordine) che con gli altri poteri lavora al buon funzionamento della democrazia. Credo anche che sarebbe tutto risolvibile con le leggi attuali, siccome sono buone leggi. Ma purtroppo aveva visto giusto Niccolò Machiavelli, secondo il quale con le

## Scostumatezza

MATTIA FELTRI

buone leggi non ci si fa nulla se mancano i buoni costumi. E la scostumatezza con cui si sta conducendo la campagna referendaria è ben sceneggiata, negli ultimi giorni, dalle enormità pronunciate da una parte dal procuratore di Napoli, Nicola Gratteri, e dall'altra dal ministro della Giustizia, Carlo Nordio. Scostumatezza ed enormità che arrivano in capo a un mese in cui da una parte e dall'altra (soprattutto dal fronte del No, ma ci ha dato dentro anche il fronte del Sì) sono state raccontate frottole di tale miseria che si deve avere una considerazione alquanto bassa degli elettori italiani, e forse quella considerazione ce la meritiamo. Edunque, che vincano gli uni oppure gli altri, che passi la riforma oppure no, sulla legge buona oppure buonissima continueranno a trionfare gli scostumati.

## Futuro in corso.

Da oltre 140 anni,  
siamo impegnati per il progresso  
e la sicurezza energetica del Paese.  
Anche adesso, anche qui.

redison

Diventiamo l'energia che cambia tutto.





Per la Rizzani  
de Eccher  
in crisi spunta  
l'interesse  
di Webuild

Caroselli a pagina 13

**Bff Bank perde  
un altro 12%  
Gli interessi  
di mora nel  
mirino dei pm**

Carrello a pagina 10



Da Ludo (Prada)  
a Agache (Arnault)  
cosa c'è nei family  
office della moda

Viaggio tra le holding che  
gestiscono i patrimoni  
delle dinastie del lusso  
Camurati e Capponi  
in *MF Fashion*

Anno XXXVII n. 034

Mercoledì 18 Febbraio 2026

**€2,00** *Classificatori*



Den MF Magazine for Fashion n. 125 a € 7,00 € 2,00 + € 5,00 — Con MF Magazine for Fashion n. 125 a € 7,00 € 2,00 + € 5,00

FTSE MIB +0,76% 45.764

DOW JONES +0,03% 49.515\*\*

NASDAQ +0,06% 22.559\*\*

DAX +0,80% 24.998

SPREAD 61 (-0) € \$ 1.1826

\*\* Dati aggiornati alle ore 19,30

**MPS APPROVA LA FUSIONE E IL DELISTING VOLUTI DAL CEO LOVAGLIO**

# Mediobanca lascia la borsa

*Ma la partecipazione nelle Generali resterà sotto la nuova Piazzetta Cuccia  
guidata dal ceo Melzi d'Eril assieme a investment banking e private banking*

**LA PAURA PER LA AI COLPISCE SOCIETÀ USA ED EUROPEE: ECCO 29 CASI ECCELLENTI**

Deugeni, Gerosa e Gualtieri alle pagine 7 e 10



**ELKANN CEDE IL 45%**  
*A Exor plusvalenza  
di 200 milioni  
dalla vendita delle  
cliniche Lifenet*

Massaro a pagina 2

**PER AVERE I SUSSIDI**  
*Auto, la Ue alza  
al 70% la quota  
di componenti  
Made in Europe*

Boeris a pagina 3



**A PREMIO DEL 20%**  
*Opa su Borgosesia,  
la immobiliare  
quotata a Milano  
dalla fine dell'800*

Dal Maso a pagina 11

**Specialisti nel finanziamento su misura alle imprese  
Da 40 anni al loro fianco per aiutarle a raggiungere  
ogni obiettivo e a superarlo!**

**FINANZA ALL'IMPRESA**

**FACTORING ALLE IMPRESE IN CRISI**

**FACTORING ALLE PMI**

[www.generalfinance.it](http://www.generalfinance.it)

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori dettagli sulla condizioni contrattuali  
applicate nei fogli informativi disponibili su <https://www.generalfinance.it/trasparenza/>

## Trieste Prima

Trieste

**Da Ressel a Marconi, tra scienza e mare: in Porto vecchio un secolo di scoperte**

Trieste, città di mare e di scienza: due viaggi da non perdere al Museo del Mare (Magazzino 26, **Porto Vecchio-Porto Vivo**), tra moli carichi di storia, innovazioni nate guardando l'Adriatico e navi che hanno solcato il mondo, Trieste racconta la sua anima più autentica. Il Comune di Trieste e CoopCulture vi invitano a partecipare a due visite guidate speciali per scoprire come la città sia diventata un crocevia di uomini, merci, scoperte scientifiche e tecnologia navale. Domenica 22 febbraio Ore 11. La scienza e il mare, un secolo di scoperte. Da Ressel a Marconi, le tracce al Museo del Mare. Trieste e la scienza: un legame che non si esaurisce nell'Area Science Park di Basovizza, ma affonda le proprie radici tra i moli e le onde dell'Adriatico. Il **Porto Vecchio**, oggi terreno di sperimentazione per i droni sottomarini di Saipem, la presenza della nave rompighiaccio Laura Bassi, unica nel suo genere in Italia, e la sede dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS) testimoniano una vocazione scientifica strettamente connessa al mare. La visita guidata propone un itinerario alla scoperta delle trasformazioni che hanno reso Trieste una città della scienza, valorizzando il contributo locale alla storia delle scoperte e dell'innovazione attraverso le collezioni museali. Costo dell'attività: 7 a partecipante. Per info e prenotazioni: La scienza e il mare, un secolo di scoperte | CoopCulture Domenica 22 marzo Ore 11. Dai vapori alle turbonavi. La storia delle grandi navi di Trieste. Prima delle grandi e moderne "navi bianche", Trieste fu protagonista della produzione navale civile tra Otto e Novecento, ospitando alcune delle più importanti e avanzate navi passeggeri dell'Impero austro-ungarico e dell'Italia. Attraverso modellini, locandine storiche e oggetti di vita quotidiana conservati nella sezione Lloyd e nell'Ala Nord del Museo del Mare, il percorso ripercorre la storia delle grandi navi triestine, simbolo di innovazione tecnologica, eleganza e ambizione internazionale. Costo dell'attività: 7 a partecipante. Per info e prenotazioni: Dai vapori alle turbonavi | CoopCulture Per informazioni Tel: 040 9892032 (lun-ven 9-18, sab 9-13), mail: [museicivici.trieste@coopculture.it](mailto:museicivici.trieste@coopculture.it).



Trieste, città di mare e di scienza: due viaggi da non perdere al Museo del Mare (Magazzino 26, Porto Vecchio-Porto Vivo), tra moli carichi di storia, innovazioni nate guardando l'Adriatico e navi che hanno solcato il mondo. Trieste racconta la sua anima più autentica. Il Comune di Trieste e CoopCulture vi invitano a partecipare a due visite guidate speciali per scoprire come la città sia diventata un crocevia di uomini, merci, scoperte scientifiche e tecnologia navale. Domenica 22 febbraio Ore 11. La scienza e il mare, un secolo di scoperte. Da Ressel a Marconi, le tracce al Museo del Mare. Trieste e la scienza: un legame che non si esaurisce nell'Area Science Park di Basovizza, ma affonda le proprie radici tra i moli e le onde dell'Adriatico. Il Porto Vecchio, oggi terreno di sperimentazione per i droni sottomarini di Saipem, la presenza della nave rompighiaccio Laura Bassi, unica nel suo genere in Italia, e la sede dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS) testimoniano una vocazione scientifica strettamente connessa al mare. La visita guidata propone un itinerario alla scoperta delle trasformazioni che hanno reso Trieste una città della scienza, valorizzando il contributo locale alla storia delle scoperte e dell'innovazione attraverso le collezioni museali. Costo dell'attività: € 7 a partecipante. Per info e prenotazioni: La scienza e il mare, un secolo di scoperte | CoopCulture Domenica 22 marzo Ore 11. Dai vapori alle turbonavi. La storia delle grandi navi di Trieste. Prima delle grandi e moderne "navi bianche", Trieste fu protagonista della produzione navale civile tra Otto e Novecento, ospitando alcune delle più importanti e avanzate navi passeggeri dell'Impero austro-ungarico e dell'Italia. Attraverso modellini, locandine storiche e oggetti di vita quotidiana conservati nella sezione Lloyd e nell'Ala Nord del Museo del Mare, il percorso ripercorre la storia delle grandi navi triestine, simbolo di innovazione tecnologica, eleganza e ambizione internazionale. Costo dell'attività: 7 a partecipante. Per info e prenotazioni: Dai vapori alle turbonavi | CoopCulture Per informazioni Tel: 040 9892032 (lun-ven 9-18, sab 9-13), mail: [museicivici.trieste@coopculture.it](mailto:museicivici.trieste@coopculture.it).

## TRIESTE | CASO CIVITARESE AL PORTO: BOTTA E RISPOSTA A DISTANZA FRA SERRACCHIANI E GIACOMELLI

TRIESTE | CASO CIVITARESE AL PORTO: BOTTA E RISPOSTA A DISTANZA FRA SERRACCHIANI E GIACOMELLI 16/02/2026 TRIESTE

Botta e risposta sulla nomina del segretario generale dell'Autorità Portuale fra l'Onorevole Debora Serracchiani del Partito Democratico e il consigliere regionale di Fratelli d'Italia Claudio Giacomelli. Al centro il nome di Gianluca Civitarese per cui Serracchiani ha pronta un'interrogazione al Ministro Salvini  
Intervistati ON. DEBORA SERRACCHIANI (DEPUTATA PARTITO DEMOCRATICO), CLAUDIO GIACOMELLI (CAPOGRUPPO FRATELLI D'ITALIA CONSIGLIO FVG) (Servizio di Bernardo Gulotta Questo contenuto audiovisivo è di proprietà esclusiva di Medianordest. È vietato l'utilizzo, la distribuzione, la riproduzione, o qualsiasi altra forma di elaborazione o condivisione del materiale senza previa autorizzazione scritta da parte di Medianordest.

Telequattro

TRIESTE | CASO CIVITARESE AL PORTO: BOTTA E RISPOSTA A DISTANZA FRA SERRACCHIANI E GIACOMELLI



02/17/2026 01:13

TRIESTE | CASO CIVITARESE AL PORTO: BOTTA E RISPOSTA A DISTANZA FRA SERRACCHIANI E GIACOMELLI 16/02/2026 TRIESTE - Botta e risposta sulla nomina del segretario generale dell'Autorità Portuale fra l'Onorevole Debora Serracchiani del Partito Democratico e il consigliere regionale di Fratelli d'Italia Claudio Giacomelli. Al centro il nome di Gianluca Civitarese per cui Serracchiani ha pronta un'interrogazione al Ministro Salvini - Intervistati ON. DEBORA SERRACCHIANI (DEPUTATA PARTITO DEMOCRATICO), CLAUDIO GIACOMELLI (CAPOGRUPPO FRATELLI D'ITALIA CONSIGLIO FVG) (Servizio di Bernardo Gulotta Questo contenuto audiovisivo è di proprietà esclusiva di Medianordest. È vietato l'utilizzo, la distribuzione, la riproduzione, o qualsiasi altra forma di elaborazione o condivisione del materiale senza previa autorizzazione scritta da parte di Medianordest.

## Messaggero Marittimo

### Venezia

#### Gas refrigerante sequestrato al porto di Venezia

VENEZIA - Sono stati sequestrati al porto di Venezia oltre 24 mila chilogrammi di gas refrigerante di contrabbando, in due distinti servizi, contenuto in 1.400 bombole, per un valore commerciale complessivamente stimato pari a circa 465.000 euro. Il materiale, introdotto irregolarmente nel territorio dell'Unione europea è stato sequestrato dai Finanzieri del Comando Provinciale di Venezia in collaborazione con i Funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, nell'ambito delle attività di vigilanza sulle merci in arrivo nel porto lagunare, soggette a particolari restrizioni ambientali. I carichi di gas refrigerante, appartenente alla categoria dei gas fluorurati, sostanze soggette a rigorosi vincoli normativi in materia di importazione e tutela ambientale, riportavano una etichettatura non conforme in quanto sprovvista degli elementi obbligatori. Le successive attività di indagine hanno consentito di riscontrare l'origine extra unionale della merce e l'assenza di idonea documentazione doganale.

 Messaggero Marittimo.it



**Gas refrigerante sequestrato al porto di Venezia**

VENEZIA - Sono stati sequestrati al porto di Venezia oltre 24 mila chilogrammi di gas refrigerante di contrabbando, in due distinti servizi, contenuto in 1.400 bombole, per un valore commerciale complessivamente stimato pari a circa 465.000 euro. Il materiale, introdotto irregolarmente nel territorio dell'Unione europea è stato sequestrato dai Finanzieri del Comando Provinciale di Venezia in collaborazione con i Funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, nell'ambito delle attività di vigilanza sulle merci in arrivo nel porto lagunare, soggette a particolari restrizioni ambientali.

I carichi di gas refrigerante, appartenente alla categoria dei gas fluorurati, sostanze soggette a rigorosi vincoli normativi in materia di importazione e tutela ambientale, riportavano una etichettatura non conforme in quanto sprovvista degli elementi obbligatori. Le successive attività di indagine hanno consentito di riscontrare l'origine extra unionale della merce e l'assenza di idonea documentazione doganale.

© Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà e non possono essere divulgati sotto alcuna forma se non con il consenso. Copyright © 2022 - Editrice Commerciale Marittima s.r.l. Sede sociale: Piazza Cavour, 12 - Venezia | Ufficio Registro delle Imprese di Venezia n. 00089054971 | P.Iva 00089054971 | Capitale Sociale € 150.000,00 interamente versato

## Assemblea al porto, i lavoratori chiedono garanzie su reimpiego e incentivi

I dipendenti della Nuova Clp incontrano i sindacati alle 7 del mattino. Preoccupa l'età avanzata e la sostenibilità del lavoro portuale, richiesto un confronto con l'Autorità. Questa mattina i lavoratori della Nuova compagnia lavoratori portuali (Nclp) di Porto Marghera, cioè la società in house del porto, si sono riuniti in assemblea autoconvocata dalle 07:00 alle 08:00 del mattino. Nel corso dell'incontro, l'assemblea ha dato mandato ai sindacati Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti di richiedere un incontro urgente all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale. L'obiettivo del confronto sarà discutere misure concrete a sostegno dell'occupazione, con particolare attenzione al reimpiego del personale inidoneo e all'implementazione di incentivi al pensionamento. I lavoratori hanno espresso forte preoccupazione per le difficoltà lavorative legate all'elevata età media e all'usura fisica e mentale, tipiche di un settore notoriamente gravoso. «Le organizzazioni sindacali, in attesa di un sollecito riscontro da parte dell'Autorità Portuale, restano in vigile attesa per verificare le condizioni necessarie a garantire il corretto turnover e la sostenibilità lavorativa in un nodo strategico per la logistica veneziana e veneta» comunicano Cgil, Cisl e Uil.

**VENEZIA TODAY**  
Venezia Today

Assemblea al porto, i lavoratori chiedono garanzie su reimpiego e incentivi



02/17/2026 15:43

I dipendenti della Nuova Clp incontrano i sindacati alle 7 del mattino. Preoccupa l'età avanzata e la sostenibilità del lavoro portuale, richiesto un confronto con l'Autorità. Questa mattina i lavoratori della Nuova compagnia lavoratori portuali (Nclp) di Porto Marghera, cioè la società in house del porto, si sono riuniti in assemblea autoconvocata dalle 07:00 alle 08:00 del mattino. Nel corso dell'incontro, l'assemblea ha dato mandato ai sindacati Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti di richiedere un incontro urgente all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale. L'obiettivo del confronto sarà discutere misure concrete a sostegno dell'occupazione, con particolare attenzione al reimpiego del personale inidoneo e all'implementazione di incentivi al pensionamento. I lavoratori hanno espresso forte preoccupazione per le difficoltà lavorative legate all'elevata età media e all'usura fisica e mentale, tipiche di un settore notoriamente gravoso. «Le organizzazioni sindacali, in attesa di un sollecito riscontro da parte dell'Autorità Portuale, restano in vigile attesa per verificare le condizioni necessarie a garantire il corretto turnover e la sostenibilità lavorativa in un nodo strategico per la logistica veneziana e veneta» comunicano Cgil, Cisl e Uil.

## Porto e aree retroportuali, Savona e il Piemonte chiamano il gioco di squadra: focus su infrastrutture e progettualità

Il confronto tra i presidenti Olivieri e Cirio. A marzo un sopralluogo congiunto nello scalo savonese. L'importanza della collaborazione per la crescita strategica del sistema logistico, con un focus attento sulla portualità e sulla retroportualità e il loro rispettivo sviluppo. Questo l'obiettivo dell'incontro che stamani, al Grattacielo Piemonte, ha visto coinvolti il presidente della Provincia di Savona Pierangelo Olivieri e il governatore piemontese Alberto Cirio. "Il Piemonte è il retroporto naturale del sistema portuale ligure e con le sue aree può garantire alla Liguria gli spazi e lo sviluppo delle attività retroportuali e logistiche che sono sempre più strategiche per l'aumento dei volumi delle merci - ha spiegato a margine della riunione il presidente Cirio - Alla luce di questo, come Piemonte abbiamo avanzato la richiesta di entrare a far parte della governance dei porti liguri con l'obiettivo di consolidare e incrementare le potenzialità di connessione e sviluppo tra la Liguria e il Piemonte, e in particolare tra l'area Savonese e quella adiacente del Cuneese". "Un incontro molto concreto e proficuo nell'ottica dell'imminente visita che il Presidente Cirio ha già comunicato di voler effettuare personalmente al porto di Savona-Vado - ha aggiunto Olivieri - Se la sua Regione ne è il naturale retroporto, gli scali sono da sempre, e intendono esserlo ancor più in modo sviluppato e moderno, lo sbocco al mare commerciale, operativo e per passeggeri dell'intera area piemontese". Nel corso dell'incontro è stato stabilito un sopralluogo congiunto nel prossimo mese di marzo presso lo scalo savonese, parte trainante della piattaforma logistica ligure che opera anche a servizio del Piemonte, per verificare direttamente gli importanti sviluppi in corso e, al contempo, ribadire la necessità di un supporto indispensabile per il suo ulteriore consolidamento, anche in previsione dell'incremento dei flussi di merci movimentate da e verso i terminal. L'iniziativa, viene spiegato, fa parte di un più ampio percorso di sensibilizzazione sui progetti, anche di carattere infrastrutturale, volti a rafforzare la competitività dell'intero sistema macroregionale, come il potenziamento della linea ferroviaria Torino-Savona, asse strategico tra il sistema produttivo piemontese e quello portuale ligure, essenziale sia per incrementare la frequenza dei collegamenti passeggeri, con positive ricadute sul turismo, sia per adeguare la tratta agli standard europei del trasporto merci.



Porto e aree retroportuali, Savona e il Piemonte chiamano il gioco di squadra: focus su infrastrutture e progettualità



02/17/2026 17:10

Il confronto tra i presidenti Olivieri e Cirio. A marzo un sopralluogo congiunto nello scalo savonese. L'importanza della collaborazione per la crescita strategica del sistema logistico, con un focus attento sulla portualità e sulla retroportualità e il loro rispettivo sviluppo. Questo l'obiettivo dell'incontro che stamani, al Grattacielo Piemonte, ha visto coinvolti il presidente della Provincia di Savona Pierangelo Olivieri e il governatore piemontese Alberto Cirio. "Il Piemonte è il retroporto naturale del sistema portuale ligure e con le sue aree può garantire alla Liguria gli spazi e lo sviluppo delle attività retroportuali e logistiche che sono sempre più strategiche per l'aumento dei volumi delle merci - ha spiegato a margine della riunione il presidente Cirio - Alla luce di questo, come Piemonte abbiamo avanzato la richiesta di entrare a far parte della governance dei porti liguri con l'obiettivo di consolidare e incrementare le potenzialità di connessione e sviluppo tra la Liguria e il Piemonte, e in particolare tra l'area Savonese e quella adiacente del Cuneese". "Un incontro molto concreto e proficuo nell'ottica dell'imminente visita che il Presidente Cirio ha già comunicato di voler effettuare personalmente al porto di Savona-Vado - ha aggiunto Olivieri - Se la sua Regione ne è il naturale retroporto, gli scali sono da sempre, e intendono esserlo ancor più in modo sviluppato e moderno, lo sbocco al mare commerciale, operativo e per passeggeri dell'intera area piemontese". Nel corso dell'incontro è stato stabilito un sopralluogo congiunto nel prossimo mese di marzo presso lo scalo savonese, parte trainante della piattaforma logistica ligure che opera anche a servizio del Piemonte, per verificare direttamente gli importanti sviluppi in corso e, al contempo, ribadire la necessità di un supporto indispesabile per il suo ulteriore consolidamento, anche in previsione dell'incremento dei flussi di merci movimentate da e verso i terminal. L'iniziativa, viene spiegato, fa parte di un più ampio percorso di sensibilizzazione sui progetti, anche di carattere infrastrutturale, volti a rafforzare la competitività dell'intero sistema macroregionale, come il potenziamento della linea ferroviaria Torino-Savona, asse strategico tra il sistema produttivo piemontese e quello portuale ligure, essenziale sia per incrementare la frequenza dei collegamenti passeggeri, con positive ricadute sul turismo, sia per adeguare la tratta agli standard europei del trasporto merci.

## GdF-Adm, bloccati nel 2025 oltre 5,3 milioni di euro diretti in nord Africa

In **porto a Genova**. Attività controllo con unità 'cash dog' Oltre 5,3 milioni di euro in contanti sono stati intercettati nel **porto di Genova** prima di varcare il confine. È il bilancio dell'attività condotta nel 2025 dai militari del comando provinciale della Guardia di Finanza e dai funzionari doganali dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli di **Genova** (Uadm). Il presidio ha permesso di fermare 5.317.022 euro diretti illecitamente fuori dall'Ue. Nel corso dell'anno, le Fiamme Gialle e i funzionari doganali del distaccamento locale Passo Nuovo - Reparto Viaggiatori hanno accertato complessivamente nello scorso anno 315 violazioni, concentrate soprattutto sulle tratte dirette verso Marocco e Tunisia. Gli accertamenti si sono concentrati sulle fasi di imbarco dei traghetti. I viaggiatori sono stati sorpresi a trasportare somme superiori alla soglia legale di 10 mila euro senza la necessaria dichiarazione doganale, obbligatoria per legge al momento dell'uscita dal territorio nazionale. Nei casi di eccedenza più rilevanti è stato disposto il sequestro amministrativo delle somme. Emblematico il fermo di un passeggero trovato in possesso di quasi 88 mila euro, operazione che si è conclusa con il sequestro di circa 39 mila euro. Complessivamente, tra sanzioni riscosse e somme sequestrate, l'impatto economico per i trasgressori è stato di oltre 260 mila euro, somme interamente destinate all'Erario. L'attività di controllo è stata coadiuvata dalle unità cinofile specializzate 'cash dog', tra cui il labrador nero Malexa, il cui 'naso' è stato rilevante per l'individuazione della valuta abilmente occultata.



## ADM e GdF Genova: Bloccati nel 2025 oltre 5,3 mln euro diretti in Nord Africa

Trasferimenti illeciti di denaro Roma, 17 feb. (askanews) - Oltre 5,3 milioni di euro in contanti intercettati nel **porto di Genova** prima di varcare il confine. È il bilancio dell'attività condotta nel 2025 dal personale dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli di **Genova** (UADM) e dai militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza: un presidio costante che ha permesso di fermare 5.317.022 euro diretti illecitamente fuori dall'Unione Europea. Nel corso dell'anno, riferisce una nota, le Fiamme Gialle e il personale doganale del Distaccamento locale Passo Nuovo - Reparto Viaggiatori (Ponte Andrea Doria) hanno accertato complessivamente nello scorso anno 315 violazioni, concentrate soprattutto sulle tratte dirette verso Marocco e Tunisia. Gli accertamenti si sono concentrati sulle fasi di imbarco dei traghetti. I viaggiatori sono stati sorpresi a trasportare somme superiori alla soglia legale di 10 mila euro senza la necessaria dichiarazione doganale, obbligatoria per legge al momento dell'uscita dal territorio nazionale. Tali attività rientrano nel dispositivo di contrasto ai movimenti finanziari illeciti, fondamentale per la prevenzione di fenomeni di riciclaggio ed evasione fiscale. In applicazione della normativa vigente, nei casi di eccedenza più rilevanti è stato disposto il sequestro amministrativo delle somme. Emblematico il fermo di un passeggero trovato in possesso di quasi 88 mila euro, operazione conclusasi con il sequestro di circa 39 mila euro. Complessivamente, tra sanzioni riscosse e somme sequestrate, l'impatto economico per i trasgressori è stato di oltre 260 mila euro, somme interamente destinate all'Erario. L'attività di controllo è stata coadiuvata dalle unità cinofile specializzate "cash dog", tra cui il labrador nero Malexa, il cui supporto tecnico è stato rilevante per l'individuazione della valuta abilmente occultata. L'operazione è il risultato di una mirata analisi di rischio sviluppata congiuntamente da Guardia di Finanza e ADM attraverso l'incrocio delle rispettive banche dati, e si inserisce nel quadro del rafforzamento dei controlli nelle aree portuali a tutela del bilancio dello Stato e delle risorse finanziarie dell'Unione Europea.



## Litorale di Ponente, scontro in aula su difese a mare e ripascimenti: isolotti al posto delle soffolte

L'assessore Ferrante ha replicato all'interrogazione di Avvenente spiegando che le spiagge di Pegli e Voltri sono di competenza dell'Autorità portuale, ha annunciato lavori in approvazione su Voltri (primi 100 metri, nuova scogliera e ripascimento da 1,7 milioni con avvio a settembre) e ha spiegato che le prescrizioni regionali indirizzano verso isole in massi naturali. Per Vesima interventi legati allo scolmatore, non prima del 2027 Il tema è tornato in aula con un'interrogazione del consigliere comunale Mauro Avvenente (Vince Genova), che ha chiesto un aggiornamento sulle opere di protezione del litorale di Voltri e sul ripascimento delle spiagge del Ponente cittadino, citando Pegli, Voltri e Vesima come tratti ancora in parte fruibili dopo decenni di trasformazioni. Nel suo intervento, Avvenente ha sostenuto che a Ponente si siano concentrate servitù e attività industriali che, pur importanti per lo sviluppo complessivo, avrebbero progressivamente sottratto litorale e spiagge alla città, lasciando poche porzioni balneabili rispetto al passato. Il consigliere ha puntato soprattutto sul nodo della passeggiata e del litorale di Voltri, che a suo dire subirebbero colpi pesanti durante le mareggiate, in particolare con mare di Ostro, costringendo ciclicamente l'amministrazione a interventi e riparazioni. Ha ricordato che, in passato, l'Autorità portuale aveva presentato più ipotesi progettuali per la difesa a mare citando soluzioni come scogliere a pettine e soffolte e ha contestato che tali proposte siano state respinte, attribuendo la resistenza a valutazioni tecniche integraliste dal punto di vista ambientale. Per rafforzare la critica, Avvenente ha elencato diversi contesti liguri in cui opere di protezione simili sarebbero presenti, chiedendo perché proprio Voltri continui a incontrare ostacoli e manifestando scetticismo sul cambio di approccio verso la soluzione degli "isolotti", evocata come alternativa alle soffolte e temuta come ulteriore rinvio decisionale. Nel suo ragionamento ha inserito anche Pegli, definendo il tema dei moli come "ultimo baluardo di una spiaggia accessibile a chi non può permettersi altre destinazioni. La risposta è arrivata dall'assessore ai Lavori pubblici e alle Manutenzioni Massimo Ferrante, che ha aperto chiarendo un punto di competenza: secondo quanto spiegato, le spiagge di Pegli e Voltri ricadono nell'ambito dell'Autorità portuale e non sono quindi oggetto di competenze dirette dell'amministrazione comunale. Ferrante ha poi confermato che l'orientamento attuale, anche per effetto delle prescrizioni, non punta sulle soffolte, ma sulla realizzazione di isole in massi naturali. Sul caso Voltri, l'assessore ha fornito un aggiornamento puntuale: sono in corso di approvazione lavori che riguardano il ripascimento dei primi 100 metri della passeggiata e la realizzazione di una nuova scogliera, per un importo indicato in 1 milione e 700 mila euro. L'avvio dei lavori è stato collocato a settembre, con la motivazione di evitare cantieri invasivi durante la stagione balneare. Ferrante ha aggiunto che esiste anche un secondo lotto legato al

Genova Quotidiana

Litorale di Ponente, scontro in aula su difese a mare e ripascimenti: "isolotti" al posto delle soffolte

02/17/2026 14:55

L'assessore Ferrante ha replicato all'interrogazione di Avvenente spiegando che le spiagge di Pegli e Voltri sono di competenza dell'Autorità portuale, ha annunciato lavori in approvazione su Voltri (primi 100 metri, nuova scogliera e ripascimento da 1,7 milioni con avvio a settembre) e ha spiegato che le prescrizioni regionali indirizzano verso "isole" in massi naturali. Per Vesima interventi legati allo scolmatore, non prima del 2027 Il tema è tornato in aula con un'interrogazione del consigliere comunale Mauro Avvenente (Vince Genova), che ha chiesto un aggiornamento sulle opere di protezione del litorale di Voltri e sul ripascimento delle spiagge del Ponente cittadino, citando Pegli, Voltri e Vesima come tratti ancora in parte fruibili dopo decenni di trasformazioni. Nel suo intervento, Avvenente ha sostenuto che a Ponente si siano concentrate "servitù" e attività industriali che, pur importanti per lo sviluppo complessivo, avrebbero progressivamente sottratto litorale e spiagge alla città, lasciando poche porzioni balneabili rispetto al passato. Il consigliere ha puntato soprattutto sul nodo della passeggiata e del litorale di Voltri, che a suo dire subirebbero colpi pesanti durante le mareggiate, in particolare con mare di Ostro, costringendo ciclicamente l'amministrazione a interventi e riparazioni. Ha ricordato che, in passato, l'Autorità portuale aveva presentato più ipotesi progettuali per la difesa a mare – citando soluzioni come scogliere "a pettine" e soffolte – e ha contestato che tali proposte siano state respinte, attribuendo la resistenza a valutazioni tecniche "integraliste" dal punto di vista ambientale. Per rafforzare la critica, Avvenente ha elencato diversi contesti liguri in cui opere di protezione simili sarebbero presenti, chiedendo perché proprio Voltri continui a incontrare ostacoli e manifestando scetticismo sul cambio di approccio verso la soluzione degli "isolotti", evocata come alternativa alle soffolte e temuta come ulteriore rinvio decisionale. Nel suo ragionamento ha inserito anche Pegli, definendo il tema dei moli come "ultimo baluardo di una spiaggia accessibile a chi non può permettersi altre destinazioni. La risposta è arrivata dall'assessore ai Lavori pubblici e alle Manutenzioni Massimo Ferrante, che ha aperto chiarendo un punto di competenza: secondo quanto spiegato, le spiagge di Pegli e Voltri ricadono nell'ambito dell'Autorità portuale e non sono quindi oggetto di competenze dirette dell'amministrazione comunale. Ferrante ha poi confermato che l'orientamento attuale, anche per effetto delle prescrizioni, non punta sulle soffolte, ma sulla realizzazione di isole in massi naturali. Sul caso Voltri, l'assessore ha fornito un aggiornamento puntuale: sono in corso di approvazione lavori che riguardano il ripascimento dei primi 100 metri della passeggiata e la realizzazione di una nuova scogliera, per un importo indicato in 1 milione e 700 mila euro. L'avvio dei lavori è stato collocato a settembre, con la motivazione di evitare cantieri invasivi durante la stagione balneare. Ferrante ha aggiunto che esiste anche un secondo lotto legato al

## Genova Quotidiana

Genova, Voltri

---

lotto legato al completamento del primo, riferendo di un importo stimato di circa 7 milioni di euro, ma precisando che occorre rispettare la sequenza temporale legata alla realizzazione del tratto iniziale. Un capitolo specifico riguarda il collegamento con lo scolmatore del Bisagno, opera seguita dalla Regione Liguria in qualità di stazione appaltante. Ferrante ha spiegato che, dopo il rifacimento della spiaggia, l'Autorità portuale procederebbe alla realizzazione di due isole in massi naturali, destinate a stabilizzare il ripascimento; la scelta, ha sottolineato, deriverebbe da prescrizioni indicate dalla Regione, che orientano verso questa soluzione tecnica. Per Vesima, l'assessore ha collegato i tempi e le modalità agli stessi lavori dello scolmatore: il progetto prevede un rifacimento strutturale e l'utilizzo del materiale di scavo della galleria, dopo trattamenti come lavaggio e vagliatura a carico dell'impresa esecutrice. Su questo fronte, Ferrante ha indicato che gli interventi non potrebbero realisticamente partire prima del 2027, proprio perché dipendono dall'avanzamento della galleria dello scolmatore. Quanto a Pegli, Ferrante ha affermato che nel breve periodo non sarebbero previsti rifacimenti strutturali o opere di difesa a mare nel tratto citato, ribadendo anche qui la questione delle competenze dell'Autorità portuale. Ha invece richiamato gli interventi stagionali di riprofilatura sulle spiagge comunali: per il 2026, prima della stagione balneare, tra fine aprile e giugno, verrebbero eseguiti lavori su circa 7-8 spiagge di gestione comunale, con priorità alle spiagge inclusive. Gli interventi, secondo quanto riferito, sarebbero realizzati da Aster per un importo complessivo di circa 270 mila euro, con una quota inserita nei contratti di servizio e una parte finanziata dalla Regione. Il confronto in aula, dunque, ha fotografato due piani che si intrecciano ma non coincidono: da un lato la richiesta politica di accelerare e chiudere una partita storica sul Ponente, dall'altro un quadro procedurale in cui competenze, prescrizioni e cronoprogrammi legati a opere maggiori come lo scolmatore del Bisagno determinano scelte tecniche, tempistiche e cantierizzazioni. Se non volete perdere le notizie seguite il nostro sito GenovaQuotidiana il nostro canale Bluesky , la nostra pagina X e la nostra pagina Facebook (ma tenete conto che Facebook sta cancellando in modo arbitrario molti dei nostri post quindi lì non trovate tutto). E iscrivetevi al canale Whatsapp dove vengono poste solo le notizie principali Condividi: Mi piace:.

## Porto, sequestrati oltre 5 milioni di euro non dichiarati

Oltre 5,3 milioni di euro (5.317.022) in contanti intercettati nel **porto di Genova** prima di varcare il confine. È il bilancio dell'attività condotta nel 2025 dai militari del comando provinciale della guardia di finanza e dai funzionari doganali dell'agenzia delle dogane e monopoli di **Genova**. Nel corso dell'anno, le fiamme gialle e i funzionari doganali del distaccamento locale Passo Nuovo reparto viaggiatori (Ponte Andrea Doria) hanno accertato complessivamente 315 violazioni, concentrate soprattutto sulle tratte dirette verso Marocco e Tunisia. Gli accertamenti si sono concentrati sulle fasi di imbarco dei traghetti. I viaggiatori sono stati sorpresi a trasportare somme superiori alla soglia legale di 10mila euro senza la necessaria dichiarazione doganale, obbligatoria per legge al momento dell'uscita dal territorio nazionale. In applicazione della normativa vigente, nei casi di eccedenza più rilevanti è stato disposto il sequestro amministrativo delle somme. Emblematico il fermo di un passeggero trovato in possesso di quasi 88mila euro, operazione conclusasi con il sequestro di circa 39mila euro. Complessivamente, tra sanzioni riscosse e somme sequestrate, l'impatto economico per i trasgressori è stato di oltre 260mila euro, somme interamente destinate all'erario. L'attività di controllo è stata coadiuvata dalle unità cinofile specializzate 'cash dog', tra cui il labrador nero Malexa, il cui supporto tecnico è stato rilevante per l'individuazione della valuta abilmente occultata. L'operazione è il risultato di una mirata analisi di rischio sviluppata congiuntamente da guardia di finanza e Adm attraverso l'incrocio delle rispettive banche dati, e si inserisce nel quadro del rafforzamento dei controlli nelle aree portuali a tutela del bilancio dello Stato e delle risorse finanziarie dell'Unione Europea.



## Ripascimenti e opere di protezione spiagge a ponente: i lavori previsti, costi e programma

Il punto sui lavori di ricostruzione della passeggiata di Voltri, sui ripascimenti strutturali e sulle riprofilature delle spiagge in vista dell'estate. Lavori in arrivo nel ponente genovese, sia per il rifacimento del lungomare di Voltri, sia per i ripascimenti delle spiagge. A chiedere lumi in consiglio comunale è stato Mauro Avvenente (Vince Genova) che ha caldeggiaiato la giunta per un aggiornamento: "Nel ponente cittadino, a seguito di scelte scellerate, sono state confinate servitù che il resto della città non voleva, attività industriali che hanno portato a perdere buona parte delle spiagge. Rimangono fruibili solo quelle di Multedo, Vesima, Pegli e Voltri (le ultime due sono di competenza di **Autorità portuale** e non del Comune, ndr)". La preoccupazione è che, soprattutto a Voltri, la forza delle mareggiate possa fare altri danni come già successo in passato: "Nel corso del tempo, **Autorità portuale** aveva presentato progetti di dighe soffolte e altri tipi di protezione, sempre tutti rigettati dai tecnici della Regione, eppure interventi simili sono stati effettuati in altri centri liguri come Sestri Levante, Spotorno, Bergeggi, Chiavari e così via. Sono opere che servono a salvare spiagge che rappresentano l'ultimo baluardo per chi non ha risorse per spostarsi d'estate". Gli "isolotti" artificiali per proteggere la spiaggia L'assessore ai Lavori Pubblici Massimo Ferrante ha confermato: "Le disposizioni regionali non prevedono la realizzazione di dighe soffolte, bensì di isole". Di questo argomento GenovaToday aveva già parlato in occasione della presentazione del progetto della passeggiata di Voltri, a dicembre. Si tratterebbe di due "isolotti" artificiali, costruiti in massi naturali, non soffolati ma che emergeranno in parte con una superficie piana, adatta anche per essere fruibile d'estate dai bagnanti. Queste isole, finanziate da **Autorità portuale**, aiuteranno a proteggere la spiaggia insieme al pennello già costruito alla foce del torrente Leira. Il rifacimento della passeggiata di Voltri: cronoprogramma, quanto costano i lavori Per quanto riguarda il restyling della passeggiata Roberto Bruzzone, troppe volte danneggiata dalla furia delle onde, Ferrante spiega: "È in corso di approvazione il rifacimento dei primi 100 metri con la realizzazione di un nuovo tratto di scogliera, per un importo di 1,7 milioni di euro". I lavori partiranno a settembre per non interferire con la stagione balneare. Resteranno poi da finanziare gli ulteriori 400 metri che sono collegati al target di realizzazione del primo lotto. Anche sul secondo lotto c'è un finanziamento di 7 milioni di euro, vincolato al rispetto dei tempi per il primo lotto. I ripascimenti e i lavori dello scolmatore Per quanto riguarda il ripascimento delle spiagge di Voltri e Vesima, i lavori sono strettamente collegati al progetto dello scolmatore del torrente Bisagno (seguito dalla Regione Liguria che è stazione appaltante): dovrebbero infatti essere realizzati con il materiale scavato dalla galleria dello scolmatore a seguito di lavaggio



Il punto sui lavori di ricostruzione della passeggiata di Voltri, sui ripascimenti strutturali e sulle riprofilature delle spiagge in vista dell'estate. Lavori in arrivo nel ponente genovese, sia per il rifacimento del lungomare di Voltri, sia per i ripascimenti delle spiagge. A chiedere lumi in consiglio comunale è stato Mauro Avvenente (Vince Genova) che ha caldeggiaiato la giunta per un aggiornamento: "Nel ponente cittadino, a seguito di scelte scellerate, sono state confinate servitù che il resto della città non voleva, attività industriali che hanno portato a perdere buona parte delle spiagge. Rimangono fruibili solo quelle di Multedo, Vesima, Pegli e Voltri (le ultime due sono di competenza di Autorità portuale e non del Comune, ndr)". La preoccupazione è che, soprattutto a Voltri, la forza delle mareggiate possa fare altri danni come già successo in passato: "Nel corso del tempo, Autorità portuale aveva presentato progetti di dighe soffolte e altri tipi di protezione, sempre tutti rigettati dai tecnici della Regione, eppure interventi simili sono stati effettuati in altri centri liguri come Sestri Levante, Spotorno, Bergeggi, Chiavari e così via. Sono opere che servono a salvare spiagge che rappresentano l'ultimo baluardo per chi non ha risorse per spostarsi d'estate". Gli "isolotti" artificiali per proteggere la spiaggia L'assessore ai Lavori Pubblici Massimo Ferrante ha confermato: "Le disposizioni regionali non prevedono la realizzazione di dighe soffolte, bensì di isole". Di questo argomento GenovaToday aveva già parlato in occasione della presentazione del progetto della passeggiata di Voltri, a dicembre. Si tratterebbe di due "isolotti" artificiali, costruiti in massi naturali, non soffolati ma che emergeranno in parte con una superficie piana, adatta anche per essere fruibile d'estate dai bagnanti. Queste isole, finanziate da Autorità portuale, aiuteranno a proteggere la spiaggia insieme al pennello già costruito alla foce del torrente Leira. Il rifacimento della passeggiata di Voltri: cronoprogramma, quanto costano i lavori Per quanto riguarda il restyling della passeggiata Roberto Bruzzone, troppe volte danneggiata dalla furia delle onde, Ferrante spiega: "È in corso di approvazione il rifacimento dei primi 100 metri con la realizzazione di un nuovo tratto di scogliera, per un importo di 1,7 milioni di euro". I lavori partiranno a settembre per non interferire con la stagione balneare. Resteranno poi da finanziare gli ulteriori 400 metri che sono collegati al target di realizzazione del primo lotto. Anche sul secondo lotto c'è un finanziamento di 7 milioni di euro, vincolato al rispetto dei tempi per il primo lotto. I ripascimenti e i lavori dello scolmatore Per quanto riguarda il ripascimento delle spiagge di Voltri e Vesima, i lavori sono strettamente collegati al progetto dello scolmatore del torrente Bisagno (seguito dalla Regione Liguria che è stazione appaltante): dovrebbero infatti essere realizzati con il materiale scavato dalla galleria dello scolmatore a seguito di lavaggio

## Genova Today

Genova, Voltri

---

e vagliatura, a cura e spese dell'impresa esecutrice. Subito dopo, verranno costruiti gli isolotti a Voltri. Dunque bisognerà aspettare la fine dei lavori della galleria dello scolmatore, ovvero non prima del 2027. "Nel caso della spiaggia di Pegli - conclude Ferrante - non sono previsti a breve periodo ripascimenti strutturali oppure opere di difesa a mare, ferma restando la competenza di **Autorità di sistema portuale**". Le riprofilature in vista dell'estate: 8 spiagge coinvolte in tutta Genova. Infine, rispetto al tema delle riprofilature e dei ripascimenti in vista della stagione estiva, da fine aprile a inizio giugno sono previsti interventi su otto spiagge gestite dal Comune di Genova, dando la precedenza a quelle inclusive. "Gli interventi di riprofilatura saranno a cura di Aster per un importo di circa 270.000 euro di cui 85mila inseriti nel contratto di servizio, oltre a 130mila finanziati da Regione Liguria" conclude Ferrante.

## Genova oggi: cronaca, sicurezza, cultura e sviluppo il punto sulle notizie del 16 febbraio 2026

FAUSTO BOSSI

Nel tardo pomeriggio di ieri, i pronto soccorso dei principali ospedali di Genova hanno mostrato lunghe code di pazienti in attesa di assistenza. Secondo le rilevazioni delle 17:45, circa quasi 80 persone risultavano ancora in attesa di visita, di cui 20 al Galliera, 26 al San Martino e 32 al Villa Scassi. Genova. Questi numeri evidenziano come, nonostante l'ordinaria criticità dei servizi sanitari nelle grandi aree urbane, l'afflusso di pazienti sia superiore alle normali attese, anche nel tardo pomeriggio, momento in cui solitamente la pressione si riduce rispetto alle ore diurne. Tali dati sono un richiamo all'attenzione sia dei responsabili sanitari sia delle istituzioni locali su come potenziare i servizi ospedalieri e ridurre i tempi di attesa, specialmente in caso di emergenze e picchi di afflusso. Genova. Un nuovo logo per l'Autorità Portuale del Mar Ligure Occidentale Una notizia di rilievo per chi segue lo sviluppo infrastrutturale e identitario della città riguarda l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, che ha recentemente svelato il suo nuovo logo. Il simbolo grafico si compone di quattro moduli geometrici che richiamano gli scali portuali di Vado, Savona, Pra' e Genova. Secondo il presidente dell'ente, Matteo Paroli, la nuova immagine visiva offre una rappresentazione chiara e moderna di un sistema portuale cresciuto in dimensione, complessità e responsabilità. Il rinnovo dell'identità visiva riflette non solo un'evoluzione estetica, ma anche una visione più integrata del ruolo del porto genovese nel contesto nazionale e internazionale, sottolineando la centralità strategica di Genova nel commercio marittimo e nella logistica del Mediterraneo. Incidente sulla A10: camion in fiamme senza feriti Nel corso della giornata un incidente stradale ha coinvolto un mezzo pesante sull'autostrada A10 nei pressi di Genova Aeroporto. Un camion ha preso fuoco ma fortunatamente non ha causato feriti né coinvolto altri veicoli. Le autorità hanno temporaneamente chiuso il tratto tra Genova Aeroporto e Genova Pegli in direzione Savona, con conseguente rallentamento e code nel traffico. I Vigili del Fuoco e gli agenti della Polizia Stradale sono intervenuti per mettere in sicurezza la carreggiata e gestire la situazione. Questo episodio rimarca l'importanza delle infrastrutture e della gestione della viabilità nel nodo genovese, un crocevia fondamentale per i collegamenti tra il Nord Italia e la Francia. Piani di sviluppo urbano: oltre 500 milioni per i Quattro Assi In tema di sviluppo urbano e rigenerazione, continuano i lavori legati ai progetti dei Quattro Assi, del Waterfront, della Galleria Mazzini e del Ponte Monumentale a Genova. Con un investimento complessivo di oltre 500 milioni di euro, queste infrastrutture rappresentano alcune delle opere principali finanziate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr). Secondo fonti ufficiali, tali fondi hanno consentito significativi avanzamenti nei cantieri, con un focus su mobilità sostenibile, qualità urbana e riqualificazione



di spazi pubblici. Il progresso di questi progetti sottolinea l'impegno delle istituzioni locali e nazionali nel trasformare Genova in una città più moderna, più connessa e più attrattiva per cittadini, lavoratori e turisti. Eventi culturali: il Dia Nacional do Imigrante Italiano al MEI La cultura e la comunità sono al centro delle iniziative programmate per il prossimo weekend a Genova. Il Museo d'Arte MEI ospiterà infatti il Dia Nacional do Imigrante Italiano, un evento dedicato alla musica, alla cultura e alla gastronomia brasiliana con ingresso libero e aperto a tutti. Questa manifestazione rappresenta un'opportunità di dialogo interculturale e di celebrazione delle diversità che caratterizzano la popolazione genovese, rafforzando i legami tra le diverse comunità presenti nel territorio. Cronaca nera: accoltellamento a Priaruggia, arresto e denunce Nella notte tra domenica e lunedì un episodio di cronaca nera ha scosso il quartiere di Priaruggia, alla periferia di Genova, con un uomo accoltellato in casa e un sospetto fermato dalle forze dell'ordine. Secondo le ricostruzioni, un 40enne è stato aggredito nel suo appartamento e successivamente trasportato all'ospedale San Martino: le indagini hanno portato all'arresto di un uomo di 37 anni con l'accusa di tentato omicidio e rapina, mentre una minorenne coinvolta nella vicenda è stata denunciata e affidata ai servizi sociali. Questo caso evidenzia come la lotta alla criminalità e alla violenza domestica restino temi prioritari per le autorità locali di Genova, richiamando attenzione sulle dinamiche sociali che possono sfociare in episodi gravi se non monitorati tempestivamente. Conclusione: una città tra sfide e opportunità Le notizie del giorno da Genova descrivono una città in movimento, che affronta contemporaneamente sfide di carattere sociale, sanitario e infrastrutturale, ma che continua anche a proporre eventi culturali e progetti di sviluppo ambiziosi. Genova si conferma così un importante punto di riferimento non solo per la Liguria ma per l'intero tessuto nazionale, con un ruolo chiave nei settori portuale, urbano e culturale. Altre news su <http://www.ilquotidianoditalia.it> Testata registrata presso il Tribunale di Busto Arsizio n. 1/2015 Direttore responsabile: Fausto Bossi Editore: Giuseppe Criseo email: [redazione.varesepress@gmail.com](mailto:redazione.varesepress@gmail.com).

## L'Antitrust ha riaperto il procedimento sulla concentrazione tra la Ignazio Messina & C. e la Terminal San Giorgio

Delibera in ottemperanza alla recente sentenza del Consiglio di Stato Roma 17 febbraio 2026 L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, in ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato dello scorso 30 dicembre che ha confermato la sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio che aveva accolto il ricorso della Grimaldi Euromed contro l'operazione di concentrazione tra la Ignazio Messina & C. e la Terminal San Giorgio, entrambe operative nel [porto di Genova](#) del 5 luglio 2023), ha deliberato la riapertura d'ufficio del procedimento avviato il 27 febbraio 2024 che si era concluso il 23 maggio 2024 con l'autorizzazione all'operazione di concentrazione a condizione che Ignazio Messina desse piena ed effettiva esecuzione ad una serie di misure includenti la modifica del patto parasociale vigente relativo al controllo congiunto dell'azienda da parte di Gruppo Messina Spa e di Marininvest (gruppo Mediterranean Shipping Company), obblighi di non discriminazione e garanzie di accesso ai servizi di terminal per merci rotabili forniti da Terminal San Giorgio, Nel suo provvedimento l'AGCM ricorda che la sentenza di dicembre del Consiglio di Stato ha disposto "la regressione del procedimento alla fase istruttoria, che dovrà essere completata dall'Autorità mediante l'adozione di un nuovo provvedimento, che potrà essere nel senso di vietare o autorizzare condizionatamente la concentrazione, ma nel secondo caso depurato dei vizi indicati in motivazione" ed è stato altresì previsto "il mantenimento dell'efficacia del provvedimento gravato sino all'adozione del provvedimento che l'Autorità adotterà in esito alla riedizione del potere". Nella delibera l'autorità antitrust ha specificato che il procedimento dovrà concludersi entro novanta giorni decorrenti dalla data di delibera.

Informare

L'Antitrust ha riaperto il procedimento sulla concentrazione tra la Ignazio Messina & C. e la Terminal San Giorgio



02/17/2026 10:05

Delibera in ottemperanza alla recente sentenza del Consiglio di Stato Roma 17 febbraio 2026 L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, in ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato dello scorso 30 dicembre che ha confermato la sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio che aveva accolto il ricorso della Grimaldi Euromed contro l'operazione di concentrazione tra la Ignazio Messina & C. e la Terminal San Giorgio, entrambe operative nel porto di Genova del 5 luglio 2023), ha deliberato la riapertura d'ufficio del procedimento avviato il 27 febbraio 2024 che si era concluso il 23 maggio 2024 con l'autorizzazione all'operazione di concentrazione a condizione che Ignazio Messina desse piena ed effettiva esecuzione ad una serie di misure includenti la modifica del patto parasociale vigente relativo al controllo congiunto dell'azienda da parte di Gruppo Messina Spa e di Marininvest (gruppo Mediterranean Shipping Company), obblighi di non discriminazione e garanzie di accesso ai servizi di terminal per merci rotabili forniti da Terminal San Giorgio, Nel suo provvedimento l'AGCM ricorda che la sentenza di dicembre del Consiglio di Stato ha disposto "la regressione del procedimento alla fase istruttoria, che dovrà essere completata dall'Autorità mediante l'adozione di un nuovo provvedimento, che potrà essere nel senso di vietare o autorizzare condizionatamente la concentrazione, ma nel secondo caso depurato dei vizi indicati in motivazione" ed è stato altresì previsto "il mantenimento dell'efficacia del provvedimento gravato sino all'adozione del provvedimento che l'Autorità adotterà in esito alla riedizione del potere". Nella delibera l'autorità antitrust ha specificato che il procedimento dovrà concludersi entro novanta giorni decorrenti dalla data di delibera.

## Il 20 febbraio a Genova si terrà la 59ma edizione del Premio San Giorgio

Il prossimo 20 febbraio alle ore 10,00, presso l'auditorium dell'Istituto Nautico di **Genova**, in Darsena, si terrà la 59ma edizione del Premio San Giorgio organizzata dal Collegio Nazionale Capitani L.C. e M., in collaborazione all'associazione ex allievi e docenti del Nautico. La manifestazione si ripete dal 1967, quando nacque da un'idea del giornalista Decio Lucano, come Targa d'oro Attilio Traversa, per celebrare gli studenti meritevoli della scuola. Quest'anno la Targa San Giorgio, riservata a una personalità dello shipping particolarmente distintasi, andrà all'imprenditore e professore universitario Gian Enzo Duci che, assieme al socio Ivo Guidi, dirige ESA, tra i principali gruppi italiani di ship management con quindici società operative. Oltre che manager. Duci è attualmente consigliere reggente di Banca d'Italia, professore universitario (insegna Ship Agency and Management presso l'Università di **Genova** nell'ambito del corso di laurea magistrale in Economia e Management Marittimo Portuale); inoltre è stato presidente di Federagenti, la federazione italiana degli agenti e mediatori marittimi.

Informare

Il 20 febbraio a Genova si terrà la 59ma edizione del Premio San Giorgio



02/17/2026 12:37

Il prossimo 20 febbraio alle ore 10,00, presso l'auditorium dell'Istituto Nautico di Genova, in Darsena, si terrà la 59ma edizione del Premio San Giorgio organizzata dal Collegio Nazionale Capitani L.C. e M., in collaborazione all'associazione ex allievi e docenti del Nautico. La manifestazione si ripete dal 1967, quando nacque da un'idea del giornalista Decio Lucano, come Targa d'oro Attilio Traversa, per celebrare gli studenti meritevoli della scuola. Quest'anno la Targa San Giorgio, riservata a una personalità dello shipping particolarmente distintasi, andrà all'imprenditore e professore universitario Gian Enzo Duci che, assieme al socio Ivo Guidi, dirige ESA, tra i principali gruppi italiani di ship management con quindici società operative. Oltre che manager. Duci è attualmente consigliere reggente di Banca d'Italia, professore universitario (insegna Ship Agency and Management presso l'Università di Genova nell'ambito del corso di laurea magistrale in Economia e Management Marittimo Portuale); inoltre è stato presidente di Federagenti, la federazione italiana degli agenti e mediatori marittimi.

## Controlli Adm e Guardia di Finanza a Genova, bloccati nel 2025 oltre 5,3 milioni di euro diretti in Nord Africa

**GENOVA** (ITALPRESS) - Oltre 5,3 milioni di euro in contanti intercettati nel porto di Genova prima di varcare il confine. È il bilancio dell'attività condotta nel 2025 dal personale dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli di Genova (UADM) e dai militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza: un presidio costante che ha permesso di fermare 5.317.022 euro diretti illecitamente fuori dall'Unione Europea. Nel corso dell'anno, le Fiamme Gialle e il personale doganale del Distaccamento locale Passo Nuovo - Reparto Viaggiatori (Ponte Andrea Doria) hanno accertato complessivamente nello scorso anno 315 violazioni, concentrate soprattutto sulle tratte dirette verso Marocco e Tunisia. Gli accertamenti si sono concentrati sulle fasi di imbarco dei traghetti. I viaggiatori sono stati sorpresi a trasportare somme superiori alla soglia legale di 10 mila euro senza la necessaria dichiarazione doganale, obbligatoria per legge al momento dell'uscita dal territorio nazionale. Tali attività rientrano nel dispositivo di contrasto ai movimenti finanziari illeciti, fondamentale per la prevenzione di fenomeni di riciclaggio ed evasione fiscale. In applicazione della normativa vigente, nei casi di eccedenza più rilevanti è stato disposto il sequestro amministrativo delle somme. Emblematico il fermo di un passeggero trovato in possesso di quasi 88 mila euro, operazione conclusasi con il sequestro di circa 39 mila euro. Complessivamente, tra sanzioni riscosse e somme sequestrate, l'impatto economico per i trasgressori è stato di oltre 260 mila euro, somme interamente destinate all'Erario. L'attività di controllo è stata coadiuvata dalle unità cinofile specializzate "cash dog", tra cui il labrador nero Malexa, il cui supporto tecnico è stato rilevante per l'individuazione della valuta abilmente occultata. L'operazione è il risultato di una mirata analisi di rischio sviluppata congiuntamente da Guardia di Finanza e ADM attraverso l'incrocio delle rispettive banche dati, e si inserisce nel quadro del rafforzamento dei controlli nelle aree portuali a tutela del bilancio dello Stato e delle risorse finanziarie dell'Unione Europea. - foto ufficio stampa Adm - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo [info@italpress.com](mailto:info@italpress.com).



## Espansione del porto di Pra', la prospettiva esiste. Ma Autorità Portuale e Psa dribblano le istituzioni

Alberto Bruzzone

A Singapore, alla fine del mese, il presidente di **Adsp** Matteo Paroli e il viceministro Rixi incontreranno il gestore dello scalo: possibile un ampliamento verso Sud della piattaforma praese in cambio della rinuncia al Sech di Sampierdarena. Comitati del Ponente pronti alla protesta Il permesso di allungare il porto verso sud in cambio della rinuncia agli spazi presso il terminal Sech di Sampierdarena. È questa la prospettiva che agita il Ponente genovese, è questa la proposta che il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Matteo Paroli, farà al Psa ( Port of Singapore Authority ) nell'ambito del viaggio che lo stesso Paroli e il viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, Edoardo Rixi, compiranno alla fine di febbraio a Singapore, dove ha sede quella realtà che gestisce il porto container di Pra'. Non erano quindi fantasie di malpensanti le ipotesi di ampliamento della piattaforma portuale, ma erano anzi oggetto di un accordo che, sino a questo momento, è completamente sconosciuto non solo alla cittadinanza, ma anche a quelle istituzioni che rappresentano la cittadinanza stessa, ovvero Comune di Genova e Municipio VII Ponente. Il porto di Pra', in sostanza, sta trattando per allargarsi verso il mare, sono previsti nuovi tombamenti e tutto questo è oggetto di un confronto nel chiuso di una stanza, a Singapore, tra pochissime persone e nessuna in rappresentanza della città dove il porto stesso è inserito. Erano perfettamente azzeccati gli allarmi e le preoccupazioni espressi nei giorni scorsi dal presidente del Municipio VII Ponente, Matteo Frulio : è ancora in attesa di un incontro chiarificatore con i vertici dell'Autorità Portuale ma tutto questo non è avvenuto, nonostante i ripetuti solleciti. E così il Ponente si prepara a mobilitarsi nuovamente, come già accadde per protestare contro la scelta, dell'allora presidente Paolo Emilio Signorini, insieme all'allora sindaco di Genova Marco Bucci (qui anche nel suo ruolo di commissario per la costruzione della nuova diga foranea di Genova), di realizzare al sesto modulo del porto di Pra' alcuni dei cassoni della costruzione in mare: opzione poi archiviata anche grazie alla fragorosa protesta di cinquemila persone in strada. Siamo vicinissimi al ritorno di quei momenti e oltre a Frulio, che non perde di vista la situazione, a esprimere tutto il proprio disappunto è anche l'ex presidente del Municipio VII Ponente, Claudio Chiarotti, oggi consigliere comunale di maggioranza per il Partito Democratico. Leggo con disappunto e sorpresa quanto sta avvenendo, anche alla luce di quello che ha già dichiarato il presidente Paroli a un'emittente televisiva genovese - osserva Chiarotti - A sorprendere non è solo il merito delle affermazioni, ma soprattutto il metodo: da tempo è sul tavolo una richiesta formale di chiarimenti avanzata dal presidente del Municipio VII Ponente, Matteo Frulio, alla quale non è mai stato dato riscontro. Eppure, mentre manca una risposta dovuta alle istituzioni e al territorio, si preferisce rilasciare interviste su temi

La Voce di Genova

Espansione del porto di Pra', la prospettiva esiste. Ma Autorità Portuale e Psa dribblano le istituzioni



02/17/2026 17:14

Alberto Bruzzone

A Singapore, alla fine del mese, il presidente di Adsp Matteo Paroli e il viceministro Rixi incontreranno il gestore dello scalo: possibile un ampliamento verso Sud della piattaforma praese in cambio della rinuncia al Sech di Sampierdarena. Comitati del Ponente pronti alla protesta Il permesso di allungare il porto verso sud in cambio della rinuncia agli spazi presso il terminal Sech di Sampierdarena. È questa la prospettiva che agita il Ponente genovese, è questa la proposta che il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Matteo Paroli, farà al Psa ( Port of Singapore Authority ) nell'ambito del viaggio che lo stesso Paroli e il viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, Edoardo Rixi, compiranno alla fine di febbraio a Singapore, dove ha sede quella realtà che gestisce il porto container di Pra'. Non erano quindi fantasie di malpensanti le ipotesi di ampliamento della piattaforma portuale, ma erano anzi oggetto di un accordo che, sino a questo momento, è completamente sconosciuto non solo alla cittadinanza, ma anche a quelle istituzioni che rappresentano la cittadinanza stessa, ovvero Comune di Genova e Municipio VII Ponente. Il porto di Pra', in sostanza, sta trattando per allargarsi verso il mare, sono previsti nuovi tombamenti e tutto questo è oggetto di un confronto nel chiuso di una stanza, a Singapore, tra pochissime persone e nessuna in rappresentanza della città dove il porto stesso è inserito. Erano perfettamente azzeccati gli allarmi e le preoccupazioni espressi nei giorni scorsi dal presidente del Municipio VII Ponente, Matteo Frulio : è ancora in attesa di un incontro chiarificatore con i vertici dell'Autorità Portuale ma tutto questo non è avvenuto, nonostante i ripetuti solleciti. E così il Ponente si prepara a mobilitarsi nuovamente, come già accadde per protestare contro la scelta, dell'allora presidente Paolo Emilio Signorini, insieme all'allora sindaco di Genova Marco Bucci (qui anche nel suo ruolo di commissario per la costruzione della nuova diga foranea di Genova), di realizzare al sesto modulo del porto di Pra' alcuni dei cassoni della costruzione in mare: opzione poi archiviata anche grazie alla fragorosa protesta di cinquemila persone in strada. Siamo vicinissimi al ritorno di quei momenti e oltre a Frulio, che non perde di vista la situazione, a esprimere tutto il proprio disappunto è anche l'ex presidente del Municipio VII Ponente, Claudio Chiarotti, oggi consigliere comunale di maggioranza per il Partito Democratico. Leggo con disappunto e sorpresa quanto sta avvenendo, anche alla luce di quello che ha già dichiarato il presidente Paroli a un'emittente televisiva genovese - osserva Chiarotti - A sorprendere non è solo il merito delle affermazioni, ma soprattutto il metodo: da tempo è sul tavolo una richiesta formale di chiarimenti avanzata dal presidente del Municipio VII Ponente, Matteo Frulio, alla quale non è mai stato dato riscontro. Eppure, mentre manca una risposta dovuta alle istituzioni e al territorio, si preferisce rilasciare interviste su temi

## La Voce di Genova

Genova, Voltri

---

estremamente sensibili per la comunità del Ponente. Secondo Chiarotti, è necessario ribadirlo con chiarezza: la contrarietà all'ampliamento della piattaforma portuale di porto di Pra' è totale, sia dentro sia fuori i confini del Canale di San Giuliano. Gli accordi sottoscritti vanno rispettati, perché rappresentano un equilibrio preciso tra sviluppo portuale, città e qualità della vita dei cittadini. A maggior ragione, è impensabile parlare oggi di nuove espansioni mentre è in corso la realizzazione della diga foranea di Genova, un'opera che di fatto creerà nuovi spazi nel bacino di Sampierdarena. Il presidente Paroli afferma di conoscere la storia del porto a Ponente perché se l'è fatta spiegare da Giuliano Gallanti. Bene: quella storia noi la conosciamo e siamo disponibili a spiegarla ancora meglio, ricordando impegni e limiti che non possono essere messi in discussione oggi. Un presidente di un'Autorità di sistema non può sottrarsi al confronto istituzionale: servono risposte, atti e rispetto per i territori. Per questo sarò al fianco del presidente Frulio e del territorio del Ponente, nella difesa degli accordi e della qualità della vita dei cittadini. I comitati del Ponente, dal canto loro, stanno alla finestra ma preparano la protesta.



## Messaggero Marittimo

### Genova, Voltri

#### Oltre 5,3 milioni di euro in contanti intercettati nel porto di Genova

GENOVA - Un valore da capogiro: oltre 5,3 milioni di euro in contanti sono stati intercettati nel porto di Genova. Questo il bilancio reso noto dall'Agenzia delle Dogane e Monopoli di Genova e dai militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza che si riferisce all'anno 2025. Il presidio costante ha permesso di fermare 5.317.022 euro diretti illecitamente fuori dall'Unione europea. Nel corso dell'anno, le Fiamme Gialle e il personale doganale del Distaccamento locale Passo Nuovo-Reparto Viaggiatori hanno accertato complessivamente 315 violazioni, concentrate soprattutto sulle tratte dirette verso Marocco e Tunisia. Gli accertamenti si sono concentrati sulle fasi di imbarco dei traghetti. I viaggiatori sono stati sorpresi a trasportare somme superiori alla soglia legale di 10 mila euro senza la necessaria dichiarazione doganale, obbligatoria per legge al momento dell'uscita dal territorio nazionale. Tali attività rientrano nel dispositivo di contrasto ai movimenti finanziari illeciti, fondamentale per la prevenzione di fenomeni di riciclaggio ed evasione fiscale. Nei casi di eccedenza più rilevanti è stato disposto il sequestro amministrativo delle somme. Emblematico il fermo di un passeggero trovato in possesso di quasi 88 mila euro, operazione conclusasi con il sequestro di circa 39 mila euro. Complessivamente, tra sanzioni riscosse e somme sequestrate, l'impatto economico per i trasgressori è stato di oltre 260 mila euro, somme interamente destinate all'Erario. L'attività di controllo è stata coadiuvata dalle unità cinofile specializzate "cash dog", tra cui il labrador nero Malexa, il cui supporto tecnico è stato rilevante per l'individuazione della valuta abilmente occultata. L'operazione è il risultato di una mirata analisi di rischio sviluppata congiuntamente da Guardia di Finanza e ADM attraverso l'incrocio delle rispettive banche dati, e si inserisce nel quadro del rafforzamento dei controlli nelle aree portuali a tutela del bilancio dello Stato e delle risorse finanziarie dell'Unione Europea.



## Fiamme gialle e dogana, bloccati nel 2025 oltre 5,3 milioni di euro diretti in nord Africa

Complessivamente nello scorso anno ci sono state 315 violazioni, concentrate soprattutto sulle tratte dirette verso Marocco e Tunisia. Oltre 5,3 milioni di euro in contanti sono stati intercettati nel **porto** di Genova prima di varcare il confine. È il bilancio dell'attività condotta nel 2025 dai militari del comando provinciale della Guardia di Finanza e dai funzionari doganali dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli di Genova (Uadm). Più di 300 violazioni in un anno, principalmente verso Marocco e Tunisia. Il presidio ha permesso di fermare 5.317.022 euro diretti illecitamente fuori dall'Ue. Nel corso dell'anno, le Fiamme Gialle e i funzionari doganali del distaccamento locale Passo Nuovo - Reparto Viaggiatori hanno accertato complessivamente nello scorso anno 315 violazioni, concentrate soprattutto sulle tratte dirette verso Marocco e Tunisia. Controlli all'imbarco dei traghetti. Gli accertamenti si sono concentrati sulle fasi di imbarco dei traghetti. I viaggiatori sono stati sorpresi a trasportare somme superiori alla soglia legale di 10 mila euro senza la necessaria dichiarazione doganale, obbligatoria per legge al momento dell'uscita dal territorio nazionale. Nei casi di eccedenza più rilevanti è stato disposto il sequestro amministrativo delle somme. Emblematico il fermo di un passeggero trovato in possesso di quasi 88 mila euro, operazione che si è conclusa con il sequestro di circa 39 mila euro. Complessivamente, tra sanzioni riscosse e somme sequestrate, l'impatto economico per i trasgressori è stato di oltre 260 mila euro, somme interamente destinate all'Erario. L'attività di controllo è stata coadiuvata dalle unità cinofile specializzate 'cash dog', tra cui il labrador nero Malexa, il cui 'naso' è stato rilevante per l'individuazione della valuta abilmente occultata.



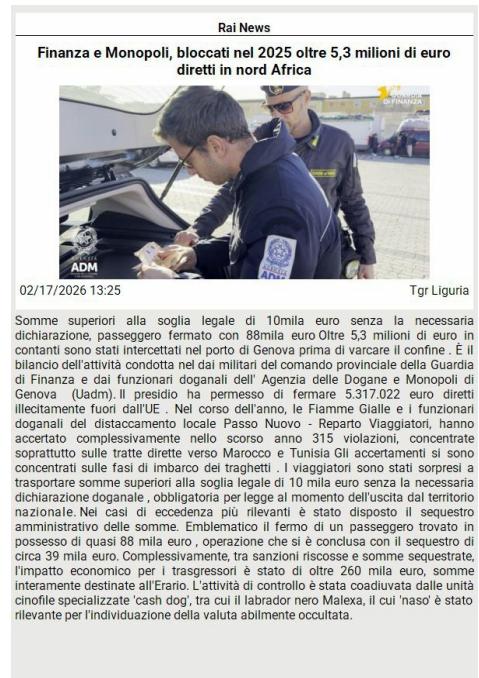
## Spiagge del ponente di Genova, ecco le tempistiche dei lavori

L'assessore ai Lavori pubblici e alle Manutenzioni Massimo Ferrante in consiglio comunale fa il punto della situazione. In Comune a Genova il consigliere Mauro Avvenente (Orgoglio Genova-Noi Moderati) ha portato in aula il tema relativo alla situazione delle spiagge del ponente genovese. Nel dettaglio l'interrogazione ha chiesti aggiornamenti sulla situazione delle opere di protezione del litorale di Voltri e ripascimento delle spiagge di Pegli, Voltri e Vesima. Nello specifico a rispondere è stato l'assessore ai Lavori pubblici e alle Manutenzioni Massimo Ferrante. La spiaggia di Voltri Per quanto riguarda Voltri - spiega Ferrante in aula - è in corso di approvazione il rifacimento dei primi 100 metri di passeggiata con la realizzazione di un nuovo tratto di scogliera, per un importo di 1,7 milioni di euro: i lavori partiranno a settembre per non interferire con la stagione balneare. Restano da finanziare gli ulteriori 400 metri che sono collegati al target di realizzazione del primo lotto. Anche sul secondo lotto c'è un finanziamento di 7 milioni di euro, vincolato al rispetto dei tempi per il primo lotto. Il progetto dello scolmatore del torrente Bisagno, seguito da Regione Liguria che è stazione appaltante, prevede il ripascimento della spiaggia di Voltri: subito dopo il ripascimento, Autorità di Sistema Portuale realizzerà due isole in massi naturali, così come previsto dalle prescrizioni della Regione, che serviranno per stabilizzare i ripascimenti". La spiaggia di Vesima "Anche per quanto riguarda la spiaggia di Vesima, il progetto dello scolmatore ne prevede il ripascimento strutturale: i ripascimenti di Voltri e Vesima dovrebbero essere realizzati con il materiale scavato dalla galleria dello scolmatore a seguito di lavaggio e vagliatura, a cura e spese dell'impresa esecutrice - spiega in aula l'assessore Ferrante -. Con ogni probabilità tali ripascimenti non potranno cominciare prima del 2027, quando è prevista la fine dei lavori della galleria dello scolmatore". La spiaggia di Pegli "Nel caso della spiaggia di Pegli, non sono previsti a breve periodo ripascimenti strutturali o opere di difesa a mare, ferma restando la competenza di Autorità di Sistema Portuale" spiega Ferrante. Le altre spiagge Rispetto al tema delle riprofilature e dei ripascimenti in vista della stagione balneare 2026 l'assessore ai Lavori pubblici e alle manutenzioni ha spiegato in aula che "da fine aprile a inizio giugno sono previsti interventi su 8 spiagge gestite dal Comune di Genova, dando la precedenza a quelle inclusive. Gli interventi di riprofilatura saranno a cura di Aster per un importo di circa 270.000 euro di cui 85mila inseriti nel contratto di servizio, oltre a 130mila finanziati da Regione Liguria".



## Finanza e Monopoli, bloccati nel 2025 oltre 5,3 milioni di euro diretti in nord Africa

Somme superiori alla soglia legale di 10mila euro senza la necessaria dichiarazione, passeggero fermato con 88mila euro Oltre 5,3 milioni di euro in contanti sono stati intercettati nel **porto di Genova** prima di varcare il confine . È il bilancio dell'attività condotta nel dai militari del comando provinciale della Guardia di Finanza e dai funzionari doganali dell' Agenzia delle Dogane e Monopoli di **Genova** (Uadm). Il presidio ha permesso di fermare 5.317.022 euro diretti illecitamente fuori dall'UE . Nel corso dell'anno, le Fiamme Gialle e i funzionari doganali del distaccamento locale Passo Nuovo - Reparto Viaggiatori, hanno accertato complessivamente nello scorso anno 315 violazioni, concentrate soprattutto sulle tratte dirette verso Marocco e Tunisia Gli accertamenti si sono concentrati sulle fasi di imbarco dei traghetti . I viaggiatori sono stati sorpresi a trasportare somme superiori alla soglia legale di 10 mila euro senza la necessaria dichiarazione doganale , obbligatoria per legge al momento dell'uscita dal territorio nazionale. Nei casi di eccedenza più rilevanti è stato disposto il sequestro amministrativo delle somme. Emblematico il fermo di un passeggero trovato in possesso di quasi 88 mila euro , operazione che si è conclusa con il sequestro di circa 39 mila euro. Complessivamente, tra sanzioni riscosse e somme sequestrate, l'impatto economico per i trasgressori è stato di oltre 260 mila euro, somme interamente destinate all'Erario. L'attività di controllo è stata coadiuvata dalle unità cinofile specializzate 'cash dog', tra cui il labrador nero Malexa, il cui 'naso' è stato rilevante per l'individuazione della valuta abilmente occultata.



## **Antitrust riapre il dossier Messina-Terminal San Giorgio dopo la sentenza del Consiglio di Stato**

Nuova istruttoria sull'operazione nel **porto di Genova**: audizioni entro 10 giorni e decisione entro 90 **Genova** - L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha disposto la riapertura dell'istruttoria sull'operazione di concentrazione tra Ignazio Messina & C. e Terminal San Giorgio, in esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato del 30 dicembre 2025. La decisione segue l'accoglimento del ricorso presentato da Grimaldi Group. Con la sentenza n. 10384/2025, il Consiglio di Stato ha chiesto all'Autorità di completare l'istruttoria e adottare un nuovo provvedimento, che potrà tradursi in un divieto oppure in un'autorizzazione con condizioni, purché priva dei vizi evidenziati dal giudice. Il Consiglio di Stato ha inoltre stabilito che il provvedimento originario resta efficace fino alla nuova decisione, escludendo quindi un annullamento automatico dell'operazione e configurando piuttosto una riedizione del potere amministrativo nei limiti indicati dalla sentenza. Con la delibera di riapertura l'Antitrust ha fissato dieci giorni dalla notifica per eventuali richieste di audizione da parte delle parti coinvolte, la possibilità di accesso agli atti per i soggetti con interesse giuridicamente rilevante e un termine massimo di novanta giorni per la conclusione del procedimento. La nuova valutazione si inserisce in un contesto sensibile per gli equilibri concorrenziali nel settore terminalistico e dei servizi marittimi nel **Porto di Genova**. L'esito finale, atteso entro la primavera, potrà confermare o modificare le condizioni già imposte nel 2024.



## GenovaSingapore, partita da un miliardo: Rixi e Paroli, missione per Psa

L'intesa allo studio prevede che PSA rinunci alle pretese economiche in cambio del rilancio del piano industriale su Pra'. Una missione strategica, un tavolo delicato e un investimento che può ridisegnare gli equilibri del porto di Genova. A fine mese il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi e il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, Matteo Paroli, voleranno a Singapore per confrontarsi con i vertici di PSA International. L'obiettivo: chiudere i contenziosi e riaccendere gli investimenti - Al centro del confronto, scrive il Secolo XIX, c'è un'ipotesi di accordo quadro elaborata a Palazzo San Giorgio. La proposta punta a un doppio risultato: superare le pendenze legali e riattivare il piano da un miliardo di euro per l'ammodernamento e la semi-automazione del terminal di Pra'. Il nodo principale riguarda le richieste risarcitorie avanzate da PSA circa 60 milioni di euro legate ai presunti danni subiti dal terminal PSA SECH di Sampierdarena. Secondo il gruppo, la concorrenza del Gruppo Spinelli attraverso il terminal Gpt, negli anni in cui non avrebbe rispettato i limiti di traffico container previsti dal piano regolatore, avrebbe inciso sugli equilibri operativi. L'intesa allo studio prevede che PSA rinunci alle pretese economiche in cambio del rilancio del piano industriale su Pra', riportando sul tavolo l'investimento miliardario annunciato quasi due anni fa. Espansione a mare e nuove concessioni - Il secondo capitolo dell'accordo riguarda gli spazi e le concessioni. L'ipotesi in campo prevede il via libera all'espansione del terminal di Pra', con uno sviluppo orientato verso il mare anziché verso Ponente, e un possibile allungamento della concessione. In cambio, PSA dovrebbe rinunciare ad alcune aree oggi in uso al terminal SECH di Sampierdarena, ridisegnando così la mappa delle concessioni nel porto genovese. Tempi stretti e governance incompleta - La trasferta prevista tra il 25 e il 26 del mese potrebbe avvenire prima dell'approvazione formale dell'accordo da parte del Comitato di gestione dell'Autorità portuale, ancora non pienamente operativo in attesa della nomina dei revisori dei conti. Una corsa contro il tempo che testimonia l'urgenza politica e industriale della partita. Per restare sempre aggiornati sulle principali notizie sulla Liguria seguitemi sul canale Telenord, su Whatsapp, su Instagram, su Youtube e su Facebook. Condividi:.

TeleNord  
Genova-Singapore, partita da un miliardo: Rixi e Paroli, missione per Psa



02/17/2026 11:27

L'intesa allo studio prevede che PSA rinunci alle pretese economiche in cambio del rilancio del piano industriale su Pra'. Una missione strategica, un tavolo delicato e un investimento che può ridisegnare gli equilibri del porto di Genova. A fine mese il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi e il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, Matteo Paroli, voleranno a Singapore per confrontarsi con i vertici di PSA International. L'obiettivo: chiudere i contenziosi e riaccendere gli investimenti - Al centro del confronto, scrive il Secolo XIX, c'è un'ipotesi di accordo quadro elaborata a Palazzo San Giorgio. La proposta punta a un doppio risultato: superare le pendenze legali e riattivare il piano da un miliardo di euro per l'ammodernamento e la semi-automazione del terminal di Pra'. Il nodo principale riguarda le richieste risarcitorie avanzate da PSA - circa 60 milioni di euro - legate ai presunti danni subiti dal terminal PSA SECH di Sampierdarena. Secondo il gruppo, la concorrenza del Gruppo Spinelli attraverso il terminal Gpt, negli anni in cui non avrebbe rispettato i limiti di traffico container previsti dal piano regolatore, avrebbe inciso sugli equilibri operativi. L'intesa allo studio prevede che PSA rinunci alle pretese economiche in cambio del rilancio del piano industriale su Pra', riportando sul tavolo l'investimento miliardario annunciato quasi due anni fa. Espansione a mare e nuove concessioni - Il secondo capitolo dell'accordo riguarda gli spazi e le concessioni. L'ipotesi in campo prevede il via libera all'espansione del terminal di Pra', con uno sviluppo orientato verso il mare anziché verso Ponente, e un possibile allungamento della concessione. In cambio, PSA dovrebbe rinunciare ad alcune aree oggi in uso al terminal SECH di Sampierdarena, ridisegnando così la mappa delle concessioni nel porto genovese. Tempi stretti e governance incompleta - La trasferta - prevista tra il 25 e il 26 del mese - potrebbe avvenire prima dell'approvazione formale dell'accordo da parte del Comitato di gestione

## Port Logistic Press

La Spezia

### Sono 23 le associazioni alla Spezia che, con 2mila volontari, si occupano di mare

Ufficio Stampa

LA SPEZIA All'Auditorium dell'Autorità Portuale della Spezia l'incontro della rete MA.Re dedicato alle associazioni che vivono il mare ogni giorno come strumento di inclusione, educazione e crescita, sono stati rivelati anche i numeri di questo movimento di volontariato. E sono numeri importanti a significare la formidabile presenza ma soprattutto la potenzialità di questo schieramento che comprende 23 associazioni appunto di volontariato alle quali fanno capo 2mila volontari che si occupano di mare e della vita in mare, un mondo che, come ha sottolineato l'assessore alla ricerca del Comune della Spezia Patrizia Saccone, è identità, lavoro, cultura, ricerca e responsabilità. Non uno sfondo insomma, ma una presenza concreta che attraversa la storia della città e ne disegna il futuro. Ed è proprio per questo che la stessa Saccone ha proposto per gli studenti la Settimana Azzurra da affiancare alla Settimana Bianca.

Port Logistic Press

Sono 23 le associazioni alla Spezia che, con 2mila volontari, si occupano di mare



02/17/2026 12:56

Ufficio Stampa

LA SPEZIA – All' Auditorium dell'Autorità Portuale della Spezia l'incontro della rete MA.Re dedicato alle associazioni che vivono il mare ogni giorno come strumento di inclusione, educazione e crescita, sono stati rivelati anche i numeri di questo movimento di volontariato. E sono numeri importanti a significare la formidabile presenza ma soprattutto la potenzialità di questo schieramento che comprende 23 associazioni appunto di volontariato alle quali fanno capo 2mila volontari che si occupano di mare e della vita in mare, un mondo che, come ha sottolineato l'assessore alla ricerca del Comune della Spezia Patrizia Saccone, è identità, lavoro, cultura, ricerca e responsabilità. Non uno sfondo insomma, ma una presenza concreta che attraversa la storia della città e ne disegna il futuro. Ed è proprio per questo che la stessa Saccone ha proposto per gli studenti la "Settimana Azzurra" da affiancare alla "Settimana Bianca".

## Port Logistic Press

La Spezia

### Full immersion per le aziende nelle opportunità della Zona Logistica Semplificata

Ufficio Stampa

LA SPEZIA The event will take place tomorrow to illustrate the value of the Simplified Logistics Zones (SLZs) are one of the most important industrial policy tools for strengthening the competitiveness of port and hinterland areas. It will happen in Confindustria La Spezia which has set an appointment on Simplified Logistics Zone Port and Dry Port of La Spezia Development opportunities for businesses and the territory for Wednesday, February 18th at 3pm The initiative is aimed at companies to provide a clear and operational framework of administrative, fiscal and customs opportunities linked to the ZLS: faster and more unified authorization procedures, reduction of bureaucratic times tax credit for productive investments , possible customs concessions and a dedicated governance capable of coordinating bodies and institutions. The ZLS aims, in fact, to create a more favourable context for attract new investments , support the modernization of companies already established and strengthen the role of the La Spezia logistics system as strategic hub of European and global value chains The Simplified Logistics Zone represents he underlines Alessandro Laghezza President of Confindustria La Spezia a concrete strategic lever for the growth of businesses and the region. At Confindustria La Spezia, we feel a responsibility to support this phase not only with a representative role, but above all with an operational commitment: we want to be a stable point of reference for companies, facilitating dialogue with institutions, supporting understanding of regulatory and tax opportunities, and promoting the matching of supply and demand for production areas. The FTZ must become a truly usable tool for businesses, not just an opportunity on paper. To this end, we will work closely with municipalities, the Region, the Port Authority, and local stakeholders to build an ecosystem conducive to investment, capable of attracting new businesses, generating skilled employment, and strengthening La Spezia's role as a key logistics and industrial hub in the national and European landscape. This is the program. After the institutional greetings of Andrea Cantadori Prefect of La Spezia and of Mario Gerini President of Confindustria Liguria, will open the proceedings Alessandro Laghezza President of Confindustria La Spezia. The speeches will follow: Jacopo Riccardi Liguria Region: Launch of the ZLS and administrative simplifications; Simona Altrui Confindustria: "Investment Support ZLS Tax Credit"; followed by a round table discussion: "ZLS: A Leverage for Competitiveness and Territorial Development" with: Alessio Piana Councillor for Economic Development, Industry, Blue Economy, Ports, Logistics, Liguria Region; Giacomo Giampedrone Assessore Difesa del suolo, Protezione civile, Infrastrutture e Viabilità Regione Liguria; Pierluigi Peracchini Presidente Provincia della Spezia; Bruno Pisano Presidente Autorità Portuale Mar Ligure Orientale; Alessandro Laghezza Presidente Confindustria La Spezia. Modera: Raoul de Forcade Il Sole 24 Ore. Chiuderà i lavori Marco Bucci Presidente

Port Logistic Press

Full immersion for companies in the opportunities of the Simplified Logistics Zone



02/17/2026 20:28

Ufficio Stampa

LA SPEZIA – The event will take place tomorrow to illustrate the value of the Simplified Logistics Zones (SLZs) are one of the most important industrial policy tools for strengthening the competitiveness of port and hinterland areas. It will happen in Confindustria La Spezia which has set an appointment on "Simplified Logistics Zone Port and Dry Port of La Spezia – Development opportunities for businesses and the territory" for Wednesday, February 18th at 3pm The initiative is aimed at companies to provide a clear and operational framework of administrative, fiscal and customs opportunities linked to the ZLS: faster and more unified authorization procedures, reduction of bureaucratic times tax credit for productive investments , possible customs concessions and a dedicated governance capable of coordinating bodies and institutions. The ZLS aims, in fact, to create a more favourable context for attract new investments , support the modernization of companies already established and strengthen the role of the La Spezia logistics system as strategic hub of European and global value chains "The Simplified Logistics Zone represents – he underlines Alessandro Laghezza President of Confindustria La Spezia – a concrete strategic lever for the growth of businesses and the region. At Confindustria La Spezia, we feel a responsibility to support this phase not only with a representative role, but above all with an operational commitment: we want to be a stable point of reference for companies, facilitating dialogue with institutions, supporting understanding of regulatory and tax opportunities, and promoting the matching of supply and demand for production areas. The FTZ must become a truly usable tool for businesses, not just an opportunity on paper. To this end, we will work closely with municipalities, the Region, the Port Authority, and local stakeholders to build an ecosystem conducive to investment, capable of attracting new businesses, generating skilled employment, and strengthening La Spezia's role as a key logistics and industrial hub in the national and European landscape. This is the program. After the institutional greetings of Andrea Cantadori Prefect of La Spezia and of Mario Gerini President of Confindustria Liguria, will open the proceedings Alessandro Laghezza President of Confindustria La Spezia. The speeches will follow: Jacopo Riccardi Liguria Region: Launch of the ZLS and administrative simplifications; Simona Altrui Confindustria: "Investment Support ZLS Tax Credit"; followed by a round table discussion: "ZLS: A Leverage for Competitiveness and Territorial Development" with: Alessio Piana Councillor for Economic Development, Industry, Blue Economy, Ports, Logistics, Liguria Region; Giacomo Giampedrone Assessore Difesa del suolo, Protezione civile, Infrastrutture e Viabilità Regione Liguria; Pierluigi Peracchini Presidente Provincia della Spezia; Bruno Pisano Presidente Autorità Portuale Mar Ligure Orientale; Alessandro Laghezza Presidente Confindustria La Spezia. Modera: Raoul de Forcade Il Sole 24 Ore. Chiuderà i lavori Marco Bucci Presidente

## Port Logistic Press

La Spezia

---

Regione Liguria La partecipazione è libera previa iscrizione su [www.confindustriasp.it](http://www.confindustriasp.it) LA SPEZIA La battaglia sulle aree e alla Spezia per una eredità storica.



## Cronaca di Ravenna

Ravenna

**Terzo sbarco della Solidaire: 114 migranti, 50 minori non accompagnati**

Sono iniziate alle ore 10.30, presso la banchina Fabbrica Vecchia di Marina di Ravenna, le operazioni di sbarco e accoglienza della nave ONG Solidaire, di bandiera tedesca, giunta per la terza volta nel porto ravennate. A bordo dell'imbarcazione viaggiavano 114 migranti: 9 donne e 52 uomini, tra cui 50 minori non accompagnati, oltre a un nucleo familiare composto da padre, madre e tre figli minorenni. La maggior parte delle persone proviene da Somalia, Pakistan e Sud Sudan; sono inoltre presenti cittadini di Afghanistan, Bangladesh, Siria, Eritrea ed Egitto. Il dispositivo di accoglienza, coordinato dalla Prefettura, ha operato secondo un modello organizzativo ormai consolidato, che ha visto l'impiego del personale delle Forze dell'Ordine, della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera, della Polizia Locale, dei Vigili del Fuoco, dei Servizi Sociali del Comune di Ravenna, nonché degli operatori sanitari (medici e infermieri) della Croce Rossa, dell'USMAF e dell'AUSL Romagna. Fondamentale, come sempre, il contributo del volontariato e dei mediatori culturali. « Ravenna continua a dimostrare, con concretezza e senso di responsabilità, la propria capacità di affrontare situazioni complesse attraverso un lavoro di squadra che coinvolge tutte le componenti del territorio ha dichiarato il Prefetto Ricciardi. Ogni sbarco rappresenta un momento particolarmente impegnativo, che viene gestito grazie alla sinergia tra istituzioni, amministrazioni locali, autorità portuale, forze dell'ordine, operatori sanitari e realtà del volontariato. La nostra provincia sta offrendo un contributo significativo nell'ambito del sistema nazionale di accoglienza, facendo leva su un'organizzazione strutturata e su una rete territoriale che nel tempo ha dimostrato affidabilità, coesione ed efficienza. È proprio questa collaborazione tra le diverse componenti locali a garantire una gestione ordinata, efficace e rispettosa delle persone ». Le operazioni di sbarco si sono concluse alle ore 13.30 Sono quindi immediatamente iniziati gli screening sanitari di secondo livello e gli adempimenti di polizia presso la Standiana. Le attività proseguiranno nelle prossime ore fino al completamento delle procedure e al successivo trasferimento dei migranti verso le strutture di destinazione individuate dal sistema di accoglienza: i minori stranieri non accompagnati saranno accolti in strutture fuori regione; gli altri saranno ridistribuiti nelle varie strutture di accoglienza presenti in Emilia-Romagna. © copyright la Cronaca di Ravenna.



02/17/2026 06:18

Sono iniziate alle ore 10.30, presso la banchina "Fabbrica Vecchia" di Marina di Ravenna, le operazioni di sbarco e accoglienza della nave ONG Solidaire, di bandiera tedesca, giunta per la terza volta nel porto ravennate. A bordo dell'imbarcazione viaggiavano 114 migranti: 9 donne e 52 uomini, tra cui 50 minori non accompagnati, oltre a un nucleo familiare composto da padre, madre e tre figli minorenni. La maggior parte delle persone proviene da Somalia, Pakistan e Sud Sudan; sono inoltre presenti cittadini di Afghanistan, Bangladesh, Siria, Eritrea ed Egitto. Il dispositivo di accoglienza, coordinato dalla Prefettura, ha operato secondo un modello organizzativo ormai consolidato, che ha visto l'impiego del personale delle Forze dell'Ordine, della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera, della Polizia Locale, dei Vigili del Fuoco, dei Servizi Sociali del Comune di Ravenna, nonché degli operatori sanitari (medici e infermieri) della Croce Rossa, dell'USMAF e dell'AUSL Romagna. Fondamentale, come sempre, il contributo del volontariato e dei mediatori culturali. « Ravenna continua a dimostrare, con concretezza e senso di responsabilità, la propria capacità di affrontare situazioni complesse attraverso un lavoro di squadra che coinvolge tutte le componenti del territorio - ha dichiarato il Prefetto Ricciardi -. Ogni sbarco rappresenta un momento particolarmente impegnativo, che viene gestito grazie alla sinergia tra istituzioni, amministrazioni locali, autorità portuale, forze dell'ordine, operatori sanitari e realtà del volontariato. La nostra provincia sta offrendo un contributo significativo nell'ambito del sistema nazionale di accoglienza, facendo leva su un'organizzazione strutturata e su una rete territoriale che nel tempo ha dimostrato affidabilità, coesione ed efficienza. È proprio questa collaborazione tra le diverse componenti locali a garantire una gestione ordinata, efficace e rispettosa delle persone ». Le operazioni di sbarco si sono concluse alle ore 13.30 Sono quindi immediatamente iniziati gli screening

## Informatore Navale

Ravenna

### ONMT "NON SOLO CONTAINER: LA LOGISTICA DELLE MATERIE PRIME PER LO SVILUPPO DEL PAESE"

Il 25 febbraio si terrà A rOMA presso la Sala del Refettorio della Camera dei deputati il convegno organizzato da ONTM con la collaborazione e il sostegno dell'AdSP del Mare Adriatico centro settentrionale L'incontro si propone come momento di confronto per approfondire il ruolo della logistica delle materie prime quale infrastruttura abilitante della competitività della sicurezza e della resilienza delle filiere produttive Momento centrale sarà quello che vedrà la presentazione dei due report Lo sviluppo del settore Rinfuse in Italia: trend e scenari portuali a cura di SRM Materie prime: asset strategico per la creazione di valore e la competitività del Sistema Paese a cura di Steer Group Tra gli altri, interverranno On. Salvatore Deidda, Presidente IX Commissione (Trasporti, Poste e Telecomunicazioni), Amm. Isp. (CP) Vincenzo Leone, Vice Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera, Alessandro Barattoni, Sindaco del Comune di Ravenna, Francesco Benevolo, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, nonché, primari operatori economici quali Marcegaglia, Novabell Ceramiche Italiane e La Petrolifera Italo Rumena S.p.A.



## Ravenna e Dintorni

## Ravenna

**Su via Baiona mille camion al giorno: intervento da 1,5 milioni per l'arteria del porto**

L'Autorità portuale finanzia la manutenzione che partirà nella primavera del 2027, mentre il Comune avvia subito lavori da 400mila euro per la parallela via Canale Magni. Condividi Ogni anno, 11 milioni di tonnellate di merci portuali percorrono via Baiona. Tradotto significa che oltre mille camion al giorno (e 330mila all'anno) transitano dall'arteria stradale che conduce al porto di Ravenna. Da questi dati è partito il Presidente dell'Autorità portuale, Francesco Benevolo, per spiegare l'importanza dell'accordo sottoscritto con il Comune al fine di intervenire con 1,5 milioni di euro sulla manutenzione straordinaria di via Baiona. L'Autorità finanzierà interamente l'opera e assumerà la funzione di stazione appaltante, mentre il Comune si impegna per redigere il progetto (entro aprile 2026) e occuparsi della direzione dei lavori che cominceranno solamente nella primavera del 2027. Nel dettaglio i lavori di manutenzione toccheranno il tratto cosiddetto camionabile di due chilometri, tra la rotonda degli Ormeggiatori e la rotonda sulla ferrovia in corrispondenza di Alma Petroli. «Con questo accordo iniziamo a concretizzare quanto stabilito dal protocollo d'intesa firmato dai nostri predecessori a dicembre 2024 - dichiara il Presidente Benevolo prima di sottoscrivere il documento -. La gestione della rete viaria e ferroviaria è stato per noi sempre un punto strategico per mantenere alta la competitività del nostro scalo e per questo non si può prescindere da via Baiona. Ringrazio le rappresentanze sindacali che hanno contribuito attivamente alla stipula dell'accordo, il quale è fondamentale soprattutto per garantire la sicurezza a tutti i lavoratori del porto». I lavori esito dell'accordo saranno anticipati dalla manutenzione straordinaria pensata per via Canale Magni. La strada parallela a via Baiona versa in pessime condizioni ed è percorsa prettamente dai lavoratori del porto, dai turisti e dai residenti di Porto Corsini: «Sono stati stanziati dal Comune 400mila euro per diversi interventi che inizieranno nei prossimi mesi e termineranno prima dell'estate 2026 - dichiara il sindaco di Ravenna Alessandro Barattoni -. Tanti camion passano da Canale Magni nonostante il divieto? Sappiamo che transitano da lì per impiegare meno tempo nelle operazioni di carico-scarico. Tale infrazione dovrebbe essere sanzionata dalle telecamere già installate ma non funzionanti per una mancanza di autorizzazione da parte del Ministero dei Trasporti». Condividi.

Ravenna e Dintorni

**Su via Baiona mille camion al giorno: intervento da 1,5 milioni per l'arteria del porto**



02/17/2026 17:36

L'Autorità portuale finanzia la manutenzione che partirà nella primavera del 2027, mentre il Comune avvia subito lavori da 400mila euro per la parallela via Canale Magni. Condividi Ogni anno, 11 milioni di tonnellate di merci portuali percorrono via Baiona. Tradotto significa che oltre mille camion al giorno (e 330mila all'anno) transitano dall'arteria stradale che conduce al porto di Ravenna. Da questi dati è partito il Presidente dell'Autorità portuale, Francesco Benevolo, per spiegare l'importanza dell'accordo sottoscritto con il Comune al fine di intervenire con 1,5 milioni di euro sulla manutenzione straordinaria di via Baiona. L'Autorità finanzierà interamente l'opera e assumerà la funzione di stazione appaltante, mentre il Comune si impegna per redigere il progetto (entro aprile 2026) e occuparsi della direzione dei lavori che cominceranno solamente nella primavera del 2027. Nel dettaglio i lavori di manutenzione toccheranno il tratto cosiddetto camionabile di due chilometri, tra la rotonda degli Ormeggiatori e la rotonda sulla ferrovia in corrispondenza di Alma Petroli. «Con questo accordo iniziamo a concretizzare quanto stabilito dal protocollo d'intesa firmato dai nostri predecessori a dicembre 2024 - dichiara il Presidente Benevolo prima di sottoscrivere il documento -. La gestione della rete viaria e ferroviaria è stato per noi sempre un punto strategico per mantenere alta la competitività del nostro scalo e per questo non si può prescindere da via Baiona. Ringrazio le rappresentanze sindacali che hanno contribuito attivamente alla stipula dell'accordo, il quale è fondamentale soprattutto per garantire la sicurezza a tutti i lavoratori del porto». I lavori esito dell'accordo saranno anticipati dalla manutenzione straordinaria pensata per via Canale Magni. La strada parallela a via Baiona versa in pessime condizioni ed è percorsa prettamente dai lavoratori del porto, dai turisti e dai residenti di Porto Corsini: «Sono stati stanziati dal Comune 400mila euro per diversi interventi che inizieranno nei prossimi mesi e termineranno prima dell'estate 2026 - dichiara il sindaco di Ravenna Alessandro Barattoni -. Tanti camion passano da Canale Magni nonostante il divieto? Sappiamo che transitano da lì per impiegare meno tempo nelle operazioni di carico-scarico. Tale infrazione dovrebbe essere sanzionata dalle telecamere già installate ma non funzionanti per una mancanza di autorizzazione da parte del Ministero dei Trasporti». Condividi.

## Manutenzione straordinaria sulla strada percorsa da migliaia di camion: ok all'intervento da 1,5 milioni di euro

L'accordo sottoscritto prevede che l'**Autorità portuale** finanzi l'opera, mentre il Comune si impegna a redigere il progetto e ad occuparsi della direzione lavori. Il necessario intervento di manutenzione straordinaria del tratto "camionabile" di via Baiona, quello di oltre due chilometri tra la rotonda degli Ormeggiatori e la rotonda sulla ferrovia in corrispondenza di Alma Petroli, è al centro di un accordo di programma tra Comune di Ravenna e **Autorità di sistema portuale**, approvato dalla giunta nella seduta di oggi, martedì, e sottoscritto questo pomeriggio dal sindaco Alessandro Barattoni e dal presidente dell'**Autorità portuale Francesco Benevolo**. Si tratta di un intervento da 1,5 milioni di euro individuato come prioritario nell'ambito del tavolo tecnico che Comune e Ap hanno costituito insieme alle organizzazioni sindacali e al **Sistema integrato** di rappresentanza dei lavoratori per la sicurezza di sito per affrontare le varie problematiche presenti in ambito **portuale**. Cosa prevede l'accordo Gli obiettivi che si intendono perseguire con la sua realizzazione sono infatti quelli della salvaguardia della sicurezza delle persone che percorrono quel tratto di strada e del miglioramento della circolazione lungo un'arteria che ricade a pieno titolo all'interno dell'ambito portuale e costituisce di fatto l'unico accesso alle banchine e agli stabilimenti sulla sinistra del canale Candiano. In questo contesto l'accordo sottoscritto prevede che l'**Autorità di sistema portuale** finanzi interamente l'opera e assuma la funzione di stazione appaltante, mentre il Comune si impegna a redigere il progetto e ad occuparsi della direzione lavori. "Con questo accordo iniziamo a concretizzare quanto stabilito nel Protocollo di intesa sottoscritto con il Comune a dicembre 2024 in materia di coordinamento e raccordo degli strumenti di pianificazione nell'ambito **portuale** - ha dichiarato il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale, Francesco Benevolo** - La gestione della rete viaria era uno dei punti rilevanti di quell'accordo considerando che l'ultimo miglior viario e ferroviario sono strategici per la competitività del nostro scalo. Oggi con questa firma, inoltre, confermiamo la priorità per la sicurezza delle infrastrutture individuata dal tavolo tecnico recentemente istituito tra **Autorità di Sistema Portuale**, Comune, rappresentanze sindacali e RIs di sito, anche grazie al lavoro di mappatura delle criticità riscontrabili nell'ambito **portuale** realizzato congiuntamente nei mesi scorsi". "L'intento comune - commenta il sindaco Alessandro Barattoni - è quello di realizzare un intervento organico su una strada che non può essere gestita con la semplice manutenzione ordinaria, assicurando migliori condizioni di sicurezza ed efficienza alla principale arteria di accesso alle banchine e agli insediamenti produttivi lungo la sponda sinistra del Candiano. Il dialogo continuo tra Comune e **Autorità Portuale** consente



questa importante operazione, che riguarda la sicurezza e la capacità competitiva di un comparto fondamentale per la crescita economica della città. Gli uffici comunali - aggiunge il sindaco - stanno inoltre lavorando a due interventi di manutenzione straordinaria da 200 mila euro l'uno su diversi tratti di via Canale Magni che inizieranno nei prossimi mesi. A fine marzo **Autorità di Sistema Portuale** terminerà i lavori di cold ironing in via Baiona e la ditta eseguirà i primi interventi di ripristino che solo dopo l'assestamento della strada potranno essere realizzati in modo definitivo. In tarda primavera sarà infine previsto un intervento nei punti più danneggiati".

## Manutenzione straordinaria del tratto "camionabile" di via Baiona

Accordo di programma tra Comune e **Autorità di sistema portuale** per un intervento da 1,5 milioni Il necessario intervento di manutenzione straordinaria del tratto cosiddetto camionabile di via Baiona, quello di oltre due chilometri tra la rotonda degli Ormeggiatori e la rotonda sulla ferrovia in corrispondenza di Alma Petroli, è al centro di un accordo di programma tra Comune di Ravenna e **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centro - settentrionale, approvato dalla giunta nella seduta di oggi, martedì 17 febbraio, e sottoscritto questo pomeriggio dal sindaco Alessandro Barattoni e dal presidente dell'**Autorità di sistema portuale** Francesco Benevolo nella sede dell'**Adsp**. Si tratta di un intervento da 1,5 milioni di euro individuato come prioritario nell'ambito del tavolo tecnico che Comune e **Adsp** hanno costituito insieme alle organizzazioni sindacali e al **Sistema** integrato di rappresentanza dei lavoratori per la sicurezza di sito per affrontare le varie problematiche presenti in ambito **portuale**. Gli obiettivi che si intendono perseguire con la sua realizzazione sono infatti quelli della salvaguardia della sicurezza delle persone che percorrono quel tratto di strada e del miglioramento della circolazione lungo un'arteria che ricade a pieno titolo all'interno dell'ambito portuale e costituisce di fatto l'unico accesso alle banchine e agli stabilimenti sulla sinistra del canale Candiano. In questo contesto l'accordo sottoscritto prevede che l'**Autorità di sistema portuale** finanzi interamente l'opera e assuma la funzione di stazione appaltante, mentre il Comune si impegna a redigere il progetto e ad occuparsi della direzione lavori. "Con questo accordo iniziamo a concretizzare quanto stabilito nel Protocollo di intesa sottoscritto con il Comune a dicembre 2024 in materia di coordinamento e raccordo degli strumenti di pianificazione nell'ambito **portuale** - ha dichiarato il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale**, **Francesco Benevolo**. La gestione della rete viaria era uno dei punti rilevanti di quell'accordo considerando che l'ultimo miglio viario e ferroviario sono strategici per la competitività del nostro scalo. Oggi con questa firma, inoltre, confermiamo la priorità per la sicurezza delle infrastrutture individuata dal tavolo tecnico recentemente istituito tra **Autorità di Sistema Portuale**, Comune, rappresentanze sindacali e RLS di sito, anche grazie al lavoro di mappatura delle criticità riscontrabili nell'ambito **portuale** realizzato congiuntamente nei mesi scorsi". "L'intento comune - commenta il sindaco Alessandro Barattoni - è quello di realizzare un intervento organico su una strada che non può essere gestita con la semplice manutenzione ordinaria, assicurando migliori condizioni di sicurezza ed efficienza alla principale arteria di accesso alle banchine e agli insediamenti produttivi lungo la sponda sinistra del Candiano. Il dialogo



continuo tra Comune e **Autorità Portuale** consente questa importante operazione, che riguarda la sicurezza e la capacità competitiva di un comparto fondamentale per la crescita economica della città. Gli uffici comunali - aggiunge il sindaco - stanno inoltre lavorando a due interventi di manutenzione straordinaria da 200 mila euro l'uno su diversi tratti di via Canale Magni che inizieranno nei prossimi mesi. A fine marzo **Autorità di Sistema Portuale** terminerà i lavori di cold ironing in via Baiona e la ditta eseguirà i primi interventi di ripristino che solo dopo l'assestamento della strada potranno essere realizzati in modo definitivo. In tarda primavera sarà infine previsto un intervento nei punti più danneggiati".

## Sbarco migranti al porto di Ravenna: arrestato un 25enne per reingresso illegale

Nel corso delle verifiche amministrative sui migranti sbarcati a **Ravenna** dalla nave Ong Solidaire, la Polizia di Stato ha arrestato un cittadino egiziano di 25 anni per reingresso illegale nel territorio nazionale. I controlli, effettuati dal personale della Questura di **Ravenna** nell'ambito delle procedure di identificazione, hanno consentito di accettare tramite le banche dati interforze che il giovane era destinatario di un decreto di respingimento con divieto di reingresso per tre anni, emesso il 19 maggio 2024 dal Questore della Provincia di Agrigento. Il provvedimento risultava ancora in vigore. Secondo quanto ricostruito, il 25enne sarebbe rientrato in Italia senza la necessaria autorizzazione del Ministero dell'Interno, violando così le disposizioni previste dal Testo unico sull'immigrazione. Per questo motivo è stato arrestato e, su disposizione del pubblico ministero di turno, accompagnato alla Casa circondariale di **Ravenna**, a disposizione dell'autorità giudiziaria in attesa dell'udienza di convalida. Sono in corso ulteriori accertamenti sulla sua posizione. L'intervento rientra nelle attività ordinarie di controllo svolte dalle forze di polizia per verificare il rispetto dei provvedimenti amministrativi e giudiziari in materia di immigrazione. Comment i.

**Ra.it**  
RavennaNotizie.it

Sbarco migranti al porto di Ravenna: arrestato un 25enne per reingresso illegale



02/17/2026 15:04

Nel corso delle verifiche amministrative sui migranti sbarcati a Ravenna dalla nave Ong Solidaire, la Polizia di Stato ha arrestato un cittadino egiziano di 25 anni per reingresso illegale nel territorio nazionale. I controlli, effettuati dal personale della Questura di Ravenna nell'ambito delle procedure di identificazione, hanno consentito di accettare tramite le banche dati interforze che il giovane era destinatario di un decreto di respingimento con divieto di reingresso per tre anni, emesso il 19 maggio 2024 dal Questore della Provincia di Agrigento. Il provvedimento risultava ancora in vigore. Secondo quanto ricostruito, il 25enne sarebbe rientrato in Italia senza la necessaria autorizzazione del Ministero dell'Interno, violando così le disposizioni previste dal Testo unico sull'immigrazione. Per questo motivo è stato arrestato e, su disposizione del pubblico ministero di turno, accompagnato alla Casa circondariale di Ravenna, a disposizione dell'autorità giudiziaria in attesa dell'udienza di convalida. Sono in corso ulteriori accertamenti sulla sua posizione. L'intervento rientra nelle attività ordinarie di controllo svolte dalle forze di polizia per verificare il rispetto dei provvedimenti amministrativi e giudiziari in materia di immigrazione. Comment i.

## Manutenzione straordinaria per il tratto "camionabile" di via Baiona a Ravenna: accordo Comune-Autorità portuale da 1,5 milioni

Un'arteria strategica per il porto e per l'economia cittadina si prepara a un intervento strutturale. Il tratto "camionabile" di via Baiona, lungo oltre due chilometri tra la rotonda degli Ormeggiatori e quella sulla ferrovia in corrispondenza di Alma Petroli, sarà interessato da una manutenzione straordinaria da 1,5 milioni di euro grazie a un accordo di programma tra il Comune di Ravenna e l' **Autorità di Sistema Portuale** del mare Adriatico centro-settentrionale. L'intesa, approvata dalla giunta martedì 17 febbraio, è stata sottoscritta nel pomeriggio dal sindaco Alessandro Barattoni e dal presidente dell'Adsp **Francesco Benevolo** nella sede dell'**Autorità portuale**. L'intervento è stato individuato come prioritario nell'ambito del tavolo tecnico costituito da Comune e **Adsp** insieme alle organizzazioni sindacali e al Sistema integrato di rappresentanza dei lavoratori per la sicurezza di sito, con l'obiettivo di affrontare le criticità presenti nell'area **portuale**. La riqualificazione punta in particolare a migliorare la sicurezza per chi percorre quotidianamente quel tratto e a rendere più efficiente la circolazione su un'infrastruttura che ricade pienamente nell'ambito **portuale** e rappresenta di fatto l'unico accesso alle banchine e agli stabilimenti sulla sinistra del canale Candiano. In base all'accordo, l'**Autorità di sistema portuale** finanzierà interamente l'opera e svolgerà il ruolo di stazione appaltante, mentre il Comune si occuperà della progettazione e della direzione lavori. "Con questo accordo iniziamo a concretizzare quanto stabilito nel Protocollo di intesa sottoscritto con il Comune a dicembre 2024 in materia di coordinamento e raccordo degli strumenti di pianificazione nell'ambito portuale - ha dichiarato il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale**, **Francesco Benevolo** - La gestione della rete viaria era uno dei punti rilevanti di quell'accordo considerando che l'ultimo miglio viario e ferroviario sono strategici per la competitività del nostro scalo". "Oggi con questa firma, inoltre, confermiamo la priorità per la sicurezza delle infrastrutture individuata dal tavolo tecnico recentemente istituito tra **Autorità di Sistema Portuale**, Comune, rappresentanze sindacali e RLS di sito, anche grazie al lavoro di mappatura delle criticità riscontrabili nell'ambito **portuale** realizzato congiuntamente nei mesi scorsi" ha sottolineato **Benevolo** "L'intento comune - commenta il sindaco Alessandro Barattoni - è quello di realizzare un intervento organico su una strada che non può essere gestita con la semplice manutenzione ordinaria, assicurando migliori condizioni di sicurezza ed efficienza alla principale arteria di accesso alle banchine e agli insediamenti produttivi lungo la sponda sinistra del Candiano. Il dialogo continuo tra Comune e **Autorità Portuale** consente questa importante operazione, che riguarda la sicurezza e la capacità competitiva di un comparto fondamentale per la crescita economica della città". "Gli



Manutenzione straordinaria per il tratto "camionabile" di via Baiona a Ravenna: accordo Comune-Autorità portuale da 1,5 milioni

uffici comunali - aggiunge il sindaco - stanno inoltre lavorando a due interventi di manutenzione straordinaria da 200 mila euro l'uno su diversi tratti di via Canale Magni che inizieranno nei prossimi mesi. A fine marzo **Autorità** di Sistema **Portuale** terminerà i lavori di cold ironing in via Baiona e la ditta eseguirà i primi interventi di ripristino che solo dopo l'assestamento della strada potranno essere realizzati in modo definitivo. In tarda primavera sarà infine previsto un intervento nei punti più danneggiati".

## Risveglio DueMila

Ravenna

### Via Baiona, manutenzione straordinaria del tratto camionabile: intervento da 1,5 milioni

Siglato un accordo di programma tra Comune di Ravenna e Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale per la manutenzione straordinaria del tratto camionabile di via Baiona. L'intervento, da 1,5 milioni di euro, sarà interamente finanziato dall'Autorità portuale. Sicurezza e miglioramento della circolazione al centro dell'intervento Il tratto cosiddetto camionabile di via Baiona, lungo oltre due chilometri tra la rotonda degli Ormeggiatori e la rotonda sulla ferrovia in corrispondenza di Alma Petroli, sarà oggetto di un intervento di manutenzione straordinaria da 1,5 milioni di euro. L'opera è al centro di un accordo di programma tra il Comune di Ravenna e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale , approvato dalla giunta martedì 17 febbraio e sottoscritto dal sindaco Alessandro Barattoni e dal presidente dell'Adsp Francesco Benevoli nella sede dell'Autorità portuale. L'intervento è stato individuato come prioritario nell'ambito del tavolo tecnico costituito da Comune e Adsp insieme alle organizzazioni sindacali e al Sistema integrato di rappresentanza dei lavoratori per la sicurezza di sito, con l'obiettivo di affrontare le criticità presenti nell'area portuale. Gli obiettivi principali riguardano la sicurezza delle persone che percorrono quell'arteria e il miglioramento della circolazione lungo una strada che ricade pienamente nell'ambito portuale e rappresenta di fatto l'unico accesso alle banchine e agli stabilimenti sulla sponda sinistra del canale Candiano. L'accordo prevede che l'Autorità di Sistema Portuale finanzi interamente l'opera e assuma il ruolo di stazione appaltante , mentre il Comune si occuperà della redazione del progetto e della direzione lavori. Con questo accordo iniziamo a concretizzare quanto stabilito nel Protocollo di intesa sottoscritto con il Comune a dicembre 2024 ha dichiarato il presidente Francesco Benevoli . La gestione della rete viaria era uno dei punti rilevanti di quell'accordo considerando che l'ultimo miglio viario e ferroviario sono strategici per la competitività del nostro scalo. L'intento comune ha commentato il sindaco Alessandro Barattoni è quello di realizzare un intervento organico su una strada che non può essere gestita con la semplice manutenzione ordinaria, assicurando migliori condizioni di sicurezza ed efficienza alla principale arteria di accesso alle banchine e agli insediamenti produttivi lungo la sponda sinistra del Candiano. Previsti anche due interventi da 200mila euro su via Canale Magni Il sindaco ha inoltre annunciato che gli uffici comunali stanno lavorando a due interventi di manutenzione straordinaria da 200 mila euro ciascuno su diversi tratti di via Canale Magni , che prenderanno il via nei prossimi mesi. Entro fine marzo l'Autorità di Sistema Portuale concluderà inoltre i lavori di cold ironing in via Baiona, con i primi interventi di ripristino previsti a seguire e un ulteriore intervento nei punti più danneggiati programmato per la tarda primavera.



## Manutenzione straordinaria per il tratto camionabile di via Baiona a Ravenna: accordo Comune-Autorità portuale da 1,5 milioni

Un'arteria strategica per il porto e per l'economia cittadina si prepara a un intervento strutturale. Il tratto camionabile di via Baiona, lungo oltre due chilometri tra la rotonda degli Ormeggiatori e quella sulla ferrovia in corrispondenza di Alma Petroli, sarà interessato da una manutenzione straordinaria da 1,5 milioni di euro grazie a un accordo di programma tra il Comune di Ravenna e l'Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico centro-settentrionale. L'intesa, approvata dalla giunta martedì 17 febbraio, è stata sottoscritta nel pomeriggio dal sindaco Alessandro Barattoni e dal presidente dell'**Adsp** Francesco Benevolo nella sede dell'Autorità portuale. L'intervento è stato individuato come prioritario nell'ambito del tavolo tecnico costituito da Comune e **Adsp** insieme alle organizzazioni sindacali e al Sistema integrato di rappresentanza dei lavoratori per la sicurezza di sito, con l'obiettivo di affrontare le criticità presenti nell'area portuale. La riqualificazione punta in particolare a migliorare la sicurezza per chi percorre quotidianamente quel tratto e a rendere più efficiente la circolazione su un'infrastruttura che ricade pienamente nell'ambito portuale e rappresenta di fatto l'unico accesso alle banchine e agli stabilimenti sulla sinistra del canale Candiano. In base all'accordo, l'Autorità di sistema portuale finanzierà interamente l'opera e svolgerà il ruolo di stazione appaltante, mentre il Comune si occuperà della progettazione e della direzione lavori. Con questo accordo iniziamo a concretizzare quanto stabilito nel Protocollo di intesa sottoscritto con il Comune a dicembre 2024 in materia di coordinamento e raccordo degli strumenti di pianificazione nell'ambito portuale – ha dichiarato il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Francesco Benevolo – La gestione della rete viaria era uno dei punti rilevanti di quell'accordo considerando che l'ultimo miglio viario e ferroviario sono strategici per la competitività del nostro scalo".



02/17/2026 16:43

Un'arteria strategica per il porto e per l'economia cittadina si prepara a un intervento strutturale. Il tratto "camionabile" di via Baiona, lungo oltre due chilometri tra la rotonda degli Ormeggiatori e quella sulla ferrovia in corrispondenza di Alma Petroli, sarà interessato da una manutenzione straordinaria da 1,5 milioni di euro grazie a un accordo di programma tra il Comune di Ravenna e l'Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico centro-settentrionale. L'intesa, approvata dalla giunta martedì 17 febbraio, è stata sottoscritta nel pomeriggio dal sindaco Alessandro Barattoni e dal presidente dell'**Adsp** Francesco Benevolo nella sede dell'Autorità portuale. L'intervento è stato individuato come prioritario nell'ambito del tavolo tecnico costituito da Comune e **Adsp** insieme alle organizzazioni sindacali e al Sistema integrato di rappresentanza dei lavoratori per la sicurezza di sito, con l'obiettivo di affrontare le criticità presenti nell'area portuale. La riqualificazione punta in particolare a migliorare la sicurezza per chi percorre quotidianamente quel tratto e a rendere più efficiente la circolazione su un'infrastruttura che ricade pienamente nell'ambito portuale e rappresenta di fatto l'unico accesso alle banchine e agli stabilimenti sulla sinistra del canale Candiano. In base all'accordo, l'Autorità di sistema portuale finanzierà interamente l'opera e svolgerà il ruolo di stazione appaltante, mentre il Comune si occuperà della progettazione e della direzione lavori. "Con questo accordo iniziamo a concretizzare quanto stabilito nel Protocollo di intesa sottoscritto con il Comune a dicembre 2024 in materia di coordinamento e raccordo degli strumenti di pianificazione nell'ambito portuale – ha dichiarato il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Francesco Benevolo – La gestione della rete viaria era uno dei punti rilevanti di quell'accordo considerando che l'ultimo miglio viario e ferroviario sono strategici per la competitività del nostro scalo".

## Romagnanotizie

Ravenna

---

da 200 mila euro l'uno su diversi tratti di via Canale Magni che inizieranno nei prossimi mesi. A fine marzo Autorità di Sistema Portuale terminerà i lavori di cold ironing in via Baiona e la ditta eseguirà i primi interventi di ripristino che solo dopo l'assestamento della strada potranno essere realizzati in modo definitivo. In tarda primavera sarà infine previsto un intervento nei punti più danneggiati.

## Ravenna, manutenzione del tratto camionabile di via Baiona: accordo tra Comune e Autorità di sistema portuale. Intervento da 1,5 mln

(Sesto Potere) Ravenna 17 febbraio 2026 Il necessario intervento di manutenzione straordinaria del tratto cosiddetto camionabile di via Baiona, quello di oltre due chilometri tra la rotonda degli Ormeggiatori e la rotonda sulla ferrovia in corrispondenza di Alma Petroli, è al centro di un accordo di programma tra Comune di Ravenna e Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centro settentrionale, approvato dalla giunta nella seduta di oggi, martedì 17 febbraio, e sottoscritto questo pomeriggio dal sindaco Alessandro Barattoni e dal presidente dell'Autorità di sistema portuale Francesco Benevolo nella sede dell'**Adsp**. Si tratta di un intervento da 1,5 milioni di euro individuato come prioritario nell'ambito del tavolo tecnico che Comune e **Adsp** hanno costituito insieme alle organizzazioni sindacali e al Sistema integrato di rappresentanza dei lavoratori per la sicurezza di sito per affrontare le varie problematiche presenti in ambito portuale. Gli obiettivi che si intendono perseguire con la sua realizzazione sono infatti quelli della salvaguardia della sicurezza delle persone che percorrono quel tratto di strada e del miglioramento della circolazione lungo un'arteria che ricade a pieno titolo all'interno dell'ambito portuale e costituisce di fatto l'unico accesso alle banchine e agli stabilimenti sulla sinistra del canale Candiano. In questo contesto l'accordo sottoscritto prevede che l'Autorità di sistema portuale finanzi interamente l'opera e assuma la funzione di stazione appaltante, mentre il Comune si impegna a redigere il progetto e ad occuparsi della direzione lavori. Con questo accordo iniziamo a concretizzare quanto stabilito nel Protocollo di intesa sottoscritto con il Comune a dicembre 2024 in materia di coordinamento e raccordo degli strumenti di pianificazione nell'ambito portuale - ha dichiarato il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Francesco Benevolo. La gestione della rete viaria era uno dei punti rilevanti di quell'accordo considerando che l'ultimo miglio viario e ferroviario sono strategici per la competitività del nostro scalo. Oggi con questa firma, inoltre, confermiamo la priorità per la sicurezza delle infrastrutture individuata dal tavolo tecnico recentemente istituito tra Autorità di Sistema Portuale, Comune, rappresentanze sindacali e RLS di sito, anche grazie al lavoro di mappatura delle criticità riscontrabili nell'ambito portuale realizzato congiuntamente nei mesi scorsi. L'intento comune commenta il sindaco di Ravenna Alessandro Barattoni (nella foto) è quello di realizzare un intervento organico su una strada che non può essere gestita con la semplice manutenzione ordinaria, assicurando migliori condizioni di sicurezza ed efficienza alla principale arteria di accesso alle banchine e agli insediamenti produttivi lungo la sponda sinistra del Candiano. Il dialogo continuo tra Comune e Autorità Portuale consente questa importante operazione, che riguarda la sicurezza e la capacità competitiva di un comparto fondamentale per la crescita economica della città. Gli uffici comunali aggiunge il sindaco stanno inoltre lavorando


  
**Sesto Potere**  
SESTO POTERE .COM

Ravenna, manutenzione del tratto camionabile di via Baiona: accordo tra Comune e Autorità di sistema portuale. Intervento da 1,5 mln

02/17/2026 17:23

(Sesto Potere) – Ravenna – 17 febbraio 2026 – Il necessario intervento di manutenzione straordinaria del tratto cosiddetto camionabile di via Baiona, quello di oltre due chilometri tra la rotonda degli Ormeggiatori e la rotonda sulla ferrovia in corrispondenza di Alma Petroli, è al centro di un accordo di programma tra Comune di Ravenna e Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centro - settentrionale, approvato dalla giunta nella seduta di oggi, martedì 17 febbraio, e sottoscritto questo pomeriggio dal sindaco Alessandro Barattoni e dal presidente dell'Autorità di sistema portuale Francesco Benevolo nella sede dell'Adsp. Si tratta di un intervento da 1,5 milioni di euro individuato come prioritario nell'ambito del tavolo tecnico che Comune e Adsp hanno costituito insieme alle organizzazioni sindacali e al Sistema Integrato di rappresentanza dei lavoratori per la sicurezza di sito per affrontare le varie problematiche presenti in ambito portuale. Gli obiettivi che si intendono perseguire con la sua realizzazione sono infatti quelli della salvaguardia della sicurezza delle persone che percorrono quel tratto di strada e del miglioramento della circolazione lungo un'arteria che ricade a pieno titolo all'interno dell'ambito portuale e costituisce di fatto l'unico accesso alle banchine e agli stabilimenti sulla sinistra del canale Candiano. In questo contesto l'accordo sottoscritto prevede che l'Autorità di sistema portuale finanzi interamente l'opera e assuma la funzione di stazione appaltante, mentre il Comune si impegna a redigere il progetto e ad occuparsi della direzione lavori. "Con questo accordo iniziamo a concretizzare quanto stabilito nel Protocollo di intesa sottoscritto con il Comune a dicembre 2024 in materia di coordinamento e raccordo degli strumenti di pianificazione nell'ambito portuale - ha dichiarato il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Francesco Benevolo. La gestione della rete viaria era uno dei punti rilevanti di quell'accordo considerando che l'ultimo miglio viario e ferroviario sono strategici per la competitività del nostro scalo. Oggi con questa firma, inoltre, confermiamo la priorità per la sicurezza delle infrastrutture individuata dal tavolo tecnico recentemente istituito tra Autorità di Sistema Portuale, Comune, rappresentanze sindacali e RLS di sito, anche grazie al lavoro di mappatura delle criticità riscontrabili nell'ambito portuale realizzato congiuntamente nei mesi scorsi". L'intento comune commenta il sindaco di Ravenna Alessandro Barattoni (nella foto) è quello di realizzare un intervento organico su una strada che non può essere gestita con la semplice manutenzione ordinaria, assicurando migliori condizioni di sicurezza ed efficienza alla principale arteria di accesso alle banchine e agli insediamenti produttivi lungo la sponda sinistra del Candiano. Il dialogo continuo tra Comune e Autorità Portuale consente questa importante operazione, che riguarda la sicurezza e la capacità competitiva di un comparto fondamentale per la crescita economica della città. Gli uffici comunali aggiunge il sindaco stanno inoltre lavorando

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Pagina 69

## **Sesto Potere**

**Ravenna**

---

a due interventi di manutenzione straordinaria da 200 mila euro l'uno su diversi tratti di via Canale Magni che inizieranno nei prossimi mesi. A fine marzo Autorità di Sistema Portuale terminerà i lavori di cold ironing in via Baiona e la ditta eseguirà i primi interventi di ripristino che solo dopo l'assestamento della strada potranno essere realizzati in modo definitivo. In tarda primavera sarà infine previsto un intervento nei punti più danneggiati.

## Ravenna, tratto «camionabile» di via Baiona dalla primavera 2027: accordo tra Comune e Autorità portuale, costo 1,5 milioni d'euro,

Romagna | 17 Febbraio 2026 Il necessario intervento di manutenzione straordinaria del tratto cosiddetto camionabile di via Baiona, quello di oltre due chilometri tra la rotonda degli Ormeggiatori e la rotonda sulla ferrovia in corrispondenza di Alma Petroli, è al centro di un accordo di programma tra Comune di Ravenna e Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centro settentrionale, approvato dalla giunta nella seduta di oggi, martedì 17 febbraio, e sottoscritto questo pomeriggio dal sindaco Alessandro Barattoni e dal presidente dell'Autorità di sistema portuale Francesco Benevolo nella sede dell'**Adsp**. Si tratta di un intervento da 1,5 milioni di euro individuato come prioritario nell'ambito del tavolo tecnico che Comune e **Adsp** hanno costituito insieme alle organizzazioni sindacali e al Sistema integrato di rappresentanza dei lavoratori per la sicurezza di sito per affrontare le varie problematiche presenti in ambito portuale. Gli obiettivi che si intendono perseguire con la sua realizzazione sono infatti quelli della salvaguardia della sicurezza delle persone che percorrono quel tratto di strada e del miglioramento della circolazione lungo un'arteria che ricade a pieno titolo all'interno dell'ambito portuale e costituisce di fatto l'unico accesso alle banchine e agli stabilimenti sulla sinistra del canale Candiano. In questo contesto l'accordo sottoscritto prevede che l'Autorità di sistema portuale finanzi interamente l'opera e assuma la funzione di stazione appaltante, mentre il Comune si impegna a redigere il progetto e ad occuparsi della direzione lavori. Con questo accordo iniziamo a concretizzare quanto stabilito nel Protocollo di intesa sottoscritto con il Comune a dicembre 2024 in materia di coordinamento e raccordo degli strumenti di pianificazione nell'ambito portuale ha dichiarato il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Francesco Benevolo -. La gestione della rete viaria era uno dei punti rilevanti di quell'accordo considerando che l'ultimo miglio viario e ferroviario sono strategici per la competitività del nostro scalo. Oggi con questa firma, inoltre, confermiamo la priorità per la sicurezza delle infrastrutture individuata dal tavolo tecnico recentemente istituito tra Autorità di Sistema Portuale, Comune, rappresentanze sindacali e RLS di sito, anche grazie al lavoro di mappatura delle criticità riscontrabili nell'ambito portuale realizzato congiuntamente nei mesi scorsi. L'intento comune - commenta il sindaco Alessandro Barattoni - è quello di realizzare un intervento organico su una strada che non può essere gestita con la semplice manutenzione ordinaria, assicurando migliori condizioni di sicurezza ed efficienza alla principale arteria di accesso alle banchine e agli insediamenti produttivi lungo la sponda sinistra del Candiano. Il dialogo continuo tra Comune e Autorità Portuale consente questa importante operazione, che riguarda la sicurezza e la capacità competitiva di un comparto fondamentale per la crescita economica della città. Gli uffici comunali - aggiunge il sindaco - stanno inoltre lavorando a due interventi di



Ravenna, tratto «camionabile» di via Baiona dalla primavera 2027: accordo tra Comune e Autorità portuale, costo 1,5 milioni d'euro,

Romagna | 17 Febbraio 2026 Il necessario intervento di manutenzione straordinaria del tratto cosiddetto camionabile di via Baiona, quello di oltre due chilometri tra la rotonda degli Ormeggiatori e la rotonda sulla ferrovia in corrispondenza di Alma Petroli, è al centro di un accordo di programma tra Comune di Ravenna e Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centro – settentrionale approvato dalla giunta nella seduta di oggi, martedì 17 febbraio, e sottoscritto questo pomeriggio dal sindaco Alessandro Barattoni e dal presidente dell'Autorità di sistema portuale Francesco Benevolo nella sede dell'Adsp. Si tratta di un intervento da 1,5 milioni di euro individuato come prioritario nell'ambito del tavolo tecnico che Comune e Adsp hanno costituito insieme alle organizzazioni sindacali e al Sistema integrato di rappresentanza dei lavoratori per la sicurezza di sito per affrontare le varie problematiche presenti in ambito portuale. Gli obiettivi che si intendono perseguire con la sua realizzazione sono infatti quelli della salvaguardia della sicurezza delle persone che percorrono quel tratto di strada e del miglioramento della circolazione lungo un'arteria che ricade a pieno titolo all'interno dell'ambito portuale e costituisce di fatto l'unico accesso alle banchine e agli stabilimenti sulla sinistra del canale Candiano. In questo contesto l'accordo sottoscritto prevede che l'Autorità di sistema portuale finanzi interamente l'opera e assuma la funzione di stazione appaltante, mentre il Comune si impegna a redigere il progetto e ad occuparsi della direzione lavori. "Con questo accordo iniziamo a concretizzare quanto stabilito nel Protocollo di intesa sottoscritto con il Comune a dicembre 2024 in materia di coordinamento e raccordo degli strumenti di pianificazione nell'ambito portuale –

manutenzione straordinaria da 200 mila euro l'uno su diversi tratti di via Canale Magni che inizieranno nei prossimi mesi. A fine marzo Autorità di Sistema Portuale terminerà i lavori di cold ironing in via Baiona e la ditta eseguirà i primi interventi di ripristino che solo dopo l'assestamento della strada potranno essere realizzati in modo definitivo. In tarda primavera sarà infine previsto un intervento nei punti più danneggiati.

## Sequestro di nave in navigazione verso l'Italia: la giurisdizione si radica con l'ingresso in porto

La possibilità di agire quando la nave si trova ancora in navigazione rappresenta uno strumento concreto di protezione del credito in un settore - quello marittimo - in cui la mobilità degli asset costituisce uno dei fattori di maggiore difficoltà per l'effettiva tutela del creditore. Contributo a firma di avv. Giacomo Falsetta, avv. Valentina Bellalba e Dott.ssa Elena Rachele Agnelli \*\* Lca studio legale Con ordinanza emessa in data 27 dicembre 2025, il Tribunale di Ravenna accoglieva integralmente il ricorso per sequestro conservativo di una nave battente bandiera tanzanese, proposto da una società straniera, pronunciandosi incidentalmente su una delicata questione in tema di giurisdizione. La controversia traeva origine da crediti marittimi vantati dalla società ricorrente nei confronti dell'armatore, anch'esso straniero, per forniture e prestazioni di servizi eseguite in favore della nave. Mentre l'unità era in rotta verso il porto di Ravenna quando ancora si trovava in alto mare, la creditrice depositava il ricorso cautelare che veniva accolto inaudita altera parte. L'ingresso in porto avveniva nei giorni immediatamente successivi all'emissione del provvedimento, dopo una sosta alla fonda oltre le 12 miglia dalla costa. Nel costituirsi in giudizio, la società resistente rilevava che, al momento del deposito del ricorso, la nave si trovava ancora in acque internazionali e, conseguentemente, sollevava un'eccezione preliminare di difetto di giurisdizione del giudice italiano. A sostegno della propria tesi, richiamava un precedente dello stesso Tribunale di Ravenna che, in una fattispecie analoga, nel febbraio 2024 aveva accolto la medesima eccezione e, per l'effetto, rigettato le domande dell'allora ricorrente. La parte procedente contestava sul punto la comparsa avversaria, sostenendo che ai sensi dell'art. 5 cod. proc. civ., nonché degli articoli 8 (rubricato "Materia cautelare") e 10 (rubricato "Momento determinante della giurisdizione") della l. 218/1995, l'ingresso della nave nel porto di Ravenna, pur intervenuto in epoca successiva al deposito del ricorso ma -comunque- in pendenza del procedimento cautelare, integrava un fatto sopravvenuto idoneo a radicare la giurisdizione del giudice adito. Con l'ordinanza in commento, inter alia, il Tribunale rigettava l'eccezione sollevata da parte resistente. Il giudice è pervenuto a tale decisione in applicazione sia dell'art. 8 della l. 218/1995 -per il quale la giurisdizione italiana, oltre a quanto stabilito all'art. 5 cod. proc. civ., sussiste anche quando i fatti e le norme che la determinano sopravvengono nel corso del processo- sia del successivo art. 10 -secondo cui, in materia cautelare, la giurisdizione italiana sussiste quando il provvedimento deve essere eseguito in Italia. La decisione -che pure non ha trattato specificamente il tema- si pone in linea con l'orientamento ormai consolidato della Corte di Cassazione (pronunciatasi sul punto anche a Sezioni Unite), secondo cui il principio della *perpetuatio iurisdictionis* di cui all'art.



02/17/2026 10:00

Nicola Capuzzo

La possibilità di agire quando la nave si trova ancora in navigazione rappresenta uno strumento concreto di protezione del credito in un settore - quello marittimo - in cui la mobilità degli asset costituisce uno dei fattori di maggiore difficoltà per l'effettiva tutela del creditore. Contributo a firma di avv. Giacomo Falsetta, avv. Valentina Bellalba e Dott.ssa Elena Rachele Agnelli \*\* Lca studio legale Con ordinanza emessa in data 27 dicembre 2025, il Tribunale di Ravenna accoglieva integralmente il ricorso per sequestro conservativo di una nave battente bandiera tanzanese, proposto da una società straniera, pronunciandosi incidentalmente su una delicata questione in tema di giurisdizione. La controversia traeva origine da crediti marittimi vantati dalla società ricorrente nei confronti dell'armatore, anch'esso straniero, per forniture e prestazioni di servizi eseguite in favore della nave. Mentre l'unità era in rotta verso il porto di Ravenna quando ancora si trovava in alto mare, la creditrice depositava il ricorso cautelare che veniva accolto inaudita altera parte. L'ingresso in porto avveniva nei giorni immediatamente successivi all'emissione del provvedimento, dopo una sosta alla fonda oltre le 12 miglia dalla costa. Nel costituirsi in giudizio, la società resistente rilevava che, al momento del deposito del ricorso, la nave si trovava ancora in acque internazionali e, conseguentemente, sollevava un'eccezione preliminare di difetto di giurisdizione del giudice italiano. A sostegno della propria tesi, richiamava un precedente dello stesso Tribunale di Ravenna che, in una fattispecie analoga, nel febbraio 2024 aveva accolto la medesima eccezione e, per l'effetto, rigettato le domande dell'allora ricorrente. La parte procedente contestava sul punto la comparsa avversaria, sostenendo che ai sensi dell'art. 5 cod. proc. civ., nonché degli articoli 8 (rubricato "Materia cautelare") e 10 (rubricato "Momento determinante della giurisdizione") della l. 218/1995, l'ingresso della nave nel porto di Ravenna, pur intervenuto in epoca successiva al deposito del ricorso ma -comunque- in pendenza del procedimento cautelare, integrava un fatto sopravvenuto idoneo a radicare la giurisdizione del giudice adito. Con l'ordinanza in commento, inter alia, il Tribunale rigettava l'eccezione sollevata da parte resistente. Il giudice è pervenuto a tale decisione in applicazione sia dell'art. 8 della l. 218/1995 -per il quale la giurisdizione italiana, oltre a quanto stabilito all'art. 5 cod. proc. civ., sussiste anche quando i fatti e le norme che la determinano sopravvengono nel corso del processo- sia del successivo art. 10 -secondo cui, in materia cautelare, la giurisdizione italiana sussiste quando il provvedimento deve essere eseguito in Italia. La decisione -che pure non ha trattato specificamente il tema- si pone in linea con l'orientamento ormai consolidato della Corte di Cassazione (pronunciatasi sul punto anche a Sezioni Unite), secondo cui il principio della *perpetuatio iurisdictionis* di cui all'art.

## Shipping Italy

Ravenna

---

5 cod. proc. civ. non deve essere interpretato in senso meramente letterale ma in funzione della sua ratio , che è quella di favorire la continuità del processo e l'economia processuale. Conseguentemente, la giurisprudenza di legittimità ha chiarito che l'irrilevanza delle sopravvenienze stabilita dalla norma opera soltanto nei casi in cui esse comportino una perdita di giurisdizione del giudice e non anche quando un fatto sopravvenuto la attribuisca ad un giudice che inizialmente ne era privo, dovendosi, in questo caso, confermare la giurisdizione di quest'ultimo (cfr., ex multis , Cass. civ., Sez. Unite, 7 febbraio 2024, n. 3453 e Cass. civ., Sez. Unite, Ord., (data ud. 23/04/2024) 21 maggio 2024, n. 14028). La decisione in commento riveste significativa rilevanza pratica, poiché consente al creditore di proporre ricorso per sequestro di nave -dinanzi al Tribunale competente- anche quando questa si trovi ancora in navigazione in alto mare, purché l'ingresso nel **porto** italiano avvenga in pendenza del relativo procedimento. La possibilità di agire quando la nave si trova ancora in navigazione rappresenta, alla luce della decisione in commento, uno strumento concreto di protezione del credito in un settore - quello marittimo - in cui la mobilità degli asset costituisce uno dei fattori di maggiore difficoltà per l'effettiva tutela del creditore. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



## Convegno Taliercio: Punto e a capo per rilanciare l'impegno socio-politico della comunità cristiana

Paolo Bissoli

Il 15° Convegno Taliercio, che si terrà il 28 febbraio alle 16, a Marina di Carrara, nei locali della Autorità Portuale, è appuntamento consolidato per la comunità ecclesiale e civile del territorio. Il tema quest'anno è Punto e a capo. Strumenti e proposte per l'impegno socio-politico della comunità cristiana, un titolo che richiama con forza la necessità di fermarsi, riflettere e ripartire. L'idea, sottolineano gli organizzatori, è quella di fare il punto sugli strumenti già presenti e su quelli proponibili per rafforzare la formazione socio-politica, con attenzione ai giovani, chiamati a diventare protagonisti consapevoli e preparati della vita pubblica. Tra gli ospiti interverrà Matteo Gianni del Movimento dei Focolari, realtà ecclesiale da sempre impegnata nella promozione della fraternità e del dialogo come fondamento dell'agire sociale e politico. Porterà il suo contributo Domenico Smimmo, formatore nazionale del Progetto Policoro e animatore senior del progetto nella diocesi di Napoli, che offrirà una riflessione sui percorsi di accompagnamento e formazione delle nuove generazioni al lavoro e all'impegno civico. Interverrà anche la presidente di Azione Cattolica diocesana, Sabrina Castagnini. A moderare l'incontro sarà Alessandro Conti, direttore dell'Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro. L'obiettivo del convegno è chiaro: rilanciare un impegno socio-politico maturo, competente e radicato nel Vangelo, capace di leggere i segni dei tempi e di tradursi in azioni concrete per il bene comune. Punto e a capo non è uno slogan, ma un invito a rimettere al centro la formazione, il discernimento e la corresponsabilità, perché la comunità cristiana possa continuare a essere presenza viva e generativa nella società.

Il Corriere Apuano

Convegno Taliercio: "Punto e a capo" per rilanciare l'impegno socio-politico della comunità cristiana

**XV Convegno Taliercio**  
**PUNTO A CAPO**  
Strumenti e proposte per l'impegno socio-politico della comunità cristiana

28 febbraio 2026 | Marina di Carrara | Autorità Portuale | Centro Congressi

02/17/2026 12:35

Paolo Bissoli

Il 15° Convegno Taliercio, che si terrà il 28 febbraio alle 16, a Marina di Carrara, nei locali della Autorità Portuale, è appuntamento consolidato per la comunità ecclesiale e civile del territorio. Il tema quest'anno è "Punto e a capo. Strumenti e proposte per l'impegno socio-politico della comunità cristiana", un titolo che richiama con forza la necessità di fermarsi, riflettere e ripartire. L'idea, sottolineano gli organizzatori, è quella di fare il punto sugli strumenti già presenti e su quelli proponibili per rafforzare la formazione socio-politica, con attenzione ai giovani, chiamati a diventare protagonisti consapevoli e preparati della vita pubblica. Tra gli ospiti interverrà Matteo Gianni del Movimento dei Focolari, realtà ecclesiale da sempre impegnata nella promozione della fraternità e del dialogo come fondamento dell'agire sociale e politico. Porterà il suo contributo Domenico Smimmo, formatore nazionale del Progetto Policoro e animatore senior del progetto nella diocesi di Napoli, che offrirà una riflessione sui percorsi di accompagnamento e formazione delle nuove generazioni al lavoro e all'impegno civico. Interverrà anche la presidente di Azione Cattolica diocesana, Sabrina Castagnini. A moderare l'incontro sarà Alessandro Conti, direttore dell'Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro. L'obiettivo del convegno è chiaro: rilanciare un impegno socio-politico maturo, competente e radicato nel Vangelo, capace di leggere i segni dei tempi e di tradursi in azioni concrete per il bene comune. "Punto e a capo" non è uno slogan, ma un invito a rimettere al centro la formazione, il discernimento e la corresponsabilità, perché la comunità cristiana possa continuare a essere presenza viva e generativa nella società.

## Dietro i matrimoni una "industria del turismo" che in Toscana vale 213 milioni

Fatturato in crescita del 14% in un anno, bene anche le presenze (più 10,5%) FIRENZE. Il matrimonio è romanticismo e sogno d'amore ma per Fondazione Destination Florence e Centro Studi Turistici di Firenze è anche "industria del turismo", indotto economico e giro d'affari. Basti dire che, in una fase storica in cui le nozze sono molte meno che in passato, nel corso del 2025 sono stati «oltre 2.860 i matrimoni di coppie straniere». Come tendenza: in crescita del 4,8% rispetto al 2024 e con un più 10,5% di presenze. Non solo: i matrimoni organizzati in Toscana portano con sé un beneficio diffusivo: soggiorni più lunghi, valorizzazione del territorio e redistribuzione dei flussi turistici lungo tutto l'anno. Ma a far capire davvero di quale impatto generi questo segmento così particolare sono le cifre sugli arrivi (178mila nel solo 2025) e sulle presenze (più di 514.000), in crescita di oltre dieci punti. Ma soprattutto i numeri più direttamente economici: il fatturato complessivo (stimato in 213,7 milioni di euro, con un incremento del 14,1%); la galassia delle imprese coinvolte (oltre un migliaio tra servizi diretti e indotto). Senza contare che è in aumento anche la quota di eventi organizzati con l'intervento di un wedding planner: quell'1,9% in più viene visto come «indice di un mercato maturo e altamente professionalizzato». E l'immediato futuro? Per quest'anno si immagina un buon incremento (più 5,3%). Sotto il segno del fascino degli eventi di tipo più piccolo. Talvolta una vera e propria fuga d'amore: nella frenesia catalogatoria, questo format l'hanno ribattezzato come "elopement" e mette al bando orde di amici e parenti in nome di cerimonie con non più di 10-12 invitati. A fissare lo sguardo su questo settore degli affari nel campo dell'accoglienza turistica è stata la presentazione dell'indagine sul cosiddetto "wedding tourism" che ha tenuto banco a Firenze a Palazzo Medici Riccardi, presente anche l'assessore fiorentino Jacopo Vicini che ha in mano le deleghe a sviluppo economico e turismo. Non c'è solo Firenze, la Toscana ha la capacità di creare feeling anche al di fuori della ristretta cerchia delle città d'arte: in effetti, l'attenzione dei futuri sposi si posa spesso su «Val d'Orcia, Colline Senesi, Val di Cecina, Valdera, l'Isola d'**Elba** e i territori della Città Metropolitana di Firenze, Chianti e Val d'Elsa Empolese». È da aggiungere che in due casi su tre le nozze sono ospitate in borghi, castelli, ville e residenze storiche, così da «rafforzare il ruolo del territorio diffuso e delle aree fuori dalle città d'arte come elemento distintivo dell'offerta toscana». La destagionalizzazione, a dirla tutta, è un aspetto tutt'altro che secondario: nonostante l'aumento delle presenze, si registra - viene fatto rilevare - «un leggero calo nei mesi più congestionati tra giugno e settembre (meno 4%), mentre aumentano le celebrazioni nel primo trimestre (più 1,6%) e nell'ultimo trimestre (più 2%). Insomma, si ha «una distribuzione più equilibrata dei flussi turistici con permanenze più lunghe». Tra le iniziative che mirano a spingere

La Gazzetta Marittima

Dietro i matrimoni una "industria del turismo" che in Toscana vale 213 milioni



02/17/2026 12:48

Fatturato in crescita del 14% in un anno, bene anche le presenze (più 10,5%) FIRENZE. Il matrimonio è romanticismo e sogno d'amore ma per Fondazione Destination Florence e Centro Studi Turistici di Firenze è anche "industria del turismo", indotto economico e giro d'affari. Basti dire che, in una fase storica in cui le nozze sono molte meno che in passato, nel corso del 2025 sono stati «oltre 2.860 i matrimoni di coppie straniere». Come tendenza: in crescita del 4,8% rispetto al 2024 e con un più 10,5% di presenze. Non solo: i matrimoni organizzati in Toscana portano con sé un beneficio diffusivo: soggiorni più lunghi, valorizzazione del territorio e redistribuzione dei flussi turistici lungo tutto l'anno. Ma a far capire davvero di quale impatto generi questo segmento così particolare sono le cifre sugli arrivi (178mila nel solo 2025) e sulle presenze (più di 514.000), in crescita di oltre dieci punti. Ma soprattutto i numeri più direttamente economici: il fatturato complessivo (stimato in 213,7 milioni di euro, con un incremento del 14,1%); la galassia delle imprese coinvolte (oltre un migliaio tra servizi diretti e indotto). Senza contare che è in aumento anche la quota di eventi organizzati con l'intervento di un wedding planner: quell'1,9% in più viene visto come «indice di un mercato maturo e altamente professionalizzato». E l'immediato futuro? Per quest'anno si immagina un buon incremento (più 5,3%). Sotto il segno del fascino degli eventi di tipo più piccolo. Talvolta una vera e propria fuga d'amore: nella frenesia catalogatoria, questo format l'hanno ribattezzato come "elopement" e mette al bando orde di amici e parenti in nome di cerimonie con non più di 10-12 invitati. A fissare lo sguardo su questo settore degli affari nel campo dell'accoglienza turistica è stata la presentazione dell'indagine sul cosiddetto "wedding tourism" che ha tenuto banco a Firenze a Palazzo Medici Riccardi, presente anche l'assessore fiorentino Jacopo Vicini che ha in mano le deleghe a sviluppo economico e turismo. Non c'è solo

## La Gazzetta Marittima

Piombino, Isola d' Elba

---

verso una destagionalizzazione del turismo figura "The Art of Winter": è un progetto messo in pista da Fondazione Destination Florence per valorizzare Firenze e la Toscana come «destinazione romantica ed elegante anche nei mesi invernali». Come dire: meta d'eccellenza per il viaggiare romantico «anche al di fuori della stagione tradizionale», in nome del fascino non solo più autentico ma anche più intimo e raffinato quando la morsa del turismo si dirada. La ricerca puntualizza che «oltre la metà delle coppie arriva da paesi extraeuropei»: è una percentuale in crescita e lo scorso anno si è attestata al 52%. Quanto alla classifica delle nazionalità, l'idea di un matrimonio "targato" Toscana strega soprattutto gli statunitensi seguiti dai britannici (in calo). In incremento le scelte di coppie provenienti da Paesi Bassi, Australia e Canada. Queste le parole di Laura Masi, presidente di Fondazione Destination Florence: «Il "wedding" è oggi uno dei segmenti più strutturati e governabili del turismo toscano: un comparto che genera valore economico e flussi qualificati, rafforzando il modello di destinazione diffusa. Questo settore più di ogni altro crea per il visitatore un legame stabile con il territorio e favorisce nel tempo nuovi ritorni, tra anniversari ed esperienze di "romance travel". È per questo che abbiamo attivato, ormai più di dieci anni fa, la divisione Tuscany For Weddings e un Osservatorio dedicato, in modo da poter dare il nostro contributo alla governance turistica, in particolar modo del Comune di Firenze e della Città Metropolitana, basandoci su dati strutturati e aggiornati». Ecco la dichiarazione di Alessandro Tortelli, direttore del Centro Studi Turistici di Firenze: «Da un decennio analizziamo il settore del "wedding" in Toscana e i risultati dell'indagine 2025 confermano la singolare vitalità di questo segmento di mercato. Oltre alla crescita di eventi e fatturato, emerge la capacità strategica del comparto di favorire la destagionalizzazione della domanda, grazie all'incremento delle celebrazioni invernali a fronte di una flessione nei periodi di massima affluenza turistica. La Toscana si consolida così come destinazione d'eccellenza a livello nazionale, con un forte richiamo per il mercato extraeuropeo, valorizzando non solo le città d'arte ma l'intero territorio regionale». Così il commento dell'assessore comunale Jacopo Vicini: «Oggi osserviamo dati particolarmente positivi per le presenze legate ai matrimoni a Firenze e in tutta la Toscana, all'interno di un report utile a monitorare e analizzare dati di un settore prezioso e strategico quale è quello del "wedding", per il quale ringraziamo Fondazione Destination Florence e Centro Studi Turistici. Il turismo organizzato dei matrimoni per noi è strategico, perché punta sulla qualità e sulla sostenibilità e a livello locale attiva lavoro con manodopera e profili professionali qualificati. Investire su questo settore consente di pianificare e governare i flussi di visitatori secondo i principi di diffusione territoriale e temporale degli arrivi, per questo motivo l'investimento sul wedding turistico sta a pieno titolo nel decalogo per il turismo del 2026 che abbiamo approvato in giunta nell'ultima seduta».

## Messaggero Marittimo

### Piombino, Isola d' Elba

#### Marina Arcipelago, Piombino fa sistema in Toscana

PIOMBINO Dove un tempo dominavano aree industriali dismesse e spazi in attesa di bonifica, oggi prende forma uno dei progetti più ambiziosi della portualità turistica toscana. Marina Arcipelago Toscano, a Piombino, è il segno tangibile di una trasformazione che intreccia rigenerazione ambientale, investimenti privati e visione di sistema. A raccontarlo è Lio Bastianini, presidente del Consiglio di amministrazione della società di gestione, che definisce l'approdo un sogno iniziato a realizzarsi tre anni e mezzo fa. Un percorso reso possibile anche dalla collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e, in fase iniziale, dal sostegno dell'allora presidente Luciano Guerrieri, che ha consentito l'avvio in esercizio provvisorio. L'area su cui sorge la marina ricade nel secondo Sito di Interesse Nazionale (SIN) d'Italia dopo Taranto, un contesto che ha imposto bonifiche e interventi di ripristino ambientale prima ancora dello sviluppo portuale. Qui era il deserto dei Tartari, osserva Bastianini, sottolineando il valore simbolico e concreto di un progetto che restituisce funzione e prospettiva a una porzione delicata del territorio. Il disegno complessivo è di ampia scala. Tra Marina di Levante e Marina di Ponente, il piano prevede 156 posti barca, a cui si aggiungono circa dieci ettari destinati a cantieristica, nautica minore e porto peschereccio. L'investimento stimato oscilla tra i 70 e gli 80 milioni di euro; oltre 22 milioni risultano già impegnati. Una parte rilevante delle infrastrutture è operativa: la Darsena di Levante, due pontili a Ponente e un grande sporgente di 250 metri per 22 di larghezza, attrezzato con quattro blocchi servizi. L'autorizzazione regionale all'infissione delle palancole consentirà ora la realizzazione delle banchine di Levante e Ponente, con ulteriori posti barca di dimensioni medio-grandi. Nel frattempo proseguono i lavori per nuovi box e per il blocco bagni a servizio della darsena. L'approdo è entrato in esercizio nel luglio 2023, in forma provvisoria, e mantiene il profilo di un cantiere evolutivo. Bastianini non nasconde le complessità legate alla burocrazia, ma rivendica la fiducia dei soci e degli investitori che hanno sostenuto finanziariamente l'iniziativa: Senza il loro impegno non saremmo esistiti. La posizione geografica rappresenta un ulteriore punto di forza. Piombino, protesa verso l'Arcipelago toscano, è una naturale porta d'accesso alle rotte del diporto tra Elba, Capraia e le altre isole. Ma la portata del progetto va oltre la nautica. Il ridisegno della costa est, la nuova bretella viaria inaugurata dalla Regione e il progetto donato dalla società di un ponte di circa 60 metri sul Cornia Vecchio puntano a ricucire il rapporto tra città, litorale e porto. Un'infrastruttura pensata per servire la marina ma anche per migliorare l'accessibilità alle spiagge per cittadini e turisti. C'è, nelle parole di Bastianini, un forte legame personale con il territorio: l'orgoglio di contribuire non solo allo sviluppo economico, ma anche alla qualità della vita locale.



Marina Arcipelago, Piombino fa sistema in Toscana

PIOMBINO – Dove un tempo dominavano aree industriali dismesse e spazi in attesa di bonifica, oggi prende forma uno dei progetti più ambiziosi della portualità turistica toscana. **Marina Arcipelago Toscano**, a Piombino, è il segno tangibile di una trasformazione che intreccia rigenerazione ambientale, investimenti privati e visione di sistema.

A raccontarlo è Lio Bastianini, presidente del Consiglio di amministrazione della società di gestione, che definisce l'approdo un sogno iniziato a realizzarsi tre anni e mezzo fa. Un percorso reso possibile anche dalla collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e, in fase iniziale, dal sostegno dell'allora presidente Luciano Guerrieri, che ha consentito l'avvio in esercizio provvisorio.

L'area su cui sorge la marina ricade nel secondo Sito di Interesse Nazionale (SIN) d'Italia dopo Taranto, un contesto che ha imposto bonifiche e interventi di ripristino ambientale prima ancora dello sviluppo portuale. «Qui era il deserto dei Tartari», osserva Bastianini, sottolineando il valore simbolico e concreto di un progetto che restituisce funzione e prospettiva a una porzione delicata del territorio.

Il Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà e non possono essere divulgati sotto alcuna forma se non con il consenso. Copyright © 2023 - Editori Commerciali Marittimi s.r.l. Sede sociale: Piazza Cesari, 12 - Livorno | Ufficio Registro delle Imprese di Livorno n. 0008802497 | P.Iva 0008802497 | Capitale Sociale € 100.000,00 interamente versato.

## **Messaggero Marittimo**

### **Piombino, Isola d' Elba**

---

La rinascita di aree industriali dismesse diventa così occasione di diversificazione turistica e marittima, in una città storicamente segnata dalla siderurgia. Il percorso di Marina Arcipelago Toscano si inserisce inoltre nella logica della rete regionale. L'adesione a Marine della Toscana rafforza il posizionamento dell'approdo dentro un sistema coordinato di porti turistici che punta su standard comuni, promozione integrata e dialogo istituzionale. In questo scenario, la competitività non nasce dall'isolamento, ma dalla capacità di presentarsi come destinazione unitaria. Piombino, crocevia tra arcipelago, costa e retroterra, prova così a riscrivere la propria identità marittima. Non più solo città industriale, ma nodo di una filiera nautica e turistica che guarda al medio-lungo periodo.

## **Marina Arcipelago Toscano, il porto cresce ancora**

**PIOMBINO** Più che un porto finito, un'infrastruttura in costruzione che prende forma per fasi, seguendo tempi tecnici e interventi ambientali. Marina Arcipelago Toscano si presenta oggi come un approdo operativo ma soprattutto come un progetto in evoluzione, destinato a ridisegnare una porzione rilevante del waterfront piombinese. A spiegare la traiettoria è il presidente Lio Bastianini (ALTRI SUOI INTERVENTI QUI e QUI), che inquadra lo sviluppo come un processo progressivo legato anche agli interventi dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. Il completamento dell'escavo del nuovo canale sul Cornia Vecchio rappresenta uno snodo tecnico fondamentale: consentirà di dare forma definitiva alla darsena di Levante, destinata alle unità di maggiori dimensioni, tra i 16 e i 20 metri. Alle spalle dell'attuale configurazione, già visibile con i primi pontili operativi, si intravede un disegno più ampio. È tutto in divenire, sintetizza Bastianini, indicando come i lavori in corso aprano la strada alla realizzazione della zona cantieristica e al pieno sviluppo delle aree a terra. A regime, tra le due marine, i posti barca previsti sono 65 per le unità maggiori. A questi si aggiungerà una darsena dedicata alla nautica minore, con oltre 200 ormeggi per imbarcazioni fino a 7 metri, oltre al nuovo porto peschereccio e a un'area cantieristica che si estende per circa dieci ettari. Un comparto, quest'ultimo, pensato non solo come servizio locale ma come segmento produttivo connesso alla filiera nautica regionale. La dimensione del progetto, nelle intenzioni della governance, è coerente con il contesto territoriale. Piombino si colloca infatti in un'area dove la movimentazione di imbarcazioni e l'indotto della nautica risultano già dinamici. L'obiettivo è intercettare questa domanda in modo strutturato, offrendo infrastrutture adeguate sia all'ormeggio sia alla manutenzione. Non a caso, osserva Bastianini, il dialogo con il mondo della nautica toscana passa anche attraverso le associazioni di settore. L'adesione a realtà come Navigo e il confronto con operatori della cantieristica fanno emergere una prospettiva ulteriore: a lavori completati, il porto potrebbe arrivare ad accogliere unità fino a 60 metri. Uno scenario che aprirebbe spazi interessanti per la cantieristica legata ai grandi yacht, in un momento in cui distretti storici come quello viareggino registrano limiti fisici di espansione. In questa chiave, Marina Arcipelago Toscano non si propone solo come marina turistica, ma come piattaforma integrata tra diporto, servizi tecnici e attività produttive legate al mare. Il tutto in un'area che, fino a pochi anni fa, era marginale rispetto ai circuiti della nautica. Il percorso resta graduale e legato ai tempi autorizzativi e infrastrutturali, ma la direzione è tracciata: trasformare un approdo in crescita in un polo nautico capace di dialogare con il sistema toscano e con il mercato internazionale del diporto.



Il Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà e non possono essere divulgati sotto alcuna forma se non con l'autorizzazione. Copyright © 2026 - Editrice Commerciali Marittime s.r.l. Sede sociale: Piazza Cavour, 12 - Livorno | Ufficio Registro delle Imprese di Livorno n. 0008902497 | P.Iva 0008902497 | Capitale Sociale € 150.000,00 incremento versati

## Messaggero Marittimo

### Piombino, Isola d' Elba

#### Marine della Toscana, Piombino punta sul network

PIOMBINO - Nel panorama della portualità turistica toscana, la logica del porto isolato lascia progressivamente spazio a quella della rete. È il passaggio da infrastruttura locale a sistema territoriale integrato, dove promozione, servizi e identità si costruiscono in modo coordinato. In questo quadro si colloca l'esperienza di Marina Arcipelago Toscano a Piombino e la sua adesione al network Marine della Toscana. A raccontarne il senso è il presidente Lio Bastianini, che ripercorre l'ingresso nel consorzio in una fase in cui l'approdo piombinese era ancora in costruzione e privo di una piena identità operativa. L'adesione è stata, fin dall'inizio, una scelta di visione più che di convenienza: credere in un progetto collettivo mentre la propria struttura era ancora in fase di sviluppo. Con l'attivazione della darsena turistica e la progressiva messa in esercizio del porto, quella scelta si è tradotta in riconoscimento da parte degli stessi vertici del consorzio e in un inserimento concreto nel circuito regionale. Il valore aggiunto non si è limitato alla promozione territoriale, ma si è esteso ai servizi. Marina Arcipelago Toscano ha infatti potuto accedere a prestazioni erogate dal consorzio in modo strutturato e professionale, rafforzando la propria operatività. Il punto centrale resta però la filosofia del fare sistema. Non solo comunicazione coordinata tra marine, ma sinergia sui servizi, scambio di informazioni, collaborazione sui transiti e dialogo con i porti e gli operatori internazionali come destinazione integrata e non come somma di singoli porti. In questa prospettiva il brand Toscana rappresenta già un asset riconosciuto a livello globale. L'ambizione, condivisa all'interno del consiglio di amministrazione del consorzio, è quella di rafforzare ulteriormente un marchio unitario capace di dare visibilità e peso contrattuale all'intero comparto. Un brand forte consente infatti non solo attrattività commerciale, ma anche capacità di interlocuzione più diretta con istituzioni e governo. Il tema della yachting destination si inserisce proprio qui. Chi naviga verso la Toscana cerca affidabilità, standard di servizio e continuità tra gli approdi. La rete delle Marine della Toscana funziona anche come sistema di segnalazioni reciproche tra porti, facilitando la gestione dei posti barca e dei transiti. Marina Arcipelago Toscano, pur definendosi ancora un progetto in evoluzione, garantisce disponibilità ai transiti e collaborazione operativa, anche in risposta agli obblighi normativi. Il risultato è un modello che guarda ai grandi distretti nautici internazionali: meno concorrenza interna e più coordinamento strategico. Per Piombino, significa posizionarsi dentro una filiera turistica e marittima regionale che punta su qualità, servizi e identità condivisa. Nel docuviaggio del Messaggero Marittimo dedicato agli approdi toscani (QUI LA PRESENTAZIONE), emerge così una linea chiara: la competitività della nautica passa sempre più dalla capacità di fare rete. E la



**Messaggero Marittimo.it**

**Marine della Toscana, Piombino punta sul network**

PIOMBINO - Nel panorama della portualità turistica toscana, la logica del porto isolato lascia progressivamente spazio a quella della rete. È il passaggio da infrastruttura locale a sistema territoriale integrato, dove promozione, servizi e identità si costruiscono in modo coordinato. In questo quadro si colloca l'esperienza di **Marina Arcipelago Toscano** a Piombino e la sua adesione al network **Marine della Toscana**.

A raccontarne il senso è il presidente **Lio Bastianini**, che ripercorre l'ingresso nel consorzio in una fase in cui l'approdo piombinese era ancora in costruzione e privo di una piena identità operativa. L'adesione è stata, fin dall'inizio, una scelta di visione più che di convenienza: credere in un progetto collettivo mentre la propria struttura era ancora in fase di sviluppo.

Con l'attivazione della darsena turistica e la progressiva messa in esercizio del porto, quella scelta si è tradotta in riconoscimento da parte degli stessi vertici del consorzio e in un inserimento concreto nel circuito regionale.

Il valore aggiunto non si è limitato alla promozione territoriale, ma si è esteso ai servizi. **Marina Arcipelago Toscano** ha infatti potuto accedere a prestazioni erogate dal consorzio in modo strutturato e professionale, rafforzando la propria operatività.

Il punto centrale resta però la filosofia del "fare sistema". Non solo comunicazione coordinata tra marine, ma sinergia sui servizi, scambio di informazioni, collaborazione sui transiti e dialogo con i porti e gli operatori internazionali come destinazione integrata e non come somma di singoli porti. In questa prospettiva il brand **Toscana** rappresenta già un asset riconosciuto a livello globale. L'ambizione, condivisa all'interno del consiglio di amministrazione del consorzio, è quella di rafforzare ulteriormente un marchio unitario capace di dare visibilità e peso contrattuale all'intero comparto. Un brand forte consente infatti non solo attrattività commerciale, ma anche capacità di interlocuzione più diretta con istituzioni e governo. Il tema della yachting destination si inserisce proprio qui. Chi naviga verso la **Toscana** cerca affidabilità, standard di servizio e continuità tra gli approdi. La rete delle **Marine della Toscana** funziona anche come sistema di segnalazioni reciproche tra porti, facilitando la gestione dei posti barca e dei transiti. **Marina Arcipelago Toscano**, pur definendosi ancora un progetto in evoluzione, garantisce disponibilità ai transiti e collaborazione operativa, anche in risposta agli obblighi normativi. Il risultato è un modello che guarda ai grandi distretti nautici internazionali: meno concorrenza interna e più coordinamento strategico.

Per Piombino, significa posizionarsi dentro una filiera turistica e marittima regionale che punta su qualità, servizi e identità condivisa. Nel docuviaggio del **Messaggero Marittimo** dedicato agli approdi toscani (QUI LA PRESENTAZIONE), emerge così una linea chiara: la competitività della nautica passa sempre più dalla capacità di fare rete. E la

Il Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà e non possono essere divulgati sotto alcuna forma se non con il consenso. Copyright © 2026 - Editrice Commerciale Marittima s.r.l. Sede sociale: Piazza Cavour, 12 - Livorno | Ufficio Registro delle Imprese di Livorno n. 0008902497 | P.Iva 0008902497 | Capitale Sociale € 150.000,00 inizialmente versati

## **Messaggero Marittimo**

**Piombino, Isola d' Elba**

---

Toscana, su questo terreno, sta costruendo una delle esperienze più strutturate del panorama nazionale.

## Marche, Latini (Lega): bene fondi per porti e approdi

(AGENPARL) - Tue 17 February 2026 Marche, Latini (Lega): bene fondi per porti e approdi Roma 17 feb. - "Importante l'attenzione dimostrata dal centrodestra regionale al settore dei porti e degli approdi marittimi. Lo stanziamento di 1,6 milioni di euro destinati al comparto di competenza regionale, permetterà di condurre, tra gli altri, interventi di manutenzione, adeguamento di impianti presenti, realizzazione di banchine e pontili, oltre a dragaggio e riqualificazione delle aree demaniali e dare risposte concrete alle coste delle Marche, agli operatori professionali e turistici. Un segnale dell'attenzione allo sviluppo di tutto il nostro territorio e di sostegno agli operatori economici che creano occupazione e indotto nella regione". Lo dichiara la deputata della Lega e segretaria del Partito nelle Marche Giorgia Latini.

  
Agenparl

**Marche, Latini (Lega): bene fondi per porti e approdi**

02/17/2026 18:04

(AGENPARL) - Tue 17 February 2026 Marche, Latini (Lega): bene fondi per porti e approdi Roma 17 feb. - "Importante l'attenzione dimostrata dal centrodestra regionale al settore dei porti e degli approdi marittimi. Lo stanziamento di 1,6 milioni di euro destinati al comparto di competenza regionale, permetterà di condurre, tra gli altri, interventi di manutenzione, adeguamento di impianti presenti, realizzazione di banchine e pontili, oltre a dragaggio e riqualificazione delle aree demaniali e dare risposte concrete alle coste delle Marche, agli operatori professionali e turistici. Un segnale dell'attenzione allo sviluppo di tutto il nostro territorio e di sostegno agli operatori economici che creano occupazione e indotto nella regione". Lo dichiara la deputata della Lega e segretaria del Partito nelle Marche Giorgia Latini. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Δ Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

## Agenzia Giornalistica Opinione

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### LEGA \* CAMERA: «MARCHE, LATINI (LEGA): BENE FONDI PER PORTI E APPRODI»

(Il testo seguente è tratto integralmente dalla nota stampa inviata all'Agenzia Opinione) - Marche, Latini (Lega): bene fondi per porti e approdi Roma 17 feb.

- "Importante l'attenzione dimostrata dal centrodestra regionale al settore dei porti e degli approdi marittimi. Lo stanziamento di 1,6 milioni di euro destinati al comparto di competenza regionale, permetterà di condurre, tra gli altri, interventi di manutenzione, adeguamento di impianti presenti, realizzazione di banchine e pontili, oltre a dragaggio e riqualificazione delle aree demaniali e dare risposte concrete alle coste delle Marche, agli operatori professionali e turistici. Un segnale dell'attenzione allo sviluppo di tutto il nostro territorio e di sostegno agli operatori economici che creano occupazione e indotto nella regione". Lo dichiara la deputata della Lega e segretaria del Partito nelle Marche Giorgia Latini. Per donare ora, clicca qui.

Agenzia Giornalistica Opinione

LEGA \* CAMERA: «MARCHE, LATINI (LEGA): BENE FONDI PER PORTI E APPRODI»

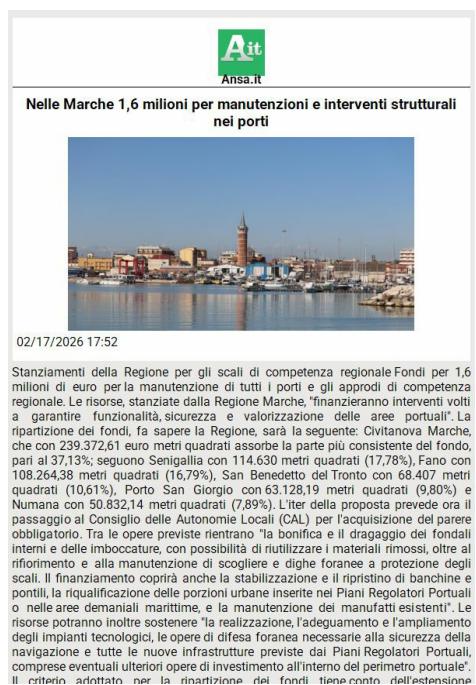


02/17/2026 18:32

(Il testo seguente è tratto integralmente dalla nota stampa inviata all'Agenzia Opinione) - Marche, Latini (Lega): bene fondi per porti e approdi Roma 17 feb. - "Importante l'attenzione dimostrata dal centrodestra regionale al settore dei porti e degli approdi marittimi. Lo stanziamento di 1,6 milioni di euro destinati al comparto di competenza regionale, permetterà di condurre, tra gli altri, interventi di manutenzione, adeguamento di impianti presenti, realizzazione di banchine e pontili, oltre a dragaggio e riqualificazione delle aree demaniali e dare risposte concrete alle coste delle Marche, agli operatori professionali e turistici. Un segnale dell'attenzione allo sviluppo di tutto il nostro territorio e di sostegno agli operatori economici che creano occupazione e indotto nella regione". Lo dichiara la deputata della Lega e segretaria del Partito nelle Marche Giorgia Latini. Per donare ora, clicca qui.

## Nelle Marche 1,6 milioni per manutenzioni e interventi strutturali nei porti

Stanziamenti della Regione per gli scali di competenza regionale Fondi per 1,6 milioni di euro per la manutenzione di tutti i **porti** e gli approdi di competenza regionale. Le risorse, stanziate dalla Regione Marche, "finanzieranno interventi volti a garantire funzionalità, sicurezza e valorizzazione delle aree portuali". La ripartizione dei fondi, fa sapere la Regione, sarà la seguente: Civitanova Marche, che con 239.372,61 euro metri quadrati assorbe la parte più consistente del fondo, pari al 37,13%; seguono Senigallia con 114.630 metri quadrati (17,78%), Fano con 108.264,38 metri quadrati (16,79%), San Benedetto del Tronto con 68.407 metri quadrati (10,61%), Porto San Giorgio con 63.128,19 metri quadrati (9,80%) e Numana con 50.832,14 metri quadrati (7,89%). L'iter della proposta prevede ora il passaggio al Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) per l'acquisizione del parere obbligatorio. Tra le opere previste rientrano "la bonifica e il dragaggio dei fondali interni e delle imboccature, con possibilità di riutilizzare i materiali rimossi, oltre al rifiorimento e alla manutenzione di scogliere e dighe foranee a protezione degli scali. Il finanziamento coprirà anche la stabilizzazione e il ripristino di banchine e pontili, la riqualificazione delle porzioni urbane inserite nei Piani Regolatori Portuali o nelle aree demaniali marittime, e la manutenzione dei manufatti esistenti". Le risorse potranno inoltre sostenere "la realizzazione, l'adeguamento e l'ampliamento degli impianti tecnologici, le opere di difesa foranea necessarie alla sicurezza della navigazione e tutte le nuove infrastrutture previste dai Piani Regolatori Portuali, comprese eventuali ulteriori opere di investimento all'interno del perimetro portuale". Il criterio adottato per la ripartizione dei fondi tiene conto dell'estensione complessiva delle aree portuali, comprendendo sia le superfici a terra sia gli specchi acquei indicati nei Piani Regolatori. L'obiettivo "è collegare la distribuzione delle risorse ai reali costi di manutenzione delle strutture pubbliche, proporzionali alla dimensione degli scali". "Non stiamo parlando di manutenzioni occasionali, ma di investimenti strutturali che incidono sulla sicurezza della navigazione e sulla piena operatività dei nostri scali - spiega l'assessore regionale a **Porti**, Aeroporto e Interporto, Giacomo Bugaro - Abbiamo adottato criteri oggettivi, legati all'estensione delle aree portuali, perché i costi di gestione e manutenzione sono direttamente proporzionali alle superfici. I **porti** sono infrastrutture strategiche: investire su dragaggi, opere di difesa e riqualificazione significa tutelare il lavoro, sostenere l'economia del mare e rafforzare la competitività delle nostre città costiere. Con questa delibera consolidiamo una visione di lungo periodo e diamo strumenti concreti ai Comuni per intervenire in modo efficace".



## Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi

Civitavecchia si conferma primo **porto** crocieristico d'Italia Il 2025 si chiude con un risultato complessivamente positivo per il sistema portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale. Nel periodo gennaio-dicembre 2025 i porti del network laziale hanno movimentato 13.128.936 tonnellate di merci, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2024 (+34.718 tonnellate). La crescita del traffico complessivo è sostenuta in particolare dall'andamento del **porto** di **Civitavecchia** che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del sistema. Il **porto** di Fiumicino si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto "Leonardo da Vinci", mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. Nel network complessivo, le merci solide raggiungono 7.821.652 tonnellate (+4,7%), mentre le merci liquide si attestano a 5.307.284 tonnellate (-5,7%). A **Civitavecchia**, le merci solide superano i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate in particolare dal traffico Ro-Ro che cresce del 5,6%, superando i 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato si attesta a 114.662 TEU, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta si registra una dinamica molto positiva delle merci solide (+12%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%). Il traffico passeggeri sulle linee regolari raggiunge nel network 1.549.271 unità (+0,2%). Il traffico crocieristico supera la soglia dei 3.558.568 crocieristi (+2,8%), consolidando **Civitavecchia** come primo **porto** crocieristico d'Italia e tra i principali hub europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come home port. In crescita anche il traffico di automezzi, che supera 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%). Latrofa (AdSP MTCS) 'Risultato positivo su cui costruire una nuova fase di sviluppo' "I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del sistema portuale del Lazio - dichiara il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale, Raffaele Latrofa - in un contesto internazionale ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni dei traffici globali". **Civitavecchia** si consolida come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo, mentre Gaeta dimostra importanti margini di crescita in segmenti strategici delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale, continua a svolgere una funzione essenziale per il sistema infrastrutturale della Nazione". "Il risultato complessivo è frutto di un lavoro sistematico che abbiamo rafforzato nel corso del 2025: monitoraggio costante delle opere in corso, pieno utilizzo delle risorse PNRR, rilancio della pianificazione strategica, attenzione alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione



dei processi". "Il prossimo triennio sarà decisivo. Stiamo lavorando per consolidare la posizione dei porti di Roma e del Lazio nella rete TEN-T europea, potenziare le connessioni intermodali e rendere il nostro network sempre più attrattivo per investitori e operatori internazionali. La crescita registrata nel 2025 non è un punto di arrivo, ma una base solida su cui costruire una nuova fase di sviluppo".

## Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi

**Civitavecchia**, 17 feb. - (Adnkronos) - Il 2025 si chiude con un risultato complessivamente positivo per il sistema portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale. Nel periodo gennaio-dicembre 2025 i porti del network laziale hanno movimentato 13.128.936 tonnellate di merci, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2024 (+34.718 tonnellate). La crescita del traffico complessivo è sostenuta in particolare dall'andamento del **porto** di **Civitavecchia** che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del sistema. Il **porto** di Fiumicino si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto "Leonardo da Vinci", mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. Nel network complessivo, le merci solide raggiungono 7.821.652 tonnellate (+4,7%), mentre le merci liquide si attestano a 5.307.284 tonnellate (-5,7%). A **Civitavecchia**, le merci solide superano i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate in particolare dal traffico Ro-Ro che cresce del 5,6%, superando i 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato si attesta a 114.662 TEU, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta si registra una dinamica molto positiva delle merci solide (+12%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%). Il traffico passeggeri sulle linee regolari raggiunge nel network 1.549.271 unità (+0,2%). Il traffico crocieristico supera la soglia dei 3.558.568 crocieristi (+2,8%), consolidando **Civitavecchia** come primo **porto** crocieristico d'Italia e tra i principali hub europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come home port. In crescita anche il traffico di automezzi, che supera 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%). I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del sistema portuale del Lazio - dichiara il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale, Raffaele Latrofa - in un contesto internazionale ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni dei traffici globali". "Civitavecchia si consolida come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo, mentre Gaeta dimostra importanti margini di crescita in segmenti strategici delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale, continua a svolgere una funzione essenziale per il sistema infrastrutturale della Nazione". "Il risultato complessivo è frutto di un lavoro sistematico che abbiamo rafforzato nel corso del 2025: monitoraggio costante delle opere in corso, pieno utilizzo delle risorse PNRR, rilancio della pianificazione strategica, attenzione alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione dei processi". "Il prossimo triennio sarà decisivo. Stiamo lavorando per consolidare la posizione dei porti di Roma e del Lazio nella rete



Affari Italiani

Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi

02/17/2026 15:00

Civitavecchia, 17 feb. - (Adnkronos) - Il 2025 si chiude con un risultato complessivamente positivo per il sistema portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale. Nel periodo gennaio-dicembre 2025 i porti del network laziale hanno movimentato 13.128.936 tonnellate di merci, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2024 (+34.718 tonnellate). La crescita del traffico complessivo è sostenuta in particolare dall'andamento del porto di Civitavecchia che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del sistema. Il porto di Fiumicino si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto "Leonardo da Vinci", mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. Nel network complessivo, le merci solide raggiungono 7.821.652 tonnellate (+4,7%), mentre le merci liquide si attestano a 5.307.284 tonnellate (-5,7%). A Civitavecchia, le merci solide superano i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate in particolare dal traffico Ro-Ro che cresce del 5,6%, superando i 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato si attesta a 114.662 TEU, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta si registra una dinamica molto positiva delle merci solide (+12%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%). Il traffico passeggeri sulle linee regolari raggiunge nel network 1.549.271 unità (+0,2%). Il traffico crocieristico supera la soglia dei 3.558.568 crocieristi (+2,8%), consolidando Civitavecchia come primo porto crocieristico d'Italia e tra i principali hub europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come home port. In crescita anche il traffico di automezzi, che supera 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%). I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del sistema portuale del Lazio - dichiara il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale, Raffaele Latrofa - in un contesto internazionale ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni dei traffici globali". "Civitavecchia si consolida come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo, mentre Gaeta dimostra importanti margini di crescita in segmenti strategici delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale, continua a svolgere una funzione essenziale per il sistema infrastrutturale della Nazione". "Il risultato complessivo è frutto di un lavoro sistematico che abbiamo rafforzato nel corso del 2025: monitoraggio costante delle opere in corso, pieno utilizzo delle risorse PNRR, rilancio della pianificazione strategica, attenzione alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione dei processi". "Il prossimo triennio sarà decisivo. Stiamo lavorando per consolidare la posizione dei porti di Roma e del Lazio nella rete

**Affari Italiani**  
**Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta**

---

TEN-T europea, potenziare le connessioni intermodali e rendere il nostro network sempre più attrattivo per investitori e operatori internazionali. La crescita registrata nel 2025 non è un punto di arrivo, ma una base solida su cui costruire una nuova fase di sviluppo".

## **Comunicato Stampa AdSP MTCS - Porti di Roma e del Lazio: nel 2025 traffici in crescita. Oltre 13,1 milioni di tonnellate movimentate e 3,5 milioni di crocieristi**

(AGENPARL) - Tue 17 February 2026 AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR TIRRENO CENTRO SETTENTRIONALE Traffico merci, passeggeri e automezzi. Anni: 2025 - 2024 Porto di competenza: Gaeta Periodo: Gennaio - Dicembre Merci in tonnellate, numero di navi, contenitori, passeggeri e automezzi Rinfuse liquide, di cui: petrolio grezzo prodotti raffinati gas liquefatti prodotti chimici fertilizzanti altre rinfuse liquide Rinfuse solide, di cui: cereali derrate alimentari, mangimi/oleaginosi Sbarchi Imbarchi Totale Sbarchi Imbarchi #DIV/0! #DIV/0! #DIV/0! Variazione Valore assoluto Totale #DIV/0! carbone prodotti metallurgici, minerali di ferro, minerali e metalli non ferrosi minerali grezzi, cementi, calci fertilizzanti prodotti chimici altre rifuse solide #DIV/0! Merci varie in colli, di cui: contenitori #DIV/0! ro-ro #DIV/0! altro Totale merci liquide E=B+C Totale merci solide F=D+E Totale traffico complessivo N° navi (accosti) di cui: navi da carico navi da crociera #DIV/0! navi di linea N° contenitori T.E.U. di cui: #DIV/0! pieni #DIV/0! vuoti #DIV/0! N° passeggeri di cui: locali (navigazione< 50 miglia) di linea #DIV/0! #DIV/0! #DIV/0! #DIV/0! #DIV/0! N° crocieristi di cui: crocieristi imbarcati e sbarcati crocieristi in transito N° automezzi di cui: autopasseggeri #DIV/0! motopasseggeri #DIV/0! caravan #DIV/0! autobus #DIV/0! mezzi pesanti #DIV/0! mezzi militari #DIV/0! Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Agenparl

---

Comunicato Stampa AdSP MTCS – Porti di Roma e del Lazio: nel 2025 traffici in crescita. Oltre 13,1 milioni di tonnellate movimentate e 3,5 milioni di crocieristi

02/17/2026 13:25

(AGENPARL) – Tue 17 February 2026 AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR TIRRENO CENTRO SETTENTRIONALE Traffico merci, passeggeri e automezzi. Anni: 2025 – 2024 Porto di competenza: Gaeta Periodo: Gennaio – Dicembre Merci in tonnellate, numero di navi, contenitori, passeggeri e automezzi Rinfuse liquide, di cui: petrolio grezzo prodotti raffinati gas liquefatti prodotti chimici fertilizzanti altre rinfuse liquide Rinfuse solide, di cui: cereali derrate alimentari, mangimi/oleaginosi Sbarchi Imbarchi Totale Sbarchi Imbarchi #DIV/0! #DIV/0! #DIV/0! #DIV/0! Variazione Valore assoluto Totale #DIV/0! carbone prodotti metallurgici, minerali di ferro, minerali e metalli non ferrosi minerali grezzi, cementi, calci fertilizzanti prodotti chimici altre rifuse solide #DIV/0! Merci varie in colli, di cui: contenitori #DIV/0! ro-ro #DIV/0! altro Totale merci liquide E=B+C Totale merci solide F=D+E Totale traffico complessivo N° navi (accosti) di cui: navi da carico navi da crociera #DIV/0! navi di linea N° contenitori T.E.U. di cui: #DIV/0! pieni #DIV/0! vuoti #DIV/0! N° passeggeri di cui: locali (navigazione< 50 miglia) di linea #DIV/0! #DIV/0! #DIV/0! #DIV/0! N° crocieristi di cui: crocieristi imbarcati e sbarcati crocieristi in transito N° automezzi di cui: autopasseggeri #DIV/0! motopasseggeri #DIV/0! caravan #DIV/0! autobus #DIV/0! mezzi pesanti #DIV/0! mezzi militari #DIV/0! Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

## PORTI, ROCCA: «ORGOGLIOSO DELLA CRESCITA 2025 NEL LAZIO»

(AGENPARL) - Tue 17 February 2026 [Regione Lazio] UFFICIO STAMPA DEL PRESIDENTE COMUNICATO STAMPA **PORTI, ROCCA: «ORGOGLIOSO DELLA CRESCITA 2025 NEL LAZIO»** Roma, 17 febbraio 2025 - «Nel 2025 i **porti** del Lazio hanno superato 13 milioni di tonnellate di merci movimentate. E Civitavecchia si conferma il primo porto crocieristico d'Italia. Oltre 3,5 milioni di persone hanno scelto di partire o arrivare da qui. È un risultato straordinario, che conferma la solidità e la crescita del nostro sistema portuale. Questo significa più turismo, più lavoro e maggiori opportunità per le imprese e per tutto il territorio. Sul fronte del traffico merci, Civitavecchia cresce, Gaeta mostra un andamento positivo in settori importanti e Fiumicino continua a svolgere un ruolo strategico a servizio dell'aeroporto internazionale. Sono dati concreti che raccontano un'economia dinamica e in crescita. Questi risultati sono il frutto di investimenti, di opere portate avanti con determinazione e di un lavoro costante per rendere i nostri **porti** più moderni, efficienti e sostenibili. Il 2025 rappresenta una tappa importante, ma non un punto di arrivo. Intendo proseguire su questa strada per migliorare l'intero sistema infrastrutturale e rafforzare il ruolo del Lazio nel Mediterraneo. I numeri ci dicono che stiamo andando nella direzione giusta». Così il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Δ Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

**Porti, Rocca: «Orgoglioso della crescita 2025 nel Lazio»**

02/17/2026 16:55

(AGENPARL) - Tue 17 February 2026 [Regione Lazio] UFFICIO STAMPA DEL PRESIDENTE COMUNICATO STAMPA PORTI, ROCCA: «ORGOGLIOSO DELLA CRESCITA 2025 NEL LAZIO» Roma, 17 febbraio 2025 - «Nel 2025 i porti del Lazio hanno superato 13 milioni di tonnellate di merci movimentate. E Civitavecchia si conferma il primo porto crocieristico d'Italia. Oltre 3,5 milioni di persone hanno scelto di partire o arrivare da qui. È un risultato straordinario, che conferma la solidità e la crescita del nostro sistema portuale. Questo significa più turismo, più lavoro e maggiori opportunità per le imprese e per tutto il territorio. Sul fronte del traffico merci, Civitavecchia cresce, Gaeta mostra un andamento positivo in settori importanti e Fiumicino continua a svolgere un ruolo strategico a servizio dell'aeroporto internazionale. Sono dati concreti che raccontano un'economia dinamica e in crescita. Questi risultati sono il frutto di investimenti, di opere portate avanti con determinazione e di un lavoro costante per rendere i nostri porti più moderni, efficienti e sostenibili. Il 2025 rappresenta una tappa importante, ma non un punto di arrivo. Intendo proseguire su questa strada per migliorare l'intero sistema infrastrutturale e rafforzare il ruolo del Lazio nel Mediterraneo. I numeri ci dicono che stiamo andando nella direzione giusta». Così il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Δ Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

## Porti di Roma e del Lazio, nel 2025 traffici in crescita a Civitavecchia e Fiumicino

Nei porti del Lazio sono state oltre 13,1 milioni di tonnellate movimentate e 3,5 milioni di crocieristi. Il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa: "Risultato positivo su cui costruire una nuova fase di sviluppo. Il risultato complessivo è frutto di un lavoro sistematico rinforzato nel 2025 (AGR) Il 2025 si chiude con un risultato complessivamente positivo per il sistema portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale. Nel periodo gennaio-dicembre 2025 i porti del network laziale hanno movimentato 13.128.936 tonnellate di merci, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2024 (+34.718 tonnellate). La crescita del traffico complessivo è sostenuta in particolare dall'andamento del **porto** di **Civitavecchia** che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del sistema. Il **porto** di **Fiumicino** si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto "Leonardo da Vinci", mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. Merci: cresce il segmento Ro-Ro e il traffico containerizzato Nel network complessivo, le merci solide raggiungono 7.821.652 tonnellate (+4,7%), mentre le merci liquide si attestano a 5.307.284 tonnellate (-5,7%). A **Civitavecchia**, le merci solide superano i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate in particolare dal traffico Ro-Ro che cresce del 5,6%, superando i 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato si attesta a 114.662 TEU, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta si registra una dinamica molto positiva delle merci solide (+12%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%). Passeggeri e crociere: **Civitavecchia** si conferma primo **porto** crocieristico d'Italia Il traffico passeggeri sulle linee regolari raggiunge nel network 1.549.271 unità (+0,2%). Il traffico crocieristico supera la soglia dei 3.558.568 crocieristi (+2,8%), consolidando **Civitavecchia** come primo **porto** crocieristico d'Italia e tra i principali hub europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come home port. In crescita anche il traffico di automezzi, che supera 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%). Latrofa: "Risultato positivo su cui costruire una nuova fase di sviluppo" "I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del sistema portuale del Lazio - dichiara il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale, Raffaele Latrofa - in un contesto internazionale ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni dei traffici globali". "**Civitavecchia** si consolida come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo, mentre Gaeta dimostra importanti margini di crescita in segmenti strategici delle rinfuse solide. **Fiumicino**, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto



## AGR Agenzia Giornalistica Radiotelevisiva

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

intercontinentale, continua a svolgere una funzione essenziale per il sistema infrastrutturale della Nazione". "Il risultato complessivo è frutto di un lavoro sistematico che abbiamo rafforzato nel corso del 2025: monitoraggio costante delle opere in corso, pieno utilizzo delle risorse PNRR, rilancio della pianificazione strategica, attenzione alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione dei processi". "Il prossimo triennio sarà decisivo. Stiamo lavorando per consolidare la posizione dei porti di Roma e del Lazio nella rete TEN-T europea, potenziare le connessioni intermodali e rendere il nostro network sempre più attrattivo per investitori e operatori internazionali. La crescita registrata nel 2025 non è un punto di arrivo, ma una base solida su cui costruire una nuova fase di sviluppo". foto archivio AGR **porto Civitavecchia**.

## Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi

(Adnkronos) - Il 2025 si chiude con un risultato complessivamente positivo per il **sistema portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**. Nel periodo gennaio-dicembre 2025 i porti del network laziale hanno movimentato 13.128.936 tonnellate di merci, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2024 (+34.718 tonnellate). La crescita del traffico complessivo è sostenuta in particolare dall'andamento del porto di Civitavecchia che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del **sistema**. Il porto di Fiumicino si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto "Leonardo da Vinci", mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. Nel network complessivo, le merci solide raggiungono 7.821.652 tonnellate (+4,7%), mentre le merci liquide si attestano a 5.307.284 tonnellate (-5,7%). A Civitavecchia, le merci solide superano i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate in particolare dal traffico Ro-Ro che cresce del 5,6%, superando i 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato si attesta a 114.662 TEU, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta si registra una dinamica molto positiva delle merci solide (+12%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%). Il traffico passeggeri sulle linee regolari raggiunge nel network 1.549.271 unità (+0,2%). Il traffico crocieristico supera la soglia dei 3.558.568 crocieristi (+2,8%), consolidando Civitavecchia come primo porto crocieristico d'Italia e tra i principali hub europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come home port. In crescita anche il traffico di automezzi, che supera 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%). "I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del **sistema portuale** del Lazio - dichiara il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**, Raffaele Latrofa - in un contesto internazionale ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni dei traffici globali". "Civitavecchia si consolida come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo, mentre Gaeta dimostra importanti margini di crescita in segmenti strategici delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale, continua a svolgere una funzione essenziale per il **sistema infrastrutturale della Nazione**". "Il risultato complessivo è frutto di un lavoro sistematico che abbiamo rafforzato nel corso del 2025: monitoraggio costante delle opere in corso, pieno utilizzo delle risorse PNRR, rilancio della pianificazione strategica, attenzione alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione dei processi". "Il prossimo triennio sarà decisivo. Stiamo lavorando per consolidare la posizione



**Aosta Cronaca**  
**Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta**

---

dei porti di Roma e del Lazio nella rete TEN-T europea, potenziare le connessioni intermodali e rendere il nostro network sempre più attrattivo per investitori e operatori internazionali. La crescita registrata nel 2025 non è un punto di arrivo, ma una base solida su cui costruire una nuova fase di sviluppo". [webinfo@adnkronos.com](mailto:webinfo@adnkronos.com) (Web Info).

## Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi

(Adnkronos) - Il 2025 si chiude con un risultato complessivamente positivo per il **sistema portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**. Nel periodo gennaio-dicembre 2025 i porti del network laziale hanno movimentato 13.128.936 tonnellate di merci, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2024 (+34.718 tonnellate). La crescita del traffico complessivo è sostenuta in particolare dall'andamento del porto di Civitavecchia che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del **sistema**. Il porto di Fiumicino si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto "Leonardo da Vinci", mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. Nel network complessivo, le merci solide raggiungono 7.821.652 tonnellate (+4,7%), mentre le merci liquide si attestano a 5.307.284 tonnellate (-5,7%). A Civitavecchia, le merci solide superano i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate in particolare dal traffico Ro-Ro che cresce del 5,6%, superando i 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato si attesta a 114.662 TEU, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta si registra una dinamica molto positiva delle merci solide (+12%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%). Il traffico passeggeri sulle linee regolari raggiunge nel network 1.549.271 unità (+0,2%). Il traffico crocieristico supera la soglia dei 3.558.568 crocieristi (+2,8%), consolidando Civitavecchia come primo porto crocieristico d'Italia e tra i principali hub europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come home port. In crescita anche il traffico di automezzi, che supera 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%). "I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del **sistema portuale** del Lazio - dichiara il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**, Raffaele Latrofa - in un contesto internazionale ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni dei traffici globali". "Civitavecchia si consolida come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo, mentre Gaeta dimostra importanti margini di crescita in segmenti strategici delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale, continua a svolgere una funzione essenziale per il **sistema infrastrutturale della Nazione**". "Il risultato complessivo è frutto di un lavoro sistematico che abbiamo rafforzato nel corso del 2025: monitoraggio costante delle opere in corso, pieno utilizzo delle risorse PNRR, rilancio della pianificazione strategica, attenzione alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione dei processi". "Il prossimo triennio sarà decisivo. Stiamo lavorando per consolidare la posizione



## Cagliari Live Magazine

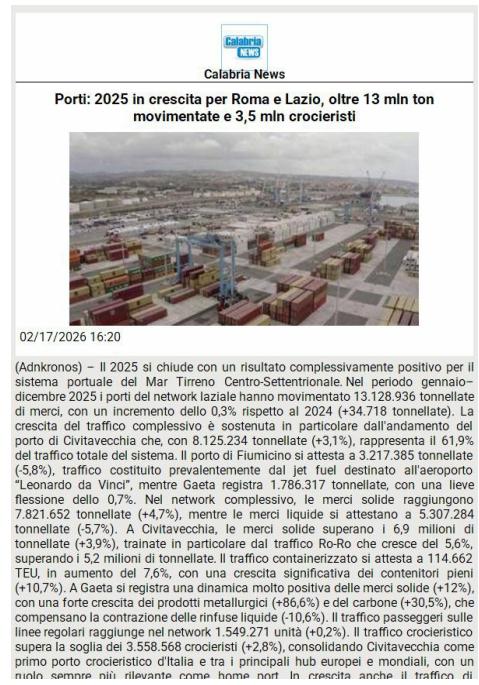
Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

dei porti di Roma e del Lazio nella rete TEN-T europea, potenziare le connessioni intermodali e rendere il nostro network sempre più attrattivo per investitori e operatori internazionali. La crescita registrata nel 2025 non è un punto di arrivo, ma una base solida su cui costruire una nuova fase di sviluppo". - economia [webinfo@adnkronos.com](mailto:webinfo@adnkronos.com) (Web Info).

## Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi

(Adnkronos) - Il 2025 si chiude con un risultato complessivamente positivo per il **sistema portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**. Nel periodo gennaio-dicembre 2025 i porti del network laziale hanno movimentato 13.128.936 tonnellate di merci, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2024 (+34.718 tonnellate). La crescita del traffico complessivo è sostenuta in particolare dall'andamento del porto di Civitavecchia che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del **sistema**. Il porto di Fiumicino si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto "Leonardo da Vinci", mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. Nel network complessivo, le merci solide raggiungono 7.821.652 tonnellate (+4,7%), mentre le merci liquide si attestano a 5.307.284 tonnellate (-5,7%). A Civitavecchia, le merci solide superano i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate in particolare dal traffico Ro-Ro che cresce del 5,6%, superando i 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato si attesta a 114.662 TEU, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta si registra una dinamica molto positiva delle merci solide (+12%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%). Il traffico passeggeri sulle linee regolari raggiunge nel network 1.549.271 unità (+0,2%). Il traffico crocieristico supera la soglia dei 3.558.568 crocieristi (+2,8%), consolidando Civitavecchia come primo porto crocieristico d'Italia e tra i principali hub europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come home port. In crescita anche il traffico di automezzi, che supera 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%). "I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del **sistema portuale** del Lazio - dichiara il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**, Raffaele Latrofa - in un contesto internazionale ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni dei traffici globali". "Civitavecchia si consolida come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo, mentre Gaeta dimostra importanti margini di crescita in segmenti strategici delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale, continua a svolgere una funzione essenziale per il **sistema infrastrutturale della Nazione**". "Il risultato complessivo è frutto di un lavoro sistematico che abbiamo rafforzato nel corso del 2025: monitoraggio costante delle opere in corso, pieno utilizzo delle risorse PNRR, rilancio della pianificazione strategica, attenzione alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione dei processi". "Il prossimo triennio sarà decisivo. Stiamo lavorando per consolidare la posizione dei



## Calabria News

### Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

porti di Roma e del Lazio nella rete TEN-T europea, potenziare le connessioni intermodali e rendere il nostro network sempre più attrattivo per investitori e operatori internazionali. La crescita registrata nel 2025 non è un punto di arrivo, ma una base solida su cui costruire una nuova fase di sviluppo". -economia@adnkronos.com (Web Info) Vedi anche.

## Si scaldano i motori per i Boat Days

redazione web CIVITAVECCHIA - Dopo quattro edizioni di successo e con il sold out degli espositori già raggiunto, Boat Days approda a Civitavecchia con la sua quinta edizione, in programma dal 20 al 22 marzo e dal 27 al 29 marzo 2026. Due weekend interamente dedicati al mare e alla nautica da diporto, in un evento che trasforma la città in un grande spazio espositivo a cielo aperto. Gommoni, imbarcazioni, motori fuoribordo, accessori e sport acquatici animeranno un percorso espositivo diffuso, che avrà come protagonista assoluto il mare e il suo profondo legame con il territorio. Advertisment You can close Ad in 5 s Il percorso prenderà il via da piazza della Vita e si snoderà sotto lo scenografico Forte Michelangelo, dove saranno presenti le federazioni sportive con attività legate al mare, tra dimostrazioni e momenti informativi aperti al pubblico. L'area espositiva proseguirà poi sul Molo San Giovanni Paolo II, con imbarcazioni, gommoni, fuoribordo, motori entrobordo ed entrofuoribordo per giungere infine nei pressi delle mura di Urbano VIII. Lungo il muro, una vasta esposizione di imbarcazioni, di gommoni e di motori fuoribordo, con la prestigiosa Fontana del Vanvitelli a fare da cornice ad un itinerario unico tra mare, storia e innovazione. I visitatori avranno l'opportunità di scoprire da vicino le numerose attività sportive legate al mare e di incontrare gli operatori della nautica da diporto. Il mare di Civitavecchia diventerà così la scenografia di un vero e proprio "parco giochi" per gli amanti del mare, dove ogni area invita a toccare con mano modelli e tecnologie, a confrontarsi con professionisti e a condividere la stessa passione. Che si tratti di diportisti, di pescatori o di semplici innamorati del mare, Boat Days saprà far sentire tutti come bambini in un grande parco divertimenti fatto di innovazione e di vento salato. Boat Days si conferma così un appuntamento di riferimento per il settore nautico, capace di rinnovarsi e di guardare al futuro con visione e con concretezza. L'ingresso alla manifestazione è completamente gratuito, tutti i giorni dalle ore 10.00 alle ore 18.00. E se Boat Days apre le sue porte gratuitamente per tutta la durata dell'evento, nel primo weekend di sabato 21 e domenica 22 marzo 2026 l'esperienza si arricchisce ulteriormente grazie alle Giornate FAI di Primavera: anche il Forte Michelangelo sarà aperto al pubblico con ingresso gratuito. Un'occasione speciale per vivere il mare e la nautica senza barriere, unendo alla passione per l'acqua la scoperta di uno dei simboli storici più importanti di Civitavecchia, l'imponente fortezza cinquecentesca voluta da Papa Giulio II. Boat Days è organizzato dal Consorzio Mare Lazio, in collaborazione con l'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro Settentrionale e con il contributo del Comune di Civitavecchia. L'evento gode del patrocinio di Confindustria Nautica, Guardia Costiera, Regione Lazio, Sport e Salute, CONI, Federazione Italiana Vela, Lega Navale Italiana, Federazione Italiana Canoa Kayak, Federazione



**CivOnline**  
**Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta**

---

Italiana Nuoto e Federazione Italiana Surfing, Sci Nautico e Wakeboard. Technical Partners di questa edizione IDI farmaceutici, Idisole, Orsolini e Toio.

## Porti di Roma e del Lazio: traffici in crescita nel 2025

Oltre 13,1 milioni di tonnellate movimentate e 3,5 milioni di crocieristi. Il Presidente dell'AdSP **Raffaele Latrofa**: «Risultato positivo su cui costruire una nuova fase di sviluppo» redazione web CIVITAVECCHIA - Il 2025 si chiude con un risultato complessivamente positivo per il **sistema portuale** del Mar Tirreno Centro-Settentrionale. Nel periodo gennaio-dicembre 2025 i porti del network laziale hanno movimentato 13.128.936 tonnellate di merci, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2024 (+34.718 tonnellate). Advertisment La crescita del traffico complessivo è sostenuta in particolare dall'andamento del porto di Civitavecchia che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del **sistema**. Il porto di Fiumicino si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto "Leonardo da Vinci", mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. Merci: cresce il segmento Ro-Ro e il traffico containerizzato Nel network complessivo, le merci solide raggiungono 7.821.652 tonnellate (+4,7%), mentre le merci liquide si attestano a 5.307.284 tonnellate (-5,7%). A Civitavecchia, le merci solide superano i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate in particolare dal traffico Ro-Ro che cresce del 5,6%, superando i 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato si attesta a 114.662 TEU, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta si registra una dinamica molto positiva delle merci solide (+12%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%). Passeggeri e crociere: Civitavecchia si conferma primo porto crocieristico d'Italia Il traffico passeggeri sulle linee regolari raggiunge nel network 1.549.271 unità (+0,2%). Il traffico crocieristico supera la soglia dei 3.558.568 crocieristi (+2,8%), consolidando Civitavecchia come primo porto crocieristico d'Italia e tra i principali hub europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come home port. In crescita anche il traffico di automezzi, che supera 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%). **Latrofa**: "Risultato positivo su cui costruire una nuova fase di sviluppo" «I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del **sistema portuale** del Lazio - dichiara il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro-Settentrionale, **Raffaele Latrofa** - in un contesto internazionale ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni dei traffici globali. Civitavecchia si consolida come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo, mentre Gaeta dimostra importanti margini di crescita in segmenti strategici delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale, continua a svolgere una funzione essenziale per il **sistema** infrastrutturale



**CivOnline**  
**Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta**

---

della Nazione». «Il risultato complessivo è frutto di un lavoro sistematico che abbiamo rafforzato nel corso del 2025: monitoraggio costante delle opere in corso, pieno utilizzo delle risorse PNRR, rilancio della pianificazione strategica, attenzione alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione dei processi. Il prossimo triennio sarà decisivo. Stiamo lavorando per consolidare la posizione dei porti di Roma e del Lazio nella rete TEN-T europea, potenziare le connessioni intermodali e rendere il nostro network sempre più attrattivo per investitori e operatori internazionali. La crescita registrata nel 2025 non è un punto di arrivo, ma una base solida su cui costruire una nuova fase di sviluppo».

## **Rocca: «Civitavecchia si conferma primo porto crocieristico d'Italia»**

Il presidente della Regione Lazio commenta il risultato raggiunto dallo scalo cittadino Redazione Web CIVITAVECCHIA - «Nel 2025 i porti del Lazio hanno superato 13 milioni di tonnellate di merci movimentate. E Civitavecchia si conferma il primo **porto** crocieristico d'Italia. Oltre 3,5 milioni di persone hanno scelto di partire o arrivare da qui. È un risultato straordinario, che conferma la solidità e la crescita del nostro sistema portuale». Advertisement You can close Ad in 0 s Ads powered by Così il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca che sottoline l'importanza del traguardo raggiunto da Civitavecchia. **Porto** Porti di Roma e del Lazio: traffici in crescita nel 2025 redazione web «Questo significa - continua il Governatore - più turismo, più lavoro e maggiori opportunità per le imprese e per tutto il territorio. Sul fronte del traffico merci, Civitavecchia cresce, Gaeta mostra un andamento positivo in settori importanti e Fiumicino continua a svolgere un ruolo strategico a servizio dell'aeroporto internazionale. Sono dati concreti che raccontano un'economia dinamica e in crescita. Questi risultati sono il frutto di investimenti, di opere portate avanti con determinazione e di un lavoro costante per rendere i nostri porti più moderni, efficienti e sostenibili. Il 2025 rappresenta una tappa importante, ma non un punto di arrivo. Intendo proseguire su questa strada per migliorare l'intero sistema infrastrutturale e rafforzare il ruolo del Lazio nel Mediterraneo. I numeri ci dicono che stiamo andando nella direzione giusta». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

CivOnline

Rocca: «Civitavecchia si conferma primo porto crocieristico d'Italia»



02/17/2026 19:24

Il presidente della Regione Lazio commenta il risultato raggiunto dallo scalo cittadino Redazione Web CIVITAVECCHIA - «Nel 2025 i porti del Lazio hanno superato 13 milioni di tonnellate di merci movimentate. E Civitavecchia si conferma il primo porto crocieristico d'Italia. Oltre 3,5 milioni di persone hanno scelto di partire o arrivare da qui. È un risultato straordinario, che conferma la solidità e la crescita del nostro sistema portuale». Advertisement You can close Ad in 0 s Ads powered by Così il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca che sottoline l'importanza del traguardo raggiunto da Civitavecchia. Porto Porti di Roma e del Lazio: traffici in crescita nel 2025 redazione web «Questo significa - continua il Governatore - più turismo, più lavoro e maggiori opportunità per le imprese e per tutto il territorio. Sul fronte del traffico merci, Civitavecchia cresce, Gaeta mostra un andamento positivo in settori importanti e Fiumicino continua a svolgere un ruolo strategico a servizio dell'aeroporto internazionale. Sono dati concreti che raccontano un'economia dinamica e in crescita. Questi risultati sono il frutto di investimenti, di opere portate avanti con determinazione e di un lavoro costante per rendere i nostri porti più moderni, efficienti e sostenibili. Il 2025 rappresenta una tappa importante, ma non un punto di arrivo. Intendo proseguire su questa strada per migliorare l'intero sistema infrastrutturale e rafforzare il ruolo del Lazio nel Mediterraneo. I numeri ci dicono che stiamo andando nella direzione giusta». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi

(Adnkronos) - Il 2025 si chiude con un risultato complessivamente positivo per il **sistema portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**. Nel periodo gennaio-dicembre 2025 i porti del network laziale hanno movimentato 13.128.936 tonnellate di merci, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2024 (+34.718 tonnellate). La crescita del traffico complessivo è sostenuta in particolare dall'andamento del porto di Civitavecchia che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del **sistema**. Il porto di Fiumicino si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto "Leonardo da Vinci", mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. Nel network complessivo, le merci solide raggiungono 7.821.652 tonnellate (+4,7%), mentre le merci liquide si attestano a 5.307.284 tonnellate (-5,7%). A Civitavecchia, le merci solide superano i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate in particolare dal traffico Ro-Ro che cresce del 5,6%, superando i 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato si attesta a 114.662 TEU, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta si registra una dinamica molto positiva delle merci solide (+12%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%). Il traffico passeggeri sulle linee regolari raggiunge nel network 1.549.271 unità (+0,2%). Il traffico crocieristico supera la soglia dei 3.558.568 crocieristi (+2,8%), consolidando Civitavecchia come primo porto crocieristico d'Italia e tra i principali hub europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come home port. In crescita anche il traffico di automezzi, che supera 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%). "I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del **sistema portuale** del Lazio - dichiara il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**, Raffaele Latrofa - in un contesto internazionale ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni dei traffici globali". "Civitavecchia si consolida come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo, mentre Gaeta dimostra importanti margini di crescita in segmenti strategici delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale, continua a svolgere una funzione essenziale per il **sistema infrastrutturale della Nazione**". "Il risultato complessivo è frutto di un lavoro sistematico che abbiamo rafforzato nel corso del 2025: monitoraggio costante delle opere in corso, pieno utilizzo delle risorse PNRR, rilancio della pianificazione strategica, attenzione alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione dei processi". "Il prossimo triennio sarà decisivo. Stiamo lavorando per consolidare la posizione



## Cn24 Tv

### Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

dei porti di Roma e del Lazio nella rete TEN-T europea, potenziare le connessioni intermodali e rendere il nostro network sempre più attrattivo per investitori e operatori internazionali. La crescita registrata nel 2025 non è un punto di arrivo, ma una base solida su cui costruire una nuova fase di sviluppo". - economia [webinfo@adnkronos.com](mailto:webinfo@adnkronos.com) (Web Info).

## Comunicazione Italiana

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

**Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi**

Il 2025 si chiude con un risultato complessivamente positivo per il **sistema portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**. Nel periodo gennaio-dicembre 2025 i porti del network laziale hanno movimentato 13.128.936 tonnellate di merci, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2024 (+34.718 tonnellate). La crescita del traffico complessivo è sostenuta in particolare dall'andamento del porto di Civitavecchia che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del **sistema**. Il porto di Fiumicino si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto "Leonardo da Vinci", mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. Nel network complessivo, le merci solide raggiungono 7.821.652 tonnellate (+4,7%), mentre le merci liquide si attestano a 5.307.284 tonnellate (-5,7%). A Civitavecchia, le merci solide superano i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate in particolare dal traffico Ro-Ro che cresce del 5,6%, superando i 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato si attesta a 114.662 TEU, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta si registra una dinamica molto positiva delle merci solide (+12%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%). Il traffico passeggeri sulle linee regolari raggiunge nel network 1.549.271 unità (+0,2%). Il traffico crocieristico supera la soglia dei 3.558.568 crocieristi (+2,8%), consolidando Civitavecchia come primo porto crocieristico d'Italia e tra i principali hub europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come home port. In crescita anche il traffico di automezzi, che supera 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%). "I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del **sistema portuale** del Lazio - dichiara il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro-Settentrionale, Raffaele Latrofa - in un contesto internazionale ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni dei traffici globali". "Civitavecchia si consolida come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo, mentre Gaeta dimostra importanti margini di crescita in segmenti strategici delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale, continua a svolgere una funzione essenziale per il **sistema** infrastrutturale della Nazione". "Il risultato complessivo è frutto di un lavoro sistematico che abbiamo rafforzato nel corso del 2025: monitoraggio costante delle opere in corso, pieno utilizzo delle risorse PNRR, rilancio della pianificazione strategica, attenzione alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione dei processi". "Il prossimo triennio sarà decisivo. Stiamo lavorando per consolidare la posizione dei porti


 Comunicazione Italiana

Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi



02/17/2026 16:35

Il 2025 si chiude con un risultato complessivamente positivo per il sistema portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale. Nel periodo gennaio-dicembre 2025 i porti del network laziale hanno movimentato 13.128.936 tonnellate di merci, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2024 (+34.718 tonnellate). La crescita del traffico complessivo è sostenuta in particolare dall'andamento del porto di Civitavecchia che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del sistema. Il porto di Fiumicino si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto "Leonardo da Vinci", mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. Nel network complessivo, le merci solide raggiungono 7.821.652 tonnellate (+4,7%), mentre le merci liquide si attestano a 5.307.284 tonnellate (-5,7%). A Civitavecchia, le merci solide superano i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate in particolare dal traffico Ro-Ro che cresce del 5,6%, superando i 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato si attesta a 114.662 TEU, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta si registra una dinamica molto positiva delle merci solide (+12%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%). Il traffico passeggeri sulle linee regolari raggiunge nel network 1.549.271 unità (+0,2%). Il traffico crocieristico supera la soglia dei 3.558.568 crocieristi (+2,8%), consolidando Civitavecchia come primo porto crocieristico d'Italia e tra i principali hub europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come home port. In crescita anche il traffico di automezzi, che supera 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%). "I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del **sistema portuale** del Lazio - dichiara il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro-Settentrionale, Raffaele Latrofa - in un contesto internazionale ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni dei traffici globali". "Civitavecchia si consolida come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo, mentre Gaeta dimostra importanti margini di crescita in segmenti strategici delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale, continua a svolgere una funzione essenziale per il **sistema** infrastrutturale della Nazione". "Il risultato complessivo è frutto di un lavoro sistematico che abbiamo rafforzato nel corso del 2025: monitoraggio costante delle opere in corso, pieno utilizzo delle risorse PNRR, rilancio della pianificazione strategica, attenzione alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione dei processi". "Il prossimo triennio sarà decisivo. Stiamo lavorando per consolidare la posizione dei porti



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Pagina 107

## Comunicazione Italiana

### Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

di Roma e del Lazio nella rete TEN-T europea, potenziare le connessioni intermodali e rendere il nostro network sempre più attrattivo per investitori e operatori internazionali. La crescita registrata nel 2025 non è un punto di arrivo, ma una base solida su cui costruire una nuova fase di sviluppo".

## Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi

Civitavecchia, 17 feb. - (Adnkronos) - Il 2025 si chiude con un risultato complessivamente positivo per il **sistema portuale** del Mar Tirreno Centro-Settentrionale. Nel periodo gennaio dicembre 2025 i porti del network laziale hanno movimentato 13.128.936 tonnellate di merci, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2024 (+34.718 tonnellate). La crescita del traffico complessivo è sostenuta in particolare dall'andamento del porto di Civitavecchia che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del **sistema**. Il porto di Fiumicino si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto "Leonardo da Vinci", mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. Nel network complessivo, le merci solide raggiungono 7.821.652 tonnellate (+4,7%), mentre le merci liquide si attestano a 5.307.284 tonnellate (-5,7%). A Civitavecchia, le merci solide superano i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate in particolare dal traffico Ro-Ro che cresce del 5,6%, superando i 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato si attesta a 114.662 TEU, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta si registra una dinamica molto positiva delle merci solide (+12%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%). Il traffico passeggeri sulle linee regolari raggiunge nel network 1.549.271 unità (+0,2%). Il traffico crocieristico supera la soglia dei 3.558.568 crocieristi (+2,8%), consolidando Civitavecchia come primo porto crocieristico d'Italia e tra i principali hub europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come home port. AD In crescita anche il traffico di automezzi, che supera 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%). "I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del **sistema portuale** del Lazio dichiara il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro-Settentrionale, Raffaele Latrofa in un contesto internazionale ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni dei traffici globali". "Civitavecchia si consolida come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo, mentre Gaeta dimostra importanti margini di crescita in segmenti strategici delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale, continua a svolgere una funzione essenziale per il **sistema** infrastrutturale della Nazione". "Il risultato complessivo è frutto di un lavoro sistematico che abbiamo rafforzato nel corso del 2025: monitoraggio costante delle opere in corso, pieno utilizzo delle risorse PNRR, rilancio della pianificazione strategica, attenzione alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione dei processi". "Il prossimo triennio sarà decisivo. Stiamo lavorando per consolidare la posizione dei

corriereadriatico.it

Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi

CorriereAdriatico.it

02/17/2026 15:48

Civitavecchia, 17 feb. - (Adnkronos) - Il 2025 si chiude con un risultato complessivamente positivo per il sistema portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale. Nel periodo gennaio dicembre 2025 i porti del network laziale hanno movimentato 13.128.936 tonnellate di merci, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2024 (+34.718 tonnellate). La crescita del traffico complessivo è sostenuta in particolare dall'andamento del porto di Civitavecchia che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del **sistema**. Il porto di Fiumicino si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto "Leonardo da Vinci", mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. Nel network complessivo, le merci solide raggiungono 7.821.652 tonnellate (+4,7%), mentre le merci liquide si attestano a 5.307.284 tonnellate (-5,7%). A Civitavecchia, le merci solide superano i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate in particolare dal traffico Ro-Ro che cresce del 5,6%, superando i 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato si attesta a 114.662 TEU, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta si registra una dinamica molto positiva delle merci solide (+12%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%). Il traffico passeggeri sulle linee regolari raggiunge nel network 1.549.271 unità (+0,2%). Il traffico crocieristico supera la soglia dei 3.558.568 crocieristi (+2,8%), consolidando Civitavecchia come primo porto crocieristico d'Italia e tra i principali hub europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come home port. AD In crescita anche il traffico di automezzi, che supera 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%). "I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del **sistema portuale** del Lazio dichiara il

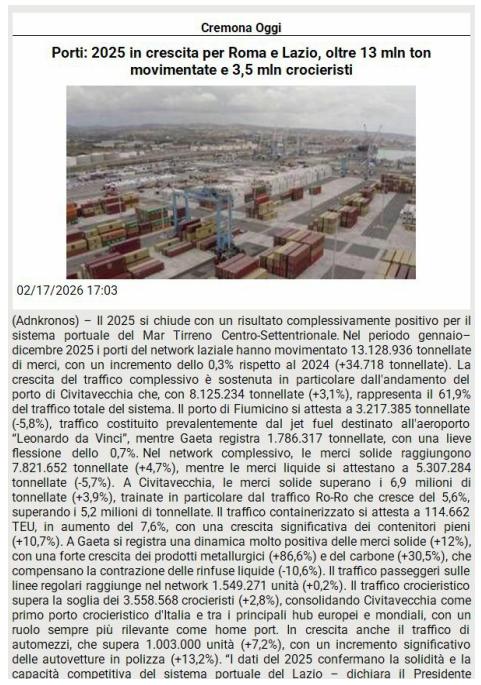
**corriereadriatico.it**  
**Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta**

---

porti di Roma e del Lazio nella rete TEN-T europea, potenziare le connessioni intermodali e rendere il nostro network sempre più attrattivo per investitori e operatori internazionali. La crescita registrata nel 2025 non è un punto di arrivo, ma una base solida su cui costruire una nuova fase di sviluppo".

## Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi

(Adnkronos) - Il 2025 si chiude con un risultato complessivamente positivo per il **sistema portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**. Nel periodo gennaio-dicembre 2025 i porti del network laziale hanno movimentato 13.128.936 tonnellate di merci, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2024 (+34.718 tonnellate). La crescita del traffico complessivo è sostenuta in particolare dall'andamento del porto di Civitavecchia che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del **sistema**. Il porto di Fiumicino si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto "Leonardo da Vinci", mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. Nel network complessivo, le merci solide raggiungono 7.821.652 tonnellate (+4,7%), mentre le merci liquide si attestano a 5.307.284 tonnellate (-5,7%). A Civitavecchia, le merci solide superano i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate in particolare dal traffico Ro-Ro che cresce del 5,6%, superando i 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato si attesta a 114.662 TEU, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta si registra una dinamica molto positiva delle merci solide (+12%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%). Il traffico passeggeri sulle linee regolari raggiunge nel network 1.549.271 unità (+0,2%). Il traffico crocieristico supera la soglia dei 3.558.568 crocieristi (+2,8%), consolidando Civitavecchia come primo porto crocieristico d'Italia e tra i principali hub europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come home port. In crescita anche il traffico di automezzi, che supera 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%). "I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del **sistema portuale** del Lazio - dichiara il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**, Raffaele Latrofa - in un contesto internazionale ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni dei traffici globali". "Civitavecchia si consolida come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo, mentre Gaeta dimostra importanti margini di crescita in segmenti strategici delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale, continua a svolgere una funzione essenziale per il **sistema infrastrutturale della Nazione**". "Il risultato complessivo è frutto di un lavoro sistematico che abbiamo rafforzato nel corso del 2025: monitoraggio costante delle opere in corso, pieno utilizzo delle risorse PNRR, rilancio della pianificazione strategica, attenzione alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione dei processi". "Il prossimo triennio sarà decisivo. Stiamo lavorando per consolidare la posizione



## Cremona Oggi

### Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

dei porti di Roma e del Lazio nella rete TEN-T europea, potenziare le connessioni intermodali e rendere il nostro network sempre più attrattivo per investitori e operatori internazionali. La crescita registrata nel 2025 non è un punto di arrivo, ma una base solida su cui costruire una nuova fase di sviluppo". Fonte [www.adnkronos.com](http://www.adnkronos.com) © Riproduzione riservata Condividi.

## Eco Seven

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

## Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi

(Adnkronos) - Il 2025 si chiude con un risultato complessivamente positivo per il **sistema portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**. Nel periodo gennaio-dicembre 2025 i porti del network laziale hanno movimentato 13.128.936 tonnellate di merci, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2024 (+34.718 tonnellate). La crescita del traffico complessivo è sostenuta in particolare dall'andamento del porto di Civitavecchia che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del sistema. Il porto di Fiumicino si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto "Leonardo da Vinci", mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. Nel network complessivo, le merci solide raggiungono 7.821.652 tonnellate (+4,7%), mentre le merci liquide si attestano a 5.307.284 tonnellate (-5,7%). A Civitavecchia, le merci solide superano i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate in particolare dal traffico Ro-Ro che cresce del 5,6%, superando i 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato si attesta a 114.662 TEU, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta si registra una dinamica molto positiva delle merci solide (+12%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%). Il traffico passeggeri sulle linee regolari raggiunge nel network 1.549.271 unità (+0,2%). Il traffico crocieristico supera la soglia dei 3.558.568 crocieristi (+2,8%), consolidando Civitavecchia come primo porto crocieristico d'Italia e tra i principali hub europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come home port. In crescita anche il traffico di automezzi, che supera 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%). "I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del **sistema portuale** del Lazio - dichiara il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**, Raffaele Latrofa - in un contesto internazionale ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni dei traffici globali". "Civitavecchia si consolida come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo, mentre Gaeta dimostra importanti margini di crescita in segmenti strategici delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale, continua a svolgere una funzione essenziale per il **sistema infrastrutturale della Nazione**". "Il risultato complessivo è frutto di un lavoro sistematico che abbiamo rafforzato nel corso del 2025: monitoraggio costante delle opere in corso, pieno utilizzo delle risorse PNRR, rilancio della pianificazione strategica, attenzione alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione dei processi". "Il prossimo triennio sarà decisivo. Stiamo lavorando per consolidare la posizione dei porti di Roma e del Lazio nella rete TEN-T europea, potenziare le connessioni intermodali e rendere il nostro network sempre

Eco Seven

Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi

02/17/2026 16:15

(Adnkronos) - Il 2025 si chiude con un risultato complessivamente positivo per il sistema portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale. Nel periodo gennaio-dicembre 2025 i porti del network laziale hanno movimentato 13.128.936 tonnellate di merci, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2024 (+34.718 tonnellate). La crescita del traffico complessivo è sostenuta in particolare dall'andamento del porto di Civitavecchia che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del sistema. Il porto di Fiumicino si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto "Leonardo da Vinci", mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. Nel network complessivo, le merci solide raggiungono 7.821.652 tonnellate (+4,7%), mentre le merci liquide si attestano a 5.307.284 tonnellate (-5,7%). A Civitavecchia, le merci solide superano i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate in particolare dal traffico Ro-Ro che cresce del 5,6%, superando i 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato si attesta a 114.662 TEU, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta si registra una dinamica molto positiva delle merci solide (+12%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%). Il traffico passeggeri sulle linee regolari raggiunge nel network 1.549.271 unità (+0,2%). Il traffico crocieristico supera la soglia dei 3.558.568 crocieristi (+2,8%), consolidando Civitavecchia come primo porto crocieristico d'Italia e tra i principali hub europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come home port. In crescita anche il traffico di automezzi, che supera 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%). "I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del **sistema portuale** del Lazio - dichiara il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**, Raffaele Latrofa - in un contesto internazionale ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni dei traffici globali". "Civitavecchia si consolida come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo, mentre Gaeta dimostra importanti margini di crescita in segmenti strategici delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale, continua a svolgere una funzione essenziale per il **sistema infrastrutturale della Nazione**". "Il risultato complessivo è frutto di un lavoro sistematico che abbiamo rafforzato nel corso del 2025: monitoraggio costante delle opere in corso, pieno utilizzo delle risorse PNRR, rilancio della pianificazione strategica, attenzione alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione dei processi". "Il prossimo triennio sarà decisivo. Stiamo lavorando per consolidare la posizione dei porti di Roma e del Lazio nella rete TEN-T europea, potenziare le connessioni intermodali e rendere il nostro network sempre

**Eco Seven**  
**Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta**

---

di Roma e del Lazio nella rete TEN-T europea, potenziare le connessioni intermodali e rendere il nostro network sempre più attrattivo per investitori e operatori internazionali. La crescita registrata nel 2025 non è un punto di arrivo, ma una base solida su cui costruire una nuova fase di sviluppo". -economia@adnkronos.com (Web Info).

## Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi

(Adnkronos) - Il 2025 si chiude con un risultato complessivamente positivo per il **sistema portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**. Nel periodo gennaio-dicembre 2025 i porti del network laziale hanno movimentato 13.128.936 tonnellate di merci, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2024 (+34.718 tonnellate). La crescita del traffico complessivo è sostenuta in particolare dall'andamento del porto di Civitavecchia che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del **sistema**. Il porto di Fiumicino si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto "Leonardo da Vinci", mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. Nel network complessivo, le merci solide raggiungono 7.821.652 tonnellate (+4,7%), mentre le merci liquide si attestano a 5.307.284 tonnellate (-5,7%). A Civitavecchia, le merci solide superano i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate in particolare dal traffico Ro-Ro che cresce del 5,6%, superando i 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato si attesta a 114.662 TEU, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta si registra una dinamica molto positiva delle merci solide (+12%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%). Il traffico passeggeri sulle linee regolari raggiunge nel network 1.549.271 unità (+0,2%). Il traffico crocieristico supera la soglia dei 3.558.568 crocieristi (+2,8%), consolidando Civitavecchia come primo porto crocieristico d'Italia e tra i principali hub europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come home port. In crescita anche il traffico di automezzi, che supera 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%). "I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del **sistema portuale** del Lazio - dichiara il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**, Raffaele Latrofa - in un contesto internazionale ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni dei traffici globali". "Civitavecchia si consolida come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo, mentre Gaeta dimostra importanti margini di crescita in segmenti strategici delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale, continua a svolgere una funzione essenziale per il **sistema infrastrutturale della Nazione**". "Il risultato complessivo è frutto di un lavoro sistematico che abbiamo rafforzato nel corso del 2025: monitoraggio costante delle opere in corso, pieno utilizzo delle risorse PNRR, rilancio della pianificazione strategica, attenzione alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione dei processi". "Il prossimo triennio sarà decisivo. Stiamo lavorando per consolidare la posizione



**Evolve Mag**  
**Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta**

---

dei porti di Roma e del Lazio nella rete TEN-T europea, potenziare le connessioni intermodali e rendere il nostro network sempre più attrattivo per investitori e operatori internazionali. La crescita registrata nel 2025 non è un punto di arrivo, ma una base solida su cui costruire una nuova fase di sviluppo".

## **Piazzale Molinari, via il degrado: area finalmente ripulita**

**Dario Nottola**

Dopo settimane tra bottiglie, rifiuti e bivacchi, restituito decoro a uno dei luoghi simbolo del territorio. Ora la sfida è garantire pulizie costanti Ora, almeno per oggi, è tutto sparito. Rimangono da rimuovere, lungo i marciapiedi, i banchi di sabbia trasportati dal forte vento. Speriamo ora ci sia costanza nelle pulizie, nel decoro e nel rispetto dei luoghi da parte di chi frequenta o transita il piazzale, ufficialmente consegnato dall'Autorità Portuale, lo scorso 9 dicembre, al Comune di Fiumicino. Si tratta di uno spazio complessivo di oltre 7 mila metri quadri, comprendente anche i locali dell'ex Stazione Marittima (235 metri quadri) e il relativo spazio esterno di 110 metri quadri: uno dei punti più frequentati del territorio, meta di passeggiate di residenti e visitatori, soprattutto nei fine settimana.



02/17/2026 15:50

Dario Nottola

**Fiumicino Online**  
**Piazzale Molinari, via il degrado: area finalmente ripulita**

Dopo settimane tra bottiglie, rifiuti e bivacchi, restituito decoro a uno dei luoghi simbolo del territorio. Ora la sfida è garantire pulizie costanti Ora, almeno per oggi, è tutto sparito. Rimangono da rimuovere, lungo i marciapiedi, i banchi di sabbia trasportati dal forte vento. Speriamo ora ci sia costanza nelle pulizie, nel decoro e nel rispetto dei luoghi da parte di chi frequenta o transita il piazzale, ufficialmente consegnato dall'Autorità Portuale, lo scorso 9 dicembre, al Comune di Fiumicino. Si tratta di uno spazio complessivo di oltre 7 mila metri quadri, comprendente anche i locali dell'ex Stazione Marittima (235 metri quadri) e il relativo spazio esterno di 110 metri quadri: uno dei punti più frequentati del territorio, meta di passeggiate di residenti e visitatori, soprattutto nei fine settimana.

## Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi

Civitavecchia, 17 feb. - (Adnkronos) - Il 2025 si chiude con un risultato complessivamente positivo per il **sistema portuale** del **Mar Tirreno Centro-Settentrionale**. Nel periodo gennaio-dicembre 2025 i porti del network laziale hanno movimentato 13.128.936 tonnellate di merci, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2024 (+34.718 tonnellate). La crescita del traffico complessivo è sostenuta in particolare dall'andamento del porto di Civitavecchia che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del **sistema**. Il porto di Fiumicino si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto "Leonardo da Vinci", mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. Nel network complessivo, le merci solide raggiungono 7.821.652 tonnellate (+4,7%), mentre le merci liquide si attestano a 5.307.284 tonnellate (-5,7%). A Civitavecchia, le merci solide superano i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate in particolare dal traffico Ro-Ro che cresce del 5,6%, superando i 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato si attesta a 114.662 TEU, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta si registra una dinamica molto positiva delle merci solide (+12%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%). Il traffico passeggeri sulle linee regolari raggiunge nel network 1.549.271 unità (+0,2%). Il traffico crocieristico supera la soglia dei 3.558.568 crocieristi (+2,8%), consolidando Civitavecchia come primo porto crocieristico d'Italia e tra i principali hub europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come home port. In crescita anche il traffico di automezzi, che supera 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%). "I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del **sistema portuale** del Lazio - dichiara il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**, **Raffaele Latrofa** - in un contesto internazionale ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni dei traffici globali". "Civitavecchia si consolida come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo, mentre Gaeta dimostra importanti margini di crescita in segmenti strategici delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale, continua a svolgere una funzione essenziale per il **sistema** infrastrutturale della Nazione". "Il risultato complessivo è frutto di un lavoro sistematico che abbiamo rafforzato nel corso del 2025: monitoraggio costante delle opere in corso, pieno utilizzo delle risorse PNRR, rilancio della pianificazione strategica, attenzione alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione dei processi". "Il prossimo triennio sarà decisivo. Stiamo lavorando per consolidare la posizione dei porti di Roma e del Lazio nella rete TEN-T europea, potenziare le

Giornale d'Italia

Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi

02/17/2026 16:39

Civitavecchia, 17 feb. - (Adnkronos) - Il 2025 si chiude con un risultato complessivamente positivo per il sistema portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale. Nel periodo gennaio-dicembre 2025 i porti del network laziale hanno movimentato 13.128.936 tonnellate di merci, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2024 (+34.718 tonnellate). La crescita del traffico complessivo è sostenuta in particolare dall'andamento del porto di Civitavecchia che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del sistema. Il porto di Fiumicino si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto "Leonardo da Vinci", mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. Nel network complessivo, le merci solide raggiungono 7.821.652 tonnellate (+4,7%), mentre le merci liquide si attestano a 5.307.284 tonnellate (-5,7%). A Civitavecchia, le merci solide superano i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate in particolare dal traffico Ro-Ro che cresce del 5,6%, superando i 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato si attesta a 114.662 TEU, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta si registra una dinamica molto positiva delle merci solide (+12%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%). Il traffico passeggeri sulle linee regolari raggiunge nel network 1.549.271 unità (+0,2%). Il traffico crocieristico supera la soglia dei 3.558.568 crocieristi (+2,8%), consolidando Civitavecchia come primo porto crocieristico d'Italia e tra i principali hub europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come home port. In crescita anche il traffico di automezzi, che supera 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%). "I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del sistema portuale del Lazio - dichiara il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale, Raffaele Latrofa - in un contesto internazionale ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni dei traffici globali". "Civitavecchia si consolida come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo, mentre Gaeta dimostra importanti margini di crescita in segmenti strategici delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale, continua a svolgere una funzione essenziale per il **sistema** infrastrutturale della Nazione". "Il risultato complessivo è frutto di un lavoro sistematico che abbiamo rafforzato nel corso del 2025: monitoraggio costante delle opere in corso, pieno utilizzo delle risorse PNRR, rilancio della pianificazione strategica, attenzione alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione dei processi". "Il prossimo triennio sarà decisivo. Stiamo lavorando per consolidare la posizione dei porti di Roma e del Lazio nella rete TEN-T europea, potenziare le

**Giornale d'Italia**  
**Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta**

---

Stiamo lavorando per consolidare la posizione dei porti di Roma e del Lazio nella rete TEN-T europea, potenziare le connessioni intermodali e rendere il nostro network sempre più attrattivo per investitori e operatori internazionali. La crescita registrata nel 2025 non è un punto di arrivo, ma una base solida su cui costruire una nuova fase di sviluppo".

## Porti del Lazio 2025: Civitavecchia spinge i traffici, Fiumicino arretra

Civitavecchia si conferma il motore dei traffici del Lazio nel 2025; Fiumicino, invece, registra un calo rispetto all'anno precedente Civitavecchia 17 febbraio 2026 - Il 2025 si chiude con un risultato complessivamente positivo per il **sistema portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**. Nel periodo gennaio-dicembre 2025 i porti del network laziale hanno movimentato 13.128.936 tonnellate di merci, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2024 (+34.718 tonnellate). La crescita del traffico complessivo è sostenuta in particolare dall'andamento del porto di Civitavecchia che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del **sistema**. Il porto di Fiumicino si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto "Leonardo da Vinci", mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. Merci solide e liquide: la dinamica dei volumi Nel network complessivo, le merci solide raggiungono 7.821.652 tonnellate (+4,7%), mentre le merci liquide si attestano a 5.307.284 tonnellate (-5,7%). A Civitavecchia, le merci solide superano i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate in particolare dal traffico Ro-Ro che cresce del 5,6%, superando i 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato si attesta a 114.662 TEU, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta si registra una dinamica molto positiva delle merci solide (+12%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%). Passeggeri e crociere: Civitavecchia oltre i 3,5 milioni Il traffico passeggeri sulle linee regolari raggiunge nel network 1.549.271 unità (+0,2%). Il traffico crocieristico supera la soglia dei 3.558.568 crocieristi (+2,8%), consolidando Civitavecchia come primo porto crocieristico d'Italia e tra i principali hub europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come home port. In crescita anche il traffico di automezzi, che supera 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%). **Latrofa: "Solidità e capacità competitiva del **sistema**"** "I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del **sistema portuale del Lazio** - dichiara il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**, Raffaele Latrofa - in un contesto internazionale ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni dei traffici globali". Le priorità: PNRR, sostenibilità e digitalizzazione "Civitavecchia si consolida come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo, mentre Gaeta dimostra importanti margini di crescita in segmenti strategici delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale, continua a svolgere una funzione essenziale per il **sistema** infrastrutturale della Nazione". "Il



02/17/2026 15:53

Porti del Lazio 2025: Civitavecchia spinge i traffici, Fiumicino arretra



Civitavecchia si conferma il motore dei traffici del Lazio nel 2025; Fiumicino, invece, registra un calo rispetto all'anno precedente Civitavecchia 17 febbraio 2026 - Il 2025 si chiude con un risultato complessivamente positivo per il **sistema portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**. Nel periodo gennaio-dicembre 2025 i porti del network laziale hanno movimentato 13.128.936 tonnellate di merci, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2024 (+34.718 tonnellate). La crescita del traffico complessivo è sostenuta in particolare dall'andamento del porto di Civitavecchia che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del **sistema**. Il porto di Fiumicino si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto "Leonardo da Vinci", mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. Merci solide e liquide: la dinamica dei volumi Nel network complessivo, le merci solide raggiungono 7.821.652 tonnellate (+4,7%), mentre le merci liquide si attestano a 5.307.284 tonnellate (-5,7%). A Civitavecchia, le merci solide superano i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate in particolare dal traffico Ro-Ro che cresce del 5,6%, superando i 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato si attesta a 114.662 TEU, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta si registra una dinamica molto positiva delle merci solide (+12%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%). Passeggeri e crociere: Civitavecchia oltre i 3,5 milioni Il traffico passeggeri sulle linee regolari raggiunge nel network 1.549.271 unità (+0,2%). Il traffico crocieristico supera la soglia dei 3.558.568 crocieristi (+2,8%), consolidando Civitavecchia come primo porto crocieristico d'Italia e tra i principali hub europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come home port. In crescita anche il traffico di automezzi, che supera 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%). **Latrofa: "Solidità e capacità competitiva del **sistema**"** "I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del **sistema portuale del Lazio** - dichiara il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**, Raffaele Latrofa - in un contesto internazionale ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni dei traffici globali". Le priorità: PNRR, sostenibilità e digitalizzazione "Civitavecchia si consolida come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo, mentre Gaeta dimostra importanti margini di crescita in segmenti strategici delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale, continua a svolgere una funzione essenziale per il **sistema** infrastrutturale della Nazione". "Il

**Il Faro Online**  
**Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta**

---

risultato complessivo è frutto di un lavoro sistematico che abbiamo rafforzato nel corso del 2025: monitoraggio costante delle opere in corso, pieno utilizzo delle risorse PNRR, rilancio della pianificazione strategica, attenzione alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione dei processi". "Il prossimo triennio sarà decisivo" "Il prossimo triennio sarà decisivo. Stiamo lavorando per consolidare la posizione dei porti di Roma e del Lazio nella rete TEN-T europea, potenziare le connessioni intermodali e rendere il nostro network sempre più attrattivo per investitori e operatori internazionali. La crescita registrata nel 2025 non è un punto di arrivo, ma una base solida su cui costruire una nuova fase di sviluppo". "".

## Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Porti di Roma e del Lazio: nel 2025 traffici in crescita

**Civitavecchia** - Il 2025 si chiude con un risultato complessivamente positivo per il sistema portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale. Nel periodo gennaio-dicembre 2025 i porti del network laziale hanno movimentato 13.128.936 tonnellate di merci, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2024 (+34.718 tonnellate). La crescita del traffico complessivo è sostenuta in particolare dall'andamento del **porto** di **Civitavecchia** che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del sistema. Il **porto** di **Fiumicino** si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto "Leonardo da Vinci", mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. Merci: cresce il segmento Ro-Ro e il traffico containerizzato. Nel network complessivo, le merci solide raggiungono 7.821.652 tonnellate (+4,7%), mentre le merci liquide si attestano a 5.307.284 tonnellate (-5,7%). A **Civitavecchia**, le merci solide superano i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate in particolare dal traffico Ro-Ro che cresce del 5,6%, superando i 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato si attesta a 114.662 TEU, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta si registra una dinamica molto positiva delle merci solide (+12%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%). Passeggeri e crociere: **Civitavecchia** si conferma primo **porto** crocieristico d'Italia. Il traffico passeggeri sulle linee regolari raggiunge nel network 1.549.271 unità (+0,2%). Il traffico crocieristico supera la soglia dei 3.558.568 crocieristi (+2,8%), consolidando **Civitavecchia** come primo **porto** crocieristico d'Italia e tra i principali hub europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come home port. In crescita anche il traffico di automezzi, che supera 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%). Latrofa: "Risultato positivo su cui costruire una nuova fase di sviluppo" "I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del sistema portuale del Lazio - dichiara il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale, Raffaele Latrofa - in un contesto internazionale ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni dei traffici globali". **Civitavecchia** si consolida come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo, mentre Gaeta dimostra importanti margini di crescita in segmenti strategici delle rinfuse solide. **Fiumicino**, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale, continua a svolgere una funzione essenziale per il sistema infrastrutturale della Nazione". "Il risultato complessivo è frutto di un lavoro sistematico che abbiamo rafforzato nel corso del 2025: monitoraggio costante delle opere in

Il Nautilus																																																																																																			
Porti di Roma e del Lazio: nel 2025 traffici in crescita																																																																																																			
AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR TIRRENO CENTRO SETTENTRIONALE																																																																																																			
Traffico merci, passeggeri e automezzi. Anni: 2025-2024																																																																																																			
Porto di competenza: Network																																																																																																			
Periodo: Gennaio - Dicembre																																																																																																			
<table border="1"> <thead> <tr> <th rowspan="2">Merci in tonnellate, numero di navi, container, passeggeri e automezzi</th> <th colspan="3">2024</th> <th colspan="3">2025</th> <th colspan="3">Variazione</th> </tr> <tr> <th>Stocchi</th> <th>Imbarchi</th> <th>Totale</th> <th>Stocchi</th> <th>Imbarchi</th> <th>Totale</th> <th>%</th> <th>Valore assoluto</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>A Rinfuse liquide, di cui:</td> <td>5.577.281</td> <td>48.421</td> <td>5.625.982</td> <td>5.296.479</td> <td>16.865</td> <td>5.307.284</td> <td>-1,7</td> <td>-318.618</td> </tr> <tr> <td>A1 petrolio grezzo:</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>0</td> </tr> <tr> <td>A2 prodotti raffinati:</td> <td>5.566.793</td> <td>48.821</td> <td>5.615.411</td> <td>5.239.861</td> <td>16.801</td> <td>5.256.789</td> <td>-4,4</td> <td>-386.021</td> </tr> <tr> <td>A3 gasolio:</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>0</td> </tr> <tr> <td>A4 prodotti chimici:</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>0</td> </tr> <tr> <td>A5 fertilizzanti:</td> <td>6.532</td> <td>0</td> <td>6.526</td> <td>2.461</td> <td>0</td> <td>2.461</td> <td>-42,3</td> <td>-4.053</td> </tr> <tr> <td>A6 altre rinfuse liquide</td> <td>3.971</td> <td>0</td> <td>3.971</td> <td>49.030</td> <td>0</td> <td>49.030</td> <td>1,09,5</td> <td>44.054</td> </tr> <tr> <td>B Rinfuse solide, di cui:</td> <td>1.124.615</td> <td>446.143</td> <td>1.570.758</td> <td>1.150.579</td> <td>359.819</td> <td>1.590.397</td> <td>1,3</td> <td>19.629</td> </tr> </tbody> </table>										Merci in tonnellate, numero di navi, container, passeggeri e automezzi	2024			2025			Variazione			Stocchi	Imbarchi	Totale	Stocchi	Imbarchi	Totale	%	Valore assoluto	A Rinfuse liquide, di cui:	5.577.281	48.421	5.625.982	5.296.479	16.865	5.307.284	-1,7	-318.618	A1 petrolio grezzo:	0	0	0	0	0	0	0	0	A2 prodotti raffinati:	5.566.793	48.821	5.615.411	5.239.861	16.801	5.256.789	-4,4	-386.021	A3 gasolio:	0	0	0	0	0	0	0	0	A4 prodotti chimici:	0	0	0	0	0	0	0	0	A5 fertilizzanti:	6.532	0	6.526	2.461	0	2.461	-42,3	-4.053	A6 altre rinfuse liquide	3.971	0	3.971	49.030	0	49.030	1,09,5	44.054	B Rinfuse solide, di cui:	1.124.615	446.143	1.570.758	1.150.579	359.819	1.590.397	1,3	19.629
Merci in tonnellate, numero di navi, container, passeggeri e automezzi	2024			2025			Variazione																																																																																												
	Stocchi	Imbarchi	Totale	Stocchi	Imbarchi	Totale	%	Valore assoluto																																																																																											
A Rinfuse liquide, di cui:	5.577.281	48.421	5.625.982	5.296.479	16.865	5.307.284	-1,7	-318.618																																																																																											
A1 petrolio grezzo:	0	0	0	0	0	0	0	0																																																																																											
A2 prodotti raffinati:	5.566.793	48.821	5.615.411	5.239.861	16.801	5.256.789	-4,4	-386.021																																																																																											
A3 gasolio:	0	0	0	0	0	0	0	0																																																																																											
A4 prodotti chimici:	0	0	0	0	0	0	0	0																																																																																											
A5 fertilizzanti:	6.532	0	6.526	2.461	0	2.461	-42,3	-4.053																																																																																											
A6 altre rinfuse liquide	3.971	0	3.971	49.030	0	49.030	1,09,5	44.054																																																																																											
B Rinfuse solide, di cui:	1.124.615	446.143	1.570.758	1.150.579	359.819	1.590.397	1,3	19.629																																																																																											
02/17/2026 14:18																																																																																																			

Civitavecchia - Il 2025 si chiude con un risultato complessivamente positivo per il sistema portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale. Nel periodo gennaio-dicembre 2025 i porti del network laziale hanno movimentato 13.128.936 tonnellate di merci, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2024 (+34.718 tonnellate). La crescita del traffico complessivo è sostenuta in particolare dall'andamento del porto di Civitavecchia che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del sistema. Il porto di Fiumicino si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto "Leonardo da Vinci", mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. Merci: cresce il segmento Ro-Ro e il traffico containerizzato. Nel network complessivo, le merci solide raggiungono 7.821.652 tonnellate (+4,7%), mentre le merci liquide si attestano a 5.307.284 tonnellate (-5,7%). A Civitavecchia, le merci solide superano i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate in particolare dal traffico Ro-Ro che cresce del 5,6%, superando i 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato si attesta a 114.662 TEU, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta si registra una dinamica molto positiva delle merci solide (+12%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%). Passeggeri e crociere: Civitavecchia si conferma primo porto crocieristico d'Italia. Il traffico passeggeri sulle linee regolari raggiunge nel network 1.549.271 unità (+0,2%). Il traffico crocieristico supera la soglia dei 3.558.568 crocieristi (+2,8%), consolidando Civitavecchia come primo porto crocieristico d'Italia e tra i principali hub europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come home port. In crescita anche il traffico di automezzi, che supera 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%). Latrofa: "Risultato positivo su cui costruire una nuova fase di sviluppo" "I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del sistema portuale del Lazio - dichiara il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale, Raffaele Latrofa - in un contesto internazionale ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni dei traffici globali". Civitavecchia si consolida come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo, mentre Gaeta dimostra importanti margini di crescita in segmenti strategici delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale, continua a svolgere una funzione essenziale per il sistema infrastrutturale della Nazione". "Il risultato complessivo è frutto di un lavoro sistematico che abbiamo rafforzato nel corso del 2025: monitoraggio costante delle opere in

## Il Nautilus

**Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta**

---

corso, pieno utilizzo delle risorse PNRR, rilancio della pianificazione strategica, attenzione alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione dei processi". "Il prossimo triennio sarà decisivo. Stiamo lavorando per consolidare la posizione dei porti di Roma e del Lazio nella rete TEN-T europea, potenziare le connessioni intermodali e rendere il nostro network sempre più attrattivo per investitori e operatori internazionali. La crescita registrata nel 2025 non è un punto di arrivo, ma una base solida su cui costruire una nuova fase di sviluppo".

## Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi

Civitavecchia, 17 feb. - (Adnkronos) - Il 2025 si chiude con un risultato complessivamente positivo per il **sistema portuale** del **Mar Tirreno Centro-Settentrionale**. Nel periodo gennaio-dicembre 2025 i porti del network laziale hanno movimentato 13.128.936 tonnellate di merci, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2024 (+34.718 tonnellate). La crescita del traffico complessivo è sostenuta in particolare dall'andamento del porto di Civitavecchia che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del **sistema**. Il porto di Fiumicino si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto "Leonardo da Vinci", mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. Nel network complessivo, le merci solide raggiungono 7.821.652 tonnellate (+4,7%), mentre le merci liquide si attestano a 5.307.284 tonnellate (-5,7%). A Civitavecchia, le merci solide superano i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate in particolare dal traffico Ro-Ro che cresce del 5,6%, superando i 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato si attesta a 114.662 TEU, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta si registra una dinamica molto positiva delle merci solide (+12%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%). Il traffico passeggeri sulle linee regolari raggiunge nel network 1.549.271 unità (+0,2%). Il traffico crocieristico supera la soglia dei 3.558.568 crocieristi (+2,8%), consolidando Civitavecchia come primo porto crocieristico d'Italia e tra i principali hub europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come home port. In crescita anche il traffico di automezzi, che supera 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%). "I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del **sistema portuale** del Lazio - dichiara il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**, Raffaele Latrofa - in un contesto internazionale ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni dei traffici globali". "Civitavecchia si consolida come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo, mentre Gaeta dimostra importanti margini di crescita in segmenti strategici delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale, continua a svolgere una funzione essenziale per il **sistema** infrastrutturale della Nazione". "Il risultato complessivo è frutto di un lavoro sistematico che abbiamo rafforzato nel corso del 2025: monitoraggio costante delle opere in corso, pieno utilizzo delle risorse PNRR, rilancio della pianificazione strategica, attenzione alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione dei processi". "Il prossimo triennio sarà decisivo. Stiamo lavorando per consolidare la posizione dei porti di Roma e del Lazio nella rete TEN-T europea, potenziare le

Il Sannio Quotidiano

Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi

02/17/2026 15:52

Civitavecchia, 17 feb. - (Adnkronos) - Il 2025 si chiude con un risultato complessivamente positivo per il sistema portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale. Nel periodo gennaio-dicembre 2025 i porti del network laziale hanno movimentato 13.128.936 tonnellate di merci, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2024 (+34.718 tonnellate). La crescita del traffico complessivo è sostenuta in particolare dall'andamento del porto di Civitavecchia che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del sistema. Il porto di Fiumicino si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto "Leonardo da Vinci", mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. Nel network complessivo, le merci solide raggiungono 7.821.652 tonnellate (+4,7%), mentre le merci liquide si attestano a 5.307.284 tonnellate (-5,7%). A Civitavecchia, le merci solide superano i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate in particolare dal traffico Ro-Ro che cresce del 5,6%, superando i 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato si attesta a 114.662 TEU, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta si registra una dinamica molto positiva delle merci solide (+12%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%). Il traffico passeggeri sulle linee regolari raggiunge nel network 1.549.271 unità (+0,2%). Il traffico crocieristico supera la soglia dei 3.558.568 crocieristi (+2,8%), consolidando Civitavecchia come primo porto crocieristico d'Italia e tra i principali hub europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come home port. In crescita anche il traffico di automezzi, che supera 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%). "I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del sistema portuale del Lazio - dichiara il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale, Raffaele Latrofa - in un contesto internazionale ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni dei traffici globali". "Civitavecchia si consolida come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo, mentre Gaeta dimostra importanti margini di crescita in segmenti strategici delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale, continua a svolgere una funzione essenziale per il **sistema** infrastrutturale della Nazione". "Il risultato complessivo è frutto di un lavoro sistematico che abbiamo rafforzato nel corso del 2025: monitoraggio costante delle opere in corso, pieno utilizzo delle risorse PNRR, rilancio della pianificazione strategica, attenzione alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione dei processi". "Il prossimo triennio sarà decisivo. Stiamo lavorando per consolidare la posizione dei porti di Roma e del Lazio nella rete TEN-T europea, potenziare le

**Il Sannio Quotidiano**  
**Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta**

---

Stiamo lavorando per consolidare la posizione dei porti di Roma e del Lazio nella rete TEN-T europea, potenziare le connessioni intermodali e rendere il nostro network sempre più attrattivo per investitori e operatori internazionali. La crescita registrata nel 2025 non è un punto di arrivo, ma una base solida su cui costruire una nuova fase di sviluppo".

## Nel quarto trimestre del 2025 il traffico delle merci nel porto di Civitavecchia è aumentato del +8,6%

Nell'intero anno la crescita è stata del +3,1% Nel 2025 il traffico delle merci nel **porto di Civitavecchia** ha registrato un incremento del +3,1% sull'anno precedente che ha avuto un impulso, in particolare, nel periodo ottobre-dicembre quando sono state movimentate 2,06 milioni di tonnellate, con un rialzo del +8,6% sul terzo trimestre del 2024 generato dall'aumento del +15,7% dei carichi allo sbarco che sono ammontati a 1,32 milioni di tonnellate, mentre quelli all'imbarco sono diminuiti del -2,8% scendendo a 693 mila tonnellate. Ad imprimere lo slancio verificatosi nel quarto trimestre del 2025, inoltre, è stata la crescita del +3,9% del traffico complessivo di rotabili che è stato di 1,21 milioni di tonnellate, mentre il traffico dei contenitori è rimasto stabile essendo stato pari a 215 mila tonnellate (-0,2%), con una movimentazione di container pari a 26 mila teu (-4,8%). In aumento anche le rinfuse, con quelle liquide risultate pari a 323 mila tonnellate (+14,8%), di cui 303 mila tonnellate di prodotti petroliferi raffinati (+9,3%) e 20 mila tonnellate di altri carichi (+401,1%), mentre le rinfuse secche hanno totalizzato 265 mila tonnellate (+38,5%), incluse 225 mila tonnellate di prodotti metallurgici, minerali di ferro, minerali e metalli non ferrosi (+115,6%), 20 mila tonnellate di carbone (-30,9%), 4 mila tonnellate di minerali grezzi e materiali da costruzione (-90,9%), 3 mila tonnellate di fertilizzanti (-9,1%) e 12 mila tonnellate di altre rinfuse solide (+83,6%). Nell'ultimo trimestre del 2025 i passeggeri dei traghetti con il **porto di Civitavecchia** sono stati 187 mila (+9,7%) e i crocieristi 713 mila (+5,3%), di cui 324 mila allo sbarco e all'imbarco (-4,1%) e 389 mila in transito (+14,7%). Nell'intero 2025 lo scalo portuale ha movimentato 8,12 milioni di tonnellate di merci, con una progressione del +3,1% sull'anno precedente, di cui 4,99 milioni di tonnellate allo sbarco (+4,9%) e 3,13 milioni di tonnellate all'imbarco (+0,4%). Nel segmento delle merci varie sono state movimentate 5,21 milioni di tonnellate di rotabili (+5,6%) e 875 mila tonnellate di merci in container (0%) con una movimentazione di contenitori pari a 115 mila teu (+7,6%). Il traffico annuale delle rinfuse è calato, con quelle liquide che sono risultate pari a 1,18 milioni di tonnellate (-1,2%) e quelle solide a 855 mila tonnellate (-2,0%). Il traffico dei crocieristi ha segnato un nuovo record di 3,56 milioni di unità (+2,8%) del 16 gennaio 2026), mentre il traffico dei passeggeri dei traghetti è rimasto stabile a 1,55 milioni di unità (+0,2%). Lo scorso anno gli altri porti di Fiumicino e Gaeta amministrati dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale, hanno movimentato rispettivamente 3,22 milioni di tonnellate (-5,8%) e 1,79 milioni di tonnellate di merci (-0,7%).



## Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

**Il 2025 dei porti laziali: segnali positivi da container, ro-ro e passeggeri**

Civitavecchia si conferma primo scalo crocieristico d'Italia e tra i principali hub europei e mondiali. Si è chiuso complessivamente con un risultato positivo il 2025 del sistema portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale. Nel periodo gennaio-dicembre 2025 i porti del network laziale hanno movimentato 13.128.936 tonnellate di merci, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2024 (+34.718 tonnellate). La crescita del traffico complessivo è sostenuta in particolare dall'andamento del **porto** di **Civitavecchia** che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del sistema. Il **porto** di Fiumicino si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto "Leonardo da Vinci", mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. Merci: cresce il segmento ro-ro e il traffico containerizzato. Nel network complessivo, le merci solide raggiungono 7.821.652 tonnellate (+4,7%), mentre le merci liquide si attestano a 5.307.284 tonnellate (-5,7%). A **Civitavecchia**, le merci solide superano i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate in particolare dal traffico Ro-Ro che cresce del 5,6%, superando i 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato si attesta a 114.662 teu, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta si registra una dinamica molto positiva delle merci solide (+12%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%). Passeggeri e crociere: **Civitavecchia** si conferma primo **porto** crocieristico d'Italia. Il traffico passeggeri sulle linee regolari raggiunge nel network 1.549.271 unità (+0,2%). Il traffico crocieristico supera la soglia dei 3.558.568 crocieristi (+2,8%), consolidando **Civitavecchia** come primo **porto** crocieristico d'Italia e tra i principali hub europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come home port. In crescita anche il traffico di automezzi, che supera 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%). L'analisi "I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del sistema portuale del Lazio - dichiara il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro-Settentrionale, Raffaele Latrofa - in un contesto internazionale ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni dei traffici globali. **Civitavecchia** si consolida come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo, mentre Gaeta dimostra importanti margini di crescita in segmenti strategici delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale, continua a svolgere una funzione essenziale per il sistema infrastrutturale della Nazione. Il risultato complessivo - conclude Latrofa - è frutto di un lavoro sistematico che abbiamo rafforzato nel corso del 2025: monitoraggio costante delle opere in corso, pieno utilizzo delle risorse Pnrr, rilancio della



## Informazioni Marittime

### Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

pianificazione strategica, attenzione alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione dei processi". Condividi Tag porti **civitavecchia** Articoli correlati.

## La Cronaca 24

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi

(Adnkronos) - Il 2025 si chiude con un risultato complessivamente positivo per il **sistema portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**. Nel periodo gennaio-dicembre 2025 i porti del network laziale hanno movimentato 13.128.936 tonnellate di merci, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2024 (+34.718 tonnellate). La crescita del traffico complessivo è sostenuta in particolare dall'andamento del porto di Civitavecchia che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del **sistema**. Il porto di Fiumicino si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto "Leonardo da Vinci", mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. Nel network complessivo, le merci solide raggiungono 7.821.652 tonnellate (+4,7%), mentre le merci liquide si attestano a 5.307.284 tonnellate (-5,7%). A Civitavecchia, le merci solide superano i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate in particolare dal traffico Ro-Ro che cresce del 5,6%, superando i 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato si attesta a 114.662 TEU, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta si registra una dinamica molto positiva delle merci solide (+12%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%). Il traffico passeggeri sulle linee regolari raggiunge nel network 1.549.271 unità (+0,2%). Il traffico crocieristico supera la soglia dei 3.558.568 crocieristi (+2,8%), consolidando Civitavecchia come primo porto crocieristico d'Italia e tra i principali hub europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come home port. In crescita anche il traffico di automezzi, che supera 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%). "I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del **sistema portuale** del Lazio - dichiara il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**, Raffaele Latrofa - in un contesto internazionale ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni dei traffici globali". "Civitavecchia si consolida come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo, mentre Gaeta dimostra importanti margini di crescita in segmenti strategici delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale, continua a svolgere una funzione essenziale per il **sistema infrastrutturale della Nazione**". "Il risultato complessivo è frutto di un lavoro sistematico che abbiamo rafforzato nel corso del 2025: monitoraggio costante delle opere in corso, pieno utilizzo delle risorse PNRR, rilancio della pianificazione strategica, attenzione alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione dei processi". "Il prossimo triennio sarà decisivo. Stiamo lavorando per consolidare la posizione

La Cronaca 24  
Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi



02/17/2026 16:09

(Adnkronos) - Il 2025 si chiude con un risultato complessivamente positivo per il sistema portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale. Nel periodo gennaio-dicembre 2025 i porti del network laziale hanno movimentato 13.128.936 tonnellate di merci, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2024 (+34.718 tonnellate). La crescita del traffico complessivo è sostenuta in particolare dall'andamento del porto di Civitavecchia che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del **sistema**. Il porto di Fiumicino si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto "Leonardo da Vinci", mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. Nel network complessivo, le merci solide raggiungono 7.821.652 tonnellate (+4,7%), mentre le merci liquide si attestano a 5.307.284 tonnellate (-5,7%). A Civitavecchia, le merci solide superano i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate in particolare dal traffico Ro-Ro che cresce del 5,6%, superando i 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato si attesta a 114.662 TEU, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta si registra una dinamica molto positiva delle merci solide (+12%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%). Il traffico passeggeri sulle linee regolari raggiunge nel network 1.549.271 unità (+0,2%). Il traffico crocieristico supera la soglia dei 3.558.568 crocieristi (+2,8%), consolidando Civitavecchia come primo porto crocieristico d'Italia e tra i principali hub europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come home port. In crescita anche il traffico di automezzi, che supera 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%). "I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del **sistema portuale** del Lazio - dichiara il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**, Raffaele Latrofa - in un contesto internazionale ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni dei traffici globali". "Civitavecchia si consolida come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo, mentre Gaeta dimostra importanti margini di crescita in segmenti strategici delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale, continua a svolgere una funzione essenziale per il **sistema infrastrutturale della Nazione**". "Il risultato complessivo è frutto di un lavoro sistematico che abbiamo rafforzato nel corso del 2025: monitoraggio costante delle opere in corso, pieno utilizzo delle risorse PNRR, rilancio della pianificazione strategica, attenzione alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione dei processi". "Il prossimo triennio sarà decisivo. Stiamo lavorando per consolidare la posizione

## La Cronaca 24

### Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

dei porti di Roma e del Lazio nella rete TEN-T europea, potenziare le connessioni intermodali e rendere il nostro network sempre più attrattivo per investitori e operatori internazionali. La crescita registrata nel 2025 non è un punto di arrivo, ma una base solida su cui costruire una nuova fase di sviluppo".

## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Si scaldano i motori per i Boat Days

CIVITAVECCHIA - Dopo quattro edizioni di successo e con il sold out degli espositori già raggiunto, Boat Days approda a Civitavecchia con la sua quinta edizione, in programma dal 20 al 22 marzo e dal 27 al 29 marzo 2026. Due weekend interamente dedicati al mare e alla nautica da diporto, in un evento che trasforma la città in un grande spazio espositivo a cielo aperto. Gommoni, imbarcazioni, motori fuoribordo, accessori e sport acquatici animeranno un percorso espositivo diffuso, che avrà come protagonista assoluto il mare e il suo profondo legame con il territorio. Il percorso prenderà il via da piazza della Vita e si snoderà sotto lo scenografico Forte Michelangelo, dove saranno presenti le federazioni sportive con attività legate al mare, tra dimostrazioni e momenti informativi aperti al pubblico. L'area espositiva proseguirà poi sul Molo San Giovanni Paolo II, con imbarcazioni, gommoni, fuoribordo, motori entrobordo ed entrofuoribordo per giungere infine nei pressi delle mura di Urbano VIII. Lungo il muro, una vasta esposizione di imbarcazioni, di gommoni e di motori fuoribordo, con la prestigiosa Fontana del Vanvitelli a fare da cornice ad un itinerario unico tra mare, storia e innovazione. I visitatori avranno l'opportunità di scoprire da vicino le numerose attività sportive legate al mare e di incontrare gli operatori della nautica da diporto. Il mare di Civitavecchia diventerà così la scenografia di un vero e proprio "parco giochi" per gli amanti del mare, dove ogni area invita a toccare con mano modelli e tecnologie, a confrontarsi con professionisti e a condividere la stessa passione. Che si tratti di diportisti, di pescatori o di semplici innamorati del mare, Boat Days saprà far sentire tutti come bambini in un grande parco divertimenti fatto di innovazione e di vento salato. Boat Days si conferma così un appuntamento di riferimento per il settore nautico, capace di rinnovarsi e di guardare al futuro con visione e con concretezza. L'ingresso alla manifestazione è completamente gratuito, tutti i giorni dalle ore 10.00 alle ore 18.00. E se Boat Days apre le sue porte gratuitamente per tutta la durata dell'evento, nel primo weekend di sabato 21 e domenica 22 marzo 2026 l'esperienza si arricchisce ulteriormente grazie alle Giornate FAI di Primavera: anche il Forte Michelangelo sarà aperto al pubblico con ingresso gratuito. Un'occasione speciale per vivere il mare e la nautica senza barriere, unendo alla passione per l'acqua la scoperta di uno dei simboli storici più importanti di Civitavecchia, l'imponente fortezza cinquecentesca voluta da Papa Giulio II. Boat Days è organizzato dal Consorzio Mare Lazio, in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale e con il contributo del Comune di Civitavecchia. L'evento gode del patrocinio di Confindustria Nautica, Guardia Costiera, Regione Lazio, Sport e Salute, CONI, Federazione Italiana Vela, Lega Navale Italiana, Federazione Italiana Canoa Kayak, Federazione Italiana Nuoto e Federazione Italiana Surfing,



## **La Provincia di Civitavecchia**

**Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta**

---

Sci Nautico e Wakeboard. Technical Partners di questa edizione IDI farmaceutici, Idisole, Orsolini e Toio. Commenti.

# La Provincia di Civitavecchia

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Porti di Roma e del Lazio: traffici in crescita nel 2025

CIVITAVECCHIA - Il 2025 si chiude con un risultato complessivamente positivo per il **sistema portuale** del Mar Tirreno Centro-Settentrionale. Nel periodo gennaio-dicembre 2025 i porti del network laziale hanno movimentato 13.128.936 tonnellate di merci, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2024 (+34.718 tonnellate). La crescita del traffico complessivo è sostenuta in particolare dall'andamento del porto di Civitavecchia che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del **sistema**. Il porto di Fiumicino si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto "Leonardo da Vinci", mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. Merci: cresce il segmento Ro-Ro e il traffico containerizzato Nel network complessivo, le merci solide raggiungono 7.821.652 tonnellate (+4,7%), mentre le merci liquide si attestano a 5.307.284 tonnellate (-5,7%). A Civitavecchia, le merci solide superano i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate in particolare dal traffico Ro-Ro che cresce del 5,6%, superando i 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato si attesta a 114.662 TEU, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta si registra una dinamica molto positiva delle merci solide (+12%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%). Passeggeri e crociere: Civitavecchia si conferma primo porto crocieristico d'Italia Il traffico passeggeri sulle linee regolari raggiunge nel network 1.549.271 unità (+0,2%). Il traffico crocieristico supera la soglia dei 3.558.568 crocieristi (+2,8%), consolidando Civitavecchia come primo porto crocieristico d'Italia e tra i principali hub europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come home port. In crescita anche il traffico di automezzi, che supera 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%). **Latrofa**: "Risultato positivo su cui costruire una nuova fase di sviluppo" «I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del **sistema portuale** del Lazio - dichiara il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro-Settentrionale, **Raffaele Latrofa** - in un contesto internazionale ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni dei traffici globali. Civitavecchia si consolida come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo, mentre Gaeta dimostra importanti margini di crescita in segmenti strategici delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale, continua a svolgere una funzione essenziale per il **sistema** infrastrutturale della Nazione». «Il risultato complessivo è frutto di un lavoro sistematico che abbiamo rafforzato nel corso del 2025: monitoraggio costante delle opere in corso, pieno utilizzo delle risorse PNRR, rilancio



La Provincia di Civitavecchia  
Porti di Roma e del Lazio: traffici in crescita nel 2025  
02/17/2026 15:09  
CIVITAVECCHIA - Il 2025 si chiude con un risultato complessivamente positivo per il sistema portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale. Nel periodo gennaio-dicembre 2025 i porti del network laziale hanno movimentato 13.128.936 tonnellate di merci, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2024 (+34.718 tonnellate). La crescita del traffico complessivo è sostenuta in particolare dall'andamento del porto di Civitavecchia che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del sistema. Il porto di Fiumicino si attesta a 3.217.385 tonnellate (+5,8%), traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto "Leonardo da Vinci", mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. Merci: cresce il segmento Ro-Ro e il traffico containerizzato Nel network complessivo, le merci solide raggiungono 7.821.652 tonnellate (+4,7%), mentre le merci liquide si attestano a 5.307.284 tonnellate (-5,7%). A Civitavecchia, le merci solide superano i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate in particolare dal traffico Ro-Ro che cresce del 5,6%, superando i 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato si attesta a 114.662 TEU, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta si registra una dinamica molto positiva delle merci solide (+12%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%). Passeggeri e crociere: Civitavecchia si conferma primo porto crocieristico d'Italia Il traffico passeggeri sulle linee regolari raggiunge nel network 1.549.271 unità (+0,2%). Il traffico crocieristico supera la soglia dei 3.558.568 crocieristi (+2,8%), consolidando Civitavecchia come primo porto crocieristico d'Italia e tra i principali hub europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come home port. In crescita anche il traffico di automezzi, che supera 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%). **Latrofa**: "Risultato positivo su cui costruire una nuova fase di sviluppo" «I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del **sistema portuale** del Lazio - dichiara il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro-Settentrionale, **Raffaele Latrofa** - in un contesto internazionale ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni dei traffici globali. Civitavecchia si consolida come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo, mentre Gaeta dimostra importanti margini di crescita in segmenti strategici delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale, continua a svolgere una funzione essenziale per il **sistema** infrastrutturale della Nazione». «Il risultato complessivo è frutto di un lavoro sistematico che abbiamo rafforzato nel corso del 2025: monitoraggio costante delle opere in corso, pieno utilizzo delle risorse PNRR, rilancio

## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

della pianificazione strategica, attenzione alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione dei processi. Il prossimo triennio sarà decisivo. Stiamo lavorando per consolidare la posizione dei porti di Roma e del Lazio nella rete TEN-T europea, potenziare le connessioni intermodali e rendere il nostro network sempre più attrattivo per investitori e operatori internazionali. La crescita registrata nel 2025 non è un punto di arrivo, ma una base solida su cui costruire una nuova fase di sviluppo». Commenti.

## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Rocca: «Civitavecchia si conferma primo porto crocieristico d'Italia»

CIVITAVECCHIA - «Nel 2025 i porti del Lazio hanno superato 13 milioni di tonnellate di merci movimentate. E Civitavecchia si conferma il primo **porto** crocieristico d'Italia. Oltre 3,5 milioni di persone hanno scelto di partire o arrivare da qui. È un risultato straordinario, che conferma la solidità e la crescita del nostro sistema portuale». Così il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca che sottolinea l'importanza del traguardo raggiunto da Civitavecchia. Porti di Roma e del Lazio: traffici in crescita nel 2025 «Questo significa - continua il Governatore - più turismo, più lavoro e maggiori opportunità per le imprese e per tutto il territorio. Sul fronte del traffico merci, Civitavecchia cresce, Gaeta mostra un andamento positivo in settori importanti e Fiumicino continua a svolgere un ruolo strategico a servizio dell'aeroporto internazionale. Sono dati concreti che raccontano un'economia dinamica e in crescita. Questi risultati sono il frutto di investimenti, di opere portate avanti con determinazione e di un lavoro costante per rendere i nostri porti più moderni, efficienti e sostenibili. Il 2025 rappresenta una tappa importante, ma non un punto di arrivo. Intendo proseguire su questa strada per migliorare l'intero sistema infrastrutturale e rafforzare il ruolo del Lazio nel Mediterraneo. I numeri ci dicono che stiamo andando nella direzione giusta». ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.

La Provincia di Civitavecchia

Rocca: «Civitavecchia si conferma primo porto crocieristico d'Italia»



02/17/2026 21:12

CIVITAVECCHIA - «Nel 2025 i porti del Lazio hanno superato 13 milioni di tonnellate di merci movimentate. E Civitavecchia si conferma il primo porto crocieristico d'Italia. Oltre 3,5 milioni di persone hanno scelto di partire o arrivare da qui. È un risultato straordinario, che conferma la solidità e la crescita del nostro sistema portuale». Così il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca che sottolinea l'importanza del traguardo raggiunto da Civitavecchia. Porti di Roma e del Lazio: traffici in crescita nel 2025 «Questo significa - continua il Governatore - più turismo, più lavoro e maggiori opportunità per le imprese e per tutto il territorio. Sul fronte del traffico merci, Civitavecchia cresce, Gaeta mostra un andamento positivo in settori importanti e Fiumicino continua a svolgere un ruolo strategico a servizio dell'aeroporto internazionale. Sono dati concreti che raccontano un'economia dinamica e in crescita. Questi risultati sono il frutto di investimenti, di opere portate avanti con determinazione e di un lavoro costante per rendere i nostri porti più moderni, efficienti e sostenibili. Il 2025 rappresenta una tappa importante, ma non un punto di arrivo. Intendo proseguire su questa strada per migliorare l'intero sistema infrastrutturale e rafforzare il ruolo del Lazio nel Mediterraneo. I numeri ci dicono che stiamo andando nella direzione giusta». ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.

# La Ragione

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

## Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi

Civitavecchia, 17 feb. - (Adnkronos) - Il 2025 si chiude con un risultato complessivamente positivo per il **sistema portuale** del **Mar Tirreno Centro-Settentrionale**. Nel periodo gennaio-dicembre 2025 i porti del network laziale hanno movimentato 13.128.936 tonnellate di merci, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2024 (+34.718 tonnellate). La crescita del traffico complessivo è sostenuta in particolare dall'andamento del porto di Civitavecchia che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del **sistema**. Il porto di Fiumicino si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto "Leonardo da Vinci", mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. Nel network complessivo, le merci solide raggiungono 7.821.652 tonnellate (+4,7%), mentre le merci liquide si attestano a 5.307.284 tonnellate (-5,7%). A Civitavecchia, le merci solide superano i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate in particolare dal traffico Ro-Ro che cresce del 5,6%, superando i 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato si attesta a 114.662 TEU, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta si registra una dinamica molto positiva delle merci solide (+12%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%). Il traffico passeggeri sulle linee regolari raggiunge nel network 1.549.271 unità (+0,2%). Il traffico crocieristico supera la soglia dei 3.558.568 crocieristi (+2,8%), consolidando Civitavecchia come primo porto crocieristico d'Italia e tra i principali hub europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come home port. In crescita anche il traffico di automezzi, che supera 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%). "I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del **sistema portuale** del Lazio - dichiara il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**, Raffaele Latrofa - in un contesto internazionale ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni dei traffici globali". "Civitavecchia si consolida come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo, mentre Gaeta dimostra importanti margini di crescita in segmenti strategici delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale, continua a svolgere una funzione essenziale per il **sistema** infrastrutturale della Nazione". "Il risultato complessivo è frutto di un lavoro sistematico che abbiamo rafforzato nel corso del 2025: monitoraggio costante delle opere in corso, pieno utilizzo delle risorse PNRR, rilancio della pianificazione strategica, attenzione alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione dei processi". "Il prossimo triennio sarà decisivo.



02/17/2026 15:47

Civitavecchia, 17 feb. - (Adnkronos) - Il 2025 si chiude con un risultato complessivamente positivo per il sistema portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale. Nel periodo gennaio-dicembre 2025 i porti del network laziale hanno movimentato 13.128.936 tonnellate di merci, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2024 (+34.718 tonnellate). La crescita del traffico complessivo è sostenuta in particolare dall'andamento del porto di Civitavecchia che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del **sistema**. Il porto di Fiumicino si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto "Leonardo da Vinci", mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. Nel network complessivo, le merci solide raggiungono 7.821.652 tonnellate (+4,7%), mentre le merci liquide si attestano a 5.307.284 tonnellate (-5,7%). A Civitavecchia, le merci solide superano i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate in particolare dal traffico Ro-Ro che cresce del 5,6%, superando i 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato si attesta a 114.662 TEU, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta si registra una dinamica molto positiva delle merci solide (+12%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%). Il traffico passeggeri sulle linee regolari raggiunge nel network 1.549.271 unità (+0,2%). Il traffico crocieristico supera la soglia dei 3.558.568 crocieristi (+2,8%), consolidando Civitavecchia come primo porto crocieristico d'Italia e tra i principali hub europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come home port. In crescita anche il traffico di automezzi, che supera 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%). I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del **sistema portuale** del Lazio - dichiara il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**, Raffaele Latrofa - in un contesto internazionale ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni dei traffici globali". "Civitavecchia si consolida come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo, mentre Gaeta dimostra importanti margini di crescita in segmenti strategici delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale, continua a svolgere una funzione essenziale per il **sistema** infrastrutturale della Nazione". "Il risultato complessivo è frutto di un lavoro sistematico che abbiamo rafforzato nel corso del 2025: monitoraggio costante delle opere in corso, pieno utilizzo delle risorse PNRR, rilancio della pianificazione strategica, attenzione alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione dei processi". "Il prossimo triennio sarà decisivo.

**La Ragione**  
**Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta**

---

Stiamo lavorando per consolidare la posizione dei porti di Roma e del Lazio nella rete TEN-T europea, potenziare le connessioni intermodali e rendere il nostro network sempre più attrattivo per investitori e operatori internazionali. La crescita registrata nel 2025 non è un punto di arrivo, ma una base solida su cui costruire una nuova fase di sviluppo". La Ragione è anche su WhatsApp Entra nel nostro canale per non perderti nulla!

## Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi

(Adnkronos) - Il 2025 si chiude con un risultato complessivamente positivo per il **sistema portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**. Nel periodo gennaio-dicembre 2025 i porti del network laziale hanno movimentato 13.128.936 tonnellate di merci, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2024 (+34.718 tonnellate). La crescita del traffico complessivo è sostenuta in particolare dall'andamento del porto di Civitavecchia che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del **sistema**. Il porto di Fiumicino si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto "Leonardo da Vinci", mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. Nel network complessivo, le merci solide raggiungono 7.821.652 tonnellate (+4,7%), mentre le merci liquide si attestano a 5.307.284 tonnellate (-5,7%). A Civitavecchia, le merci solide superano i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate in particolare dal traffico Ro-Ro che cresce del 5,6%, superando i 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato si attesta a 114.662 TEU, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta si registra una dinamica molto positiva delle merci solide (+12%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%). Il traffico passeggeri sulle linee regolari raggiunge nel network 1.549.271 unità (+0,2%). Il traffico crocieristico supera la soglia dei 3.558.568 crocieristi (+2,8%), consolidando Civitavecchia come primo porto crocieristico d'Italia e tra i principali hub europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come home port. In crescita anche il traffico di automezzi, che supera 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%). "I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del **sistema portuale** del Lazio - dichiara il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**, Raffaele Latrofa - in un contesto internazionale ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni dei traffici globali". "Civitavecchia si consolida come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo, mentre Gaeta dimostra importanti margini di crescita in segmenti strategici delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale, continua a svolgere una funzione essenziale per il **sistema infrastrutturale della Nazione**". "Il risultato complessivo è frutto di un lavoro sistematico che abbiamo rafforzato nel corso del 2025: monitoraggio costante delle opere in corso, pieno utilizzo delle risorse PNRR, rilancio della pianificazione strategica, attenzione alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione dei processi". "Il prossimo triennio sarà decisivo. Stiamo lavorando per consolidare la posizione dei



**La Voce di Genova**  
**Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta**

---

porti di Roma e del Lazio nella rete TEN-T europea, potenziare le connessioni intermodali e rendere il nostro network sempre più attrattivo per investitori e operatori internazionali. La crescita registrata nel 2025 non è un punto di arrivo, ma una base solida su cui costruire una nuova fase di sviluppo".

## Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi. Adnkronos - ultimora

(Adnkronos) - Il 2025 si chiude con un risultato complessivamente positivo per il **sistema portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**. Nel periodo gennaio-dicembre 2025 i porti del network laziale hanno movimentato 13.128.936 tonnellate di merci, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2024 (+34.718 tonnellate). La crescita del traffico complessivo è sostenuta in particolare dall'andamento del porto di Civitavecchia che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del **sistema**. Il porto di Fiumicino si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto "Leonardo da Vinci", mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. Nel network complessivo, le merci solide raggiungono 7.821.652 tonnellate (+4,7%), mentre le merci liquide si attestano a 5.307.284 tonnellate (-5,7%). A Civitavecchia, le merci solide superano i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate in particolare dal traffico Ro-Ro che cresce del 5,6%, superando i 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato si attesta a 114.662 TEU, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta si registra una dinamica molto positiva delle merci solide (+12%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%). Il traffico passeggeri sulle linee regolari raggiunge nel network 1.549.271 unità (+0,2%). Il traffico crocieristico supera la soglia dei 3.558.568 crocieristi (+2,8%), consolidando Civitavecchia come primo porto crocieristico d'Italia e tra i principali hub europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come home port. In crescita anche il traffico di automezzi, che supera 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%). "I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del **sistema portuale** del Lazio - dichiara il Presidente dell'Autorità di **Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**, Raffaele Latrofa - in un contesto internazionale ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni dei traffici globali". "Civitavecchia si consolida come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo, mentre Gaeta dimostra importanti margini di crescita in segmenti strategici delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale, continua a svolgere una funzione essenziale per il **sistema** infrastrutturale della Nazione". "Il risultato complessivo è frutto di un lavoro sistematico che abbiamo rafforzato nel corso del 2025: monitoraggio costante delle opere in corso, pieno utilizzo delle risorse PNRR, rilancio della pianificazione strategica, attenzione alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione dei processi". "Il prossimo triennio sarà decisivo. Stiamo lavorando per consolidare la posizione



02/17/2026 16:31

Giorgio Consolandi

Libere Notizia  
Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi. Adnkronos - ultimora



Giorgio Consolandi

(Adnkronos) - Il 2025 si chiude con un risultato complessivamente positivo per il sistema portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale. Nel periodo gennaio-dicembre 2025 i porti del network laziale hanno movimentato 13.128.936 tonnellate di merci, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2024 (+34.718 tonnellate). La crescita del traffico complessivo è sostenuta in particolare dall'andamento del porto di Civitavecchia che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del **sistema**. Il porto di Fiumicino si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto "Leonardo da Vinci", mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. Nel network complessivo, le merci solide raggiungono 7.821.652 tonnellate (+4,7%), mentre le merci liquide si attestano a 5.307.284 tonnellate (-5,7%). A Civitavecchia, le merci solide superano i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate in particolare dal traffico Ro-Ro che cresce del 5,6%, superando i 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato si attesta a 114.662 TEU, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta si registra una dinamica molto positiva delle merci solide (+12%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%). Il traffico passeggeri sulle linee regolari raggiunge nel network 1.549.271 unità (+0,2%). Il traffico crocieristico supera la soglia dei 3.558.568 crocieristi (+2,8%), consolidando Civitavecchia come primo porto crocieristico d'Italia e tra i principali hub europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come home port. In crescita anche il traffico di automezzi, che supera 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%). "I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del **sistema portuale** del Lazio - dichiara il Presidente

## Libere Notizia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

dei porti di Roma e del Lazio nella rete TEN-T europea, potenziare le connessioni intermodali e rendere il nostro network sempre più attrattivo per investitori e operatori internazionali. La crescita registrata nel 2025 non è un punto di arrivo, ma una base solida su cui costruire una nuova fase di sviluppo". Pubblicato da Giorgio Consolandi Giorgio Consolandi - Romano di nascita, apolide per istinto. Impegnato ideologicamente per il sociale, sento forte da sempre il dovere del perseguitamento della giustezza e la difesa dei deboli. Contrasto con ogni mezzo i soprusi, sebbene consapevole che il concetto di società perfetta, rimarrà utopico. Ateo, perché rifiuto il concetto di creatore, pongo l'uomo al **centro** dell'universo e lo rendo responsabile delle sue scelte. Mi interesso di politica poiché credo sia necessaria una visione ampia di tutte le attività umane e della regolamentazione di esse, sono tuttavia consapevole della fallibilità e dell'imperfezione della politica, più che disilluso, continuo ad essere un sognatore, e lotto perché i sogni si concretizzino. La scrittura come forma espressiva del pensiero ed il pensiero come strumento motore della scrittura mi inducono a raccontare le mie analisi personali, le critiche, le esaltazioni, le allucinazioni ed i miraggi che la vita mi infligge senza compassione e senza chiedere permesso. Se cade il mondo io non mi sposto, cerco invece, in un esercizio vano e disperato, di trattenerlo ancorato alla logica ed alla ragione, al sentimento ed all'amore, ma sono sempre più solo. Sostengo ed attuo la difesa degli animali, la loro tutela contro inutili sofferenze ed abusi. Sono figlio degli anni '60 e ne porto addosso le emozioni e le pulsioni che la mia generazione ha ricevuto. Ho coscienza di far parte di un segmento storico, giudicato con impietosa severità da chi ci succede. La mia generazione ha prodotto contraddizioni morali, etiche, religiose e anche sociali, ma ha determinato la crescita del Paese. I miei J'accuse sono sassi gettati nel lago, lo so che qualcuno è sempre pronto ad accodarsi alla lotta, ne sono convinto! Mostra altri articoli.



## Lo Speciale

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi

(Adnkronos) - Il 2025 si chiude con un risultato complessivamente positivo per il **sistema portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**. Nel periodo gennaio-dicembre 2025 i porti del network laziale hanno movimentato 13.128.936 tonnellate di merci, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2024 (+34.718 tonnellate). La crescita del traffico complessivo è sostenuta in particolare dall'andamento del porto di Civitavecchia che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del **sistema**. Il porto di Fiumicino si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto "Leonardo da Vinci", mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. Nel network complessivo, le merci solide raggiungono 7.821.652 tonnellate (+4,7%), mentre le merci liquide si attestano a 5.307.284 tonnellate (-5,7%). A Civitavecchia, le merci solide superano i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate in particolare dal traffico Ro-Ro che cresce del 5,6%, superando i 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato si attesta a 114.662 TEU, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta si registra una dinamica molto positiva delle merci solide (+12%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%). Il traffico passeggeri sulle linee regolari raggiunge nel network 1.549.271 unità (+0,2%). Il traffico crocieristico supera la soglia dei 3.558.568 crocieristi (+2,8%), consolidando Civitavecchia come primo porto crocieristico d'Italia e tra i principali hub europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come home port. In crescita anche il traffico di automezzi, che supera 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%). "I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del **sistema portuale** del Lazio - dichiara il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**, Raffaele Latrofa - in un contesto internazionale ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni dei traffici globali". "Civitavecchia si consolida come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo, mentre Gaeta dimostra importanti margini di crescita in segmenti strategici delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale, continua a svolgere una funzione essenziale per il **sistema infrastrutturale della Nazione**". "Il risultato complessivo è frutto di un lavoro sistematico che abbiamo rafforzato nel corso del 2025: monitoraggio costante delle opere in corso, pieno utilizzo delle risorse PNRR, rilancio della pianificazione strategica, attenzione alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione dei processi". "Il prossimo triennio sarà decisivo. Stiamo lavorando per consolidare la posizione

Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi



02/17/2026 16:28

(Adnkronos) - Il 2025 si chiude con un risultato complessivamente positivo per il sistema portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale. Nel periodo gennaio-dicembre 2025 i porti del network laziale hanno movimentato 13.128.936 tonnellate di merci, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2024 (+34.718 tonnellate). La crescita del traffico complessivo è sostenuta in particolare dall'andamento del porto di Civitavecchia che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del **sistema**. Il porto di Fiumicino si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto "Leonardo da Vinci", mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. Nel network complessivo, le merci solide raggiungono 7.821.652 tonnellate (+4,7%), mentre le merci liquide si attestano a 5.307.284 tonnellate (-5,7%). A Civitavecchia, le merci solide superano i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate in particolare dal traffico Ro-Ro che cresce del 5,6%, superando i 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato si attesta a 114.662 TEU, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta si registra una dinamica molto positiva delle merci solide (+12%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%). Il traffico passeggeri sulle linee regolari raggiunge nel network 1.549.271 unità (+0,2%). Il traffico crocieristico supera la soglia dei 3.558.568 crocieristi (+2,8%), consolidando Civitavecchia come primo porto crocieristico d'Italia e tra i principali hub europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come home port. In crescita anche il traffico di automezzi, che supera 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%). "I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del **sistema portuale** del Lazio - dichiara il Presidente della **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**, Raffaele Latrofa - in un contesto internazionale ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni dei traffici globali". "Civitavecchia si consolida come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo, mentre Gaeta dimostra importanti margini di crescita in segmenti strategici delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale, continua a svolgere una funzione essenziale per il **sistema infrastrutturale della Nazione**". "Il risultato complessivo è frutto di un lavoro sistematico che abbiamo rafforzato nel corso del 2025: monitoraggio costante delle opere in corso, pieno utilizzo delle risorse PNRR, rilancio della pianificazione strategica, attenzione alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione dei processi". "Il prossimo triennio sarà decisivo. Stiamo lavorando per consolidare la posizione

## Lo Speciale

### Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

dei porti di Roma e del Lazio nella rete TEN-T europea, potenziare le connessioni intermodali e rendere il nostro network sempre più attrattivo per investitori e operatori internazionali. La crescita registrata nel 2025 non è un punto di arrivo, ma una base solida su cui costruire una nuova fase di sviluppo".

## Messaggero Marittimo

### Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

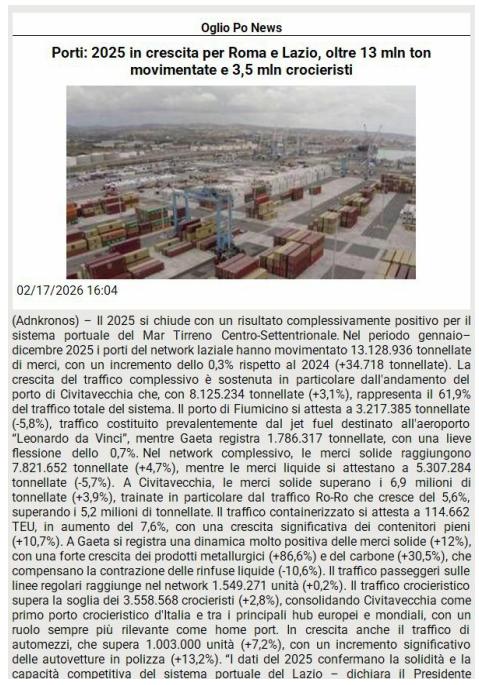
#### Porti di Roma e Lazio, traffici 2025 in crescita

**CIVITAVECCHIA** Il 2025 si chiude con un segno positivo per il sistema portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale. Tra gennaio e dicembre i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta hanno movimentato complessivamente 13.128.936 tonnellate di merci, in aumento dello 0,3% sul 2024. Civitavecchia concentra 8.125.234 tonnellate (+3,1%), pari al 61,9% del traffico totale. Fiumicino si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), legate in prevalenza al jet fuel per l'aeroporto Leonardo da Vinci. Gaeta registra 1.786.317 tonnellate (-0,7%). Nel network le merci solide raggiungono 7.821.652 tonnellate (+4,7%) mentre le liquide scendono a 5.307.284 (-5,7%). A Civitavecchia le solide superano 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate dal Ro-Ro che cresce del 5,6% oltre 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato tocca 114.662 TEU (+7,6%), con contenitori pieni in aumento del 10,7%. A Gaeta le merci solide salgono del 12%, spinte da prodotti metallurgici (+86,6%) e carbone (+30,5%). Sul fronte passeggeri, le linee regolari totalizzano 1.549.271 unità (+0,2%). I crocieristi superano 3.558.568 (+2,8%), confermando Civitavecchia primo porto crocieristico d'Italia e hub di riferimento anche come home port. Gli automezzi movimentati superano 1.003.000 unità (+7,2%), con autovetture in polizza a +13,2%. I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del sistema portuale del Lazio – dichiara il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale, Raffaele Latrofa in un contesto internazionale ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni dei traffici globali. Civitavecchia si consolida come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo, mentre Gaeta dimostra margini di crescita nelle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale, continua a svolgere una funzione essenziale per il sistema infrastrutturale della Nazione. Il risultato complessivo è frutto di un lavoro sistematico: monitoraggio delle opere, utilizzo delle risorse PNRR, pianificazione strategica, sostenibilità ambientale e digitalizzazione dei processi. Il prossimo triennio sarà decisivo. Lavoriamo per consolidare la posizione dei porti di Roma e del Lazio nella rete TEN-T europea, potenziare le connessioni intermodali e rendere il network più attrattivo per investitori e operatori internazionali. La crescita del 2025 è una base su cui costruire una nuova fase di sviluppo.



## Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi

(Adnkronos) - Il 2025 si chiude con un risultato complessivamente positivo per il **sistema portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**. Nel periodo gennaio-dicembre 2025 i porti del network laziale hanno movimentato 13.128.936 tonnellate di merci, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2024 (+34.718 tonnellate). La crescita del traffico complessivo è sostenuta in particolare dall'andamento del porto di Civitavecchia che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del **sistema**. Il porto di Fiumicino si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto "Leonardo da Vinci", mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. Nel network complessivo, le merci solide raggiungono 7.821.652 tonnellate (+4,7%), mentre le merci liquide si attestano a 5.307.284 tonnellate (-5,7%). A Civitavecchia, le merci solide superano i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate in particolare dal traffico Ro-Ro che cresce del 5,6%, superando i 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato si attesta a 114.662 TEU, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta si registra una dinamica molto positiva delle merci solide (+12%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%). Il traffico passeggeri sulle linee regolari raggiunge nel network 1.549.271 unità (+0,2%). Il traffico crocieristico supera la soglia dei 3.558.568 crocieristi (+2,8%), consolidando Civitavecchia come primo porto crocieristico d'Italia e tra i principali hub europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come home port. In crescita anche il traffico di automezzi, che supera 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%). "I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del **sistema portuale** del Lazio - dichiara il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**, Raffaele Latrofa - in un contesto internazionale ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni dei traffici globali". "Civitavecchia si consolida come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo, mentre Gaeta dimostra importanti margini di crescita in segmenti strategici delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale, continua a svolgere una funzione essenziale per il **sistema infrastrutturale della Nazione**". "Il risultato complessivo è frutto di un lavoro sistematico che abbiamo rafforzato nel corso del 2025: monitoraggio costante delle opere in corso, pieno utilizzo delle risorse PNRR, rilancio della pianificazione strategica, attenzione alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione dei processi". "Il prossimo triennio sarà decisivo. Stiamo lavorando per consolidare la posizione



**Oglio Po News**  
**Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta**

---

dei porti di Roma e del Lazio nella rete TEN-T europea, potenziare le connessioni intermodali e rendere il nostro network sempre più attrattivo per investitori e operatori internazionali. La crescita registrata nel 2025 non è un punto di arrivo, ma una base solida su cui costruire una nuova fase di sviluppo". Fonte [www.adnkronos.com](http://www.adnkronos.com) © Riproduzione riservata Condividi.

## Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi

Civitavecchia, 17 feb. - (Adnkronos) - Il 2025 si chiude con un risultato complessivamente positivo per il **sistema portuale** del **Mar Tirreno Centro-Settentrionale**. Nel periodo gennaio-dicembre 2025 i porti del network laziale hanno movimentato 13.128.936 tonnellate di merci, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2024 (+34.718 tonnellate). La crescita del traffico complessivo è sostenuta in particolare dall'andamento del porto di Civitavecchia che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del **sistema**. Il porto di Fiumicino si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto "Leonardo da Vinci", mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. Nel network complessivo, le merci solide raggiungono 7.821.652 tonnellate (+4,7%), mentre le merci liquide si attestano a 5.307.284 tonnellate (-5,7%). A Civitavecchia, le merci solide superano i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate in particolare dal traffico Ro-Ro che cresce del 5,6%, superando i 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato si attesta a 114.662 TEU, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta si registra una dinamica molto positiva delle merci solide (+12%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%). Il traffico passeggeri sulle linee regolari raggiunge nel network 1.549.271 unità (+0,2%). Il traffico crocieristico supera la soglia dei 3.558.568 crocieristi (+2,8%), consolidando Civitavecchia come primo porto crocieristico d'Italia e tra i principali hub europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come home port. In crescita anche il traffico di automezzi, che supera 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%). I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del sistema portuale del Lazio - dichiara il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale, Raffaele Latrofa - in un contesto internazionale ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni dei traffici globali". Civitavecchia si consolida come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo, mentre Gaeta dimostra importanti margini di crescita in segmenti strategici delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale, continua a svolgere una funzione essenziale per il sistema infrastrutturale della Nazione". Il risultato complessivo è frutto di un lavoro sistematico che abbiamo rafforzato nel corso del 2025: monitoraggio costante delle opere in corso, pieno utilizzo delle risorse PNRR, rilancio della pianificazione strategica, attenzione alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione dei processi". Il prossimo triennio sarà decisivo. Stiamo lavorando per consolidare la posizione dei porti di Roma e del Lazio nella rete TEN-

Olbia Notizie

**Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi**

02/17/2026 15:47

Civitavecchia, 17 feb. - (Adnkronos) - Il 2025 si chiude con un risultato complessivamente positivo per il sistema portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale. Nel periodo gennaio-dicembre 2025 i porti del network laziale hanno movimentato 13.128.936 tonnellate di merci, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2024 (+34.718 tonnellate). La crescita del traffico complessivo è sostenuta in particolare dall'andamento del porto di Civitavecchia che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del sistema. Il porto di Fiumicino si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto "Leonardo da Vinci", mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. Nel network complessivo, le merci solide raggiungono 7.821.652 tonnellate (+4,7%), mentre le merci liquide si attestano a 5.307.284 tonnellate (-5,7%). A Civitavecchia, le merci solide superano i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate in particolare dal traffico Ro-Ro che cresce del 5,6%, superando i 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato si attesta a 114.662 TEU, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta si registra una dinamica molto positiva delle merci solide (+12%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%). Il traffico passeggeri sulle linee regolari raggiunge nel network 1.549.271 unità (+0,2%). Il traffico crocieristico supera la soglia dei 3.558.568 crocieristi (+2,8%), consolidando Civitavecchia come primo porto crocieristico d'Italia e tra i principali hub europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come home port. In crescita anche il traffico di automezzi, che supera 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%). I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del sistema portuale del Lazio - dichiara il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale, Raffaele Latrofa - in un contesto internazionale ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni dei traffici globali". Civitavecchia si consolida come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo, mentre Gaeta dimostra importanti margini di crescita in segmenti strategici delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale, continua a svolgere una funzione essenziale per il sistema infrastrutturale della Nazione". Il risultato complessivo è frutto di un lavoro sistematico che abbiamo rafforzato nel corso del 2025: monitoraggio costante delle opere in corso, pieno utilizzo delle risorse PNRR, rilancio della pianificazione strategica, attenzione alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione dei processi". Il prossimo triennio sarà decisivo. Stiamo lavorando per consolidare la posizione dei porti di Roma e del Lazio nella rete TEN-

**Olbia Notizie**  
**Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta**

---

Stiamo lavorando per consolidare la posizione dei porti di Roma e del Lazio nella rete TEN-T europea, potenziare le connessioni intermodali e rendere il nostro network sempre più attrattivo per investitori e operatori internazionali. La crescita registrata nel 2025 non è un punto di arrivo, ma una base solida su cui costruire una nuova fase di sviluppo".

## Porti di Roma, 13,1 mln di tonnellate nel 2025

Il 2025 si chiude con un risultato complessivamente positivo per il sistema portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale. Nel periodo gennaiodicembre 2025 i porti del network laziale hanno movimentato 13.128.936 tonnellate di merci, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2024 (+34.718 tonnellate). La crescita del traffico complessivo è sostenuta in particolare dall'andamento del porto di Civitavecchia che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del sistema. Il porto di Fiumicino si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto Leonardo da Vinci, mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. Nel network complessivo, le merci solide raggiungono 7.821.652 tonnellate (+4,7%), mentre le merci liquide si attestano a 5.307.284 tonnellate (-5,7%). A Civitavecchia, le merci solide superano i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate in particolare dal traffico Ro-Ro che cresce del 5,6%, superando i 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato si attesta a 114.662 TEU, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta si registra una dinamica molto positiva delle merci solide (+12%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%). Il traffico passeggeri sulle linee regolari raggiunge nel network 1.549.271 unità (+0,2%). Il traffico **crocieristico** supera la soglia dei 3.558.568 crocieristi (+2,8%), consolidando Civitavecchia come primo porto **crocieristico** d'Italia e tra i principali hub europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come home port. In crescita anche il traffico di automezzi, che supera 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%). I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del sistema portuale del Lazio dichiara il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale, Raffaele Latrofa in un contesto internazionale ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni dei traffici globali. Civitavecchia si consolida come hub logistico e **crocieristico** di livello mediterraneo, mentre Gaeta dimostra importanti margini di crescita in segmenti strategici delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale, continua a svolgere una funzione essenziale per il sistema infrastrutturale della Nazione. Il risultato complessivo è frutto di un lavoro sistemico che abbiamo rafforzato nel corso del 2025: monitoraggio costante delle opere in corso, pieno utilizzo delle risorse PNRR, rilancio della pianificazione strategica, attenzione alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione dei processi. Il prossimo triennio sarà decisivo. Stiamo lavorando per consolidare la posizione dei porti di Roma e del Lazio nella rete TEN-T europea, potenziare le connessioni intermodali e rendere il nostro network



## Port News

**Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta**

---

sempre più attrattivo per investitori e operatori internazionali. La crescita registrata nel 2025 non è un punto di arrivo, ma una base solida su cui costruire una nuova fase di sviluppo.

## Primo Piano 24

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

## Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi

(Adnkronos) - Il 2025 si chiude con un risultato complessivamente positivo per il **sistema portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**. Nel periodo gennaio-dicembre 2025 i porti del network laziale hanno movimentato 13.128.936 tonnellate di merci, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2024 (+34.718 tonnellate). La crescita del traffico complessivo è sostenuta in particolare dall'andamento del porto di Civitavecchia che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del **sistema**. Il porto di Fiumicino si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto "Leonardo da Vinci", mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. Nel network complessivo, le merci solide raggiungono 7.821.652 tonnellate (+4,7%), mentre le merci liquide si attestano a 5.307.284 tonnellate (-5,7%). A Civitavecchia, le merci solide superano i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate in particolare dal traffico Ro-Ro che cresce del 5,6%, superando i 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato si attesta a 114.662 TEU, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta si registra una dinamica molto positiva delle merci solide (+12%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%). Il traffico passeggeri sulle linee regolari raggiunge nel network 1.549.271 unità (+0,2%). Il traffico crocieristico supera la soglia dei 3.558.568 crocieristi (+2,8%), consolidando Civitavecchia come primo porto crocieristico d'Italia e tra i principali hub europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come home port. In crescita anche il traffico di automezzi, che supera 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%). "I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del **sistema portuale** del Lazio - dichiara il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**, Raffaele Latrofa - in un contesto internazionale ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni dei traffici globali". "Civitavecchia si consolida come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo, mentre Gaeta dimostra importanti margini di crescita in segmenti strategici delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale, continua a svolgere una funzione essenziale per il **sistema infrastrutturale della Nazione**". "Il risultato complessivo è frutto di un lavoro sistematico che abbiamo rafforzato nel corso del 2025: monitoraggio costante delle opere in corso, pieno utilizzo delle risorse PNRR, rilancio della pianificazione strategica, attenzione alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione dei processi". "Il prossimo triennio sarà decisivo. Stiamo lavorando per consolidare la posizione



## Primo Piano 24

### Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

dei porti di Roma e del Lazio nella rete TEN-T europea, potenziare le connessioni intermodali e rendere il nostro network sempre più attrattivo per investitori e operatori internazionali. La crescita registrata nel 2025 non è un punto di arrivo, ma una base solida su cui costruire una nuova fase di sviluppo".

## Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi

(Adnkronos) - Il 2025 si chiude con un risultato complessivamente positivo per il **sistema portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**. Nel periodo gennaio-dicembre 2025 i porti del network laziale hanno movimentato 13.128.936 tonnellate di merci, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2024 (+34.718 tonnellate). La crescita del traffico complessivo è sostenuta in particolare dall'andamento del porto di Civitavecchia che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del **sistema**. Il porto di Fiumicino si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto "Leonardo da Vinci", mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. Nel network complessivo, le merci solide raggiungono 7.821.652 tonnellate (+4,7%), mentre le merci liquide si attestano a 5.307.284 tonnellate (-5,7%). A Civitavecchia, le merci solide superano i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate in particolare dal traffico Ro-Ro che cresce del 5,6%, superando i 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato si attesta a 114.662 TEU, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta si registra una dinamica molto positiva delle merci solide (+12%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%). Il traffico passeggeri sulle linee regolari raggiunge nel network 1.549.271 unità (+0,2%). Il traffico crocieristico supera la soglia dei 3.558.568 crocieristi (+2,8%), consolidando Civitavecchia come primo porto crocieristico d'Italia e tra i principali hub europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come home port. In crescita anche il traffico di automezzi, che supera 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%). "I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del **sistema portuale** del Lazio - dichiara il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**, Raffaele Latrofa - in un contesto internazionale ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni dei traffici globali". "Civitavecchia si consolida come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo, mentre Gaeta dimostra importanti margini di crescita in segmenti strategici delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale, continua a svolgere una funzione essenziale per il **sistema infrastrutturale della Nazione**". "Il risultato complessivo è frutto di un lavoro sistematico che abbiamo rafforzato nel corso del 2025: monitoraggio costante delle opere in corso, pieno utilizzo delle risorse PNRR, rilancio della pianificazione strategica, attenzione alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione dei processi". "Il prossimo triennio sarà decisivo. Stiamo lavorando per consolidare la posizione



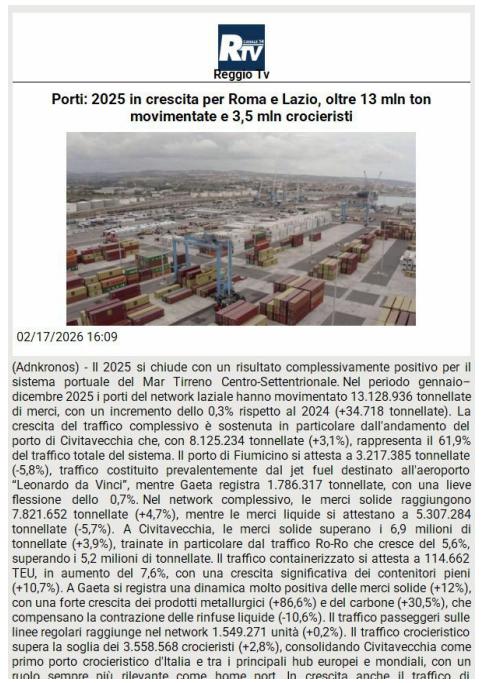
**PRP Channel**  
**Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta**

---

dei porti di Roma e del Lazio nella rete TEN-T europea, potenziare le connessioni intermodali e rendere il nostro network sempre più attrattivo per investitori e operatori internazionali. La crescita registrata nel 2025 non è un punto di arrivo, ma una base solida su cui costruire una nuova fase di sviluppo". - economia [webinfo@adnkronos.com](mailto:webinfo@adnkronos.com) (Web Info).

## Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi

(Adnkronos) - Il 2025 si chiude con un risultato complessivamente positivo per il **sistema portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**. Nel periodo gennaio-dicembre 2025 i porti del network laziale hanno movimentato 13.128.936 tonnellate di merci, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2024 (+34.718 tonnellate). La crescita del traffico complessivo è sostenuta in particolare dall'andamento del porto di Civitavecchia che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del **sistema**. Il porto di Fiumicino si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto "Leonardo da Vinci", mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. Nel network complessivo, le merci solide raggiungono 7.821.652 tonnellate (+4,7%), mentre le merci liquide si attestano a 5.307.284 tonnellate (-5,7%). A Civitavecchia, le merci solide superano i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate in particolare dal traffico Ro-Ro che cresce del 5,6%, superando i 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato si attesta a 114.662 TEU, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta si registra una dinamica molto positiva delle merci solide (+12%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%). Il traffico passeggeri sulle linee regolari raggiunge nel network 1.549.271 unità (+0,2%). Il traffico crocieristico supera la soglia dei 3.558.568 crocieristi (+2,8%), consolidando Civitavecchia come primo porto crocieristico d'Italia e tra i principali hub europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come home port. In crescita anche il traffico di automezzi, che supera 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%). "I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del **sistema portuale** del Lazio - dichiara il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**, Raffaele Latrofa - in un contesto internazionale ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni dei traffici globali". "Civitavecchia si consolida come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo, mentre Gaeta dimostra importanti margini di crescita in segmenti strategici delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale, continua a svolgere una funzione essenziale per il **sistema infrastrutturale della Nazione**". "Il risultato complessivo è frutto di un lavoro sistematico che abbiamo rafforzato nel corso del 2025: monitoraggio costante delle opere in corso, pieno utilizzo delle risorse PNRR, rilancio della pianificazione strategica, attenzione alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione dei processi". "Il prossimo triennio sarà decisivo. Stiamo lavorando per consolidare la posizione



**Reggio Tv**  
**Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta**

---

dei porti di Roma e del Lazio nella rete TEN-T europea, potenziare le connessioni intermodali e rendere il nostro network sempre più attrattivo per investitori e operatori internazionali. La crescita registrata nel 2025 non è un punto di arrivo, ma una base solida su cui costruire una nuova fase di sviluppo".

## Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi

### 17 Febbraio 2026 di adnkronos

(Adnkronos) - Il 2025 si chiude con un risultato complessivamente positivo per il **sistema portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**. Nel periodo gennaio-dicembre 2025 i porti del network laziale hanno movimentato 13.128.936 tonnellate di merci, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2024 (+34.718 tonnellate). La crescita del traffico complessivo è sostenuta in particolare dall'andamento del porto di Civitavecchia che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del **sistema**. Il porto di Fiumicino si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto "Leonardo da Vinci", mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. Nel network complessivo, le merci solide raggiungono 7.821.652 tonnellate (+4,7%), mentre le merci liquide si attestano a 5.307.284 tonnellate (-5,7%). A Civitavecchia, le merci solide superano i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate in particolare dal traffico Ro-Ro che cresce del 5,6%, superando i 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato si attesta a 114.662 TEU, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta si registra una dinamica molto positiva delle merci solide (+12%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%). Il traffico passeggeri sulle linee regolari raggiunge nel network 1.549.271 unità (+0,2%). Il traffico crocieristico supera la soglia dei 3.558.568 crocieristi (+2,8%), consolidando Civitavecchia come primo porto crocieristico d'Italia e tra i principali hub europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come home port. In crescita anche il traffico di automezzi, che supera 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%). "I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del **sistema portuale** del Lazio - dichiara il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**, Raffaele Latrofa - in un contesto internazionale ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni dei traffici globali". "Civitavecchia si consolida come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo, mentre Gaeta dimostra importanti margini di crescita in segmenti strategici delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale, continua a svolgere una funzione essenziale per il **sistema** infrastrutturale della Nazione". "Il risultato complessivo è frutto di un lavoro sistematico che abbiamo rafforzato nel corso del 2025: monitoraggio costante delle opere in corso, pieno utilizzo delle risorse PNRR, rilancio della pianificazione strategica, attenzione alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione dei processi". "Il prossimo triennio sarà decisivo. Stiamo lavorando per consolidare la posizione



02/18/2026 04:50

(Adnkronos) - Il 2025 si chiude con un risultato complessivamente positivo per il sistema portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale. Nel periodo gennaio-dicembre 2025 i porti del network laziale hanno movimentato 13.128.936 tonnellate di merci, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2024 (+34.718 tonnellate). La crescita del traffico complessivo è sostenuta in particolare dall'andamento del porto di Civitavecchia che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del sistema. Il porto di Fiumicino si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto "Leonardo da Vinci", mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. Nel network complessivo, le merci solide raggiungono 7.821.652 tonnellate (+4,7%), mentre le merci liquide si attestano a 5.307.284 tonnellate (-5,7%). A Civitavecchia, le merci solide superano i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate in particolare dal traffico Ro-Ro che cresce del 5,6%, superando i 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato si attesta a 114.662 TEU, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta si registra una dinamica molto positiva delle merci solide (+12%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%). Il traffico passeggeri sulle linee regolari raggiunge nel network 1.549.271 unità (+0,2%). Il traffico crocieristico supera la soglia dei 3.558.568 crocieristi (+2,8%), consolidando Civitavecchia come primo porto crocieristico d'Italia e tra i principali hub europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come home port. In crescita anche il traffico di automezzi, che supera 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%). "I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del **sistema portuale** del Lazio - dichiara il Presidente

dei porti di Roma e del Lazio nella rete TEN-T europea, potenziare le connessioni intermodali e rendere il nostro network sempre più attrattivo per investitori e operatori internazionali. La crescita registrata nel 2025 non è un punto di arrivo, ma una base solida su cui costruire una nuova fase di sviluppo".

## Boat Days a Civitavecchia, quinta edizione

Dopo quattro edizioni di successo e con il sold out degli espositori già raggiunto, Boat Days approda a Civitavecchia con la sua quinta edizione in programma dal 20 al 22 marzo e dal 27 al 29 marzo 2026. Due weekend interamente dedicati al mare e alla nautica da diporto, in un evento che trasforma la città in un grande spazio espositivo a cielo aperto. Gommoni, imbarcazioni, motori fuoribordo, accessori e sport acquatici animeranno un percorso espositivo diffuso, che avrà come protagonista assoluto il mare e il suo profondo legame con il territorio. Il percorso prenderà il via da Piazza della Vita e si snoderà sotto lo scenografico Forte Michelangelo, dove saranno presenti le federazioni sportive con attività legate al mare, tra dimostrazioni e momenti informativi aperti al pubblico. L'area espositiva proseguirà poi sul Molo San Giovanni Paolo II, con imbarcazioni, gommoni, fuoribordo, motori entrobordo ed entrofuoribordo per giungere infine nei pressi dello storico Muro di Urbano VIII. Lungo il muro, una vasta esposizione di imbarcazioni, gommoni e motori fuoribordo, con la prestigiosa Fontana del Vanvitelli a fare da cornice a un itinerario unico tra mare, storia e innovazione. I visitatori avranno l'opportunità di scoprire da vicino le numerose attività sportive legate al mare e di incontrare gli operatori della nautica da diporto. Il mare di Civitavecchia diventerà così la scenografia di un vero e proprio "parco giochi" per gli amanti del mare, dove ogni area invita a toccare con mano modelli e tecnologie, confrontarsi con professionisti e condividere la stessa passione. Che si tratti di diportisti, pescatori o semplici innamorati del mare, Boat Days saprà far sentire tutti come bambini in un grande parco divertimenti fatto di innovazione e vento salato. Boat Days si conferma così un appuntamento di riferimento per il settore nautico, capace di rinnovarsi e guardare al futuro con visione e concretezza. L'ingresso alla manifestazione è completamente gratuito, tutti i giorni dalle 10.00 alle 18.00. E se Boat Days apre le sue porte gratuitamente per tutta la durata dell'evento, nel primo weekend di sabato 21 e domenica 22 marzo 2026 l'esperienza si arricchisce ulteriormente grazie alle Giornate FAI di Primavera: anche il Forte Michelangelo sarà aperto al pubblico con ingresso gratuito. Un'occasione speciale per vivere il mare e la nautica senza barriere, unendo alla passione per l'acqua la scoperta di uno dei simboli storici più importanti di Civitavecchia, l'imponente fortezza cinquecentesca voluta da Papa Giulio II. Boat Days è organizzato dal Consorzio Mare Lazio, in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale e con il contributo del Comune di Civitavecchia. L'evento gode del patrocinio di Confindustria Nautica, Guardia Costiera, Regione Lazio, Sport e Salute, CONI, Federazione Italiana Vela, Lega Navale Italiana, Federazione Italiana Canoa Kayak, Federazione Italiana Nuoto e Federazione Italiana Surfing, Sci Nautico e Wakeboard.



## Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi

(Adnkronos) - Il 2025 si chiude con un risultato complessivamente positivo per il **sistema portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**. Nel periodo gennaio-dicembre 2025 i porti del network laziale hanno movimentato 13.128.936 tonnellate di merci, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2024 (+34.718 tonnellate). La crescita del traffico complessivo è sostenuta in particolare dall'andamento del porto di Civitavecchia che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del **sistema**. Il porto di Fiumicino si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto "Leonardo da Vinci", mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. Nel network complessivo, le merci solide raggiungono 7.821.652 tonnellate (+4,7%), mentre le merci liquide si attestano a 5.307.284 tonnellate (-5,7%). A Civitavecchia, le merci solide superano i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate in particolare dal traffico Ro-Ro che cresce del 5,6%, superando i 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato si attesta a 114.662 TEU, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta si registra una dinamica molto positiva delle merci solide (+12%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%). Il traffico passeggeri sulle linee regolari raggiunge nel network 1.549.271 unità (+0,2%). Il traffico crocieristico supera la soglia dei 3.558.568 crocieristi (+2,8%), consolidando Civitavecchia come primo porto crocieristico d'Italia e tra i principali hub europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come home port. In crescita anche il traffico di automezzi, che supera 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%). "I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del **sistema portuale** del Lazio - dichiara il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**, Raffaele Latrofa - in un contesto internazionale ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni dei traffici globali". "Civitavecchia si consolida come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo, mentre Gaeta dimostra importanti margini di crescita in segmenti strategici delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale, continua a svolgere una funzione essenziale per il **sistema infrastrutturale della Nazione**". "Il risultato complessivo è frutto di un lavoro sistematico che abbiamo rafforzato nel corso del 2025: monitoraggio costante delle opere in corso, pieno utilizzo delle risorse PNRR, rilancio della pianificazione strategica, attenzione alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione dei processi". "Il prossimo triennio sarà decisivo. Stiamo lavorando per consolidare la posizione dei

Sanremo News

Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi



02/17/2026 16:15

(Adnkronos) - Il 2025 si chiude con un risultato complessivamente positivo per il sistema portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale. Nel periodo gennaio-dicembre 2025 i porti del network laziale hanno movimentato 13.128.936 tonnellate di merci, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2024 (+34.718 tonnellate). La crescita del traffico complessivo è sostenuta in particolare dall'andamento del porto di Civitavecchia che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del **sistema**. Il porto di Fiumicino si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto "Leonardo da Vinci", mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. Nel network complessivo, le merci solide raggiungono 7.821.652 tonnellate (+4,7%), mentre le merci liquide si attestano a 5.307.284 tonnellate (-5,7%). A Civitavecchia, le merci solide superano i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate in particolare dal traffico Ro-Ro che cresce del 5,6%, superando i 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato si attesta a 114.662 TEU, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta si registra una dinamica molto positiva delle merci solide (+12%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%). Il traffico passeggeri sulle linee regolari raggiunge nel network 1.549.271 unità (+0,2%). Il traffico crocieristico supera la soglia dei 3.558.568 crocieristi (+2,8%), consolidando Civitavecchia come primo porto crocieristico d'Italia e tra i principali hub europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come home port. In crescita anche il traffico di automezzi, che supera 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%). "I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del **sistema portuale** del Lazio - dichiara il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**, Raffaele Latrofa - in un contesto internazionale ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni dei traffici globali". "Civitavecchia si consolida come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo, mentre Gaeta dimostra importanti margini di crescita in segmenti strategici delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale, continua a svolgere una funzione essenziale per il **sistema infrastrutturale della Nazione**". "Il risultato complessivo è frutto di un lavoro sistematico che abbiamo rafforzato nel corso del 2025: monitoraggio costante delle opere in corso, pieno utilizzo delle risorse PNRR, rilancio della pianificazione strategica, attenzione alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione dei processi". "Il prossimo triennio sarà decisivo. Stiamo lavorando per consolidare la posizione dei

**Sanremo News**  
**Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta**

---

porti di Roma e del Lazio nella rete TEN-T europea, potenziare le connessioni intermodali e rendere il nostro network sempre più attrattivo per investitori e operatori internazionali. La crescita registrata nel 2025 non è un punto di arrivo, ma una base solida su cui costruire una nuova fase di sviluppo".

## Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi

Civitavecchia, 17 feb. - (Adnkronos) - Il 2025 si chiude con un risultato complessivamente positivo per il **sistema portuale** del **Mar Tirreno Centro-Settentrionale**. Nel periodo gennaio-dicembre 2025 i porti del network laziale hanno movimentato 13.128.936 tonnellate di merci, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2024 (+34.718 tonnellate). La crescita del traffico complessivo è sostenuta in particolare dall'andamento del porto di Civitavecchia che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del **sistema**. Il porto di Fiumicino si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto "Leonardo da Vinci", mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. Nel network complessivo, le merci solide raggiungono 7.821.652 tonnellate (+4,7%), mentre le merci liquide si attestano a 5.307.284 tonnellate (-5,7%). A Civitavecchia, le merci solide superano i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate in particolare dal traffico Ro-Ro che cresce del 5,6%, superando i 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato si attesta a 114.662 TEU, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta si registra una dinamica molto positiva delle merci solide (+12%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%). Il traffico passeggeri sulle linee regolari raggiunge nel network 1.549.271 unità (+0,2%). Il traffico crocieristico supera la soglia dei 3.558.568 crocieristi (+2,8%), consolidando Civitavecchia come primo porto crocieristico d'Italia e tra i principali hub europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come home port. In crescita anche il traffico di automezzi, che supera 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%). "I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del **sistema portuale** del Lazio - dichiara il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale, Raffaele Latrofa** - in un contesto internazionale ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni dei traffici globali". "Civitavecchia si consolida come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo, mentre Gaeta dimostra importanti margini di crescita in segmenti strategici delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale, continua a svolgere una funzione essenziale per il **sistema** infrastrutturale della Nazione". "Il risultato complessivo è frutto di un lavoro sistematico che abbiamo rafforzato nel corso del 2025: monitoraggio costante delle opere in corso, pieno utilizzo delle risorse PNRR, rilancio della pianificazione strategica, attenzione alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione dei processi". "Il prossimo triennio sarà decisivo. Stiamo lavorando per consolidare la posizione dei porti di Roma e del Lazio nella rete TEN-T europea, potenziare le

SardegnaLive  
Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi

02/17/2026 15:56

Civitavecchia, 17 feb. - (Adnkronos) - Il 2025 si chiude con un risultato complessivamente positivo per il sistema portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale. Nel periodo gennaio-dicembre 2025 i porti del network laziale hanno movimentato 13.128.936 tonnellate di merci, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2024 (+34.718 tonnellate). La crescita del traffico complessivo è sostenuta in particolare dall'andamento del porto di Civitavecchia che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del sistema. Il porto di Fiumicino si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto "Leonardo da Vinci", mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. Nel network complessivo, le merci solide raggiungono 7.821.652 tonnellate (+4,7%), mentre le merci liquide si attestano a 5.307.284 tonnellate (-5,7%). A Civitavecchia, le merci solide superano i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate in particolare dal traffico Ro-Ro che cresce del 5,6%, superando i 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato si attesta a 114.662 TEU, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta si registra una dinamica molto positiva delle merci solide (+12%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%). Il traffico passeggeri sulle linee regolari raggiunge nel network 1.549.271 unità (+0,2%). Il traffico crocieristico supera la soglia dei 3.558.568 crocieristi (+2,8%), consolidando Civitavecchia come primo porto crocieristico d'Italia e tra i principali hub europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come home port. In crescita anche il traffico di automezzi, che supera 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%). "I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del sistema portuale del Lazio - dichiara il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale, Raffaele Latrofa - in un contesto internazionale ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni dei traffici globali". "Civitavecchia si consolida come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo, mentre Gaeta dimostra importanti margini di crescita in segmenti strategici delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale, continua a svolgere una funzione essenziale per il **sistema** infrastrutturale della Nazione". "Il risultato complessivo è frutto di un lavoro sistematico che abbiamo rafforzato nel corso del 2025: monitoraggio costante delle opere in corso, pieno utilizzo delle risorse PNRR, rilancio della pianificazione strategica, attenzione alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione dei processi". "Il prossimo triennio sarà decisivo. Stiamo lavorando per consolidare la posizione dei porti di Roma e del Lazio nella rete TEN-T europea, potenziare le

**SardegnaLive**  
**Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta**

---

Stiamo lavorando per consolidare la posizione dei porti di Roma e del Lazio nella rete TEN-T europea, potenziare le connessioni intermodali e rendere il nostro network sempre più attrattivo per investitori e operatori internazionali. La crescita registrata nel 2025 non è un punto di arrivo, ma una base solida su cui costruire una nuova fase di sviluppo".

## Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi

### Feb 17, 2026

(Adnkronos) - Il 2025 si chiude con un risultato complessivamente positivo per il **sistema portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**. Nel periodo gennaio-dicembre 2025 i porti del network laziale hanno movimentato 13.128.936 tonnellate di merci, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2024 (+34.718 tonnellate). La crescita del traffico complessivo è sostenuta in particolare dall'andamento del porto di Civitavecchia che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del **sistema**. Il porto di Fiumicino si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto "Leonardo da Vinci", mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. Nel network complessivo, le merci solide raggiungono 7.821.652 tonnellate (+4,7%), mentre le merci liquide si attestano a 5.307.284 tonnellate (-5,7%). A Civitavecchia, le merci solide superano i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate in particolare dal traffico Ro-Ro che cresce del 5,6%, superando i 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato si attesta a 114.662 TEU, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta si registra una dinamica molto positiva delle merci solide (+12%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%). Il traffico passeggeri sulle linee regolari raggiunge nel network 1.549.271 unità (+0,2%). Il traffico crocieristico supera la soglia dei 3.558.568 crocieristi (+2,8%), consolidando Civitavecchia come primo porto crocieristico d'Italia e tra i principali hub europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come home port. In crescita anche il traffico di automezzi, che supera 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%). "I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del **sistema portuale** del Lazio - dichiara il Presidente dell'Autorità di **Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**, Raffaele Latrofa - in un contesto internazionale ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni dei traffici globali". "Civitavecchia si consolida come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo, mentre Gaeta dimostra importanti margini di crescita in segmenti strategici delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale, continua a svolgere una funzione essenziale per il **sistema** infrastrutturale della Nazione". "Il risultato complessivo è frutto di un lavoro sistematico che abbiamo rafforzato nel corso del 2025: monitoraggio costante delle opere in corso, pieno utilizzo delle risorse PNRR, rilancio della pianificazione strategica, attenzione alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione dei processi". "Il prossimo triennio sarà decisivo. Stiamo lavorando per consolidare la posizione



02/17/2026 16:18

(Adnkronos) - Il 2025 si chiude con un risultato complessivamente positivo per il sistema portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale. Nel periodo gennaio-dicembre 2025 i porti del network laziale hanno movimentato 13.128.936 tonnellate di merci, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2024 (+34.718 tonnellate). La crescita del traffico complessivo è sostenuta in particolare dall'andamento del porto di Civitavecchia che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del sistema. Il porto di Fiumicino si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto "Leonardo da Vinci", mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. Nel network complessivo, le merci solide raggiungono 7.821.652 tonnellate (+4,7%), mentre le merci liquide si attestano a 5.307.284 tonnellate (-5,7%). A Civitavecchia, le merci solide superano i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate in particolare dal traffico Ro-Ro che cresce del 5,6%, superando i 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato si attesta a 114.662 TEU, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta si registra una dinamica molto positiva delle merci solide (+12%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%). Il traffico passeggeri sulle linee regolari raggiunge nel network 1.549.271 unità (+0,2%). Il traffico crocieristico supera la soglia dei 3.558.568 crocieristi (+2,8%), consolidando Civitavecchia come primo porto crocieristico d'Italia e tra i principali hub europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come home port. In crescita anche il traffico di automezzi, che supera 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%). "I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del **sistema portuale** del Lazio - dichiara il Presidente

**Sassari Notizie**  
**Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta**

---

dei porti di Roma e del Lazio nella rete TEN-T europea, potenziare le connessioni intermodali e rendere il nostro network sempre più attrattivo per investitori e operatori internazionali. La crescita registrata nel 2025 non è un punto di arrivo, ma una base solida su cui costruire una nuova fase di sviluppo". - economia [webinfo@adnkronos.com](mailto:webinfo@adnkronos.com) (Web Info).

## Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi

(Adnkronos) - Il 2025 si chiude con un risultato complessivamente positivo per il **sistema portuale** del Mar Tirreno Centro-Settentrionale. Nel periodo gennaio-dicembre 2025 i porti del network laziale hanno movimentato 13.128.936 tonnellate di merci, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2024 (+34.718 tonnellate). La crescita del traffico complessivo è sostenuta in particolare dall'andamento del porto di Civitavecchia che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del **sistema**. Il porto di Fiumicino si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto "Leonardo da Vinci", mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. Nel network complessivo, le merci solide raggiungono 7.821.652 tonnellate (+4,7%), mentre le merci liquide si attestano a 5.307.284 tonnellate (-5,7%). A Civitavecchia, le merci solide superano i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate in particolare dal traffico Ro-Ro che cresce del 5,6%, superando i 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato si attesta a 114.662 TEU, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta si registra una dinamica molto positiva delle merci solide (+12%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%). Il traffico passeggeri sulle linee regolari raggiunge nel network 1.549.271 unità (+0,2%). Il traffico crocieristico supera la soglia dei 3.558.568 crocieristi (+2,8%), consolidando Civitavecchia come primo porto crocieristico d'Italia e tra i principali hub europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come home port. In crescita anche il traffico di automezzi, che supera 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%). "I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del **sistema portuale** del Lazio - dichiara il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro-Settentrionale, Raffaele Latrofa - in un contesto internazionale ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni dei traffici globali". "Civitavecchia si consolida come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo, mentre Gaeta dimostra importanti margini di crescita in segmenti strategici delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale, continua a svolgere una funzione essenziale per il **sistema infrastrutturale della Nazione**". "Il risultato complessivo è frutto di un lavoro sistematico che abbiamo rafforzato nel corso del 2025: monitoraggio costante delle opere in corso, pieno utilizzo delle risorse PNRR, rilancio della pianificazione strategica, attenzione alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione dei processi". "Il prossimo triennio sarà decisivo. Stiamo lavorando per consolidare la posizione dei porti di Roma e del Lazio nella rete TEN-T europea,



Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi



02/17/2026 16:19

(Adnkronos) - Il 2025 si chiude con un risultato complessivamente positivo per il **sistema portuale** del Mar Tirreno Centro-Settentrionale. Nel periodo gennaio-dicembre 2025 i porti del network laziale hanno movimentato 13.128.936 tonnellate di merci, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2024 (+34.718 tonnellate). La crescita del traffico complessivo è sostenuta in particolare dall'andamento del porto di Civitavecchia che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del **sistema**. Il porto di Fiumicino si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto "Leonardo da Vinci", mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. Nel network complessivo, le merci solide raggiungono 7.821.652 tonnellate (+4,7%), mentre le merci liquide si attestano a 5.307.284 tonnellate (-5,7%). A Civitavecchia, le merci solide superano i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate in particolare dal traffico Ro-Ro che cresce del 5,6%, superando i 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato si attesta a 114.662 TEU, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta si registra una dinamica molto positiva delle merci solide (+12%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%). Il traffico passeggeri sulle linee regolari raggiunge nel network 1.549.271 unità (+0,2%). Il traffico crocieristico supera la soglia dei 3.558.568 crocieristi (+2,8%), consolidando Civitavecchia come primo porto crocieristico d'Italia e tra i principali hub europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come home port. In crescita anche il traffico di automezzi, che supera 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%). "I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del **sistema portuale** del Lazio - dichiara il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro-Settentrionale, Raffaele Latrofa - in un contesto internazionale ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni dei traffici globali". "Civitavecchia si consolida come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo, mentre Gaeta dimostra importanti margini di crescita in segmenti strategici delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale, continua a svolgere una funzione essenziale per il **sistema infrastrutturale della Nazione**". "Il risultato complessivo è frutto di un lavoro sistematico che abbiamo rafforzato nel corso del 2025: monitoraggio costante delle opere in corso, pieno utilizzo delle risorse PNRR, rilancio della pianificazione strategica, attenzione alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione dei processi". "Il prossimo triennio sarà decisivo. Stiamo lavorando per consolidare la posizione dei porti di Roma e del Lazio nella rete TEN-T europea,

## Savona News

### Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

potenziare le connessioni intermodali e rendere il nostro network sempre più attrattivo per investitori e operatori internazionali. La crescita registrata nel 2025 non è un punto di arrivo, ma una base solida su cui costruire una nuova fase di sviluppo".

## Porti di Roma e del Lazio, nel 2025 traffici in crescita: oltre 13 milioni di tonnellate e 3,5 milioni di crocieristi

Feb 17, 2026 **Civitavecchia** - Il 2025 si chiude con un bilancio positivo per i porti di Roma e del Lazio, che complessivamente hanno movimentato 13,1 milioni di tonnellate di merci, registrando un incremento dello rispetto all'anno precedente. A trainare la crescita è stato il **porto di Civitavecchia**, con 8,1 milioni di tonnellate (+3,1%), pari al 62% del traffico totale del sistema. Seguono Fiumicino, con 3,2 milioni di tonnellate (-5,8%) legate soprattutto ai rifornimenti di jet fuel per l'aeroporto "Leonardo da Vinci", e Gaeta, con 1,78 milioni di tonnellate. Nel dettaglio, le merci solide raggiungono 7,8 milioni di tonnellate (+4,7%), mentre le merci liquide si attestano a 5,3 milioni (-5,7%). A **Civitavecchia** cresce il traffico Ro-Ro (+5,6%), che supera i 5,2 milioni di tonnellate, e aumenta anche il traffico containerizzato, con 114.662 TEU (+7,6%), trainato soprattutto dai contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta si registra una forte ripresa delle rinfuse solide (+12%), in particolare dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano il calo delle rinfuse liquide (-10,6%). Sul fronte passeggeri, il network portuale laziale ha movimentato 1,5 milioni di viaggiatori sulle linee regolari (+0,2%) e oltre 3,5 milioni di crocieristi (+2,8%), confermando **Civitavecchia** come primo porto crocieristico d'Italia e uno dei principali hub europei. In aumento anche il traffico di automezzi, con oltre 1 milione di unità (+7,2%) e una crescita a doppia cifra per le autovetture in polizza (+13,2%). «I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del sistema portuale del Lazio», dichiara Raffaele Latrofa, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale - in un contesto ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni globali. Latrofa sottolinea il ruolo di **Civitavecchia** come hub logistico e crocieristico mediterraneo, le potenzialità di Gaeta nelle rinfuse solide e la funzione strategica di Fiumicino per il traffico energetico nazionale. «Il risultato - aggiunge - è il frutto di un lavoro sistematico che ha visto nel 2025 un forte impulso al monitoraggio delle opere in corso, all'utilizzo delle risorse PNRR e alla pianificazione strategica. Ora guardiamo al prossimo triennio per consolidare la presenza dei porti di Roma e del Lazio nella rete TEN-T europea, potenziare le connessioni intermodali e attrarre nuovi investimenti». «La crescita del 2025 - conclude Latrofa - non è un punto di arrivo, ma la base su cui costruire una nuova fase di sviluppo». Disponibili le schede ESPO.



## Ship 2 Shore

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

**Il sistema dei porti laziali archivia il 2025 con traffici in crescita**

Civitavecchia traina con buone performance di container, rotabili e passeggeri. Saldo positivo anche a Gaeta, mentre diminuiscono le movimentazioni di Fiumicino Il 2025 si è chiuso con un risultato complessivamente positivo per il **sistema portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale**. Nel periodo gennaio-dicembre 2025, infatti, gli scali del network laziale hanno movimentato in totale 13.128.936 tonnellate di merci, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2024 (+34.718 tonnellate). La crescita del traffico complessivo è stata sostenuta, in particolare, dall'andamento del porto di Civitavecchia che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del **sistema**. Il porto di Fiumicino si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), con un traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto "Leonardo da Vinci", mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. A livello di sistema, le merci solide hanno raggiunto quota 7.821.652 tonnellate, con una crescita del 4,7%, mentre le merci liquide sono calate del 5,7% attestandosi a 5.307.284 tonnellate. A Civitavecchia, in particolare, le merci solide hanno superato i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate dal traffico ro-ro, cresciuto del 5,6% a 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato si è attestato a 114.662 TEUs, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta dinamica molto positiva delle merci solide (+12%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%). Parlando invece di traffico passeggeri, nel 2025 le movimentazioni via traghetto sono rimaste stabili (+0,2%) a 1.549.271 unità, mentre il traffico crocieristico ha superato la soglia delle 3.558.568 unità (+2,8%), consolidando Civitavecchia come primo porto d'Italia in questo settore tra i principali hub europei e mondiali. In aumento anche il traffico di automezzi, che ha superato 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%). "I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del sistema portuale del Lazio, in un contesto internazionale ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni dei traffici globali" ha commentato il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa. "Civitavecchia si consolida come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo, mentre Gaeta dimostra importanti margini di crescita in segmenti strategici delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale, continua a svolgere una funzione essenziale per il **sistema** infrastrutturale del Paese". Il numero uno dell'AdSP ha quindi sottolineato che questo risultato "è frutto di un lavoro sistematico che abbiamo rafforzato nel corso del 2025: monitoraggio costante delle opere in corso, pieno utilizzo delle risorse PNRR, rilancio della pianificazione strategica, attenzione alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione dei processi".

Ship 2 Shore

Il sistema dei porti laziali archivia il 2025 con traffici in crescita

02/17/2026 16:16

Civitavecchia traina con buone performance di container, rotabili e passeggeri. Saldo positivo anche a Gaeta, mentre diminuiscono le movimentazioni di Fiumicino Il 2025 si è chiuso con un risultato complessivamente positivo per il sistema portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale. Nel periodo gennaio-dicembre 2025, infatti, gli scali del network laziale hanno movimentato in totale 13.128.936 tonnellate di merci, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2024 (+34.718 tonnellate). La crescita del traffico complessivo è stata sostenuta, in particolare, dall'andamento del porto di Civitavecchia che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del sistema. Il porto di Fiumicino si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), con un traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto "Leonardo da Vinci", mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. A livello di sistema, le merci solide hanno raggiunto quota 7.821.652 tonnellate, con una crescita del 4,7%, mentre le merci liquide sono calate del 5,7% attestandosi a 5.307.284 tonnellate. A Civitavecchia, in particolare, le merci solide hanno superato i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate dal traffico ro-ro, cresciuto del 5,6% a 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato si è attestato a 114.662 TEUs, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta dinamica molto positiva delle merci solide (+12%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%). Parlando invece di traffico passeggeri, nel 2025 le movimentazioni via traghetto sono rimaste stabili (+0,2%) a 1.549.271 unità, mentre il traffico crocieristico ha superato la soglia delle 3.558.568 unità (+2,8%), consolidando Civitavecchia come primo porto d'Italia in questo settore tra i principali hub europei e mondiali. In aumento anche il traffico di automezzi, che ha superato 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%). "I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del sistema portuale del Lazio, in un contesto internazionale ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni dei traffici globali" ha commentato il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa. "Civitavecchia si consolida come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo, mentre Gaeta dimostra importanti margini di crescita in segmenti strategici delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale, continua a svolgere una funzione essenziale per il **sistema** infrastrutturale del Paese". Il numero uno dell'AdSP ha quindi sottolineato che questo risultato "è frutto di un lavoro sistematico che abbiamo rafforzato nel corso del 2025: monitoraggio costante delle opere in corso, pieno utilizzo delle risorse PNRR, rilancio della pianificazione strategica, attenzione alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione dei processi".



**Ship 2 Shore**  
**Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta**

---

opere in corso, pieno utilizzo delle risorse PNRR, rilancio della pianificazione strategica, attenzione alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione dei processi". "Il prossimo triennio sarà decisivo" ha aggiunto **Latrofa**. "Stiamo lavorando per consolidare la posizione dei porti di Roma e del Lazio nella rete TEN-T europea, potenziare le connessioni intermodali e rendere il nostro network sempre più attrattivo per investitori e operatori internazionali. La crescita registrata nel 2025 non è un punto di arrivo, ma una base solida su cui costruire una nuova fase di sviluppo".

## Shipping Italy

### Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

## Nei porti del Lazio oltre 13,1 mln di tonnellate e 3,5 mln di crocieristi nel 2025

Nelle merci cresce il segmento ro-ro e il traffico containerizzato. Civitavecchia si conferma primo **porto** crocieristico d'Italia L'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale archivia un 2025 positivo: il traffico merci ha raggiunto quota 13.128.936 tonnellate, segnando una crescita dello 0,3% rispetto all'anno precedente (+34.718 tonnellate). La crescita del traffico complessivo è sostenuta in particolare dall'andamento del **porto** di Civitavecchia che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del sistema. Il **porto** di Fiumicino si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto "Leonardo da Vinci", mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. Nel network complessivo, le merci solide raggiungono 7.821.652 tonnellate (+4,7%), mentre le merci liquide si attestano a 5.307.284 tonnellate (-5,7%). Nello specifico: a Civitavecchia, le merci solide superano i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate in particolare dal traffico Ro-Ro che cresce del 5,6%, superando i 5,2 milioni di tonnellate. Da segnalare anche l'ottima performance dei prodotti metallurgici (+27,3%) e la contestuale drastica riduzione del carbone (-55,9%). Il traffico containerizzato si attesta a 114.662 Teu, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta si registra una dinamica molto positiva delle merci solide (+12%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%); rilevante anche il balzo delle merci varie (+67,5%) e l'aumento complessivo del numero di navi approdate nello scalo pontino (+27%). Il traffico passeggeri sulle linee regolari raggiunge nel network 1.549.271 unità (+0,2%). Il traffico crocieristico supera la soglia dei 3.558.568 crocieristi (+2,8%), consolidando Civitavecchia come primo **porto** crocieristico d'Italia e tra i principali hub europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come home port. Dato in crescita anche nel traffico di automezzi, che supera 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%) e una solida tenuta del traffico commerciale pesante (+5,7%), che supera le 214.000 unità. Secondo il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale, Raffaele Latrofa, i dati dello scorso anno confermano la solidità e la capacità competitiva del sistema portuale del Lazio "in un contesto internazionale ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni dei traffici globali". Dal lato passeggeri e crociere "il **porto** di Civitavecchia si consolida come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo, mentre Gaeta dimostra importanti margini di crescita in segmenti strategici delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale, continua a svolgere una funzione



## Shipping Italy

### Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

essenziale per il sistema infrastrutturale della Nazione". "Il risultato complessivo è frutto di un lavoro sistematico che abbiamo rafforzato nel corso del 2025: monitoraggio costante delle opere in corso, pieno utilizzo delle risorse Pnrr, rilancio della pianificazione strategica, attenzione alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione dei processi" spiega il presidente Latrofa, aggiungendo che, tra i programmi del decisivo prossimo triennio, vi è il consolidamento della posizione dei porti di Roma e del Lazio nella rete Ten-T europea insieme al potenziamento delle connessioni intermodali e a un'intensa attività per rendere il sistema dei porti laziali più attrattivi per investitori e operatori internazionali. "La crescita registrata nel 2025 non è un punto di arrivo, ma una base solida su cui costruire una nuova fase di sviluppo" conclude il presidente. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



## Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi

(Adnkronos) - Il 2025 si chiude con un risultato complessivamente positivo per il **sistema portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**. Nel periodo gennaio-dicembre 2025 i porti del network laziale hanno movimentato 13.128.936 tonnellate di merci, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2024 (+34.718 tonnellate). La crescita del traffico complessivo è sostenuta in particolare dall'andamento del porto di Civitavecchia che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del **sistema**. Il porto di Fiumicino si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto "Leonardo da Vinci", mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. Nel network complessivo, le merci solide raggiungono 7.821.652 tonnellate (+4,7%), mentre le merci liquide si attestano a 5.307.284 tonnellate (-5,7%). A Civitavecchia, le merci solide superano i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate in particolare dal traffico Ro-Ro che cresce del 5,6%, superando i 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato si attesta a 114.662 TEU, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta si registra una dinamica molto positiva delle merci solide (+12%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%). Il traffico passeggeri sulle linee regolari raggiunge nel network 1.549.271 unità (+0,2%). Il traffico crocieristico supera la soglia dei 3.558.568 crocieristi (+2,8%), consolidando Civitavecchia come primo porto crocieristico d'Italia e tra i principali hub europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come home port. In crescita anche il traffico di automezzi, che supera 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%). "I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del **sistema portuale** del Lazio - dichiara il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**, Raffaele Latrofa - in un contesto internazionale ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni dei traffici globali". "Civitavecchia si consolida come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo, mentre Gaeta dimostra importanti margini di crescita in segmenti strategici delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale, continua a svolgere una funzione essenziale per il **sistema infrastrutturale della Nazione**". "Il risultato complessivo è frutto di un lavoro sistematico che abbiamo rafforzato nel corso del 2025: monitoraggio costante delle opere in corso, pieno utilizzo delle risorse PNRR, rilancio della pianificazione strategica, attenzione alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione dei processi". "Il prossimo triennio sarà decisivo. Stiamo lavorando per consolidare la posizione



Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi



02/17/2026 15:56

(Adnkronos) - Il 2025 si chiude con un risultato complessivamente positivo per il **sistema portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**. Nel periodo gennaio-dicembre 2025 i porti del network laziale hanno movimentato 13.128.936 tonnellate di merci, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2024 (+34.718 tonnellate). La crescita del traffico complessivo è sostenuta in particolare dall'andamento del porto di Civitavecchia che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del **sistema**. Il porto di Fiumicino si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto "Leonardo da Vinci", mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. Nel network complessivo, le merci solide raggiungono 7.821.652 tonnellate (+4,7%), mentre le merci liquide si attestano a 5.307.284 tonnellate (-5,7%). A Civitavecchia, le merci solide superano i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate in particolare dal traffico Ro-Ro che cresce del 5,6%, superando i 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato si attesta a 114.662 TEU, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta si registra una dinamica molto positiva delle merci solide (+12%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%). Il traffico passeggeri sulle linee regolari raggiunge nel network 1.549.271 unità (+0,2%). Il traffico crocieristico supera la soglia dei 3.558.568 crocieristi (+2,8%), consolidando Civitavecchia come primo porto crocieristico d'Italia e tra i principali hub europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come home port. In crescita anche il traffico di automezzi, che supera 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%). "I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del **sistema portuale** del Lazio - dichiara il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**, Raffaele Latrofa - in un contesto internazionale ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni dei traffici globali". "Civitavecchia si consolida come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo, mentre Gaeta dimostra importanti margini di crescita in segmenti strategici delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale, continua a svolgere una funzione essenziale per il **sistema infrastrutturale della Nazione**". "Il risultato complessivo è frutto di un lavoro sistematico che abbiamo rafforzato nel corso del 2025: monitoraggio costante delle opere in corso, pieno utilizzo delle risorse PNRR, rilancio della pianificazione strategica, attenzione alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione dei processi". "Il prossimo triennio sarà decisivo. Stiamo lavorando per consolidare la posizione

**TargatoCN**  
**Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta**

---

dei porti di Roma e del Lazio nella rete TEN-T europea, potenziare le connessioni intermodali e rendere il nostro network sempre più attrattivo per investitori e operatori internazionali. La crescita registrata nel 2025 non è un punto di arrivo, ma una base solida su cui costruire una nuova fase di sviluppo".

## Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi

(Adnkronos) - Il 2025 si chiude con un risultato complessivamente positivo per il **sistema portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**. Nel periodo gennaio-dicembre 2025 i porti del network laziale hanno movimentato 13.128.936 tonnellate di merci, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2024 (+34.718 tonnellate). La crescita del traffico complessivo è sostenuta in particolare dall'andamento del porto di Civitavecchia che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del **sistema**. Il porto di Fiumicino si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto "Leonardo da Vinci", mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. Nel network complessivo, le merci solide raggiungono 7.821.652 tonnellate (+4,7%), mentre le merci liquide si attestano a 5.307.284 tonnellate (-5,7%). A Civitavecchia, le merci solide superano i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate in particolare dal traffico Ro-Ro che cresce del 5,6%, superando i 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato si attesta a 114.662 TEU, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta si registra una dinamica molto positiva delle merci solide (+12%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%). Il traffico passeggeri sulle linee regolari raggiunge nel network 1.549.271 unità (+0,2%). Il traffico crocieristico supera la soglia dei 3.558.568 crocieristi (+2,8%), consolidando Civitavecchia come primo porto crocieristico d'Italia e tra i principali hub europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come home port. In crescita anche il traffico di automezzi, che supera 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%). "I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del **sistema portuale** del Lazio - dichiara il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**, Raffaele Latrofa - in un contesto internazionale ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni dei traffici globali". "Civitavecchia si consolida come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo, mentre Gaeta dimostra importanti margini di crescita in segmenti strategici delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale, continua a svolgere una funzione essenziale per il **sistema infrastrutturale della Nazione**". "Il risultato complessivo è frutto di un lavoro sistematico che abbiamo rafforzato nel corso del 2025: monitoraggio costante delle opere in corso, pieno utilizzo delle risorse PNRR, rilancio della pianificazione strategica, attenzione alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione dei processi". "Il prossimo triennio sarà decisivo. Stiamo lavorando per consolidare la posizione dei porti di Roma e del Lazio nella rete TEN-T europea, potenziare le connessioni intermodali e rendere il nostro network sempre

Tele Sette Laghi

Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi

02/17/2026 16:00

(Adnkronos) - Il 2025 si chiude con un risultato complessivamente positivo per il sistema portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale. Nel periodo gennaio-dicembre 2025 i porti del network laziale hanno movimentato 13.128.936 tonnellate di merci, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2024 (+34.718 tonnellate). La crescita del traffico complessivo è sostenuta in particolare dall'andamento del porto di Civitavecchia che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del sistema. Il porto di Fiumicino si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto "Leonardo da Vinci", mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. Nel network complessivo, le merci solide raggiungono 7.821.652 tonnellate (+4,7%), mentre le merci liquide si attestano a 5.307.284 tonnellate (-5,7%). A Civitavecchia, le merci solide superano i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate in particolare dal traffico Ro-Ro che cresce del 5,6%, superando i 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato si attesta a 114.662 TEU, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta si registra una dinamica molto positiva delle merci solide (+12%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%). Il traffico passeggeri sulle linee regolari raggiunge nel network 1.549.271 unità (+0,2%). Il traffico crocieristico supera la soglia dei 3.558.568 crocieristi (+2,8%), consolidando Civitavecchia come primo porto crocieristico d'Italia e tra i principali hub europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come home port. In crescita anche il traffico di automezzi, che supera 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%). "I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del **sistema portuale** del Lazio - dichiara il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**, Raffaele Latrofa - in un contesto internazionale ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni dei traffici globali". "Civitavecchia si consolida come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo, mentre Gaeta dimostra importanti margini di crescita in segmenti strategici delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale, continua a svolgere una funzione essenziale per il **sistema infrastrutturale della Nazione**". "Il risultato complessivo è frutto di un lavoro sistematico che abbiamo rafforzato nel corso del 2025: monitoraggio costante delle opere in corso, pieno utilizzo delle risorse PNRR, rilancio della pianificazione strategica, attenzione alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione dei processi". "Il prossimo triennio sarà decisivo. Stiamo lavorando per consolidare la posizione dei porti di Roma e del Lazio nella rete TEN-T europea, potenziare le connessioni intermodali e rendere il nostro network sempre

**Tele Sette Laghi**  
**Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta**

---

porti di Roma e del Lazio nella rete TEN-T europea, potenziare le connessioni intermodali e rendere il nostro network sempre più attrattivo per investitori e operatori internazionali. La crescita registrata nel 2025 non è un punto di arrivo, ma una base solida su cui costruire una nuova fase di sviluppo". -economia@adnkronos.com (Web Info).

## Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi

di Adnkronos Civitavecchia, 17 feb. - (Adnkronos) - Il 2025 si chiude con un risultato complessivamente positivo per il **sistema portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**. Nel periodo gennaio-dicembre 2025 i porti del network laziale hanno movimentato 13.128.936 tonnellate di merci, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2024 (+34.718 tonnellate). La crescita del traffico complessivo è sostenuta in particolare dall'andamento del porto di Civitavecchia che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del **sistema**. Il porto di Fiumicino si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto "Leonardo da Vinci", mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. Nel network complessivo, le merci solide raggiungono 7.821.652 tonnellate (+4,7%), mentre le merci liquide si attestano a 5.307.284 tonnellate (-5,7%). A Civitavecchia, le merci solide superano i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate in particolare dal traffico Ro-Ro che cresce del 5,6%, superando i 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato si attesta a 114.662 TEU, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta si registra una dinamica molto positiva dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%). Il traffico passeggeri sulle linee regolari raggiunge nel network 1.549.271 unità (+0,2%). Il traffico crocieristico supera la soglia dei 3.558.568 crocieristi (+2,8%), consolidando Civitavecchia come primo porto crocieristico d'Italia e tra i principali hub europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come home port. In crescita anche il traffico di automezzi, che supera 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%). "I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del **sistema portuale** del Lazio - dichiara il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**, Raffaele Latrofa - in un contesto internazionale ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni dei traffici globali". "Civitavecchia si consolida come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo, mentre Gaeta dimostra importanti margini di crescita in segmenti strategici delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale, continua a svolgere una funzione essenziale per il **sistema** infrastrutturale della Nazione". "Il risultato complessivo è frutto di un lavoro sistematico che abbiamo rafforzato nel corso del 2025: monitoraggio costante delle opere in corso, pieno utilizzo delle risorse PNRR, rilancio della pianificazione strategica, attenzione alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione dei processi". "Il prossimo triennio sarà decisivo.



**Tiscali**  
**Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta**

---

Stiamo lavorando per consolidare la posizione dei porti di Roma e del Lazio nella rete TEN-T europea, potenziare le connessioni intermodali e rendere il nostro network sempre più attrattivo per investitori e operatori internazionali. La crescita registrata nel 2025 non è un punto di arrivo, ma una base solida su cui costruire una nuova fase di sviluppo".  
di Adnkronos.

## Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi

(Adnkronos) - Il 2025 si chiude con un risultato complessivamente positivo per il **sistema portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**. Nel periodo gennaio-dicembre 2025 i porti del network laziale hanno movimentato 13.128.936 tonnellate di merci, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2024 (+34.718 tonnellate). La crescita del traffico complessivo è sostenuta in particolare dall'andamento del porto di Civitavecchia che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del **sistema**. Il porto di Fiumicino si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto "Leonardo da Vinci", mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. Nel network complessivo, le merci solide raggiungono 7.821.652 tonnellate (+4,7%), mentre le merci liquide si attestano a 5.307.284 tonnellate (-5,7%). A Civitavecchia, le merci solide superano i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate in particolare dal traffico Ro-Ro che cresce del 5,6%, superando i 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato si attesta a 114.662 TEU, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta si registra una dinamica molto positiva delle merci solide (+12%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%). Il traffico passeggeri sulle linee regolari raggiunge nel network 1.549.271 unità (+0,2%). Il traffico crocieristico supera la soglia dei 3.558.568 crocieristi (+2,8%), consolidando Civitavecchia come primo porto crocieristico d'Italia e tra i principali hub europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come home port. In crescita anche il traffico di automezzi, che supera 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%). "I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del **sistema portuale** del Lazio - dichiara il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**, Raffaele Latrofa - in un contesto internazionale ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni dei traffici globali". "Civitavecchia si consolida come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo, mentre Gaeta dimostra importanti margini di crescita in segmenti strategici delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale, continua a svolgere una funzione essenziale per il **sistema infrastrutturale della Nazione**". "Il risultato complessivo è frutto di un lavoro sistematico che abbiamo rafforzato nel corso del 2025: monitoraggio costante delle opere in corso, pieno utilizzo delle risorse PNRR, rilancio della pianificazione strategica, attenzione alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione dei processi". "Il prossimo triennio sarà decisivo. Stiamo lavorando per consolidare la posizione



Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi



02/17/2026 16:12

(Adnkronos) - Il 2025 si chiude con un risultato complessivamente positivo per il **sistema portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**. Nel periodo gennaio-dicembre 2025 i porti del network laziale hanno movimentato 13.128.936 tonnellate di merci, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2024 (+34.718 tonnellate). La crescita del traffico complessivo è sostenuta in particolare dall'andamento del porto di Civitavecchia che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del **sistema**. Il porto di Fiumicino si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto "Leonardo da Vinci", mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. Nel network complessivo, le merci solide raggiungono 7.821.652 tonnellate (+4,7%), mentre le merci liquide si attestano a 5.307.284 tonnellate (-5,7%). A Civitavecchia, le merci solide superano i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate in particolare dal traffico Ro-Ro che cresce del 5,6%, superando i 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato si attesta a 114.662 TEU, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta si registra una dinamica molto positiva delle merci solide (+12%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%). Il traffico passeggeri sulle linee regolari raggiunge nel network 1.549.271 unità (+0,2%). Il traffico crocieristico supera la soglia dei 3.558.568 crocieristi (+2,8%), consolidando Civitavecchia come primo porto crocieristico d'Italia e tra i principali hub europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come home port. In crescita anche il traffico di automezzi, che supera 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%). "I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del **sistema portuale** del Lazio - dichiara il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**, Raffaele Latrofa - in un contesto internazionale ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni dei traffici globali". "Civitavecchia si consolida come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo, mentre Gaeta dimostra importanti margini di crescita in segmenti strategici delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale, continua a svolgere una funzione essenziale per il **sistema infrastrutturale della Nazione**". "Il risultato complessivo è frutto di un lavoro sistematico che abbiamo rafforzato nel corso del 2025: monitoraggio costante delle opere in corso, pieno utilizzo delle risorse PNRR, rilancio della pianificazione strategica, attenzione alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione dei processi". "Il prossimo triennio sarà decisivo. Stiamo lavorando per consolidare la posizione

**Tutt'OGGI**  
**Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta**

---

dei porti di Roma e del Lazio nella rete TEN-T europea, potenziare le connessioni intermodali e rendere il nostro network sempre più attrattivo per investitori e operatori internazionali. La crescita registrata nel 2025 non è un punto di arrivo, ma una base solida su cui costruire una nuova fase di sviluppo".

## Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi

Civitavecchia, 17 feb. - (Adnkronos) - Il 2025 si chiude con un risultato complessivamente positivo per il **sistema portuale** del **Mar Tirreno Centro-Settentrionale**. Nel periodo gennaio-dicembre 2025 i porti del network laziale hanno movimentato 13.128.936 tonnellate di merci, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2024 (+34.718 tonnellate). La crescita del traffico complessivo è sostenuta in particolare dall'andamento del porto di Civitavecchia che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del **sistema**. Il porto di Fiumicino si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto "Leonardo da Vinci", mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. Nel network complessivo, le merci solide raggiungono 7.821.652 tonnellate (+4,7%), mentre le merci liquide si attestano a 5.307.284 tonnellate (-5,7%). A Civitavecchia, le merci solide superano i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate in particolare dal traffico Ro-Ro che cresce del 5,6%, superando i 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato si attesta a 114.662 TEU, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta si registra una dinamica molto positiva delle merci solide (+12%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%). Il traffico passeggeri sulle linee regolari raggiunge nel network 1.549.271 unità (+0,2%). Il traffico crocieristico supera la soglia dei 3.558.568 crocieristi (+2,8%), consolidando Civitavecchia come primo porto crocieristico d'Italia e tra i principali hub europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come home port. In crescita anche il traffico di automezzi, che supera 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%). "I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del **sistema portuale** del Lazio - dichiara il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**, Raffaele Latrofa - in un contesto internazionale ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni dei traffici globali". "Civitavecchia si consolida come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo, mentre Gaeta dimostra importanti margini di crescita in segmenti strategici delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale, continua a svolgere una funzione essenziale per il **sistema** infrastrutturale della Nazione". "Il risultato complessivo è frutto di un lavoro sistematico che abbiamo rafforzato nel corso del 2025: monitoraggio costante delle opere in corso, pieno utilizzo delle risorse PNRR, rilancio della pianificazione strategica, attenzione alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione dei processi". "Il prossimo triennio sarà decisivo. Stiamo lavorando per consolidare la posizione dei porti di Roma e del Lazio nella rete TEN-T europea, potenziare le

Tv7

Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi

02/17/2026 15:53

Civitavecchia, 17 feb. - (Adnkronos) - Il 2025 si chiude con un risultato complessivamente positivo per il sistema portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale. Nel periodo gennaio-dicembre 2025 i porti del network laziale hanno movimentato 13.128.936 tonnellate di merci, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2024 (+34.718 tonnellate). La crescita del traffico complessivo è sostenuta in particolare dall'andamento del porto di Civitavecchia che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del sistema. Il porto di Fiumicino si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto "Leonardo da Vinci", mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. Nel network complessivo, le merci solide raggiungono 7.821.652 tonnellate (+4,7%), mentre le merci liquide si attestano a 5.307.284 tonnellate (-5,7%). A Civitavecchia, le merci solide superano i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate in particolare dal traffico Ro-Ro che cresce del 5,6%, superando i 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato si attesta a 114.662 TEU, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta si registra una dinamica molto positiva delle merci solide (+12%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%). Il traffico passeggeri sulle linee regolari raggiunge nel network 1.549.271 unità (+0,2%). Il traffico crocieristico supera la soglia dei 3.558.568 crocieristi (+2,8%), consolidando Civitavecchia come primo porto crocieristico d'Italia e tra i principali hub europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come home port. In crescita anche il traffico di automezzi, che supera 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%). "I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del sistema portuale del Lazio - dichiara il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**, Raffaele Latrofa - in un contesto internazionale ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni dei traffici globali". "Civitavecchia si consolida come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo, mentre Gaeta dimostra importanti margini di crescita in segmenti strategici delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale, continua a svolgere una funzione essenziale per il **sistema** infrastrutturale della Nazione". "Il risultato complessivo è frutto di un lavoro sistematico che abbiamo rafforzato nel corso del 2025: monitoraggio costante delle opere in corso, pieno utilizzo delle risorse PNRR, rilancio della pianificazione strategica, attenzione alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione dei processi". "Il prossimo triennio sarà decisivo. Stiamo lavorando per consolidare la posizione dei porti di Roma e del Lazio nella rete TEN-T europea, potenziare le

Stiamo lavorando per consolidare la posizione dei porti di Roma e del Lazio nella rete TEN-T europea, potenziare le connessioni intermodali e rendere il nostro network sempre più attrattivo per investitori e operatori internazionali. La crescita registrata nel 2025 non è un punto di arrivo, ma una base solida su cui costruire una nuova fase di sviluppo".

## Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi

Diamo valore alla tua privacy Utilizziamo i cookie per migliorare la tua esperienza di navigazione, offrirti pubblicità o contenuti personalizzati e analizzare il nostro traffico. Cliccando "Accetta tutti", acconsenti al nostro utilizzo dei cookie. (Adnkronos) - Il 2025 si chiude con un risultato complessivamente positivo per il sistema portuale del **Mar Tirreno Centro-Settentrionale**. Nel periodo gennaio-dicembre 2025 i porti del network laziale hanno movimentato 13.128.936 tonnellate di merci, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2024 (+34.718 tonnellate). La crescita del traffico complessivo è sostenuta in particolare dall'andamento del porto di Civitavecchia che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del sistema. Il porto di Fiumicino si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto "Leonardo da Vinci", mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. Nel network complessivo, le merci solide raggiungono 7.821.652 tonnellate (+4,7%), mentre le merci liquide si attestano a 5.307.284 tonnellate (-5,7%). A Civitavecchia, le merci solide superano i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate in particolare dal traffico Ro-Ro che cresce del 5,6%, superando i 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato si attesta a 114.662 TEU, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta si registra una dinamica molto positiva delle merci solide (+12%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%). Il traffico passeggeri sulle linee regolari raggiunge nel network 1.549.271 unità (+0,2%). Il traffico crocieristico supera la soglia dei 3.558.568 crocieristi (+2,8%), consolidando Civitavecchia come primo porto crocieristico d'Italia e tra i principali hub europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come home port. In crescita anche il traffico di automezzi, che supera 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%). "I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del sistema portuale del Lazio - dichiara il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del **Mar Tirreno Centro-Settentrionale**, **Raffaele Latrofa** - in un contesto internazionale ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni dei traffici globali". "Civitavecchia si consolida come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo, mentre Gaeta dimostra importanti margini di crescita in segmenti strategici delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale, continua a svolgere una funzione essenziale per il sistema infrastrutturale della Nazione". "Il risultato complessivo è frutto di un lavoro sistematico che abbiamo rafforzato nel corso del 2025: monitoraggio costante delle opere in corso, pieno utilizzo delle risorse

Ultima News 24  
Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi



02/17/2026 16:00

Redazione Ultimenews

Diamo valore alla tua privacy Utilizziamo i cookie per migliorare la tua esperienza di navigazione, offrirti pubblicità o contenuti personalizzati e analizzare il nostro traffico. Cliccando "Accetta tutti", acconsenti al nostro utilizzo dei cookie. (Adnkronos) - Il 2025 si chiude con un risultato complessivamente positivo per il sistema portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale. Nel periodo gennaio-dicembre 2025 i porti del network laziale hanno movimentato 13.128.936 tonnellate di merci, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2024 (+34.718 tonnellate). La crescita del traffico complessivo è sostenuta in particolare dall'andamento del porto di Civitavecchia che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del sistema. Il porto di Fiumicino si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto "Leonardo da Vinci", mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. Nel network complessivo, le merci solide raggiungono 7.821.652 tonnellate (+4,7%), mentre le merci liquide si attestano a 5.307.284 tonnellate (-5,7%). A Civitavecchia, le merci solide superano i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate in particolare dal traffico Ro-Ro che cresce del 5,6%, superando i 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato si attesta a 114.662 TEU, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta si registra una dinamica molto positiva delle merci solide (+12%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%). Il traffico passeggeri sulle linee regolari raggiunge nel network 1.549.271 unità (+0,2%). Il traffico crocieristico supera la soglia dei 3.558.568 crocieristi (+2,8%), consolidando Civitavecchia come primo porto crocieristico d'Italia e tra i principali hub europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come home port. In crescita anche il traffico di automezzi, che supera 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%). "I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del sistema portuale del Lazio - dichiara il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del **Mar Tirreno Centro-Settentrionale**, **Raffaele Latrofa** - in un contesto internazionale ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni dei traffici globali". "Civitavecchia si consolida come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo, mentre Gaeta dimostra importanti margini di crescita in segmenti strategici delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale, continua a svolgere una funzione essenziale per il sistema infrastrutturale della Nazione". "Il risultato complessivo è frutto di un lavoro sistematico che abbiamo rafforzato nel corso del 2025: monitoraggio costante delle opere in corso, pieno utilizzo delle risorse

## Ultime News 24

### Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

PNRR, rilancio della pianificazione strategica, attenzione alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione dei processi". "Il prossimo triennio sarà decisivo. Stiamo lavorando per consolidare la posizione dei porti di Roma e del Lazio nella rete TEN-T europea, potenziare le connessioni intermodali e rendere il nostro network sempre più attrattivo per investitori e operatori internazionali. La crescita registrata nel 2025 non è un punto di arrivo, ma una base solida su cui costruire una nuova fase di sviluppo". -economia@adnkronos.com (Web Info).

## Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi

Civitavecchia, 17 feb. - (Adnkronos) - Il 2025 si chiude con un risultato complessivamente positivo per il **sistema portuale** del **Mar Tirreno Centro-Settentrionale**. Nel periodo gennaio-dicembre 2025 i porti del network laziale hanno movimentato 13.128.936 tonnellate di merci, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2024 (+34.718 tonnellate). La crescita del traffico complessivo è sostenuta in particolare dall'andamento del porto di Civitavecchia che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del **sistema**. Il porto di Fiumicino si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto "Leonardo da Vinci", mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. Nel network complessivo, le merci solide raggiungono 7.821.652 tonnellate (+4,7%), mentre le merci liquide si attestano a 5.307.284 tonnellate (-5,7%). A Civitavecchia, le merci solide superano i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate in particolare dal traffico Ro-Ro che cresce del 5,6%, superando i 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato si attesta a 114.662 TEU, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta si registra una dinamica molto positiva delle merci solide (+12%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%). Il traffico passeggeri sulle linee regolari raggiunge nel network 1.549.271 unità (+0,2%). Il traffico crocieristico supera la soglia dei 3.558.568 crocieristi (+2,8%), consolidando Civitavecchia come primo porto crocieristico d'Italia e tra i principali hub europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come home port. In crescita anche il traffico di automezzi, che supera 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%). "I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del **sistema portuale** del Lazio - dichiara il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale, Raffaele Latrofa - in un contesto internazionale ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni dei traffici globali". "Civitavecchia si consolida come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo, mentre Gaeta dimostra importanti margini di crescita in segmenti strategici delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale, continua a svolgere una funzione essenziale per il **sistema** infrastrutturale della Nazione". "Il risultato complessivo è frutto di un lavoro sistematico che abbiamo rafforzato nel corso del 2025: monitoraggio costante delle opere in corso, pieno utilizzo delle risorse PNRR, rilancio della pianificazione strategica, attenzione alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione dei processi". "Il prossimo triennio sarà decisivo. Stiamo lavorando per consolidare la posizione dei porti di Roma e del Lazio nella rete TEN-T europea, potenziare le connessioni intermodali e rendere il nostro

Unione Industriali Roma

Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi

02/17/2026 16:01

Civitavecchia, 17 feb. - (Adnkronos) - Il 2025 si chiude con un risultato complessivamente positivo per il sistema portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale. Nel periodo gennaio-dicembre 2025 i porti del network laziale hanno movimentato 13.128.936 tonnellate di merci, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2024 (+34.718 tonnellate). La crescita del traffico complessivo è sostenuta in particolare dall'andamento del porto di Civitavecchia che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del sistema. Il porto di Fiumicino si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto "Leonardo da Vinci", mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. Nel network complessivo, le merci solide raggiungono 7.821.652 tonnellate (+4,7%), mentre le merci liquide si attestano a 5.307.284 tonnellate (-5,7%). A Civitavecchia, le merci solide superano i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate in particolare dal traffico Ro-Ro che cresce del 5,6%, superando i 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato si attesta a 114.662 TEU, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta si registra una dinamica molto positiva delle merci solide (+12%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%). Il traffico passeggeri sulle linee regolari raggiunge nel network 1.549.271 unità (+0,2%). Il traffico crocieristico supera la soglia dei 3.558.568 crocieristi (+2,8%), consolidando Civitavecchia come primo porto crocieristico d'Italia e tra i principali hub europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come home port. In crescita anche il traffico di automezzi, che supera 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%). "I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del **sistema portuale** del Lazio - dichiara il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale, Raffaele Latrofa - in un contesto internazionale ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni dei traffici globali". "Civitavecchia si consolida come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo, mentre Gaeta dimostra importanti margini di crescita in segmenti strategici delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale, continua a svolgere una funzione essenziale per il **sistema** infrastrutturale della Nazione". "Il risultato complessivo è frutto di un lavoro sistematico che abbiamo rafforzato nel corso del 2025: monitoraggio costante delle opere in corso, pieno utilizzo delle risorse PNRR, rilancio della pianificazione strategica, attenzione alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione dei processi". "Il prossimo triennio sarà decisivo. Stiamo lavorando per consolidare la posizione dei porti di Roma e del Lazio nella rete TEN-T europea, potenziare le connessioni intermodali e rendere il nostro

## **Unione Industriali Roma**

**Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta**

---

Stiamo lavorando per consolidare la posizione dei porti di Roma e del Lazio nella rete TEN-T europea, potenziare le connessioni intermodali e rendere il nostro network sempre più attrattivo per investitori e operatori internazionali. La crescita registrata nel 2025 non è un punto di arrivo, ma una base solida su cui costruire una nuova fase di sviluppo".

## Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi

Adnkronos Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi Civitavecchia, 17 feb. - (Adnkronos) - Il 2025 si chiude con un risultato complessivamente positivo per il **sistema portuale** del **Mar Tirreno Centro-Settentrionale**. Nel periodo gennaio-dicembre 2025 i porti del network laziale hanno movimentato 13.128.936 tonnellate di merci, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2024 (+34.718 tonnellate). La crescita del traffico complessivo è sostenuta in particolare dall'andamento del porto di Civitavecchia che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del **sistema**. Il porto di Fiumicino si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto "Leonardo da Vinci", mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. Nel network complessivo, le merci solide raggiungono 7.821.652 tonnellate (+4,7%), mentre le merci liquide si attestano a 5.307.284 tonnellate (-5,7%). A Civitavecchia, le merci solide superano i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate in particolare dal traffico Ro-Ro che cresce del 5,6%, superando i 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato si attesta a 114.662 TEU, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta si registra una dinamica molto positiva delle merci solide (+12%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%). Il traffico passeggeri sulle linee regolari raggiunge nel network 1.549.271 unità (+0,2%). Il traffico crocieristico supera la soglia dei 3.558.568 crocieristi (+2,8%), consolidando Civitavecchia come primo porto crocieristico d'Italia tra i principali hub europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come home port. In crescita anche il traffico di automezzi, che supera 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%). "I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del **sistema portuale** del Lazio - dichiara il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**, Raffaele Latrofa - in un contesto internazionale ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni dei traffici globali". "Civitavecchia si consolida come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo, mentre Gaeta dimostra importanti margini di crescita in segmenti strategici delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale, continua a svolgere una funzione essenziale per il **sistema** infrastrutturale della Nazione". "Il risultato complessivo è frutto di un lavoro sistematico che abbiamo rafforzato nel corso del 2025: monitoraggio costante delle opere in corso, pieno utilizzo delle risorse PNRR, rilancio della pianificazione strategica, attenzione alla



Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi

02/17/2026 16:13

Adnkronos Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi Civitavecchia, 17 feb. - (Adnkronos) - Il 2025 si chiude con un risultato complessivamente positivo per il sistema portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale. Nel periodo gennaio-dicembre 2025 i porti del network laziale hanno movimentato 13.128.936 tonnellate di merci, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2024 (+34.718 tonnellate). La crescita del traffico complessivo è sostenuta in particolare dall'andamento del porto di Civitavecchia che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del sistema. Il porto di Fiumicino si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto "Leonardo da Vinci", mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. Nel network complessivo, le merci solide raggiungono 7.821.652 tonnellate (+4,7%), mentre le merci liquide si attestano a 5.307.284 tonnellate (-5,7%). A Civitavecchia, le merci solide superano i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate in particolare dal traffico Ro-Ro che cresce del 5,6%, superando i 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato si attesta a 114.662 TEU, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta si registra una dinamica molto positiva delle merci solide (+12%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%). Il traffico passeggeri sulle linee regolari raggiunge nel network 1.549.271 unità (+0,2%). Il traffico crocieristico supera la soglia dei 3.558.568 crocieristi (+2,8%), consolidando Civitavecchia come primo porto crocieristico d'Italia tra i principali hub europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come home port. In crescita anche il traffico di automezzi, che supera 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%). "I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del **sistema portuale** del Lazio - dichiara il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**, Raffaele Latrofa - in un contesto internazionale ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni dei traffici globali". "Civitavecchia si consolida come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo, mentre Gaeta dimostra importanti margini di crescita in segmenti strategici delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale, continua a svolgere una funzione essenziale per il **sistema** infrastrutturale della Nazione". "Il risultato complessivo è frutto di un lavoro sistematico che abbiamo rafforzato nel corso del 2025: monitoraggio costante delle opere in corso, pieno utilizzo delle risorse PNRR, rilancio della pianificazione strategica, attenzione alla

**Utilitalia**  
**Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta**

---

sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione dei processi". "Il prossimo triennio sarà decisivo. Stiamo lavorando per consolidare la posizione dei porti di Roma e del Lazio nella rete TEN-T europea, potenziare le connessioni intermodali e rendere il nostro network sempre più attrattivo per investitori e operatori internazionali. La crescita registrata nel 2025 non è un punto di arrivo, ma una base solida su cui costruire una nuova fase di sviluppo". Condividi su.

## Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi

(Adnkronos) - Il 2025 si chiude con un risultato complessivamente positivo per il **sistema portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**. Nel periodo gennaio-dicembre 2025 i porti del network laziale hanno movimentato 13.128.936 tonnellate di merci, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2024 (+34.718 tonnellate). La crescita del traffico complessivo è sostenuta in particolare dall'andamento del porto di Civitavecchia che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del **sistema**. Il porto di Fiumicino si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto "Leonardo da Vinci", mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. Nel network complessivo, le merci solide raggiungono 7.821.652 tonnellate (+4,7%), mentre le merci liquide si attestano a 5.307.284 tonnellate (-5,7%). A Civitavecchia, le merci solide superano i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate in particolare dal traffico Ro-Ro che cresce del 5,6%, superando i 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato si attesta a 114.662 TEU, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta si registra una dinamica molto positiva delle merci solide (+12%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%). Il traffico passeggeri sulle linee regolari raggiunge nel network 1.549.271 unità (+0,2%). Il traffico crocieristico supera la soglia dei 3.558.568 crocieristi (+2,8%), consolidando Civitavecchia come primo porto crocieristico d'Italia e tra i principali hub europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come home port. In crescita anche il traffico di automezzi, che supera 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%). "I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del **sistema portuale** del Lazio - dichiara il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**, Raffaele Latrofa - in un contesto internazionale ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni dei traffici globali". "Civitavecchia si consolida come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo, mentre Gaeta dimostra importanti margini di crescita in segmenti strategici delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale, continua a svolgere una funzione essenziale per il **sistema infrastrutturale della Nazione**". "Il risultato complessivo è frutto di un lavoro sistematico che abbiamo rafforzato nel corso del 2025: monitoraggio costante delle opere in corso, pieno utilizzo delle risorse PNRR, rilancio della pianificazione strategica, attenzione alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione dei processi". "Il prossimo triennio sarà decisivo. Stiamo lavorando per consolidare la posizione

Vconews  
Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi



02/17/2026 16:03

(Adnkronos) - Il 2025 si chiude con un risultato complessivamente positivo per il sistema portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale. Nel periodo gennaio-dicembre 2025 i porti del network laziale hanno movimentato 13.128.936 tonnellate di merci, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2024 (+34.718 tonnellate). La crescita del traffico complessivo è sostenuta in particolare dall'andamento del porto di Civitavecchia che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del **sistema**. Il porto di Fiumicino si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto "Leonardo da Vinci", mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. Nel network complessivo, le merci solide raggiungono 7.821.652 tonnellate (+4,7%), mentre le merci liquide si attestano a 5.307.284 tonnellate (-5,7%). A Civitavecchia, le merci solide superano i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate in particolare dal traffico Ro-Ro che cresce del 5,6%, superando i 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato si attesta a 114.662 TEU, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta si registra una dinamica molto positiva delle merci solide (+12%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%). Il traffico passeggeri sulle linee regolari raggiunge nel network 1.549.271 unità (+0,2%). Il traffico crocieristico supera la soglia dei 3.558.568 crocieristi (+2,8%), consolidando Civitavecchia come primo porto crocieristico d'Italia e tra i principali hub europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come home port. In crescita anche il traffico di automezzi, che supera 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%). "I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del **sistema portuale** del Lazio - dichiara il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**, Raffaele Latrofa - in un contesto internazionale ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni dei traffici globali". "Civitavecchia si consolida come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo, mentre Gaeta dimostra importanti margini di crescita in segmenti strategici delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale, continua a svolgere una funzione essenziale per il **sistema infrastrutturale della Nazione**". "Il risultato complessivo è frutto di un lavoro sistematico che abbiamo rafforzato nel corso del 2025: monitoraggio costante delle opere in corso, pieno utilizzo delle risorse PNRR, rilancio della pianificazione strategica, attenzione alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione dei processi". "Il prossimo triennio sarà decisivo. Stiamo lavorando per consolidare la posizione

dei porti di Roma e del Lazio nella rete TEN-T europea, potenziare le connessioni intermodali e rendere il nostro network sempre più attrattivo per investitori e operatori internazionali. La crescita registrata nel 2025 non è un punto di arrivo, ma una base solida su cui costruire una nuova fase di sviluppo".

## Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi

(Adnkronos) - Il 2025 si chiude con un risultato complessivamente positivo per il **sistema portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**. Nel periodo gennaio-dicembre 2025 i porti del network laziale hanno movimentato 13.128.936 tonnellate di merci, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2024 (+34.718 tonnellate). La crescita del traffico complessivo è sostenuta in particolare dall'andamento del porto di Civitavecchia che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del **sistema**. Il porto di Fiumicino si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto "Leonardo da Vinci", mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. Nel network complessivo, le merci solide raggiungono 7.821.652 tonnellate (+4,7%), mentre le merci liquide si attestano a 5.307.284 tonnellate (-5,7%). A Civitavecchia, le merci solide superano i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate in particolare dal traffico Ro-Ro che cresce del 5,6%, superando i 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato si attesta a 114.662 TEU, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta si registra una dinamica molto positiva delle merci solide (+12%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%). Il traffico passeggeri sulle linee regolari raggiunge nel network 1.549.271 unità (+0,2%). Il traffico crocieristico supera la soglia dei 3.558.568 crocieristi (+2,8%), consolidando Civitavecchia come primo porto crocieristico d'Italia e tra i principali hub europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come home port. In crescita anche il traffico di automezzi, che supera 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%). "I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del **sistema portuale** del Lazio - dichiara il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**, Raffaele Latrofa - in un contesto internazionale ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni dei traffici globali". "Civitavecchia si consolida come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo, mentre Gaeta dimostra importanti margini di crescita in segmenti strategici delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale, continua a svolgere una funzione essenziale per il **sistema infrastrutturale della Nazione**". "Il risultato complessivo è frutto di un lavoro sistematico che abbiamo rafforzato nel corso del 2025: monitoraggio costante delle opere in corso, pieno utilizzo delle risorse PNRR, rilancio della pianificazione strategica, attenzione alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione dei processi". "Il prossimo triennio sarà decisivo. Stiamo lavorando per consolidare la posizione



02/17/2026 16:43

(Adnkronos) - Il 2025 si chiude con un risultato complessivamente positivo per il sistema portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale. Nel periodo gennaio-dicembre 2025 i porti del network laziale hanno movimentato 13.128.936 tonnellate di merci, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2024 (+34.718 tonnellate). La crescita del traffico complessivo è sostenuta in particolare dall'andamento del porto di Civitavecchia che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del **sistema**. Il porto di Fiumicino si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto "Leonardo da Vinci", mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. Nel network complessivo, le merci solide raggiungono 7.821.652 tonnellate (+4,7%), mentre le merci liquide si attestano a 5.307.284 tonnellate (-5,7%). A Civitavecchia, le merci solide superano i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate in particolare dal traffico Ro-Ro che cresce del 5,6%, superando i 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato si attesta a 114.662 TEU, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta si registra una dinamica molto positiva delle merci solide (+12%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%). Il traffico passeggeri sulle linee regolari raggiunge nel network 1.549.271 unità (+0,2%). Il traffico crocieristico supera la soglia dei 3.558.568 crocieristi (+2,8%), consolidando Civitavecchia come primo porto crocieristico d'Italia e tra i principali hub europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come home port. In crescita anche il traffico di automezzi, che supera 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%). "I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del **sistema portuale** del Lazio - dichiara il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**, Raffaele Latrofa - in un contesto internazionale ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni dei traffici globali". "Civitavecchia si consolida come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo, mentre Gaeta dimostra importanti margini di crescita in segmenti strategici delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale, continua a svolgere una funzione essenziale per il **sistema infrastrutturale della Nazione**". "Il risultato complessivo è frutto di un lavoro sistematico che abbiamo rafforzato nel corso del 2025: monitoraggio costante delle opere in corso, pieno utilizzo delle risorse PNRR, rilancio della pianificazione strategica, attenzione alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione dei processi". "Il prossimo triennio sarà decisivo. Stiamo lavorando per consolidare la posizione

## Vetrina Tv

### Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

dei porti di Roma e del Lazio nella rete TEN-T europea, potenziare le connessioni intermodali e rendere il nostro network sempre più attrattivo per investitori e operatori internazionali. La crescita registrata nel 2025 non è un punto di arrivo, ma una base solida su cui costruire una nuova fase di sviluppo". - economia [webinfo@adnkronos.com](mailto:webinfo@adnkronos.com) (Web Info) Lascia un commento.

## Vivere Puglia

### Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

(Adnkronos) -

#### Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi

Il 2025 si chiude con un risultato complessivamente positivo per il **sistema portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**. Nel periodo gennaio-dicembre 2025 i porti del network laziale hanno movimentato 13.128.936 tonnellate di merci, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2024 (+34.718 tonnellate). La crescita del traffico complessivo è sostenuta in particolare dall'andamento del porto di Civitavecchia che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del **sistema**. Il porto di Fiumicino si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto "Leonardo da Vinci", mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. Nel network complessivo, le merci solide raggiungono 7.821.652 tonnellate (+4,7%), mentre le merci liquide si attestano a 5.307.284 tonnellate (-5,7%). A Civitavecchia, le merci solide superano i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate in particolare dal traffico Ro-Ro che cresce del 5,6%, superando i 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato si attesta a 114.662 TEU, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta si registra una dinamica molto positiva delle merci solide (+12%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%). Il traffico passeggeri sulle linee regolari raggiunge nel network 1.549.271 unità (+0,2%). Il traffico crocieristico supera la soglia dei 3.558.568 crocieristi (+2,8%), consolidando Civitavecchia come primo porto crocieristico d'Italia e tra i principali hub europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come home port. In crescita anche il traffico di automezzi, che supera 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%). I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del **sistema portuale** del Lazio - dichiara il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**, Raffaele Latrofa - in un contesto internazionale ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni dei traffici globali". "Civitavecchia si consolida come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo, mentre Gaeta dimostra importanti margini di crescita in segmenti strategici delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale, continua a svolgere una funzione essenziale per il **sistema** infrastrutturale della Nazione". "Il risultato complessivo è frutto di un lavoro sistematico che abbiamo rafforzato nel corso del 2025: monitoraggio costante delle opere in corso, pieno utilizzo delle risorse PNRR, rilancio della pianificazione strategica, attenzione alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione dei processi". "Il prossimo triennio sarà decisivo. Stiamo lavorando per consolidare la posizione dei porti di Roma e del Lazio nella rete

Vivere Puglia
(Adnkronos) -
Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi
02/17/2026 16:08

Il 2025 si chiude con un risultato complessivamente positivo per il sistema portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale. Nel periodo gennaio-dicembre 2025 i porti del network laziale hanno movimentato 13.128.936 tonnellate di merci, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2024 (+34.718 tonnellate). La crescita del traffico complessivo è sostenuta in particolare dall'andamento del porto di Civitavecchia che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del sistema. Il porto di Fiumicino si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto "Leonardo da Vinci", mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. Nel network complessivo, le merci solide raggiungono 7.821.652 tonnellate (+4,7%), mentre le merci liquide si attestano a 5.307.284 tonnellate (-5,7%). A Civitavecchia, le merci solide superano i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate in particolare dal traffico Ro-Ro che cresce del 5,6%, superando i 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato si attesta a 114.662 TEU, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta si registra una dinamica molto positiva delle merci solide (+12%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%). Il traffico passeggeri sulle linee regolari raggiunge nel network 1.549.271 unità (+0,2%). Il traffico crocieristico supera la soglia dei 3.558.568 crocieristi (+2,8%), consolidando Civitavecchia come primo porto crocieristico d'Italia e tra i principali hub europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come home port. In crescita anche il traffico di automezzi, che supera 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%). I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del **sistema portuale** del Lazio - dichiara il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**, Raffaele Latrofa - in un contesto internazionale ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni dei traffici globali". "Civitavecchia si consolida come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo, mentre Gaeta dimostra importanti margini di crescita in segmenti strategici delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale, continua a svolgere una funzione essenziale per il sistema infrastrutturale della Nazione". "Il risultato complessivo è frutto di un lavoro sistematico che abbiamo rafforzato nel corso del 2025: monitoraggio costante delle opere in corso, pieno utilizzo delle risorse PNRR, rilancio della pianificazione strategica, attenzione alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione dei processi". "Il prossimo triennio sarà decisivo. Stiamo lavorando per consolidare la posizione dei porti di Roma e del Lazio nella rete

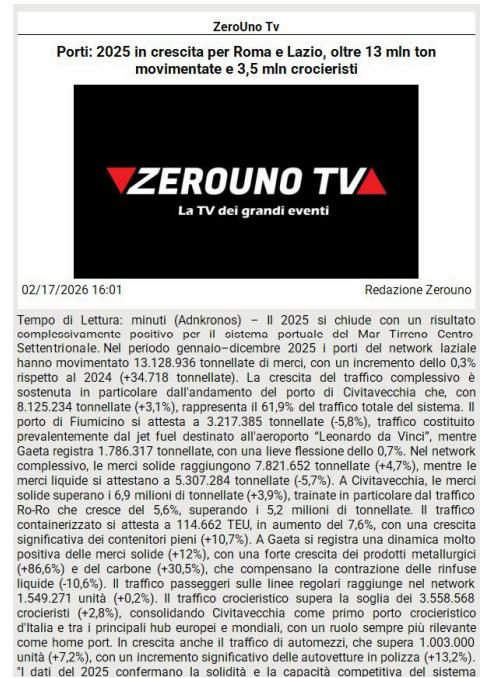
**Vivere Puglia**  
**Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta**

---

TEN-T europea, potenziare le connessioni intermodali e rendere il nostro network sempre più attrattivo per investitori e operatori internazionali. La crescita registrata nel 2025 non è un punto di arrivo, ma una base solida su cui costruire una nuova fase di sviluppo".

## Porti: 2025 in crescita per Roma e Lazio, oltre 13 mln ton movimentate e 3,5 mln crocieristi

Tempo di Lettura: minuti (Adnkronos) - Il 2025 si chiude con un risultato complessivamente positivo per il **sistema portuale** del **Mar Tirreno Centro-Settentrionale**. Nel periodo gennaio-dicembre 2025 i porti del network laziale hanno movimentato 13.128.936 tonnellate di merci, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2024 (+34.718 tonnellate). La crescita del traffico complessivo è sostenuta in particolare dall'andamento del porto di Civitavecchia che, con 8.125.234 tonnellate (+3,1%), rappresenta il 61,9% del traffico totale del **sistema**. Il porto di Fiumicino si attesta a 3.217.385 tonnellate (-5,8%), traffico costituito prevalentemente dal jet fuel destinato all'aeroporto "Leonardo da Vinci", mentre Gaeta registra 1.786.317 tonnellate, con una lieve flessione dello 0,7%. Nel network complessivo, le merci solide raggiungono 7.821.652 tonnellate (+4,7%), mentre le merci liquide si attestano a 5.307.284 tonnellate (-5,7%). A Civitavecchia, le merci solide superano i 6,9 milioni di tonnellate (+3,9%), trainate in particolare dal traffico Ro-Ro che cresce del 5,6%, superando i 5,2 milioni di tonnellate. Il traffico containerizzato si attesta a 114.662 TEU, in aumento del 7,6%, con una crescita significativa dei contenitori pieni (+10,7%). A Gaeta si registra una dinamica molto positiva delle merci solide (+12%), con una forte crescita dei prodotti metallurgici (+86,6%) e del carbone (+30,5%), che compensano la contrazione delle rinfuse liquide (-10,6%). Il traffico passeggeri sulle linee regolari raggiunge nel network 1.549.271 unità (+0,2%). Il traffico crocieristico supera la soglia dei 3.558.568 crocieristi (+2,8%), consolidando Civitavecchia come primo porto crocieristico d'Italia e tra i principali hub europei e mondiali, con un ruolo sempre più rilevante come home port. In crescita anche il traffico di automezzi, che supera 1.003.000 unità (+7,2%), con un incremento significativo delle autovetture in polizza (+13,2%). "I dati del 2025 confermano la solidità e la capacità competitiva del **sistema portuale** del Lazio - dichiara il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale**, Raffaele Latrofa - in un contesto internazionale ancora segnato da instabilità geopolitiche e trasformazioni dei traffici globali". "Civitavecchia si consolida come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo, mentre Gaeta dimostra importanti margini di crescita in segmenti strategici delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale, continua a svolgere una funzione essenziale per il **sistema** infrastrutturale della Nazione". "Il risultato complessivo è frutto di un lavoro sistematico che abbiamo rafforzato nel corso del 2025: monitoraggio costante delle opere in corso, pieno utilizzo delle risorse PNRR, rilancio della pianificazione strategica, attenzione alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione dei processi". "Il prossimo triennio sarà decisivo.



**ZeroUno Tv**  
**Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta**

---

Stiamo lavorando per consolidare la posizione dei porti di Roma e del Lazio nella rete TEN-T europea, potenziare le connessioni intermodali e rendere il nostro network sempre più attrattivo per investitori e operatori internazionali. La crescita registrata nel 2025 non è un punto di arrivo, ma una base solida su cui costruire una nuova fase di sviluppo".  
-economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

## Torna HospitalitySud, giovedì 19 e venerdì 20 alla Stazione Marittima

Alla Stazione Marittima di Napoli la settima edizione di HospitalitySud, giovedì 19 e venerdì 20 febbraio, una occasione di incontro professionale con titolari, manager, impiegati e consulenti di hotel, resort, dimore storiche, agriturismi, villaggi, camping, bed & breakfast, affittacamere, case vacanza per le aziende che si occupano di forniture e di servizi. La conferenza di apertura , giovedì 19 febbraio alle 10, moderata dal Direttore de Il Mattino Vincenzo Di Vincenzo , si aprirà con i saluti di Teresa Armato Assessore al Turismo e alle Attività Produttive Comune di Napoli e Ugo Picarelli Fondatore e Direttore HospitalitySud e la presentazione della ricerca "Napoli città turistica nella governance regionale e nel **sistema Paese**" a cura di SRM Studi e Ricerche per il Mezzogiorno del Gruppo Intesa Sanpaolo ; interverranno Costanzo Jannotti Pecci Presidente Unione Industriali Napoli, Costanzo Iaccarino Presidente Federalberghi Campania, Vincenzo Schiavo Presidente Confesercenti Campania e, a seguire, Napoli Salerno Airports Gesac SpA e **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centrale. In occasione della conferenza di apertura si svolgerà la tavola rotonda "Il ruolo delle unicità territoriali nella costruzione dell'esperienza hospitality ", in collaborazione con la Fondazione Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori di Napoli e provincia e con ADI Associazione per il Disegno Industriale della Campania, con il confronto tra i professionisti del contract arredo ( Grazia Torre Presidente della Fondazione e Antonella Venezia Presidente ADI Campania), gli albergatori e le destinazioni turistiche della provincia di Napoli, al fine di condividere best practices, favorire la collaborazione e dare risoluzione alle sfide dell'ospitalità. La tavola rotonda vuole esplorare l'ospitalità non come prodotto isolato, ma come esperienza immersa nella ricchezza del territorio, capace di trasformare la visita in un percorso esperienziale riconoscibile e vantaggioso per le imprese ricettive e per l'economia locale. Conclude Vincenzo Maraio Assessore al Turismo e alla Promozione del territorio della Regione Campania ed è stato invitato Gaetano Manfredi Sindaco di Napoli. Nel corso dei lavori sarà conferito il Premio "Napoli per il turismo" , dedicato agli imprenditori alberghieri della città e della provincia che si sono contraddistinti con i loro investimenti. HospitalitySud propone un ricco programma, due giornate di confronto e approfondimento dedicate ai grandi temi che stanno ridisegnando il futuro dell'ospitalità: innovazione tecnologica, sostenibilità, design, governance dei territori, valorizzazione delle professionalità e sviluppo turistico La prima giornata, giovedì 19 febbraio, darà spazio all' innovazione digitale applicata all'hospitality , con lo speech "AI receptionist risponde al telefono con voce naturale in 6 lingue 24/7 e invia preventivi via email in automatico" (ore 11.30), a cura di Aim Solutions , che presenterà AiDA (Artificial Intelligence Digital Agent), soluzione tecnologica per supportare hotel

Gazzetta di Napoli

Torna HospitalitySud, giovedì 19 e venerdì 20 alla Stazione Marittima



02/17/2026 14:50

Alla Stazione Marittima di Napoli la settima edizione di HospitalitySud, giovedì 19 e venerdì 20 febbraio, una occasione di incontro professionale con titolari, manager, impiegati e consulenti di hotel, resort, dimore storiche, agriturismi, villaggi, camping, bed & breakfast, affittacamere, case vacanza per le aziende che si occupano di forniture e di servizi. La conferenza di apertura , giovedì 19 febbraio alle 10, moderata dal Direttore de Il Mattino Vincenzo Di Vincenzo , si aprirà con i saluti di Teresa Armato Assessore al Turismo e alle Attività Produttive Comune di Napoli e Ugo Picarelli Fondatore e Direttore HospitalitySud e la presentazione della ricerca "Napoli città turistica nella governance regionale e nel **sistema Paese**" a cura di SRM Studi e Ricerche per il Mezzogiorno del Gruppo Intesa Sanpaolo ; interverranno Costanzo Jannotti Pecci Presidente Unione Industriali Napoli, Costanzo Iaccarino Presidente Federalberghi Campania, Vincenzo Schiavo Presidente Confesercenti Campania e, a seguire, Napoli Salerno Airports Gesac SpA e Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale. In occasione della conferenza di apertura si svolgerà la tavola rotonda "Il ruolo delle unicità territoriali nella costruzione dell'esperienza hospitality ", in collaborazione con la Fondazione Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori di Napoli e provincia e con ADI Associazione per il Disegno Industriale della Campania, con il confronto tra i professionisti del contract arredo ( Grazia Torre Presidente della Fondazione e Antonella Venezia Presidente ADI Campania), gli albergatori e le destinazioni turistiche della provincia di Napoli, al fine di condividere best practices, favorire la collaborazione e dare risoluzione alle sfide dell'ospitalità. La tavola rotonda vuole esplorare l'ospitalità non come prodotto isolato, ma come esperienza immersa nella ricchezza del territorio, capace di trasformare la visita in un percorso esperienziale riconoscibile e vantaggioso per le imprese ricettive e per l'economia locale. Conclude Vincenzo

e strutture ricettive nell'automatizzazione delle attività di informazione e prenotazione. A seguire, "Act like an OTA: le vendite dirette a un nuovo livello. AI applicata a pricing e booking journey" (ore 12.00), a cura di Blastness , che approfondirà l'utilizzo dei dati e dell'AI per potenziare le strategie di vendita diretta, il revenue management e l'esperienza di prenotazione. Il convegno "Bioarchitettura, design e benessere: la forza attrattiva della sostenibilità" a cura di ADI Campania - Associazione per il Disegno Industriale e Istituto Nazionale di Bioarchitettura - Sezione di Napoli (ore 13.00), metterà al centro una visione integrata della progettazione sostenibile, dove architettura, design e innovazione dialogano per generare benessere reale e duraturo. Dalle strategie di turismo sostenibile ai materiali sani, dagli impianti efficienti alla progettazione illuminotecnica, dal design outdoor al colore come strumento di benessere: un confronto multidisciplinare che mostra come la sostenibilità non sia un vincolo, ma una potente leva culturale ed economica. Un'occasione di condivisione e crescita che conferma il ruolo chiave di bioarchitetti ed ecodeigner nella costruzione di ambienti più sani, inclusivi e responsabili. Nel pomeriggio, la conferenza "Cultura dell'ospitalità e valorizzazione delle professionalità: un patrimonio da tutelare" (ore 15.00), a cura di FIAPOR Solidus Turismo , con al centro il capitale umano come elemento strategico per la crescita dell'hospitality. Al termine, la terza edizione del Premio "Castellano-Guglielmo" (ore 16.45), il riconoscimento intitolato a due importanti personalità dell'hotellerie campana, Gaetano Castellano e Michele Guglielmo, che dal 2024 premia i migliori under 35 che lavorano nell'ambito dell'ospitalità in collaborazione con le delegazioni campane di ADA Associazione Direttori Albergo, AIBES Associazione Italiana Barmen e Sostenitori, AIH Associazione Italiana Housekeeper, AIS Associazione Italiana Sommelier, AMIRA Associazione Maîtres Italiani Ristoranti e Alberghi, FIC Federazione Italiana Cuochi, "Le Chiavi d'Oro" FAIPA Federazione delle Associazioni Italiane dei Portieri d'Albergo. La giornata si chiuderà con "Gli effetti positivi del turismo e prospettive di sviluppo" (ore 17.00), a cura di Host Italia - sezione di Napoli , una riflessione sul ruolo delle amministrazioni locali, dei professionisti e degli operatori nella costruzione di un turismo capace di generare valore economico, sociale e culturale. La seconda giornata, venerdì 20 febbraio, si aprirà con l'analisi delle dinamiche di mercato nello speech "Scopriamo le nuove tendenze di mercato partendo dai dati del 2025" (ore 12.00), a cura di Blastness , dedicata all'interpretazione dei trend e degli scenari futuri del settore. Seguirà "Il cartello dell'accoglienza: ospitalità, turismo, ristorazione" (ore 14.00), a cura di AMIRA Napoli Campania , che affronterà il tema del rilancio del turismo attraverso programmazione, qualità dei servizi e tutela dell'accoglienza. A seguire, la conferenza "Sostenibilità e overtourism: governare i flussi per la tutela dei territori" (ore 16.00), a cura della Commissione Turismo dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Napoli , confronto tra istituzioni, mondo accademico e operatori sui modelli di sviluppo delle destinazioni, la gestione dei flussi turistici, l'economia del mare, il marketing sostenibile, la mobilità e il risanamento delle imprese turistiche. Ampio spazio sarà riservato all'extralberghiero (dalle ore 16.00) con gli interventi a cura di ABBAC Associazione

## Gazzetta di Napoli

Napoli

---

B&B Affittacamere e Case vacanze Rete Nazionale Extralberghiera , dedicati ai nuovi regolamenti urbanistici, agli aspetti fiscali, ai finanziamenti e alle prospettive di sviluppo: "Extralberghiero, vincoli e opportunità per le città e i territori. Le varianti urbanistiche e nuovi regolamenti comprimono il settore", "Novità 2026: locazioni turistiche imprenditoriali e altri aggiornamenti fiscali della normativa del turismo", "I finanziamenti pubblici e agevolati per le strutture ricettive extralberghiere", "Universal Design: indirizzi e interventi tra accessibilità e sostenibilità". Il Focus "Sala, Bar e Cucina" per le due giornate si articherà in dimostrazioni, degustazioni, formazione, a cura di AMIRA Napoli-Campania (Associazione Maîtres Italiani Ristoranti e Alberghi), con il patrocinio di FIAPOR Solidus Turismo "I Professionisti dell'Ospitalità" e in collaborazione con AIBES Campania (Associazione Italiana Barman e Sostenitori), AICAF (Accademia Italiana Maestri del Caffè), AIFBM (Associazione Italiana Food & Beverage Manager), AIS Campania-Napoli (Associazione Italiana Sommelier), APCN (Associazione Provinciale Cuochi Napoli): ore 10 "La storia del caffè, la sua degustazione e le bevande alternative a base di caffè", ore 11 "La figura del Water Sommelier", ore 12 "Il Galateo a tavola, il portamento e gli stili di servizio", ore 14 "Lo spreco alimentare: come evitarlo e dimostrazioni culinarie", ore 15 Bar Show con l'elaborazione di un cocktail, ore 16 "La figura del Sommelier" - Degustazione di vini, ore 17 "Hotel di lusso: i dettagli di un'accoglienza impeccabile che fanno sentire speciali". HospitalitySud avrà luogo presso la Stazione Marittima, giovedì 19 e venerdì 20 febbraio dalle ore 10 alle 19, con un salone espositivo al quale partecipano le aziende top nella loro area merceologica e un programma di 30 tra incontri e seminari con 100 relatori. Gli addetti ai lavori, per visitare il salone espositivo, incontrare le aziende, partecipare ai seminari di aggiornamento e di formazione e agli incontri professionali, avranno accesso gratuito, anche con la possibilità di preregistrarsi attraverso la piattaforma Eventbrite: <https://hospitalitysud2026.eventbrite.it/>.



## uno a Napoli: due giorni tra innovazione digitale e sostenibilità

La Stazione Marittima di Napoli ospita giovedì 19 e venerdì 20 febbraio la settima edizione di HospitalitySud, l'evento professionale che riunisce titolari, manager, impiegati e consulenti di hotel, resort, dimore storiche, agriturismi, villaggi, camping, bed & breakfast, affittacamere e case vacanza, insieme alle aziende fornitrici di servizi e prodotti per il settore. La conferenza di apertura, giovedì 19 febbraio alle 10, sarà moderata dal direttore de Il Mattino Vincenzo Di Vincenzo, e prevede i saluti di Teresa Armato, assessore al turismo e alle attività produttive del Comune di Napoli, e di Ugo Picarelli, fondatore e direttore di HospitalitySud. Sarà presentata la ricerca "Napoli città turistica nella governance regionale e nel **sistema Paese**" a cura di SRM Studi e Ricerche per il Mezzogiorno del Gruppo Intesa Sanpaolo, con interventi di Costanzo Jannotti Pecci, presidente Unione Industriali Napoli Costanzo Iaccarino, presidente Federalberghi Campania, e Vincenzo Schiavo, presidente Confesercenti Campania, oltre a rappresentanti di Napoli Salerno Airports Gesac SpA e dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale** La tavola rotonda "Il ruolo delle unicità territoriali nella costruzione dell'esperienza hospitality", realizzata in collaborazione con la Fondazione Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori di Napoli e provincia e ADI Associazione per il Disegno Industriale Campania, esplorera l'ospitalità come esperienza immersa nel territorio. Interverranno Grazia Torre, presidente della Fondazione, e Antonella Venezia, presidente ADI Campania, insieme ad albergatori e operatori locali. Concluderanno Vincenzo Maraio, assessore al turismo e alla promozione del territorio della Regione Campania, e il sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi. Durante la conferenza sarà assegnato il Premio "Napoli per il turismo" agli imprenditori alberghieri più innovativi. Innovazione, sostenibilità e capitale umano La prima giornata approfondirà l'innovazione digitale applicata all'ospitality. Tra gli interventi principali: AiDA, l'agente digitale intelligente presentato da Aim Solutions, in grado di rispondere al telefono in sei lingue 24/7 e inviare preventivi via email (ore 11.30). "Act like an OTA: le vendite dirette a un nuovo livello" a cura di Blastness, sull'uso dell'intelligenza artificiale per pricing e booking journey (ore 12.00). "Bioarchitettura, design e benessere: la forza attrattiva della sostenibilità" con ADI Campania e Istituto Nazionale di Bioarchitettura - Sezione di Napoli (ore 13.00), un confronto multidisciplinare su materiali, illuminotecnica, design outdoor e strategie di turismo sostenibile. Interverranno architetti, bioarchitetti ed ecodesigner, a dimostrazione del ruolo centrale delle professionalità nella progettazione sostenibile. "Cultura dell'ospitalità e valorizzazione delle professionalità: un patrimonio da tutelare" a cura di FIAPOR Solidus Turismo, con interventi di ADA Associazione Direttori Albergo AIBES Associazione Italiana Barmen e Sostenitori

IlDenaro.it

uno a Napoli: due giorni tra innovazione digitale e sostenibilità

**hospitalitysud**  
7<sup>a</sup> edizione  
il salone per l'hotellerie ed extralberghiero

Napoli  
Stazione Marittima  
19-20 febbraio 2026

02/17/2026 12:51

La Stazione Marittima di Napoli ospita giovedì 19 e venerdì 20 febbraio la settima edizione di HospitalitySud, l'evento professionale che riunisce titolari, manager, impiegati e consulenti di hotel, resort, dimore storiche, agriturismi, villaggi, camping, bed & breakfast, affittacamere e case vacanza, insieme alle aziende fornitrici di servizi e prodotti per il settore. La conferenza di apertura, giovedì 19 febbraio alle 10, sarà moderata dal direttore de Il Mattino Vincenzo Di Vincenzo, e prevede i saluti di Teresa Armato, assessore al turismo e alle attività produttive del Comune di Napoli, e di Ugo Picarelli, fondatore e direttore di HospitalitySud. Sarà presentata la ricerca "Napoli città turistica nella governance regionale e nel sistema Paese" a cura di SRM Studi e Ricerche per il Mezzogiorno del Gruppo Intesa Sanpaolo, con interventi di Costanzo Jannotti Pecci, presidente Unione Industriali Napoli Costanzo Iaccarino, presidente Federalberghi Campania, e Vincenzo Schiavo, presidente Confesercenti Campania, oltre a rappresentanti di Napoli Salerno Airports Gesac SpA e dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale La tavola rotonda "Il ruolo delle unicità territoriali nella costruzione dell'esperienza hospitality", realizzata in collaborazione con la Fondazione Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori di Napoli e provincia e ADI Associazione per il Disegno Industriale Campania, esplorera l'ospitalità come esperienza immersa nel territorio. Interverranno Grazia Torre, presidente della Fondazione, e Antonella Venezia, presidente ADI Campania, insieme ad albergatori e operatori locali. Concluderanno Vincenzo Maraio, assessore al turismo e alla promozione del territorio della Regione Campania, e il sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi. Durante la conferenza sarà assegnato il Premio "Napoli per il turismo" agli imprenditori alberghieri più innovativi. Innovazione, sostenibilità e capitale umano La prima giornata approfondirà l'innovazione digitale applicata all'ospitality. Tra gli interventi principali: AiDA, l'agente digitale intelligente presentato da Aim Solutions

AIH Associazione Italiana Housekeeper AIS Associazione Italiana Sommelier AMIRA Associazione Maîtres Italiani Ristoranti e Alberghi FIC Federazione Italiana Cuochi FAIPA Federazione delle Associazioni Italiane dei Portieri d'Albergo - Le Chiavi d'Oro (ore 15.00), incentrato sul capitale umano come leva strategica. Terza edizione del Premio "Castellano-Guglielmo" per under 35 del settore (ore 16.45). "Gli effetti positivi del turismo e prospettive di sviluppo" con Host Italia - sezione Napoli (ore 17.00). La seconda giornata, venerdì 20 febbraio, analizzerà trend di mercato e sostenibilità: "Scopriamo le nuove tendenze di mercato partendo dai dati del 2025" Blastness , ore 12.00). "Il cartello dell'accoglienza: ospitalità, turismo, ristorazione" AMIRA Napoli Campania , ore 14.00). "Sostenibilità e overtourism: governare i flussi per la tutela dei territori" (ore 16.00), con la Commissione Turismo dell' Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Napoli Interventi sull'extralberghiero a cura di ABBAC Associazione B&B Affittacamere e Case vacanze Rete Nazionale Extralberghiera , su regolamenti urbanistici, fiscali e finanziamenti agevolati. Focus "Sala, Bar e Cucina" Il programma prevede dimostrazioni, degustazioni e formazione con il patrocinio di FIAPOR Solidus Turismo e in collaborazione con AIBES Campania AICAF Accademia Italiana Maestri del Caffè AIFBM Associazione Italiana Food & Beverage Manager AIS Campania-Napoli APCN Associazione Provinciale Cuochi Napoli , con sessioni dedicate a: degustazione di caffè e bevande alternative, Water Sommelier, galateo e stili di servizio, riduzione spreco alimentare, Bar Show, degustazioni di vini e dettagli di accoglienza negli hotel di lusso. Salone espositivo e accesso Il salone ospiterà le aziende top del settore: articoli di cortesia, attrezzature, automazione alberghiera, design, food & beverage, servizi energetici, finanziari e tecnologici. L'accesso agli addetti ai lavori è gratuito, con preregistrazione su Eventbrite: <https://hospitallitysud2026.eventbrite.it> Per informazioni: [www.hospitallitysud.it](http://www.hospitallitysud.it) - ufficio stampa Leader srl [comunicazione@leaderonline.it](mailto:comunicazione@leaderonline.it).

## Ricorso di Filt Cgil contro l'autorizzazione alla Cartour a svolgere le operazioni di rizzaggio e derizzaggio

Lustro e Arpino: nel porto di Salerno i lavoratori della Culp sono gli unici soggetti specializzati e abilitati a esercitare questa attività. Le segreterie di Filt Cgil Campania e Filt Cgil Salerno hanno annunciato il deposito di un ricorso "ad aiuvando" al Consiglio di Stato, al fianco dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale**, contro la sentenza del TAR Salerno che ha autorizzato la compagnia Cartour Srl a svolgere in proprio le operazioni di rizzaggio e derizzaggio all'interno del porto commerciale di Salerno. «Questa operazione - hanno denunciato il segretario generale Filt Cgil Campania, Angelo Lustro, e il segretario generale Filt Cgil Salerno, Gerardo Arpino - colpisce mortalmente la Culp di Salerno, soggetto autorizzato a fornire manodopera temporanea. Bisogna ribadire che i lavoratori rappresentano il pilastro fondamentale per l'organizzazione dei porti d'Italia e, in particolare, per il porto di Salerno. Questi lavoratori - hanno evidenziato Lustro e Arpino - sono gli unici soggetti specializzati e abilitati a intervenire, garantendo la necessaria flessibilità e sicurezza soprattutto nei picchi di lavoro. Non possiamo accettare che si scavalchi chi opera nel rispetto della professionalità: difendere la Culp significa difendere il lavoro di qualità contro il lavoro povero». Specificando che l'azione sindacale pone al centro la questione della sicurezza, ricordando la tragedia del 2023 quando un giovane ufficiale perse la vita durante le operazioni a terra di una nave Cartour, i rappresentanti di Filt Cgil hanno sottolineato che «la sentenza del TAR apre una breccia pericolosissima: Cartour - hanno spiegato - pretende di operare come impresa portuale pur non avendone la struttura reale, servendo esclusivamente le proprie navi con equipaggi di bordo affiancati da pochi lavoratori part-time. Un evidente escamotage per aggirare i vincoli di legge che rischia di destabilizzare l'intero sistema a tutela del lavoro marittimo e portuale». Il sindacato ha denunciato infine la violazione della "Dockers Clause", la clausola internazionale che riserva le operazioni di fissaggio del carico ai portuali, nata proprio per proteggere l'incolumità dei marittimi. «Il modello avallato dal TAR - hanno osservato Lustro e Arpino - calpesta accordi sottoscritti a livello internazionale, sostituendo personale specializzato con lavoratori che dovrebbero riposare dopo la navigazione. È paradossale che norme di civiltà, scritte per salvare vite umane, vengano cancellate localmente per pure logiche di profitto. Non permetteremo che si torni indietro di trent'anni sulla sicurezza».



02/17/2026 10:31

Lustro e Arpino: nel porto di Salerno i lavoratori della Culp sono gli unici soggetti specializzati e abilitati a esercitare questa attività. Le segreterie di Filt Cgil Campania e Filt Cgil Salerno hanno annunciato il deposito di un ricorso "ad aiuvando" al Consiglio di Stato, al fianco dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, contro la sentenza del TAR Salerno che ha autorizzato la compagnia Cartour Srl a svolgere in proprio le operazioni di rizzaggio e derizzaggio all'interno del porto commerciale di Salerno. «Questa operazione - hanno denunciato il segretario generale Filt Cgil Campania, Angelo Lustro, e il segretario generale Filt Cgil Salerno, Gerardo Arpino - colpisce mortalmente la Culp di Salerno, soggetto autorizzato a fornire manodopera temporanea. Bisogna ribadire che i lavoratori rappresentano il pilastro fondamentale per l'organizzazione dei porti d'Italia e, in particolare, per il porto di Salerno. Questi lavoratori - hanno evidenziato Lustro e Arpino - sono gli unici soggetti specializzati e abilitati a intervenire, garantendo la necessaria flessibilità e sicurezza soprattutto nei picchi di lavoro. Non possiamo accettare che si scavalchi chi opera nel rispetto della professionalità: difendere la Culp significa difendere il lavoro di qualità contro il lavoro povero». Specificando che l'azione sindacale pone al centro la questione della sicurezza, ricordando la tragedia del 2023 quando un giovane ufficiale perse la vita durante le operazioni a terra di una nave Cartour, i rappresentanti di Filt Cgil hanno sottolineato che «la sentenza del TAR apre una breccia pericolosissima: Cartour - hanno spiegato - pretende di operare come impresa portuale pur non avendone la struttura reale, servendo esclusivamente le proprie navi con equipaggi di bordo affiancati da pochi lavoratori part-time. Un evidente escamotage per aggirare i vincoli di legge che rischia di destabilizzare l'intero sistema a tutela del lavoro marittimo e portuale». Il sindacato ha denunciato infine la violazione della "Dockers Clause", la clausola internazionale che riserva le operazioni di fissaggio del carico ai portuali, nata proprio per proteggere l'incolumità dei marittimi. «Il modello avallato dal TAR - hanno osservato Lustro e Arpino - calpesta accordi sottoscritti a livello internazionale, sostituendo personale specializzato con lavoratori che dovrebbero riposare dopo la navigazione. È paradossale che norme di civiltà, scritte per salvare vite umane, vengano cancellate localmente per pure logiche di profitto. Non permetteremo che si torni indietro di trent'anni sulla sicurezza».

## Trasporti Campania, confronto in Regione su fondi Tpl

Napoli- Fondo nazionale Tpl, copertura del contratto collettivo, investimenti su Eav e nuove stazioni Anm: questi i temi al centro del vertice in Regione tra sindacati e vertici istituzionali. Apertura politica a un percorso condiviso sulle scelte strategiche del settore. Si è svolta oggi una riunione tra Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Ugl Fna e Faisa Cisal e il Vice Presidente della Giunta regionale della Campania, Mario Casillo, alla presenza del Presidente della IV Commissione Trasporti, Luca Cascone, e del Direttore Generale dell'Area Trasporti della Regione, Giuseppe Carannante. Al centro del confronto, la situazione del trasporto pubblico locale e le prospettive finanziarie e contrattuali per il comparto. Nel corso della riunione, il Vice Presidente Casillo ha comunicato che il taglio al Fondo nazionale per il trasporto pubblico locale, grazie all'intervento della Regione Campania, potrebbe essere eliminato nell'ambito del prossimo decreto Milleproroghe. È inoltre in attesa di riscontro da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la conferma delle risorse necessarie alla copertura del rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro. Sul fronte ferroviario, l'amministrazione regionale sta lavorando alla definizione dei contratti relativi a Eav, che dovranno essere sostenuti da adeguate risorse da inserire nel bilancio regionale in corso di approvazione. Per quanto riguarda Anm, sono in corso valutazioni sulle coperture economiche necessarie per l'apertura delle nuove stazioni e per l'implementazione dei servizi. In relazione alla gara per il trasporto pubblico su gomma, la Regione sta esaminando la possibilità di adeguare i corrispettivi economici e le relative misure di sostegno, in considerazione del mutato quadro dei costi. Il Vice Presidente ha ribadito la volontà politica della Regione di continuare a investire nel **sistema** dei trasporti e di riportare il comparto a condizioni di piena funzionalità, soffermandosi in particolare sulle criticità di Eav legate alla rete ex Circumvesuviana. Su questo versante sono previste misure finanziarie finalizzate all'adeguamento infrastrutturale, con interventi su sottostazioni elettriche, segnalamento e sistemi tecnologici. Le organizzazioni sindacali hanno espresso disponibilità a condividere i processi di riorganizzazione e sviluppo, ponendo l'attenzione sulla necessità di garantire la clausola sociale nelle procedure di gara del Tpl, a tutela dei livelli occupazionali e delle professionalità coinvolte. Nel quadro generale del **sistema** dei trasporti, le OO.SS. hanno inoltre sollevato la questione relativa al porto e alle modifiche della legge 84 del 1994, evidenziando le ricadute delle minori risorse destinate all'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centrale. Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Ugl Fna e Faisa Cisal hanno infine espresso apprezzamento per l'impegno della Regione a coinvolgere le parti sociali nelle scelte strategiche e negli obiettivi da perseguire per l'intero comparto dei trasporti in Campania, ribadendo la necessità

Napoli Village

Trasporti Campania, confronto in Regione su fondi Tpl



02/17/2026 16:25

Napoli- Fondo nazionale Tpl, copertura del contratto collettivo, investimenti su Eav e nuove stazioni Anm: questi i temi al centro del vertice in Regione tra sindacati e vertici istituzionali. Apertura politica a un percorso condiviso sulle scelte strategiche del settore. Si è svolta oggi una riunione tra Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Ugl Fna e Faisa Cisal e il Vice Presidente della Giunta regionale della Campania, Mario Casillo, alla presenza del Presidente della IV Commissione Trasporti, Luca Cascone, e del Direttore Generale dell'Area Trasporti della Regione, Giuseppe Carannante. Al centro del confronto, la situazione del trasporto pubblico locale e le prospettive finanziarie e contrattuali per il comparto. Nel corso della riunione, il Vice Presidente Casillo ha comunicato che il taglio al Fondo nazionale per il trasporto pubblico locale, grazie all'intervento della Regione Campania, potrebbe essere eliminato nell'ambito del prossimo decreto Milleproroghe. È inoltre in attesa di riscontro da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la conferma delle risorse necessarie alla copertura del rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro. Sul fronte ferroviario, l'amministrazione regionale sta lavorando alla definizione dei contratti relativi a Eav, che dovranno essere sostenuti da adeguate risorse da inserire nel bilancio regionale in corso di approvazione. Per quanto riguarda Anm, sono in corso valutazioni sulle coperture economiche necessarie per l'apertura delle nuove stazioni e per l'implementazione dei servizi. In relazione alla gara per il trasporto pubblico su gomma, la Regione sta esaminando la possibilità di adeguare i corrispettivi economici e le relative misure di sostegno, in considerazione del mutato quadro dei costi. Il Vice Presidente ha ribadito la volontà politica della Regione di continuare a investire nel sistema dei trasporti e di riportare il comparto a condizioni di piena funzionalità, soffermandosi in particolare sulle criticità di Eav legate alla rete ex Circumvesuviana. Su questo versante sono previste misure finanziarie finalizzate all'adeguamento infrastrutturale, con interventi su sottostazioni elettriche, segnalamento e sistemi tecnologici. Le organizzazioni sindacali hanno espresso disponibilità a condividere i processi di riorganizzazione e sviluppo, ponendo l'attenzione sulla necessità di garantire la clausola sociale nelle procedure di gara del Tpl, a tutela dei livelli occupazionali e delle professionalità coinvolte. Nel quadro generale del **sistema** dei trasporti, le OO.SS. hanno inoltre sollevato la questione relativa al porto e alle modifiche della legge 84 del 1994, evidenziando le ricadute delle minori risorse destinate all'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centrale. Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Ugl Fna e Faisa Cisal hanno infine espresso apprezzamento per l'impegno della Regione a coinvolgere le parti sociali nelle scelte strategiche e negli obiettivi da perseguire per l'intero comparto dei trasporti in Campania, ribadendo la necessità

## Napoli Village

### Napoli

---

di un confronto stabile e strutturato per garantire sostenibilità economica, qualità del servizio e tutela del lavoro. «Accogliamo con attenzione l'impegno della Regione sul superamento del taglio al Fondo Tpl e sulla copertura del rinnovo del contratto. Ora servono atti concreti: risorse certe per tutte le aziende del territorio regionale, tutele occupazionali nelle gare su gomma e investimenti sulle infrastrutture. La clausola sociale resta per noi un punto irrinunciabile. Siamo pronti al confronto, ma vigileremo affinché alle parole seguano risultati reali per lavoratori e cittadini. Solo con una comunione di intenti e un leale confronto istituzionale sarà possibile garantire ai cittadini il diritto costituzionale alla mobilità, assicurando servizi efficienti, continuità occupazionale e sviluppo per l'intero **sistema dei trasporti**», ha concluso Massimo Aversa, Segretario Generale della FIT-CISL Campania.

## **Salerno, scontro su rizzaggio e derizzaggio contro il modello Cartour**

**SALERNO** - Si riaccende il confronto sul lavoro portuale a Salerno dopo la sentenza del Tar Campania - Sezione staccata di Salerno che ha accolto il ricorso di Cartour (gruppo Caronte & Tourist), autorizzando la compagnia a svolgere in proprio le operazioni di rizzaggio e derizzaggio a bordo della nave //Cartour Delta//, impiegata sulla linea Messina-Salerno. Le segreterie della Filt Cgil Campania e della Filt Cgil Salerno hanno annunciato il deposito di un ricorso ad adiuvandum dinanzi al Consiglio di Stato, a sostegno dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Centrale, che aveva inizialmente negato l'autorizzazione alla compagnia. Il nodo giuridico Al centro della controversia vi è l'interpretazione dell'articolo 16 della legge 84/1994. L'Autorità portuale aveva respinto l'istanza di Cartour ritenendo che la società, priva di una struttura organizzativa stabile nel porto di Salerno e di un organico dedicato in via esclusiva, non potesse essere qualificata come impresa portuale per lo svolgimento di una sola fase del ciclo operativo. Secondo l'ente, l'istanza sarebbe stata sostanzialmente riconducibile a una richiesta di autoproduzione già rigettata in passato. Il Tar ha però ribaltato questa impostazione, affermando che né la legge 84/1994 né il regolamento ministeriale attuativo impongono che l'autorizzazione riguardi necessariamente l'intero ciclo delle operazioni portuali. In assenza di un interesse pubblico prevalente, ha osservato il collegio, non può essere esclusa la possibilità per un'impresa di svolgere anche solo un segmento delle attività, purché in possesso dei requisiti tecnici, organizzativi e finanziari previsti. La sentenza richiama inoltre i principi europei sulla libera prestazione dei servizi, sottolineando che il sistema autorizzatorio non può tradursi in un vincolo di esclusiva a favore di operatori locali. La posizione del sindacato Di segno opposto la valutazione della Filt Cgil, che parla apertamente di modello Cartour come di un precedente pericoloso per l'equilibrio del sistema portuale. Secondo il sindacato, consentire alla compagnia di effettuare rizzaggio e derizzaggio con personale di bordo, affiancato da un numero limitato di lavoratori part-time, significherebbe svuotare il ruolo della Culp di Salerno il soggetto autorizzato alla fornitura di manodopera temporanea e indebolire il presidio di professionalità e sicurezza garantito dai lavoratori portuali specializzati. Filt richiama anche la cosiddetta Dockers Clause, clausola internazionale che riserva le operazioni di fissaggio del carico ai portuali di terra, a tutela dell'incolumità dei marittimi. Per il sindacato, la decisione del Tar rischia di aprire la strada a forme di dumping contrattuale e a una compressione degli standard di sicurezza. Le implicazioni sistemiche La questione non riguarda soltanto Salerno. La Filt Cgil nazionale evidenzia come la sentenza rappresenti un cambio di orientamento rispetto a precedenti pronunce che avevano limitato il ricorso all'autoproduzione, anche alla luce del decreto legislativo 199/2023 (cosiddetto decreto Gariglio),

 **Messaggero Marittimo.it**



**Salerno, scontro su rizzaggio e derizzaggio contro il "modello Cartour"**

**SALERNO** - Si riaccende il confronto sul lavoro portuale a Salerno dopo la sentenza del Tar Campania - Sezione staccata di Salerno che ha accolto il ricorso di Cartour (gruppo Caronte & Tourist), autorizzando la compagnia a svolgere in proprio le operazioni di rizzaggio e derizzaggio a bordo della nave //Cartour Delta//, impiegata sulla linea Messina-Salerno. Le segreterie della Filt Cgil Campania e della Filt Cgil Salerno hanno annunciato il deposito di un ricorso "ad adiuvandum" dinanzi al Consiglio di Stato, a sostegno dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Centrale, che aveva inizialmente negato l'autorizzazione alla compagnia.

**Il nodo giuridico**  
Al centro della controversia vi è l'interpretazione dell'articolo 16 della legge 84/1994. L'Autorità portuale aveva respinto l'istanza di Cartour ritenendo che la società, priva di una struttura organizzativa stabile nel porto di Salerno e di un organico dedicato in via esclusiva, non

Il Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà e non possono essere divulgati sotto alcuna forma se non con il consenso. Copyright © 2023 - Editori Commerciali Marittimi s.r.l. Sede sociale: Piazza Cavour, 12 - Livorno | Ufficio Registro delle Imprese di Livorno n. 0008802497 | P.Iva 0008802497 | Capitale Sociale € 100.000,00 versamento versato

## **Messaggero Marittimo**

### **Salerno**

---

intervenuto per circoscrivere tali pratiche. L'AdSp è attesa ora all'impugnazione davanti al Consiglio di Stato. Il giudizio di secondo grado sarà determinante per chiarire l'assetto normativo tra libertà d'impresa, concorrenza e tutela del lavoro nel settore portuale, in un contesto in cui l'equilibrio tra efficienza operativa e salvaguardia delle professionalità resta uno dei nodi centrali del sistema.

## CarneVèle in Love, la Veleggiata colorata del Carnevale di Manfredonia

"Carnevélé in Love": **mare**, colori e solidarietà nel segno del Carnevale di Manfredonia. Si è conclusa con grande entusiasmo la quarta edizione della "Carnevélé", la tradizionale e coloratissima regata di Carnevale organizzata ogni anno dalla Gargano Sailing Team. Quest'anno l'evento ha assunto un significato ancora più speciale: celebrata proprio nel giorno di San Valentino, la regata si è tinta simbolicamente di rosso, il colore dell'amore, trasformandosi in una suggestiva "Carnevélé in Love". Un'edizione capace di unire sport, passione e condivisione in un'atmosfera ancora più coinvolgente. Nonostante un meteo incerto e minaccioso, la giornata ha regalato momenti indimenticabili in **mare**, tra vele colorate, sorrisi e autentico spirito di squadra. Un successo reso possibile grazie alla collaborazione e al sostegno di numerosi partner e realtà del territorio. Un sentito ringraziamento va agli Amici della Vela ASD, al Gargano Yachting Club, alla Lega Navale Italiana - Sezione di Manfredonia, alle associazioni ANFFAS, Note a Margine, ARS, Angeli 2021, Special Olympics Team Puglia, alla Federazione Italiana Vela - VIII Zona, al Comune di Manfredonia, all'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale**, alla Capitaneria di Porto di Manfredonia, alla UISP Comitato Manfredonia-Foggia, alla Regione Puglia, allo sponsor Gargano Yachting di Michelangelo Paparesta, nonché a tutti gli armatori e agli equipaggi che hanno scelto di condividere questa giornata dedicata al **mare** e al nostro amatissimo Carnevale di Manfredonia. Un plauso speciale ai giovani atleti delle squadre agonistiche del circolo, che hanno regatato con serietà, grinta e passione, dimostrando ancora una volta l'impegno e i valori che contraddistinguono la scuola vela del territorio. Un ringraziamento sincero agli allenatori Rocco Guerra, Angela Di Sabato, Michele De Angelis e Marco Pugliese per la dedizione quotidiana, e alla fotografa Rita Basta, i cui scatti riescono ogni volta a raccontare l'anima e l'energia del circolo. Un grazie speciale alla Presidente Ilenia Clemente per aver reso possibile questa edizione e per la straordinaria capacità di portare entusiasmo, colore e progettualità nella città di Manfredonia attraverso iniziative che uniscono sport, inclusione e tradizione. La "Carnevélé" si conferma così non solo un appuntamento sportivo, ma un momento di comunità, condivisione e valorizzazione del territorio. Alla prossima edizione, con il vento sempre a favore e nuovi orizzonti da esplorare.



## Caos a Messina, migliaia di tir incolonnati al porto di Tremestieri: e c'è ancora chi dice "no" al Ponte sullo Stretto | VIDEO

In questo martedì 17 febbraio, centinaia di autotrasportatori sono rimasti intrappolati in code chilometriche fino all'autostrada a causa delle avversità meteo: la rabbia del Comitato e la prospettiva dell'opera stabile Il pomeriggio di oggi, 17 febbraio 2026, rimarrà impresso nella memoria degli automobilisti e, soprattutto, delle centinaia di autotrasportatori che si sono ritrovati prigionieri di un vero e proprio imbuto logistico. La zona sud di Messina, in particolare l'area degli imbarchi di Tremestieri, è diventata il teatro di un caos trasporti senza precedenti recenti. Già dalle prime ore del pomeriggio, la viabilità cittadina e autostradale ha iniziato a mostrare segni di forte sofferenza, con file di mezzi pesanti che si sono allungate progressivamente fino a occupare ampi tratti della tangenziale e dell'autostrada. La situazione è degenerata rapidamente, trasformando il rientro di molti lavoratori e il transito delle merci in un incubo fatto di attese estenuanti e motori accesi nel vuoto. Il punto critico si è concentrato proprio allo svincolo di Tremestieri, dove il sistema di filtraggio e imbarco è andato letteralmente in tilt. Le code chilometriche hanno reso quasi impossibile la circolazione regolare che ha causato un blocco totale della zona. La frustrazione tra i conducenti dei tir è palpabile, poiché molti di loro si trovano fermi da ore senza avere certezze sui tempi di imbarco, con pesanti ripercussioni sulle tabelle di marcia e sulla consegna delle merci deperibili. Il peso del maltempo sulla logistica siciliana e il blocco dei traghetti La causa scatenante di questo disastro logistico è da ricercarsi, come spesso accade, nelle avversità meteorologiche che hanno colpito lo Stretto in queste ore. Il forte vento di maestrale e le mareggiate provocate dal maltempo hanno reso estremamente difficoltose, se non a tratti impossibili, le operazioni di attracco e ormeggio delle navi nei moli di Tremestieri. In una giornata come quella di oggi, il deficit infrastrutturale della Sicilia emerge in tutta la sua drammaticità: basta una perturbazione più intensa del previsto per isolare di fatto un'intera isola e mettere in ginocchio la principale arteria commerciale che la collega al resto del continente europeo. La durissima denuncia del Comitato autotrasportatori libera concorrenza Stretto di Messina Non si è fatta attendere la reazione indignata di chi vive la strada ogni giorno. Il Comitato autotrasportatori libera concorrenza Stretto di Messina ha lanciato attraverso i propri canali social una denuncia durissima, parlando di una situazione non più tollerabile e di una categoria che si sente "ostaggio" di un sistema inefficiente. Gli esponenti del Comitato hanno sottolineato come sia inaccettabile che in una città metropolitana e un nodo logistico così vitale possano essere paralizzati dalle condizioni meteo. La denuncia punta il dito non solo contro la gestione emergenziale della viabilità, ma contro un modello di trasporto che costringe gli operatori a costi enormi in termini di tempo e carburante



Caos a Messina, migliaia di tir incolonnati al porto di Tremestieri: e c'è ancora chi dice "no" al Ponte sullo Stretto | VIDEO

02/17/2026 22:56

Ilaria Calabro

In questo martedì 17 febbraio, centinaia di autotrasportatori sono rimasti intrappolati in code chilometriche fino all'autostrada a causa delle avversità meteo: la rabbia del Comitato e la prospettiva dell'opera stabile Il pomeriggio di oggi, 17 febbraio 2026, rimarrà impresso nella memoria degli automobilisti e, soprattutto, delle centinaia di autotrasportatori che si sono ritrovati prigionieri di un vero e proprio imbuto logistico. La zona sud di Messina, in particolare l'area degli imbarchi di Tremestieri, è diventata il teatro di un caos trasporti senza precedenti recenti. Già dalle prime ore del pomeriggio, la viabilità cittadina e autostradale ha iniziato a mostrare segni di forte sofferenza, con file di mezzi pesanti che si sono allungate progressivamente fino a occupare ampi tratti della tangenziale e dell'autostrada. La situazione è degenerata rapidamente, trasformando il rientro di molti lavoratori e il transito delle merci in un incubo fatto di attese estenuanti e motori accesi nel vuoto. Il punto critico si è concentrato proprio allo svincolo di Tremestieri, dove il sistema di filtraggio e imbarco è andato letteralmente in tilt. Le code chilometriche hanno reso quasi impossibile la circolazione regolare che ha causato un blocco totale della zona. La frustrazione tra i conducenti dei tir è palpabile, poiché molti di loro si trovano fermi da ore senza avere certezze sui tempi di imbarco, con pesanti ripercussioni sulle tabelle di marcia e sulla consegna delle merci deperibili. Il peso del maltempo sulla logistica siciliana e il blocco dei traghetti La causa scatenante di questo disastro logistico è da ricercarsi, come spesso accade, nelle avversità meteorologiche che hanno colpito lo Stretto in queste ore. Il forte vento di maestrale e le mareggiate provocate dal maltempo hanno reso estremamente difficoltose, se non a tratti impossibili, le operazioni di attracco e ormeggio delle navi nei moli di Tremestieri. In una giornata come quella di oggi, il deficit infrastrutturale della Sicilia emerge in tutta la sua drammaticità: basta una perturbazione più intensa del previsto per isolare di fatto un'intera isola e mettere in ginocchio la principale arteria commerciale che la collega al resto del continente europeo. La durissima denuncia del Comitato autotrasportatori libera concorrenza Stretto di Messina Non si è fatta attendere la reazione indignata di chi vive la strada ogni giorno. Il Comitato autotrasportatori libera concorrenza Stretto di Messina ha lanciato attraverso i propri canali social una denuncia durissima, parlando di una situazione non più tollerabile e di una categoria che si sente "ostaggio" di un sistema inefficiente. Gli esponenti del Comitato hanno sottolineato come sia inaccettabile che in una città metropolitana e un nodo logistico così vitale possano essere paralizzati dalle condizioni meteo. La denuncia punta il dito non solo contro la gestione emergenziale della viabilità, ma contro un modello di trasporto che costringe gli operatori a costi enormi in termini di tempo e carburante

## Stretto Web

**Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni**

---

sprecato nelle attese. Gli autotrasportatori, incolonnati per chilometri sotto la pioggia e tra le raffiche di vento, lamentano la mancanza di servizi minimi durante queste ore di attesa e chiedono a gran voce che la politica passi dalle promesse ai fatti. La rabbia che corre sui social evidenzia un sentimento di abbandono da parte di una categoria che rappresenta la spina dorsale dell'economia siciliana e che oggi si ritrova, ancora una volta, a fare i conti con un'infrastruttura di collegamento che appartiene al secolo scorso. Il limite strutturale dei traghetti e il ricatto meteorologico L'attuale sistema di attraversamento dello Stretto di Messina, basato sul binomio traghetti-portedi, presenta dei limiti strutturali che nessuna ottimizzazione logistica potrà mai risolvere definitivamente. Il traghettamento implica infatti una serie di passaggi obbligati che generano colli di bottiglia naturali: l'uscita dall'autostrada, l'attesa nei piazzali, le manovre di imbarco, la navigazione e lo sbarco. Ognuno di questi passaggi è un potenziale punto di rottura che oggi, 17 febbraio, è collassato simultaneamente sotto la pressione del maltempo e dell'alto volume di traffico. Oltre ai ritardi, il trasporto via nave comporta costi ambientali ed economici elevatissimi. Migliaia di mezzi pesanti fermi con i motori al minimo per ore sprigionano una quantità di emissioni che potrebbe essere azzerata da una viabilità fluida. Inoltre, l'incertezza dei tempi di percorrenza rende la Sicilia meno competitiva sui mercati internazionali, poiché la logistica moderna si basa sulla puntualità. Il "ricatto meteorologico" a cui sono sottoposti i siciliani e le aziende che operano sull'isola è un freno allo sviluppo che non può essere risolto semplicemente aumentando il numero delle corse o migliorando i piazzali di sosta. Il Ponte sullo Stretto: la soluzione definitiva per la continuità territoriale La giornata di caos odierna riporta inevitabilmente al centro del dibattito la realizzazione del Ponte sullo Stretto. Un'opera stabile rappresenta l'unica vera soluzione in grado di garantire la continuità territoriale indipendentemente dalle condizioni meteorologiche. Con il Ponte, il concetto stesso di "attesa per l'imbarco" cesserebbe di esistere, trasformando un viaggio di ore in un transito di pochi minuti. I benefici si rifletterebbero immediatamente non solo sulla categoria degli autotrasportatori, ma su tutta la cittadinanza, liberando finalmente Messina dal transito pesante che oggi la soffoca e restituendo alla città una vivibilità negata da decenni. Il Ponte permetterebbe un collegamento ferroviario e stradale ad alta velocità e alta capacità, inserendo stabilmente la Sicilia nei corridoi strategici europei. Oltre al risparmio di tempo, stimato in oltre un'ora per i mezzi pesanti e molto di più nei giorni di crisi come quello attuale, l'opera porterebbe a una drastica riduzione delle emissioni di CO2 grazie all'eliminazione delle manovre di traghettamento e delle code. La realizzazione del Ponte non è più solo una questione di ingegneria o di prestigio nazionale, ma una necessità sociale ed economica per porre fine a scene di ordinaria follia come quelle vissute questo pomeriggio a **Tremestieri**. Le immagini del caos di tir e auto al **porto** di **Tremestieri**.

## Navigazione sullo Stretto di Messina, "servizi da migliorare e differenze salariali inaccettabili"

Avviato uno studio del Pd su condizioni di servizi e lavoratori nelle zone portuali siciliane MESSINA - «Non ci siamo. Differenze salariali inaccettabili e servizi da migliorare caratterizza la navigazione nello Stretto. Siamo partiti da Messina per la straordinarietà di un'area che deve garantire i collegamenti tra la Sicilia e il resto del Paese. Nell'area dello Stretto ferrovieri e marittimi realizzano già quel "collegamento stabile" tra le due sponde che il centrodestra di governo vorrebbe delegare ad un'opera inutile e dannosa come il ponte». Lo dichiara Domenico Siracusano, responsabile regionale al Lavoro del Pd Sicilia. Sottolinea l'esponente del Partito democratico: "Il servizio di "continuità territoriale" con **Villa San Giovanni** è svolto in via prioritaria dalle società del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane : Rfi, per il trasporto dei treni, e Blujet, per il trasporto veloce dei passeggeri. Mentre per il gommato operano il vettore pubblico Bluferris e i privati del Gruppo Caronte & Tourist. Liberty Lines gestisce invece la rotta passeggeri "commerciale" verso Reggio Calabria, aggiudicataria di un appalto del Ministero dei Trasporti. Lo studio avviato dal Pd mette in rilievo alcune preoccupanti indicazioni. Innanzitutto è del tutto evidente come la qualità dei servizi percepita si abbassa in relazione all'importanza dei servizi. In particolare, il focus su Blujet, che è chiamata a garantire il servizio essenziale di continuità sullo Stretto di Messina, evidenzia fortissime criticità". «Le condizioni di viaggiatrici e viaggiatori sono davvero precarie - spiega Roberto Saia, responsabile provinciale al Lavoro Pd Messina - e non basta il lifting di qualche seduta sulle navi: l'accesso agli imbarcaderi di **Villa San Giovanni** è complicato per anziani e per persone con disabilità costrette ad un percorso ad ostacoli prima di raggiungere il proprio posto sulle imbarcazioni che, tra l'altro, sono spesso soggette a guasti e a malfunzionamenti, dovuti all'usura nonostante costosissimi piani di manutenzione, che - chiosa Saia - stiamo approfondendo». «Ma è sulle condizioni dei lavoratori che i dati si fanno più allarmanti. Lasciamo sullo sfondo la disparità contrattuale che vede i dipendenti di Blujet avere un contratto di lavoro differente dai colleghi di Rfi che svolgono stessi servizi per lo stesso gruppo ferroviario. Dallo studio emerge un dumping salariale tra i lavoratori assoggettati al Ccnl Unico Industria Armatoriale. Avere il contratto di lavoro dei marittimi sullo Stretto di Messina significa - spiegano Siracusano e Saia - avere un trattamento fortemente diseguale. Mentre per i lavoratori di Caronte & Tourist e Liberty Lines sono state applicate indennità e altre forme di incentivazione, valutando le particolari condizioni del servizio, i lavoratori di Blujet rimangono al palo con una differenza salariale che può superare anche i 500 euro al mese». "Basta con le differenze salariali tra pubblico e privato" «Siamo di fronte ad una situazione inaccettabile - continuano gli esponenti



Navigazione sullo Stretto di Messina, "servizi da migliorare e differenze salariali inaccettabili"



02/17/2026 15:14

Avviato uno studio del Pd su condizioni di servizi e lavoratori nelle zone portuali siciliane MESSINA - «Non ci siamo. Differenze salariali inaccettabili e servizi da migliorare caratterizza la navigazione nello Stretto. Siamo partiti da Messina per la straordinarietà di un'area che deve garantire i collegamenti tra la Sicilia e il resto del Paese. Nell'area dello Stretto ferrovieri e marittimi realizzano già quel "collegamento stabile" tra le due sponde che il centrodestra di governo vorrebbe delegare ad un'opera inutile e dannosa come il ponte». Lo dichiara Domenico Siracusano, responsabile regionale al Lavoro del Pd Sicilia. Sottolinea l'esponente del Partito democratico: "Il servizio di "continuità territoriale" con Villa San Giovanni è svolto in via prioritaria dalle società del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane : Rfi, per il trasporto dei treni, e Blujet, per il trasporto veloce dei passeggeri. Mentre per il gommato operano il vettore pubblico Bluferris e i privati del Gruppo Caronte & Tourist. Liberty Lines gestisce invece la rotta passeggeri "commerciale" verso Reggio Calabria, aggiudicataria di un appalto del Ministero dei Trasporti. Lo studio avviato dal Pd mette in rilievo alcune preoccupanti indicazioni. Innanzitutto è del tutto evidente come la qualità dei servizi percepita si abbassa in relazione all'importanza dei servizi. In particolare, il focus su Blujet, che è chiamata a garantire il servizio essenziale di continuità sullo Stretto di Messina, evidenzia fortissime criticità". «Le condizioni di viaggiatrici e viaggiatori sono davvero precarie - spiega Roberto Saia, responsabile provinciale al Lavoro Pd Messina - e non basta il lifting di qualche seduta sulle navi: l'accesso agli imbarcaderi di Villa San Giovanni è complicato per anziani e per persone con disabilità costrette ad un percorso ad ostacoli prima di raggiungere il proprio posto sulle imbarcazioni che, tra l'altro, sono spesso soggette a guasti e a malfunzionamenti, dovuti all'usura nonostante costosissimi piani di manutenzione, che - chiosa Saia - stiamo approfondendo». «Ma è sulle condizioni dei lavoratori che i dati si fanno più allarmanti. Lasciamo sullo sfondo la disparità contrattuale che vede i dipendenti di Blujet avere un contratto di lavoro differente dai colleghi di Rfi che svolgono stessi servizi per lo stesso gruppo ferroviario. Dallo studio emerge un dumping salariale tra i lavoratori assoggettati al Ccnl Unico Industria Armatoriale. Avere il contratto di lavoro dei marittimi sullo Stretto di Messina significa - spiegano Siracusano e Saia - avere un trattamento fortemente diseguale. Mentre per i lavoratori di Caronte & Tourist e Liberty Lines sono state applicate indennità e altre forme di incentivazione, valutando le particolari condizioni del servizio, i lavoratori di Blujet rimangono al palo con una differenza salariale che può superare anche i 500 euro al mese». "Basta con le differenze salariali tra pubblico e privato" «Siamo di fronte ad una situazione inaccettabile - continuano gli esponenti

## TempoStretto

**Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni**

---

dem - , con il paradosso per cui lavorare per il pubblico è meno conveniente di farlo per il privato, a cui occorre porre immediatamente rimedio anche in relazione a bilanci aziendali, quelli di Blujet, che ha un trasferimento annuo di quasi 15 milioni da RFI. Impensabile che non si trovino i soldi per migliorare le condizioni dei lavoratori, se vero che Liberty Lines è riuscita ad attivare le indennità del salario accessorio a fronte di un appalto di circa 38 milioni in 4 anni - quindi intorno ai 9 milioni e mezzo all'anno». «Per il Partito democratico è inaccettabile che lavoratori che svolgano lavori identici nel medesimo contesto siano soggetti trattamenti così differenziati chiederemo alla nostra deputazione - conclude Siracusano - di valutare anche interventi in sede parlamentare regionale e nazionale».



## **CONFININDUSTRIA CATANIA LANCIA IL DIBATTITO SU INFRASTRUTTURE E FUTURO DEL TERRITORIO**

(AGENPARL) Tue 17 February 2026 INFRASTRUTTURE ED IMPATTO SUL FUTURO SISTEMA CATANIA Conndustria Catania Registrazione dei partecipanti Saluti istituzionali Maria Cristina Busi Ferruzzi Presidente Conndustria Catania Enrico Trantino Sindaco di Catania Enrico Foti Rettore Università degli Studi di Catania Antonio Belcuore Commissario Camera di Commercio del Sud Est della Sicilia Introduzione ai lavori Antonio Pogliese Presidente Centro di documentazione, ricerca e studi sulla cultura dei rischi CT Politiche di sviluppo, nanziameti regionali e principali asset del territorio Alessandro Aricò Assessore Infrastrutture e Mobilità Regione Sicilia Edmondo Tamajo Assessore Regionale Attività Produttive Regione Sicilia Nico Torrisi Amministratore Delegato SAC SpA Matteo Ignaccolo Direttore Dip.to Ingegneria Civile e Architettura UNICT Riccardo Lentini Direttore Grandi Infrastrutture Autorità Portuale Sicilia Orientale Catania 2030: innovazione, sostenibilità e trasformazione urbana Mauro Scaccianoce Presidente Ordine degli Ingegneri della Provincia di Catania Rosario Fresta Presidente ANCE Catania Alessandro Di Graziano Professore Ordinario di Infrastrutture e Sistemi di Trasporto UNICT Biagio Bisignani Direttore Direzione Urbanistica e Gestione del Territorio Comune di CT Salvatore Capri Dirigente Area Produzione di AMTS Catania Spa Crescita dell'impresa e del know how Salvo Messina Amministratore Unico Emme 4 srl Giuseppe Manuele Amministratore Unico Maplad Spa Catania Dibattito Modera e conclude Gianluca Cicala Professore Ordinario di Scienza e Tecnologia dei materiali UNICT con il patrocinio di Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



## Stromboli: un'isola a rischio paralisi

Il Consorzio Imprese Strombolane scrive a Regione, Protezione Civile e Autorità portuali per il porto: "Serve un intervento provvisorio immediato o salta l'economia locale" Un'isola che rischia la paralisi. Dopo i danni provocati dalla mareggiata "Harry", il ponte carrabile dell'unico approdo di Stromboli è sempre parzialmente inagibile e interdetto ai mezzi con massa superiore a 3,5 tonnellate. Una limitazione che sta producendo effetti pesantissimi sull'economia e sui servizi essenziali. A lanciare l'allarme è nuovamente Vincenzo Cusolito, presidente del C.I.S. - Consorzio Imprese Strombolane, che ha inviato una nota ufficiale a tutti gli enti competenti: Genio Civile di Messina, Presidenza della Regione Siciliana, Dipartimento regionale della Protezione Civile, Comune di Lipari, Prefettura di Messina, Capitanerie di Porto di Lipari e Milazzo, Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, oltre alle compagnie di navigazione Siremar Caronte & Tourist Isole Minori e Liberty Lines. Secondo quanto evidenziato nella comunicazione, le precedenti segnalazioni sarebbero rimaste in gran parte senza riscontro. Unica apertura istituzionale quella del sindaco di Lipari, Riccardo Gullo, che aveva fissato un incontro con una delegazione di imprese edili, poi saltato a causa delle avverse condizioni meteo-marine e della cancellazione degli aliscafi. Il primo cittadino avrebbe assicurato un confronto con gli enti coinvolti nella giornata di mercoledì 18. Intanto, però, la situazione sull'isola si aggrava: paralisi del settore edile; gravi difficoltà di approvvigionamento per le attività commerciali; compattatori dei rifiuti quasi saturi e impossibilitati al trasferimento, con rischio igienico-sanitario; pericolo di interruzione del rifornimento carburante per la centrale elettrica; imminente esaurimento delle scorte del distributore; criticità negli approvvigionamenti alimentari. "Si tratta dell'unico punto di accesso dell'isola - scrive Cusolito -. L'approssimarsi della stagione turistica rende la situazione ancora più drammatica, con un possibile danno economico irreversibile". Il Consorzio torna a chiedere con urgenza un sopralluogo tecnico immediato e un intervento provvisorio (come l'installazione di una struttura temporanea) che consenta il transito dei mezzi pesanti indispensabili ai servizi essenziali. Ed ancora, un cronoprogramma certo per il ripristino definitivo, con informazioni ufficiali alla popolazione. In alternativa, viene proposta una soluzione straordinaria: consentire almeno una volta a settimana l'imbarco di camion di maggiore portata che restino a bordo della nave di linea, permettendo lo scarico diretto delle merci con mezzi inferiori a 3,5 tonnellate. Una procedura eccezionale che richiederebbe circa un'ora di sosta e che - secondo il C.I.S. - garantirebbe continuità agli approvvigionamenti evitando il collasso economico dell'isola. "Non stiamo chiedendo l'impossibile - conclude Cusolito - ma una soluzione tecnica temporanea per superare l'emergenza. Ogni giorno perso aggrava i danni. È in gioco la sopravvivenza di decine di

GiornaleDiLipari  
Stromboli: un'isola a rischio paralisi



02/17/2026 09:13 Cronaca Lipari

Il Consorzio Imprese Strombolane scrive a Regione, Protezione Civile e Autorità portuali per il porto: "Serve un intervento provvisorio immediato o salta l'economia locale" Un'isola che rischia la paralisi. Dopo i danni provocati dalla mareggiata "Harry", il ponte carrabile dell'unico approdo di Stromboli è sempre parzialmente inagibile e interdetto ai mezzi con massa superiore a 3,5 tonnellate. Una limitazione che sta producendo effetti pesantissimi sull'economia e sui servizi essenziali. A lanciare l'allarme è nuovamente Vincenzo Cusolito, presidente del C.I.S. - Consorzio Imprese Strombolane, che ha inviato una nota ufficiale a tutti gli enti competenti: Genio Civile di Messina, Presidenza della Regione Siciliana, Dipartimento regionale della Protezione Civile, Comune di Lipari, Prefettura di Messina, Capitanerie di Porto di Lipari e Milazzo, Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, oltre alle compagnie di navigazione Siremar Caronte & Tourist Isole Minori e Liberty Lines. Secondo quanto evidenziato nella comunicazione, le precedenti segnalazioni sarebbero rimaste in gran parte senza riscontro. Unica apertura istituzionale quella del sindaco di Lipari, Riccardo Gullo, che aveva fissato un incontro con una delegazione di imprese edili, poi saltato a causa delle avverse condizioni meteo-marine e della cancellazione degli aliscafi. Il primo cittadino avrebbe assicurato un confronto con gli enti coinvolti nella giornata di mercoledì 18. Intanto, però, la situazione sull'isola si aggrava: paralisi del settore edile; gravi difficoltà di approvvigionamento per le attività commerciali; compattatori dei rifiuti quasi saturi e impossibilitati al trasferimento, con rischio igienico-sanitario; pericolo di interruzione del rifornimento carburante per la centrale elettrica; imminente esaurimento delle scorte del distributore; criticità negli approvvigionamenti alimentari. "Si tratta dell'unico punto di accesso dell'isola - scrive Cusolito -. L'approssimarsi della stagione turistica rende la situazione ancora più drammatica, con un possibile danno economico irreversibile". Il Consorzio torna a chiedere con

attività e di numerose famiglie". L'attenzione ora è rivolta al confronto annunciato per mercoledì, mentre sull'isola cresce la preoccupazione per un'emergenza che, senza interventi immediati, rischia di trasformarsi in crisi strutturale.



## "RECRUITMENT DAYS" MSC CROCIERE CERCA GIOVANI TALENTI A PALERMO E AGRIGENTO

Aperte le candidature per accedere alla prima fase di selezione durante i recruitment days il 4 e 6 marzo con il supporto di Leader School. MSC Crociere cerca ad Agrigento e Palermo giovani talenti da impiegare a bordo delle proprie navi. La Compagnia organizzerà in collaborazione con Leader School due giornate dedicate al recruitment: la prima il 4 marzo ad Agrigento presso il centro per l'impiego in Via Acrone, 51, la seconda il 6 marzo a Palermo presso la sede di Confcommercio in via E. Amari, 11. Durante le due giornate i team di talent acquisition di MSC Crociere e di Leader School illustreranno le dinamiche lavorative a bordo e svolgeranno i colloqui conoscitivi con i candidati. La ricerca è aperta a numerose figure professionali, tra cui cuochi, pasticceri, pizzaioli, animatori, receptionist e molti altri profili operativi dal Front Desk al Food & Beverage. Altre figure ricercate sono quelle di personale marittimo, tra cui I e II ufficiale di macchina. Fondamentale per tutti, in un contesto internazionale come quello in cui opera la Compagnia, è la conoscenza dell'inglese e la padronanza di altre lingue straniere. Fortuna Izzo, Talent Acquisition team MSC Crociere, sottolinea il valore di questa collaborazione: "Crediamo fortemente nel valore del territorio siciliano e nel grande potenziale dei suoi talenti. Lavorare a bordo di una nave significa operare in un contesto internazionale e multiculturale, dove le competenze linguistiche rappresentano uno strumento fondamentale di crescita professionale e personale. Investire sulla formazione linguistica significa offrire ai candidati maggiori opportunità di carriera e prepararli ad affrontare con successo le sfide del mercato globale". Dello stesso avviso Fabio Cappellano, CEO di Leader School, il quale dichiara: "Il nostro compito è fornire ai candidati la chiave per aprire le porte di una carriera internazionale. Attraverso la nostra esperienza nella formazione linguistica, e non solo, prepariamo i professionisti a comunicare con sicurezza ed efficacia in un ambiente multiculturale. Vogliamo garantire che il talento del nostro territorio sia sostenuto da una preparazione linguistica adeguata agli standard richiesti da un leader mondiale del settore marittimo. Inoltre, un ringraziamento particolare va al Dott. Costa e a tutta la Confcommercio Palermo ed al Dirigente dott. Pasquale Patti e alla Funzionaria Dott.ssa Schirò del C.P.I. di Agrigento per la disponibilità, per il supporto operativo e logistico, confermando la centralità delle istituzioni locali nel favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro". L'evento rappresenta un'opportunità unica per i giovani professionisti siciliani di interfacciarsi con una realtà in forte espansione in un settore in cui è possibile conoscere persone di culture diverse e viaggiare in tutto il mondo.

Informatore Navale

**"RECRUITMENT DAYS" MSC CROCIERE CERCA GIOVANI TALENTI A PALERMO E AGRIGENTO**


02/17/2026 15:59

Aperte le candidature per accedere alla prima fase di selezione durante i recruitment days il 4 e 6 marzo con il supporto di Leader School. MSC Crociere cerca ad Agrigento e Palermo giovani talenti da impiegare a bordo delle proprie navi. La Compagnia organizzerà in collaborazione con Leader School due giornate dedicate al recruitment: la prima il 4 marzo ad Agrigento presso il centro per l'impiego in Via Acrone, 51, la seconda il 6 marzo a Palermo presso la sede di Confcommercio in via E. Amari, 11. Durante le due giornate i team di talent acquisition di MSC Crociere e di Leader School illustreranno le dinamiche lavorative a bordo e svolgeranno i colloqui conoscitivi con i candidati. La ricerca è aperta a numerose figure professionali, tra cui cuochi, pasticceri, pizzaioli, animatori, receptionist e molti altri profili operativi dal Front Desk al Food & Beverage. Altre figure ricercate sono quelle di personale marittimo, tra cui I e II ufficiale di macchina. Fondamentale per tutti, in un contesto internazionale come quello in cui opera la Compagnia, è la conoscenza dell'inglese e la padronanza di altre lingue straniere. Fortuna Izzo, Talent Acquisition team MSC Crociere, sottolinea il valore di questa collaborazione: "Crediamo fortemente nel valore del territorio siciliano e nel grande potenziale dei suoi talenti. Lavorare a bordo di una nave significa operare in un contesto internazionale e multiculturale, dove le competenze linguistiche rappresentano uno strumento fondamentale di crescita professionale e personale. Investire sulla formazione linguistica significa offrire ai candidati maggiori opportunità di carriera e prepararli ad affrontare con successo le sfide del mercato globale". Dello stesso avviso Fabio Cappellano, CEO di Leader School, il quale dichiara: "Il nostro compito è fornire ai candidati la chiave per aprire le porte di una carriera internazionale. Attraverso la nostra esperienza nella formazione linguistica, e non solo, prepariamo i professionisti a comunicare con sicurezza ed efficacia in un ambiente multiculturale. Vogliamo garantire che il talento del nostro territorio sia sostenuto da una preparazione linguistica adeguata agli standard richiesti da un leader mondiale del settore marittimo. Inoltre, un ringraziamento particolare va al Dott. Costa e a tutta la Confcommercio Palermo ed al Dirigente dott. Pasquale Patti e alla Funzionaria Dott.ssa Schirò del C.P.I. di Agrigento per la disponibilità, per il supporto operativo e logistico, confermando la centralità delle istituzioni locali nel favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro". L'evento rappresenta un'opportunità unica per i giovani professionisti siciliani di interfacciarsi con una realtà in forte espansione in un settore in cui è possibile conoscere persone di culture diverse e viaggiare in tutto il mondo.

## Porto rifugio, nuova riunione del tavolo permanente: pressing per sbloccare l'iter

Rosario Cauchi

Gela. A una settimana esatta dall'esordio, venerdì sarà nuovamente riunito il tavolo permanente, in municipio, sul porto rifugio. È stata ufficializzata la convocazione. L'iniziativa istituzionale è partita la scorsa settimana, nel tentativo di riprendere il filo di un iter infinito. Si tratta di una proposta avanzata dalla commissione consiliare mare. L'amministrazione comunale e i componenti del tavolo spingono per interventi immediati, con attività di dragaggio. È probabile che alla riunione partecipino i vertici della capitaneria di porto, con i quali c'è già un'interlocuzione. Il sindaco Terenziano Di Stefano, l'assessore con delega Peppe Di Cristina, i parlamentari regionali e nazionali del territorio e ancora la presidenza del consiglio, oltre al comitato pro-porto, stanno cercando di venire a capo di procedure che sembrano quasi non trovare mai soluzione. L'Autorità portuale della Sicilia occidentale, che gestisce i siti locali, non ha ancora prospettato il percorso definitivo per i fondi da destinare ai lavori e per la traiettoria delle autorizzazioni. Mancano atti ufficiali ormai da quasi un anno. Il 2026 dovrà dare riscontri in più rispetto al passato, allo scopo di evitare che il porto si trasformi in una delle incomplicate di un territorio che necessita di un'infrastruttura sul fronte mare, per investimenti, rilancio economico e turistico.

Quotidiano di Gela

Porto rifugio, nuova riunione del tavolo permanente: pressing per sbloccare l'iter



02/17/2026 16:35

Rosario Cauchi

Gela. A una settimana esatta dall'esordio, venerdì sarà nuovamente riunito il tavolo permanente, in municipio, sul porto rifugio. È stata ufficializzata la convocazione. L'iniziativa istituzionale è partita la scorsa settimana, nel tentativo di riprendere il filo di un iter infinito. Si tratta di una proposta avanzata dalla commissione consiliare mare. L'amministrazione comunale e i componenti del tavolo spingono per interventi immediati, con attività di dragaggio. È probabile che alla riunione partecipino i vertici della capitaneria di porto, con i quali c'è già un'interlocuzione. Il sindaco Terenziano Di Stefano, l'assessore con delega Peppe Di Cristina, i parlamentari regionali e nazionali del territorio e ancora la presidenza del consiglio, oltre al comitato pro-porto, stanno cercando di venire a capo di procedure che sembrano quasi non trovare mai soluzione. L'Autorità portuale della Sicilia occidentale, che gestisce i siti locali, non ha ancora prospettato il percorso definitivo per i fondi da destinare ai lavori e per la traiettoria delle autorizzazioni. Mancano atti ufficiali ormai da quasi un anno. Il 2026 dovrà dare riscontri in più rispetto al passato, allo scopo di evitare che il porto si trasformi in una delle incomplicate di un territorio che necessita di un'infrastruttura sul fronte mare, per investimenti, rilancio economico e turistico.

## Comunicato Stampa 266/2026 Statistica regionale. Nel 2026 si stima una crescita del Pil veneto (+0,8%)

(AGENPARL) - Tue 17 February 2026 Bollettino socio-economico del Veneto I principali dati congiunturali Inverno 2026 a cura dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto Bollettino socio-economico del Veneto I principali dati congiunturali Inverno 2026 Il Bollettino socio-economico del Veneto Bollettino socio-economico del Veneto I principali dati congiunturali Inverno 2026 Contesto nazionale "Migliora il clima di fiducia" pag.4 Prodotto interno lordo "+0,5% la stima della crescita regionale nel 2025" pag.5 L'inflazione "L'inflazione è all'1,7% nel 2025" pag.6 Imprese "Imprese in calo nell'ultimo trimestre del 2025" pag.7 Interscambio commerciale "Export in leggera contrazione nei primi nove mesi del 2025" pag.8 Turismo "Gli stranieri spendono 136 al giorno" pag.9 Giovani e istruzione "Con il calo demografico, a scuola diminuiscono le classi" pag.10 Il Mercato del lavoro "Calano le occupate" pag.11 Ambiente e clima "La raccolta differenziata raggiunge il 78,2% nel 2024" pag.12 Mobilità e trasporti "Andamento positivo per i porti veneti nel 2025" pag.13 Popolazione e società "Stabile la popolazione nel 2024" pag.14 Bollettino socio-economico del Veneto I principali dati congiunturali Inverno 2026 Contesto nazionale Variazioni % rispetto al mese precedente dic-25 Indice del fatturato delle imprese industriali Clima di fiducia Indice del valore delle vendite Prezzi nov-25 ott-25 set-25 ago-25 lug-25 giu-25 mag-25 apr-25 mar-25 feb-25 gen-25 dic-24 Totale Nazionale Estero Consumatori Imprese Totale Manifatturiere Costruzioni Servizi di mercato Commercio al dettaglio Totale Alimentari Non alimentari Al consumo Alla produzione dell'industria Prezzo del petrolio Brent (\$/barile) (a) Cambio euro/dollaro (a) Valori assoluti A dicembre 2025 l'indice di fiducia delle imprese aumenta raggiungendo un massimo da marzo 2024; la crescita è sostenuta dal comparto dei servizi di mercato. La fiducia dei consumatori, dopo il calo di novembre, torna ad aumentare. A ottobre 2025 torna a diminuire il fatturato dell'industria in valore; la dinamica negativa è più marcata per la componente estera. A dicembre 2025 l'indice nazionale dei prezzi al consumo mostra un aumento dello 0,2% su novembre. Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat, EIA - U.S. Energy Information Administration, Banca d'Italia Bollettino socio-economico del Veneto I principali dati congiunturali Inverno 2026 Prodotto interno lordo LE PREVISIONI IL CONFRONTO Variazione % 2025/24 Veneto Italia Veneto Italia Prodotto interno lordo Spesa per consumi finali delle famiglie Investimenti fissi lordi Italia Italia (a) Valore aggiunto per unità di lavoro LO STORICO - VENETO (anno rif. 2020 valori reali) Valori in milioni di euro Var. % (valori correnti) Valori in milioni di euro Prodotto interno lordo Spesa per consumi finali delle famiglie Investimenti fissi lordi Regno Unito Veneto Spagna Francia Veneto Germania PRODUTTIVITÀ 2025(a) (migliaia di euro) Area Euro PIL PROCAPITE 2025 (migliaia di euro) Variazione % 2026/25 Italia Veneto

Agenparl

Comunicato Stampa 266/2026 Statistica regionale. Nel 2026 si stima una crescita del Pil veneto (+0,8%)

02/17/2026 11:45

(AGENPARL) – Tue 17 February 2026 Bollettino socio-economico del Veneto I principali dati congiunturali Inverno 2026 a cura dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto Bollettino socio-economico del Veneto I principali dati congiunturali Inverno 2026 Il Bollettino socio-economico del Veneto I principali dati congiunturali Inverno 2026 Contesto nazionale "Migliora il clima di fiducia" pag.4 Prodotto interno lordo "+0,5% la stima della crescita regionale nel 2025" pag.5 L'inflazione "L'inflazione è all'1,7% nel 2025" pag.6 Imprese "Imprese in calo nell'ultimo trimestre del 2025" pag.7 Interscambio commerciale "Export in leggera contrazione nei primi nove mesi del 2025" pag.8 Turismo "Gli stranieri spendono 136 al giorno" pag.9 Giovani e istruzione "Con il calo demografico, a scuola diminuiscono le classi" pag.10 Il Mercato del lavoro "Calano le occupate" pag.11 Ambiente e clima "La raccolta differenziata raggiunge il 78,2% nel 2024" pag.12 Mobilità e trasporti "Andamento positivo per i porti veneti nel 2025" pag.13 Popolazione e società "Stabile la popolazione nel 2024" pag.14 Bollettino socio-economico del Veneto I principali dati congiunturali Inverno 2026 Contesto nazionale Variazioni % rispetto al mese precedente dic-25 Indice del fatturato delle imprese industriali Clima di fiducia Indice del valore delle vendite Prezzi nov-25 ott-25 set-25 ago-25 lug-25 giu-25 mag-25 apr-25 mar-25 feb-25 gen-25 dic-24 Totale Nazionale Estero Consumatori Imprese Totale Manifatturiere Costruzioni Servizi di mercato Commercio al dettaglio Totale Alimentari Non alimentari Al consumo Alla produzione dell'industria Prezzo del petrolio Brent (\$/barile) (a) Cambio euro/dollaro (a) Valori assoluti A dicembre 2025 l'indice di fiducia delle imprese aumenta raggiungendo un massimo da marzo 2024; la crescita è sostenuta dal comparto dei servizi di mercato. La fiducia dei consumatori, dopo il calo di novembre, torna ad aumentare. A ottobre 2025 torna a diminuire il fatturato dell'industria in valore; la dinamica negativa è più marcata per la componente estera. A dicembre 2025 l'indice nazionale dei prezzi al consumo mostra un aumento dello 0,2% su novembre. Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat, EIA - U.S. Energy Information Administration, Banca d'Italia Bollettino socio-economico del Veneto I principali dati congiunturali Inverno 2026 Prodotto interno lordo LE PREVISIONI IL CONFRONTO Variazione % 2025/24 Veneto Italia Veneto Italia Prodotto interno lordo Spesa per consumi finali delle famiglie Investimenti fissi lordi Italia Italia (a) Valore aggiunto per unità di lavoro LO STORICO - VENETO (anno rif. 2020 valori reali) Valori in milioni di euro Var. % (valori correnti) Valori in milioni di euro Prodotto interno lordo Spesa per consumi finali delle famiglie Investimenti fissi lordi Regno Unito Veneto Spagna Francia Veneto Germania PRODUTTIVITÀ 2025(a) (migliaia di euro) Area Euro PIL PROCAPITE 2025 (migliaia di euro) Variazione % 2026/25 Italia Veneto

Mondo Variazioni % rispetto all'anno precedente Negli ultimi mesi del 2025, l'attenuazione delle tensioni commerciali e il taglio dei tassi d'interesse riducono l'incertezza, contenendo in parte le pressioni al ribasso sulla crescita dell'economia mondiale. L'inizio del 2026 è segnato da nuovi focolai di instabilità che supportano le previsioni di un rallentamento dell'attività economica a livello internazionale per l'anno in corso. Sulla base di questi elementi, il Fondo Monetario Internazionale, sul suo outlook di gennaio 2026, stima una crescita mondiale del 3,3% nel 2025 e prevede un +3,3% anche per il 2026. Nell'Area euro l'attività economica nel terzo trimestre segna una stagnazione sia congiunturale che tendenziale. Comunque, si prevede che il 2025 chiuda a +1,3%. In Italia, il PIL, espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2020, registra nel terzo trimestre un aumento dello 0,6% nei confronti del terzo trimestre del 2024. Per l'intero anno 2025 si stima una crescita del +0,6%, mentre si prevede un +0,7% per il 2026. Per il Veneto si ipotizza un incremento del PIL pari a +0,5% nel 2025. I consumi delle famiglie e gli investimenti fissi lordi nel 2025 in Veneto aumenterebbero del +1,1% e +4,5%, rispettivamente. Per il 2026 si prevede una variazione del PIL di +0,8%. Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati e previsioni Istat, Commissione europea, FMI e Prometeia (gennaio 2026) Bollettino socio-economico del Veneto I principali dati congiunturali Inverno 2026 L'inflazione L'ANDAMENTO DEI PREZZI DI ALCUNE VOCI DI SPESA IN VENETO Indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) (base 2015=100). Veneto - Gen. 2024:Dic. 2025 Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili Prodotti alimentari e bevande analcoliche Trasporti Indice generale Dic-2025 Nov-2025 Ott-2025 Set-2025 Ago-2025 Lug-2025 Giu-2025 Mag-2025 Apr-2025 Mar-2025 Feb-2025 Gen-2025 Dic-2024 Nov-2024 Ott-2024 Set-2024 Ago-2024 Lug-2024 Giu-2024 Mag-2024 Apr-2024 Mar-2024 Feb-2024 Gen-2024 Indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC): var. % rispetto all'anno precedente (base 2015=100) Italia Veneto Dopo il sensibile ridimensionamento del tasso di inflazione registrato nel 2024, quando l'Italia si era assestata sull'1% e il Veneto sull'1,3%, nel 2025 la tendenza si inverte e il tasso di inflazione torna a crescere, portandosi all'1,5% per l'Italia e all'1,7% per il Veneto. Le divisioni di spesa che nel corso del 2025 hanno registrato in Veneto gli aumenti maggiori rispetto al 2024 sono i prodotti alimentari e bevande analcoliche (2,9%), i servizi ricettivi e di ristorazione (3,6%), l'istruzione (2,4%). Una decelerazione media annua rispetto all'anno precedente è registrata dai prezzi di comunicazioni (-5,5%) e trasporti (-0,2). Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat Bollettino socio-economico del Veneto I principali dati congiunturali Inverno 2026 Imprese: il contesto LE TENDENZE LO STORICO Variazioni % IV Trim. 2025 / IV Trim. 2024 IV Trim. 2025 / III Trim. 2025 Italia Veneto Italia Agricoltura Industria Costruzioni Servizi Imprese totali Le imprese artigiane IL CONFRONTO Il trimestre 2025 in Veneto Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di statistica della Regione del Veneto su dati InfoCamere, Registro Imprese e Cerved Sardegna Calabria Puglia Toscana Variazione % Sicilia Anche l'ultimo trimestre del 2025 si chiude con una riduzione del numero di imprese attive in Veneto: le imprese venete a fine 2025 si attestano sulla soglia delle 414 mila unità e negli ultimi tre mesi dell'anno si registra un

calo dell'1% rispetto allo stesso periodo del 2024. La sensibile crescita delle società di capitali (+2,8%) non riesce a compensare le riduzioni delle altre tipologie di attività (società di persone -2,6% e ditte individuali - 2,4%). La riduzione di imprese attive con sede in Veneto interessa tutti i macro settori economici e risulta più accentuata nel comparto agricolo, nel ramo industriale e nel settore delle costruzioni. Nei servizi i compatti più dinamici, in termini di crescita imprenditoriale, sono quelli legati alle attività finanziarie (+5,4%) e imprenditoriali (+1,9%), mentre registrano un saldo negativo le attività del commercio (-3,4%), dei trasporti (-1,3%) e del turismo-ristorazione (-0,8%). Var. % IV Trim. 2025 / IV Trim. 2024 Piemonte Lazio Quota % su Italia Campania % su start up italiane Lombardia Numero Quota % Start up innovative Settori Emilia Romagna Le imprese artigiane Veneto Italia Veneto Imprese totali Settori Agricoltura Industria Costruzioni Servizi %Veneto su Italia Veneto Bollettino socio-economico del Veneto I principali dati congiunturali Inverno 2026 Interscambio commerciale I mercati più dinamici nei primi 9 mesi del 2025 Esportazioni mln di euro mln di euro Italia Quota sul totale regionale Importazioni Var. % 2024/23 Veneto Italia Saldo commerciale Export/PIL (%) 2024 mln. euro Veneto Italia I dati provvisori sull'interscambio commerciale relativi ai primi nove mesi del 2025 evidenziano una leggera contrazione delle vendite di beni verso l'estero realizzate dalle imprese presenti in Veneto: l'export veneto registra un calo dello 0,6%, pari a una contrazione di 360 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2024. Le tensioni geopolitiche che stanno caratterizzando i nuovi scenari internazionali sembrano aver provocato in Veneto un impatto negativo maggiore rispetto ad altri territori (+3,6% il dato medio nazionale). Tale performance è sintesi di dinamiche negative in quasi tutti i settori, con l'eccezione per le vendite estere delle produzioni agroalimentari (+5,7% rispetto allo stesso trimestre del 2024), dei macchinari (+1%) e del comparto oraf (2,4%). Quanto ai mercati di destinazione, si segnala una ripresa del fatturato estero nei primi due mercati di riferimento (+1,4% in Germania, pari a +107 milioni di euro rispetto ai primi 9 mesi del 2024, +1,9% verso la Francia). In termini di valore, l'incremento più consistente dell'export viene registrato in Spagna (+225 milioni di euro). Invece, le vendite verso gli USA (-5,9%) e il Regno Unito (-20,8%) registrano una sensibile contrazione. 2025 dati provvisori Polonia I settori più dinamici nei primi 9 mesi del 2025 mln di euro mln di euro Macchinari mln di euro Agroalimentare Quota sul totale regionale 19,7% Orafo Le principali regioni esportatrici Var. % 2024/2023 Var. % 2023/2022 Lombardia Quota % 2024 Italia 2024 mln. euro Veneto Var. % gen-set 2025/ gen-set 2024 Spagna Emirati Arabi Uniti Marche Friuli Venezia Giulia Veneto mln di euro Lazio Var. % 2024/23 Toscana Quota % 2024 Piemonte 2024 mln. euro Emilia Romagna Var. % gen-set 2025/ gen-set 2024 Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat Bollettino socio-economico del Veneto I principali dati congiunturali Inverno 2026 Turismo QUANTO E COME SPENDONO I TURISTI STRANIERI Spesa degli stranieri che giungono in Italia per vacanza, affari o altri motivi personali (miliardi di ). Anno 2024 Trasporto Ristorante Alloggio Acquisti Altri servizi Lombardia Lazio Veneto Toscana Campania Spesa per motivo del viaggio (quota%). Veneto e Italia - Anno 2024 Vacanza Spesa

e sentiment dei viaggiatori stranieri. Veneto - Anno 2024 Spesa Voto medio Cosa apprezzano di più Cosa apprezzano di meno trasporti Lavoro In Veneto le entrate dovute al turismo straniero sono di fondamentale importanza e continuano a superare le uscite. I veneti nel 2024 hanno speso all'estero 2,4 miliardi

## PORTI DI COMPETENZA REGIONALE, IN ARRIVO 1,6 MILIONI PER MANUTENZIONI E INTERVENTI STRUTTURALI

La Regione Marche stanzia 1,6 milioni di euro per la manutenzione di tutti i **porti** e gli approdi di competenza regionale. Le risorse finanzieranno interventi volti a garantire funzionalità, sicurezza e valorizzazione delle aree portuali. Tra le opere previste rientrano la bonifica e il dragaggio dei fondali interni e delle imboccature, con possibilità di riutilizzare i materiali rimossi, oltre al rifiorimento e alla manutenzione di scogliere e dighe foranee a protezione degli scali. Il finanziamento coprirà anche la stabilizzazione e il ripristino di banchine e pontili, la riqualificazione delle porzioni urbane inserite nei Piani Regolatori Portuali o nelle aree demaniali marittime, e la manutenzione dei manufatti esistenti. Le risorse potranno inoltre sostenere la realizzazione, l'adeguamento e l'ampliamento degli impianti tecnologici, le opere di difesa foranea necessarie alla sicurezza della navigazione e tutte le nuove infrastrutture previste dai Piani Regolatori Portuali, comprese eventuali ulteriori opere di investimento all'interno del perimetro portuale. Il criterio adottato per la ripartizione dei fondi tiene conto dell'estensione complessiva delle aree portuali, comprendendo sia le superfici a terra sia gli specchi acquei indicati nei Piani Regolatori. L'obiettivo è collegare la distribuzione delle risorse ai reali costi di manutenzione delle strutture pubbliche, proporzionali alla dimensione degli scali. "Non stiamo parlando di manutenzioni occasionali, ma di investimenti strutturali che incidono sulla sicurezza della navigazione e sulla piena operatività dei nostri scali - spiega l'assessore regionale a Porti, Aeroporto e Interporto, Giacomo Bugaro - Abbiamo adottato criteri oggettivi, legati all'estensione delle aree portuali, perché i costi di gestione e manutenzione sono direttamente proporzionali alle superfici. I **porti** sono infrastrutture strategiche: investire su dragaggi, opere di difesa e riqualificazione significa tutelare il lavoro, sostenere l'economia del mare e rafforzare la competitività delle nostre città costiere. Con questa delibera consolidiamo una visione di lungo periodo e diamo strumenti concreti ai Comuni per intervenire in modo efficace". La ripartizione dei fondi sarà la seguente: Civitanova Marche, che con 239.372,61 metri quadrati assorbe la parte più consistente del fondo, pari al 37,13%. Seguono Senigallia con 114.630 metri quadrati (17,78%), Fano con 108.264,38 metri quadrati (16,79%), San Benedetto del Tronto con 68.407 metri quadrati (10,61%), Porto San Giorgio con 63.128,19 metri quadrati (9,80%) e Numana con 50.832,14 metri quadrati (7,89%). L'iter della proposta prevede ora il passaggio al Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) per l'acquisizione del parere obbligatorio.


  
**Agenparl**



02/17/2026 15:53

La Regione Marche stanzia 1,6 milioni di euro per la manutenzione di tutti i porti e gli approdi di competenza regionale. Le risorse finanzieranno interventi volti a garantire funzionalità, sicurezza e valorizzazione delle aree portuali. Tra le opere previste rientrano la bonifica e il dragaggio dei fondali interni e delle imboccature, con possibilità di riutilizzare i materiali rimossi, oltre al rifiorimento e alla manutenzione di scogliere e dighe foranee a protezione degli scali. Il finanziamento coprirà anche la stabilizzazione e il ripristino di banchine e pontili, la riqualificazione delle porzioni urbane inserite nei Piani Regolatori Portuali o nelle aree demaniali marittime, e la manutenzione dei manufatti esistenti. Le risorse potranno inoltre sostenere la realizzazione, l'adeguamento e l'ampliamento degli impianti tecnologici, le opere di difesa foranea necessarie alla sicurezza della navigazione e tutte le nuove infrastrutture previste dai Piani Regolatori Portuali, comprese eventuali ulteriori opere di investimento all'interno del perimetro portuale. Il criterio adottato per la ripartizione dei fondi tiene conto dell'estensione complessiva delle aree portuali, comprendendo sia le superfici a terra sia gli specchi acquei indicati nei Piani Regolatori. L'obiettivo è collegare la distribuzione delle risorse ai reali costi di manutenzione delle strutture pubbliche proporzionali alla dimensione degli scali. "Non stiamo parlando di manutenzioni occasionali, ma di investimenti strutturali che incidono sulla sicurezza della navigazione e sulla piena operatività dei nostri scali - spiega l'assessore regionale a Porti, Aeroporto e Interporto, Giacomo Bugaro - Abbiamo adottato criteri oggettivi, legati all'estensione delle aree portuali, perché i costi di gestione e manutenzione sono direttamente proporzionali alle superfici. I **porti** sono infrastrutture strategiche: investire su dragaggi, opere di difesa e riqualificazione significa tutelare il lavoro, sostenere l'economia del mare e rafforzare la competitività delle nostre città costiere. Con questa delibera consolidiamo una visione di lungo periodo e diamo strumenti concreti ai Comuni per intervenire in modo efficace". La ripartizione dei fondi sarà la seguente: Civitanova Marche, che con 239.372,61 metri quadrati assorbe la parte più consistente del fondo, pari al 37,13%. Seguono Senigallia con 114.630 metri quadrati (17,78%), Fano con 108.264,38 metri quadrati (16,79%), San Benedetto del Tronto con 68.407 metri quadrati (10,61%), Porto San Giorgio con 63.128,19 metri quadrati (9,80%) e Numana con 50.832,14 metri quadrati (7,89%). L'iter della proposta prevede ora il passaggio al Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) per l'acquisizione del parere obbligatorio.

## FINCANTIERI, TRE NUOVE NAVI DA CROCIERA PER NORWEGIAN CRUISE LINE HOLDINGS Visualizzazioni: 7

Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fincantieri AGIPRESS - Fincantieri annuncia l'acquisizione di un importante ordine da Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. per la costruzione di tre navi da crociera di nuova generazione, consolidando ulteriormente la storica collaborazione tra i due Gruppi. Il valore dell'accordo, soggetto a finanziamento e ad altri termini e condizioni tipici di questo tipo di contratti, è considerato come "molto importante". Le tre unità saranno costruite rispettivamente per Norwegian Cruise Line, Oceania Cruises e Regent Seven Seas Cruises, ciascuna come navi gemelle delle più recenti nuove costruzioni realizzate da Fincantieri per i relativi brand. Le navi saranno tutte realizzate nei cantieri italiani del Gruppo, con consegne previste tra il 2036 e il 2037. Queste unità incorporeranno i più elevati standard di innovazione tecnologica, comfort e soluzioni a favore della sostenibilità ambientale, a testimonianza dell'impegno condiviso dei due Gruppi verso una crescita responsabile e orientata al futuro. Nel dettaglio, la nuova nave per Norwegian Cruise Line avrà una stazza lorda di circa 227.000 tonnellate. Con oltre 5.000 posti letto, sarà progettata secondo i più alti standard di comfort e tecnologia. L'unità destinata a Regent Seven Seas Cruises avrà una stazza lorda di 77.000 tonnellate e circa 822 posti letto, confermando il posizionamento del brand nel segmento ultra-lusso. La nave per Oceania Cruises avrà una stazza lorda di 86.000 tonnellate e una capacità di circa 1.390 posti letto, in linea con il focus del brand su esperienze raffinate e centrate sulla valorizzazione delle destinazioni. Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fincantieri, ha dichiarato: "Siamo orgogliosi di annunciare questo importante ordine, che rafforza ulteriormente la nostra collaborazione con un partner prestigioso e visionario come Norwegian Cruise Line Holdings e consolida la leadership di lunga data di Fincantieri nel settore **crocieristico**. Questo traguardo riflette i pilastri fondamentali della nostra strategia, così come delineato nel Piano Industriale 2026-2030: leadership, innovazione e capacità di guidare la trasformazione dell'industria cantieristica a livello globale. Queste navi di nuova generazione coniugheranno tecnologia avanzata, eccellenza del design, una forte attenzione alla sostenibilità, all'efficienza energetica e all'esperienza dei passeggeri, insieme alla forza industriale dei nostri cantieri, riaffermando il ruolo di Fincantieri in prima linea nell'innovazione del settore **crocieristico**. Con questo ordine, ampliamo ulteriormente la nostra visibilità di lungo periodo e assicuriamo un solido carico di lavoro per i nostri cantieri fino al 2037, creando le condizioni per pianificare futuri investimenti in capacità produttiva, digitalizzazione e cantieristica sostenibile. Insieme, stiamo contribuendo a definire il futuro delle crociere, generando valore nel lungo termine e nuovi parametri di eccellenza". Facebook X WhatsApp Seguici sui


  
**FINCANTIERI, TRE NUOVE NAVI DA CROCIERA PER NORWEGIAN CRUISE LINE HOLDINGS** Visualizzazioni: 7



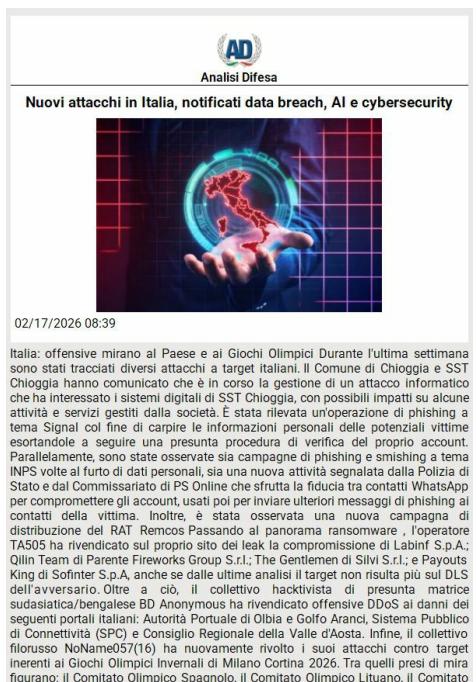
02/17/2026 09:10

Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fincantieri AGIPRESS - Fincantieri annuncia l'acquisizione di un importante ordine da Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. per la costruzione di tre navi da crociera di nuova generazione, consolidando ulteriormente la storica collaborazione tra i due Gruppi. Il valore dell'accordo, soggetto a finanziamento e ad altri termini e condizioni tipici di questo tipo di contratti, è considerato come "molto importante". Le tre unità saranno costruite rispettivamente per Norwegian Cruise Line, Oceania Cruises e Regent Seven Seas Cruises, ciascuna come navi gemelle delle più recenti nuove costruzioni realizzate da Fincantieri per i relativi brand. Le navi saranno tutte realizzate nei cantieri italiani del Gruppo, con consegne previste tra il 2036 e il 2037. Queste unità incorporeranno i più elevati standard di innovazione tecnologica, comfort e soluzioni a favore della sostenibilità ambientale, a testimonianza dell'impegno condiviso dei due Gruppi verso una crescita responsabile e orientata al futuro. Nel dettaglio, la nuova nave per Norwegian Cruise Line avrà una stazza lorda di circa 227.000 tonnellate. Con oltre 5.000 posti letto, sarà progettata secondo i più alti standard di comfort e tecnologia. L'unità destinata a Regent Seven Seas Cruises avrà una stazza lorda di 77.000 tonnellate e circa 822 posti letto, confermando il posizionamento del brand nel segmento ultra-lusso. La nave per Oceania Cruises avrà una stazza lorda di 86.000 tonnellate e una capacità di circa 1.390 posti letto, in linea con il focus del brand su esperienze raffinate e centrate sulla valorizzazione delle destinazioni. Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fincantieri ha dichiarato: "Siamo orgogliosi di annunciare questo importante ordine, che rafforza ulteriormente la nostra collaborazione con un partner prestigioso e visionario come Norwegian Cruise Line Holdings e consolida la leadership di lunga data di Fincantieri nel settore **crocieristico**. Questo traguardo riflette i pilastri fondamentali della nostra strategia, così come delineato nel Piano Industriale 2026-2030: leadership, innovazione e capacità di guidare la trasformazione dell'industria cantieristica a livello globale. Queste navi di nuova generazione coniugheranno tecnologia avanzata, eccellenza del design, una forte attenzione alla sostenibilità, all'efficienza energetica e all'esperienza dei passeggeri, insieme alla forza industriale dei nostri cantieri, riaffermando il ruolo di Fincantieri in prima linea nell'innovazione del settore **crocieristico**. Con questo ordine, ampliamo ulteriormente la nostra visibilità di lungo periodo e assicuriamo un solido carico di lavoro per i nostri cantieri fino al 2037, creando le condizioni per pianificare futuri investimenti in capacità produttiva, digitalizzazione e cantieristica sostenibile. Insieme, stiamo contribuendo a definire il futuro delle crociere, generando valore nel lungo termine e nuovi parametri di eccellenza". Facebook X WhatsApp Seguici sui

social:..

## Nuovi attacchi in Italia, notificati data breach, AI e cybersecurity

Italia: offensive mirano al Paese e ai Giochi Olimpici Durante l'ultima settimana sono stati tracciati diversi attacchi a target italiani. Il Comune di Chioggia e SST Chioggia hanno comunicato che è in corso la gestione di un attacco informatico che ha interessato i sistemi digitali di SST Chioggia, con possibili impatti su alcune attività e servizi gestiti dalla società. È stata rilevata un'operazione di phishing a tema Signal col fine di carpire le informazioni personali delle potenziali vittime esortandole a seguire una presunta procedura di verifica del proprio account. Parallelamente, sono state osservate sia campagne di phishing e smishing a tema INPS volte al furto di dati personali, sia una nuova attività segnalata dalla Polizia di Stato e dal Commissariato di PS Online che sfrutta la fiducia tra contatti WhatsApp per compromettere gli account, usati poi per inviare ulteriori messaggi di phishing ai contatti della vittima. Inoltre, è stata osservata una nuova campagna di distribuzione del RAT Remcos Passando al panorama ransomware , l'operatore TA505 ha rivendicato sul proprio sito dei leak la compromissione di Labinf S.p.A.; Qilin Team di Parente Fireworks Group S.r.l.; The Gentlemen di Silvi S.r.l.; e Payouts King di Sofinter S.p.A, anche se dalle ultime analisi il target non risulta più sul DLS dell'avversario. Oltre a ciò, il collettivo hacktivista di presunta matrice sudasiatica/bengalese BD Anonymous ha rivendicato offensive DDoS ai danni dei seguenti portali italiani: Autorità Portuale di Olbia e Golfo Aranci, Sistema Pubblico di Connattività (SPC) e Consiglio Regionale della Valle d'Aosta. Infine, il collettivo filorusso NoName057(16) ha nuovamente rivolto i suoi attacchi contro target inerenti ai Giochi Olimpici Invernali di Milano Cortina 2026. Tra quelli presi di mira figurano: il Comitato Olimpico Spagnolo, il Comitato Olimpico Lituano, il Comitato Olimpico Polacco (colpito anche da BD Anonymous), Cortina Parking e SEA Aeroporti di Milano. Data breach: incidenti di sicurezza impattano la Commissione europea, SmarterTools e BridgePay Network Solutions La Commissione europea ha confermato di aver subito un attacco informatico che ha colpito il sistema centrale di gestione dei dispositivi mobili del personale. L'incidente, rilevato il 30 gennaio 2026, potrebbe aver consentito l'accesso a dati personali di alcuni dipendenti, tra cui nomi e numeri di telefono. La Commissione ha assicurato che l'incidente sarà sottoposto a un'analisi approfondita e che continuerà a monitorare la situazione, adottando tutte le misure necessarie per garantire la sicurezza dei propri sistemi, dimostrando come anche le istituzioni più protette rimangano vulnerabili quando dipendono da software di terze parti. Anche SmarterTools ha confermato che, in data 29 gennaio 2026, la propria rete aziendale è stata oggetto di una compromissione attribuita dall'azienda a un gruppo indicato Warlock Group presumibilmente riconducibile all'operatore ransomware Warlock . La società ha dichiarato che essendo oggi principalmente un'azienda Linux risultano



## Analisi Difesa

### Focus

---

coinvolti circa 12 server Windows, mentre i server Linux non risultano impattati e di avere spento immediatamente i server nelle due sedi e disabilitato l'accesso internet fino al completamento della valutazione e del ripristino/ricostruzione dei sistemi. Infine, il fornitore statunitense di gateway di pagamento e servizi di elaborazione delle transazioni BridgePay Network Solutions, ha confermato di essere stato colpito da un attacco ransomware che ha causato l'indisponibilità di diversi sistemi, determinando un'interruzione dei servizi. AI: aumenta l'uso degli LLM negli attacchi L'intelligenza artificiale sta ridefinendo il panorama della cybersecurity in modo profondamente ambivalente. A riguardo, il Google Threat Intelligence Group ha pubblicato un aggiornamento sull'uso offensivo dell'AI nel Q4 2025, evidenziando un'integrazione crescente dei LLM lungo tutto l'attack lifecycle. Non sono stati osservati attacchi diretti a frontier model da parte di APT ; tuttavia, sono aumentati i tentativi di model extraction o distillation attacks, ossia l'uso legittimo delle API per sondare i modelli e trasferirne le capacità a un altro tramite knowledge distillation (KD), configurando un rischio di furto di proprietà intellettuale per i provider. Un caso ha registrato oltre 100.000 prompt volti a forzare l'esposizione dei reasoning trace di Gemini; l'attività è stata rilevata e mitigata in tempo reale. Oltre a questo, ricercatori di sicurezza hanno tracciato una vasta campagna di estensioni malevole per Chrome nominata AiFrame , che ha sfruttato la crescente popolarità degli strumenti di intelligenza artificiale per compromettere oltre 260.000 utenti. Le analisi condotte hanno rilevato trenta estensioni apparentemente dedicate ad assistenza AI, sintesi di contenuti e supporto Gmail che, pur presentandosi come strumenti legittimi di ChatGPT, Claude, Gemini e Grok, nascondono un'architettura sofisticata controllata remotamente. Gli attaccanti utilizzano la tecnica dell'extension spraying per eludere sistematicamente le rimozioni: quando un'estensione viene eliminata, viene immediatamente ripubblicata con nuovo identificativo mantenendo codice, permessi e infrastruttura identici. Weekly Threats è l'aggiornamento settimanale di Telsy con le principali novità sugli attacchi cyber e sui threat actor attivi a livello globale, realizzato dal nostro team di Threat Intelligence & Response Il team è composto da analisti e ricercatori di sicurezza con competenze tecniche e investigative e un'esperienza riconosciuta in ambito internazionale. Attraverso il monitoraggio costante di minacce cibernetiche ed eventi geopolitici, produce e fornisce alle organizzazioni informazioni utili per anticipare gli attacchi e comprenderne la portata, potendo contare su un partner affidabile in caso di incidente informatico. Scopri di più sulla nostra soluzione di Cyber Threat Intelligence Iscriviti alla newsletter LinkedIn per ricevere ogni lunedì gli aggiornamenti del Weekly Threats. Il team "Cyber Threat Intelligence" di Telsy è formato da professionisti con oltre dieci anni di esperienza nel campo della sicurezza informatica. Al suo interno ci sono figure professionali con diverse capacità, acquisite in contesti come Red Team, Cyber Threat Intelligence, Incident Response, Malware Analysis, Threat Hunting. Il principale obiettivo del Team è la raccolta e l'analisi di informazioni al fine di caratterizzare possibili minacce cyber, in relazione a contesti operativi specifici. Tale attività consente di avere una knowledgebase degli avversari comprensiva delle loro Tecniche Tattiche

## Analisi Difesa

### Focus

---

e Procedure (TTP), dei loro principali target nonché l'impatto che potrebbero avere sul business dei clienti Telsy.

## Rocca, 'orgoglioso della crescita nel 2025 per i porti nel Lazio'

'Oltre 13 milioni tonnellate di merci movimentate. Civitavecchia resta primo per crociere' "Nel 2025 i **porti** del Lazio hanno superato 13 milioni di tonnellate di merci movimentate. E Civitavecchia si conferma il primo porto crocieristico d'Italia. Oltre 3,5 milioni di persone hanno scelto di partire o arrivare da qui. È un risultato straordinario, che conferma la solidità e la crescita del nostro sistema portuale". Così il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca. "Questo significa più turismo, più lavoro e maggiori opportunità per le imprese e per tutto il territorio. Sul fronte del traffico merci, Civitavecchia cresce, Gaeta mostra un andamento positivo in settori importanti e Fiumicino continua a svolgere un ruolo strategico a servizio dell'aeroporto internazionale. Sono dati concreti - prosegue - che raccontano un'economia dinamica e in crescita. Questi risultati sono il frutto di investimenti, di opere portate avanti con determinazione e di un lavoro costante per rendere i nostri **porti** più moderni, efficienti e sostenibili. Il 2025 rappresenta una tappa importante, ma non un punto di arrivo. Intendo proseguire su questa strada per migliorare l'intero sistema infrastrutturale e rafforzare il ruolo del Lazio nel Mediterraneo. I numeri ci dicono che stiamo andando nella direzione giusta".

**Ait**  
Ansa.it

Rocca, 'orgoglioso della crescita nel 2025 per i porti nel Lazio'



02/17/2026 20:06

Oltre 13 milioni tonnellate di merci movimentate. Civitavecchia resta primo per crociere" Nel 2025 i porti del Lazio hanno superato 13 milioni di tonnellate di merci movimentate. E Civitavecchia si conferma il primo porto crocieristico d'Italia. Oltre 3,5 milioni di persone hanno scelto di partire o arrivare da qui. È un risultato straordinario, che conferma la solidità e la crescita del nostro sistema portuale". Così il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca. "Questo significa più turismo, più lavoro e maggiori opportunità per le imprese e per tutto il territorio. Sul fronte del traffico merci, Civitavecchia cresce, Gaeta mostra un andamento positivo in settori importanti e Fiumicino continua a svolgere un ruolo strategico a servizio dell'aeroporto internazionale. Sono dati concreti - prosegue - che raccontano un'economia dinamica e in crescita. Questi risultati sono il frutto di investimenti, di opere portate avanti con determinazione e di un lavoro costante per rendere i nostri porti più moderni, efficienti e sostenibili. Il 2025 rappresenta una tappa importante, ma non un punto di arrivo. Intendo proseguire su questa strada per migliorare l'intero sistema infrastrutturale e rafforzare il ruolo del Lazio nel Mediterraneo. I numeri ci dicono che stiamo andando nella direzione giusta".

## Il Nautilus

### Focus

#### ICS risponde al U.S. Government's Maritime Action Plan

L'International Chamber of Shipping (ICS), pur riconoscendo il Piano d'Azione Marittima del Governo degli Stati Uniti, segnala che il piano delle tariffe portuali potrebbe scatenare ritorsioni Londra. ICS sostiene l'obiettivo del Maritime Act di aumentare la capacità di costruzione navale statunitense e di rafforzare l'industria cantieristica navale americana, incoraggiando gli investimenti. Gli Usa sono convinti che l'aumento del tonnellaggio commerciale genera efficienza, resilienza e la competitività del settore marittimo globale. Come pure, una base globale solida e diversificata nella costruzione navale ne beneficia il commercio internazionale e la sicurezza della catena di approvvigionamento. Per l'ICS, il Maritime Action Plan (MAP) dell'amministrazione Trump, rilancia una proposta controversa: ICS rimane contraria a qualsiasi proposta di tariffe portuali, inclusa la proposta di tassa universale per infrastrutture o sicurezza sulle navi commerciali costruite all'estero che fanno scalo nei porti statunitensi. Imporre tariffe basate sul peso del tonnellaggio importato - da 1 centesimo/kg. a 25 centesimi/kg.- rappresenterebbe un notevole onere aggiuntivo di costi per il trasporto marittimo. Per l'International Chamber of Shipping, tali misure rischiano di distorcere il commercio, aumentare i costi per i consumatori e le imprese statunitensi, interrompere il flusso fluido del commercio globale e potrebbero incoraggiare misure di ritorsione. ICS sostiene fortemente che il trasporto marittimo possa spostare il commercio liberamente, in modo efficiente e senza ostacoli inutili. La natura globale del trasporto marittimo richiede soluzioni politiche attentamente coordinate e che evitino conseguenze indesiderate per le catene di approvvigionamento e la stabilità economica. ICS rimane impegnata a lavorare in modo costruttivo con l'Amministrazione degli Stati Uniti, così come con i partner internazionali, per sostenere politiche che rafforzino la capacità marittima salvaguardando al contempo l'efficienza e l'integrità del commercio globale. Questo è quanto si legge nel comunicato dell'ICS pubblicato ieri. L'America's Maritime Action Plan (MAP) (come pubblicato Il Nautilus 14.02.2026) al momento rimane solo come proposta, anche se sta suscitando un vivace dibattito nello shipping globale. Abele Carruzzo.

Il Nautilus

ICS risponde al U.S. Government's Maritime Action Plan



International Chamber of Shipping

Shaping the Future of Shipping

02/17/2026 13:15

ABELE CARRUZZO:

L'International Chamber of Shipping (ICS), pur riconoscendo il Piano d'Azione Marittima del Governo degli Stati Uniti, segnala che il piano delle tariffe portuali potrebbe scatenare ritorsioni Londra. ICS sostiene l'obiettivo del Maritime Act di aumentare la capacità di costruzione navale statunitense e di rafforzare l'industria cantieristica navale americana, incoraggiando gli investimenti. Gli Usa sono convinti che l'aumento del tonnellaggio commerciale genera efficienza, resilienza e la competitività del settore marittimo globale. Come pure, una base globale solida e diversificata nella costruzione navale ne beneficia il commercio internazionale e la sicurezza della catena di approvvigionamento. Per l'ICS, il Maritime Action Plan (MAP) dell'amministrazione Trump, rilancia una proposta controversa: ICS rimane contraria a qualsiasi proposta di tariffe portuali, inclusa la proposta di tassa universale per infrastrutture o sicurezza sulle navi commerciali costruite all'estero che fanno scalo nei porti statunitensi. Imporre tariffe basate sul peso del tonnellaggio importato - da 1 centesimo/kg. a 25 centesimi/kg.- rappresenterebbe un notevole onere aggiuntivo di costi per il trasporto marittimo. Per l'International Chamber of Shipping, tali misure rischiano di distorcere il commercio, aumentare i costi per i consumatori e le imprese statunitensi, interrompere il flusso fluido del commercio globale e potrebbero incoraggiare misure di ritorsione. ICS sostiene fortemente che il trasporto marittimo possa spostare il commercio liberamente, in modo efficiente e senza ostacoli inutili. La natura globale del trasporto marittimo richiede soluzioni politiche attentamente coordinate e che evitino conseguenze indesiderate per le catene di approvvigionamento e la stabilità economica. ICS rimane impegnata a lavorare in modo costruttivo con l'Amministrazione degli Stati Uniti, così come con i partner internazionali, per sostenere politiche che rafforzino la capacità marittima salvaguardando al contempo l'efficienza e l'integrità del commercio globale. Questo è quanto si legge nel comunicato dell'ICS pubblicato ieri. L'America's Maritime Action Plan (MAP) (come pubblicato Il Nautilus 14.02.2026) al momento rimane solo come proposta, anche se sta suscitando un vivace dibattito nello shipping globale. Abele Carruzzo.

## Il Nautilus

### Focus

#### UK shipping industry contro l'estensione dell'UK ETS al settore marittimo

L'industria marittima britannica critica i piani governativi di estendere il UK Emission Trading Scheme (UK ETS) al settore marittimo nazionale dal 1° luglio 2026 Londra. Le decisioni politiche sul tema dell'ETS prese dal Governo del Regno Unito quest'estate, se entrate in vigore, comporteranno a nuovi costi di emissione per le navi che navigano da e tra i **porti** del Regno Unito a partire dal 1° luglio 2026. Lo shipping britannico avverte il Governo che l'estensione dell'ETS al settore marittimo rischia di danneggiare la competitività del Regno Unito, aumentare i costi per le comunità insulari e rallentare i progressi verso la neutralità netta sulle emissioni di CO2 in atmosfera. L'Order di modifica 2026, del Greenhouse Gas Emissions Trading Scheme, recante l'emendamento per estendere l'ETS del Regno Unito al settore marittimo interno, è stato approvato dalla Camera dei Comuni lo scorso 11 febbraio, dopo "un controllo parlamentare limitato" e "nonostante ampie preoccupazioni", come ha dichiarato la Chamber of Shipping del Regno Unito nella sua dichiarazione. Lo strumento statutario che modifica la legislazione rende effettivo al Regno Unito lo schema ETS: si espande lo schema per includere anidride carbonica, metano e protossido di azoto provenienti da viaggi nazionali e dalle attività in porto nel Regno Unito. L'ambito dell'ETS del Regno Unito viene esteso alle attività marittime come parte della strategia del Governo di decarbonizzare tutti i settori dell'economia britannica per raggiungere l'obiettivo di neutralità netta entro il 2050. In sostanza si modifica per coprire le emissioni di gas serra derivanti dalle attività marittime che includono navi di 5.000 GT e superiore. In futuro, queste navi se navigano da o tra i **porti** del Regno Unito, le società di navigazione che le gestiscono dovranno: - accogliere il Regno Unito ETS nei loro regimi di conformità e contrattuali - e pagare i costi ETS del Regno Unito. L'estensione - sicuramente - riguarderà anche le navi offshore con e oltre 5.000 GT dal 1° gennaio 2027 in conformità agli obblighi UE di monitoraggio e rendicontazione che entreranno invece in vigore quest'anno. A partire dal 1° luglio 2026, gli operatori marittimi sono tenuti a partecipare al programma e possono fare offerte all'asta per le quote del Regno Unito. Il programma è gestito dalla UK ETS Authority, un organismo congiunto che coinvolge il Governo britannico e altri governi interessati. Questo ordine (emendamento) richiede agli operatori marittimi di partecipare al progetto, imponendo un obbligo per gli operatori navali di elaborare un piano di monitoraggio delle emissioni. Il portavoce della Chamber of Shipping del Regno Unito ha dichiarato: "Il settore sostiene gli obiettivi climatici del Regno Unito, ma non può garantire una riduzione significativa delle emissioni senza i combustibili necessari, le infrastrutture e linee guida chiare - e tempestive irragionevoli per attuare politiche difettose". "L'implementazione prematura comporta costi più elevati per passeggeri e merci, con guadagni

Il Nautilus  
UK shipping industry contro l'estensione dell'UK ETS al settore marittimo



UK CHAMBER  
of SHIPPING

02/17/2026 14:23

ABELE CARRUEZZO;

L'industria marittima britannica critica i piani governativi di estendere il UK Emission Trading Scheme (UK ETS) al settore marittimo nazionale dal 1° luglio 2026 Londra. Le decisioni politiche sul tema dell'ETS prese dal Governo del Regno Unito quest'estate, se entrate in vigore, comporteranno a nuovi costi di emissione per le navi che navigano da e tra i porti del Regno Unito a partire dal 1° luglio 2026. Lo shipping britannico avverte il Governo che l'estensione dell'ETS al settore marittimo rischia di danneggiare la competitività del Regno Unito, aumentare i costi per le comunità insulari e rallentare i progressi verso la neutralità netta sulle emissioni di CO2 in atmosfera. L'Order di modifica 2026, del Greenhouse Gas Emissions Trading Scheme, recante l'emendamento per estendere l'ETS del Regno Unito al settore marittimo interno, è stato approvato dalla Camera dei Comuni lo scorso 11 febbraio, dopo "un controllo parlamentare limitato" e "nonostante ampie preoccupazioni", come ha dichiarato la Chamber of Shipping del Regno Unito nella sua dichiarazione. Lo strumento statutario che modifica la legislazione rende effettivo al Regno Unito lo schema ETS: si espande lo schema per includere anidride carbonica, metano e protossido di azoto provenienti da viaggi nazionali e dalle attività in porto nel Regno Unito. L'ambito dell'ETS del Regno Unito viene esteso alle attività marittime come parte della strategia del Governo di decarbonizzare tutti i settori dell'economia britannica per raggiungere l'obiettivo di neutralità netta entro il 2050. In sostanza si modifica per coprire le emissioni di gas serra derivanti dalle attività marittime che includono navi di 5.000 GT e superiore. In futuro, queste navi se navigano da o tra i porti del Regno Unito, le società di navigazione che le gestiscono dovranno: - accogliere il Regno Unito ETS nei loro regimi di conformità e contrattuali - e pagare i costi ETS del Regno Unito. L'estensione - sicuramente - riguarderà anche le navi offshore con e oltre 5.000 GT dal 1° gennaio 2027 in conformità agli obblighi UE di monitoraggio e rendicontazione che entreranno invece in vigore quest'anno. A partire dal 1° luglio 2026, gli operatori marittimi sono tenuti a partecipare al programma e possono fare offerte all'asta per le quote del Regno Unito. Il programma è gestito dalla UK ETS Authority, un organismo congiunto che coinvolge il Governo britannico e altri governi interessati. Questo ordine (emendamento) richiede agli operatori marittimi di partecipare al progetto, imponendo un obbligo per gli operatori navali di elaborare un piano di monitoraggio delle emissioni. Il portavoce della Chamber of Shipping del Regno Unito ha dichiarato: "Il settore sostiene gli obiettivi climatici del Regno Unito, ma non può garantire una riduzione significativa delle emissioni senza i combustibili necessari, le infrastrutture e linee guida chiare - e tempestive irragionevoli per attuare politiche difettose". "L'implementazione prematura comporta costi più elevati per passeggeri e merci, con guadagni

## Il Nautilus

### Focus

---

ambientali limitati. Tuttavia, il Governo sta andando avanti, nonostante le preoccupazioni da più parti, lasciando l'industria in una posizione insostenibile", ha aggiunto. La Camera della Navigazione di Londra è preoccupata per le scadenze approvate a breve termine; le normative pubblicate il 13 gennaio scorso entrano in vigore appena sei mesi dopo e richiedono agli operatori di finalizzare i piani di monitoraggio delle emissioni, assumere verificatori, aggiornare i sistemi e prevedere gli impatti finanziari senza piene indicazioni o chiarezza da parte del Governo. Infatti, la Camera con il suo comunicato esorta il Governo a pubblicare linee guida tecniche complete, rivedere la tempistica di attuazione, proteggere le comunità dipendenti dai traghetti, riciclare i ricavi dell'ETS nella decarbonizzazione marittima e garantire l'allineamento con i quadri UE e internazionali. Fanno riferimento che esistono precedenti chiari come le tutele per le isole scozzesi nell'ambito dell'EU ETS, mentre non sono state impegnate salvaguardie equivalenti per il Regno Unito. La Camera - citando rappresentanti dell'industria dello shipping - chiede di destinare i ricavi del sistema ETS marittimo all'energia elettrica da terra, agli aggiornamenti della rete, alle ristrutturazioni e ai combustibili puliti. Con il comunicato, la Camera sollecita l'allineamento delle regole UE ETS per evitare il doppio addebitamento e la perdita di carbonio, protezioni mirate per le comunità dipendenti dai traghetti e le insulari, nonché un periodo a fasi o "solo monitoraggio" fino a quando operatori e i porti non dispongano dei sistemi necessari per la conformità. Per ora, il settore afferma di essere pronto a collaborare con i Ministri per sviluppare un approccio che sostenga una reale riduzione delle emissioni proteggendo al contempo la connettività essenziale del Regno Unito. Abele Carruezzo.

## Il Nautilus

### Focus

#### Navi della flotta ombra pronte a issare bandiera russa

Almeno 120 petroliere segnalate con bandiera falsa e apolide probabilmente saranno re-iscritte al Registro Navale russo nei prossimi mesi. Gli Stati costieri del Mar Baltico e del Mar del Nord scrivono una lettera alla comunità marittima internazionale sui rischi per la sicurezza marittima Washington. Nel 2023 società di analisi marittima scrivevano di circa 400 navi petrolifere - il 20% della flotta globale - che erano 'passate' dai traffici tradizionali a fare 'apparentemente affari russi' (art. Il Nautilus 04.02.2023). Le interdizioni e sanzioni occidentali di navi con bandiera falsa e apolide hanno dimostrato che navi privi di una legittima protezione statale di bandiera sono vulnerabili all'abbordaggio, al sequestro o alla detenzione secondo il Diritto marittimo internazionale. Gli analisti marittimi evidenziano che le sanzioni occidentali sulle navi della flotta ombra stanno accelerando un cambiamento strutturale nella logistica di esportazione petrolifera russa. Quasi 70 petroliere della flotta ombra sono state tracciate dalla società Maritime AI Windward, (principale azienda di intelligenza artificiale marittima) che comunica la Russia come nuova bandiera dal maggio 2025, incluse 40 da quando a dicembre scorso è iniziato l'embargo, il sequestro o la detenzione di navi con false bandiere da parte di Stati Uniti, Regno Unito e Francia. Almeno tre navi - Akkord (IMO 9259599), Saga (IMO 9318553) e Topaz (IMO 9292034) - sono passate sotto bandiera russa da Registri fraudolenti solo la scorsa settimana. Secondo Windward, il cambio di bandiera alla Russia ripristina la protezione legale secondo il Diritto marittimo internazionale. La tendenza al cambio di bandiera in Russia dovrebbe accelerare se i Governi, inclusi gli Stati Uniti, manterranno la pressione e continueranno a intercettare le navi con bandiera falsa. I dati di Windward mostrano circa 120 petroliere con il commercio russo lunghe oltre 180 metri che issano bandiere provenienti da 19 Registri fraudolenti. Intanto, gli Stati costieri del Mar Baltico e del Mare del Nord, insieme all'Islanda, alla fine di gennaio hanno



## Il Nautilus

### Focus

---

la sicurezza marittima, aumenta il rischio di incidenti e ostacola gravemente le operazioni di soccorso. I cofirmatari invitano la comunità marittima internazionale e le Autorità nazionali a riconoscere l'interferenza GNSS e la manipolazione AIS come minacce alla sicurezza e protezione marittima; garantire che le navi abbiano capacità adeguate e equipaggi adeguatamente addestrati, come richiesto dalle Convenzioni internazionali, per operare in sicurezza durante interruzioni del sistema di navigazione; e collaborare allo sviluppo di sistemi alternativi di radionavigazione terrestre che possano essere utilizzati al posto del GNSS in caso di interruzioni, perdita di segnale o interferenze. Inoltre, gli stati sottolineano che la piena attuazione dei regolamenti dell'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO) è fondamentale per garantire la sicurezza marittima, il buon funzionamento della navigazione e la protezione dei navigatori e dell'ambiente marino, soprattutto nelle nuove situazioni emergenti che riguardano la sicurezza in mare, come l'uso crescente di navi della flotta ombra per aggirare le sanzioni internazionali. Abele Carruezzo.

## L'International Chamber of Shipping contro le nuove tasse portuali programmate dal governo USA

Necessarie - sottolinea l'associazione - soluzioni politiche attentamente coordinate Washington 17 febbraio 2026 L'associazione internazionale di armatori e operatori marittimi International Chamber of Shipping (ICS), pur sostenendo gli obiettivi di rivitalizzare ed espandere l'industria della cantieristica navale e la capacità marittima negli Stati Uniti indicati dall'America's Maritime Action Plan presentato dal governo americano del 16 febbraio 2026), ha tuttavia espresso la propria contrarietà rispetto a qualsiasi proposta di tasse portuali, «inclusa - ha specificato l'ICS in una nota - la proposta di una tassa universale per le infrastrutture o per la sicurezza sulle navi commerciali costruite all'estero che attraccano nei porti statunitensi» che verrebbe introdotta in attuazione del piano statunitense. Secondo l'associazione, «l'imposizione di tasse basate sul peso del tonnellaggio importato, a livelli che vanno da un centesimo al chilogrammo a 25 centesimi al chilogrammo, rappresenterebbe un notevole onere aggiuntivo per il trasporto marittimo. Tali misure - ha specificato l'ICS - rischiano di distorcere gli scambi commerciali, aumentare i costi per i consumatori e le imprese statunitensi, interrompere il regolare flusso del commercio globale e incoraggiare misure di ritorsione». Manifestando la ferma convinzione «che il trasporto marittimo possa gestire gli scambi commerciali liberamente, in modo efficiente e senza inutili barriere», l'associazione ha rilevato che «la natura globale del trasporto marittimo richiede soluzioni politiche attentamente coordinate e che evitino conseguenze indesiderate per le supply chain e per la stabilità economica».

Informare

**L'International Chamber of Shipping contro le nuove tasse portuali programmate dal governo USA**


02/17/2026 10:56

Necessarie - sottolinea l'associazione - soluzioni politiche attentamente coordinate Washington 17 febbraio 2026 L'associazione internazionale di armatori e operatori marittimi International Chamber of Shipping (ICS), pur sostenendo gli obiettivi di rivitalizzare ed espandere l'industria della cantieristica navale e la capacità marittima negli Stati Uniti indicati dall'America's Maritime Action Plan presentato dal governo americano del 16 febbraio 2026), ha tuttavia espresso la propria contrarietà rispetto a qualsiasi proposta di tasse portuali, «inclusa - ha specificato l'ICS in una nota - la proposta di una tassa universale per le infrastrutture o per la sicurezza sulle navi commerciali costruite all'estero che attraccano nei porti statunitensi» che verrebbe introdotta in attuazione del piano statunitense. Secondo l'associazione, «l'imposizione di tasse basate sul peso del tonnellaggio importato, a livelli che vanno da un centesimo al chilogrammo a 25 centesimi al chilogrammo, rappresenterebbe un notevole onere aggiuntivo per il trasporto marittimo. Tali misure - ha specificato l'ICS - rischiano di distorcere gli scambi commerciali, aumentare i costi per i consumatori e le imprese statunitensi, interrompere il regolare flusso del commercio globale e incoraggiare misure di ritorsione». Manifestando la ferma convinzione «che il trasporto marittimo possa gestire gli scambi commerciali liberamente, in modo efficiente e senza inutili barriere», l'associazione ha rilevato che «la natura globale del trasporto marittimo richiede soluzioni politiche attentamente coordinate e che evitino conseguenze indesiderate per le supply chain e per la stabilità economica».

## Samskip cede servizi marittimi e logistici con il Regno Unito e l'Irlanda alla CLdN

L'accordo include gli accordi di noleggio per oltre 5.000 unità di carico multimodali L'olandese Samskip ha concordato di cedere alla lussemburghese CLdN le proprie attività di trasporto merci door-to-door e quay-to-quay con il Regno Unito e l'Irlanda. La vendita include i servizi marittimi attualmente operati da Samskip tra il porto di Rotterdam e i porti britannici di Belfast, Blyth, Grangemouth, Hull e Tilbury e i porti irlandesi di Cork, Dublino e Waterford, servizi - ha evidenziato CLdN - che annualmente effettuano più di mille scali nei porti, nonché i servizi door-to-door tra il Regno Unito, l'Irlanda e l'Europa continentale e gli accordi di noleggio per oltre 5.000 unità di carico multimodali operate da Samskip. Nel settore del trasporto marittimo CLdN opera una flotta di oltre trenta navi per il trasporto di rotabili e merci generali che sono impiegate sulle rotte che collegano la Scandinavia, la penisola iberica e i porti di Rotterdam e Zeebrugge al Regno Unito e all'Irlanda.

Informare

Samskip cede servizi marittimi e logistici con il Regno Unito e l'Irlanda alla CLdN



02/17/2026 15:34

L'accordo include gli accordi di noleggio per oltre 5.000 unità di carico multimodali L'olandese Samskip ha concordato di cedere alla lussemburghese CLdN le proprie attività di trasporto merci door-to-door e quay-to-quay con il Regno Unito e l'Irlanda. La vendita include i servizi marittimi attualmente operati da Samskip tra il porto di Rotterdam e i porti britannici di Belfast, Blyth, Grangemouth, Hull e Tilbury e i porti irlandesi di Cork, Dublino e Waterford, servizi - ha evidenziato CLdN - che annualmente effettuano più di mille scali nei porti, nonché i servizi door-to-door tra il Regno Unito, l'Irlanda e l'Europa continentale e gli accordi di noleggio per oltre 5.000 unità di carico multimodali operate da Samskip. Nel settore del trasporto marittimo CLdN opera una flotta di oltre trenta navi per il trasporto di rotabili e merci generali che sono impiegate sulle rotte che collegano la Scandinavia, la penisola iberica e i porti di Rotterdam e Zeebrugge al Regno Unito e all'Irlanda.

## All'Italia serve un bilancio nazionale delle banchine

di Pino Musolino LIVORNO Da Pino Musolino, ex presidente dei Porti di Roma (Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta) e oggi amministratore delegato di Alilauro, abbiamo ricevuto questo contributo che pubblichiamo con piacere. Si parla Dal gigantismo navale alla strategia: perché all'Italia serve un bilancio nazionale delle banchine. Introduzione: il paradosso dell'overcapacity portuale Negli ultimi anni il sistema portuale italiano sta vivendo un paradosso: si pianificano e finanziano nuovi terminal container in un contesto in cui la capacità esistente non è ancora pienamente utilizzata e la domanda cresce in modo moderato. L'insieme dei progetti in corso o programmati lungo le coste italiane aggiunge circa 5 milioni di TEUs di capacità container a un sistema che oggi movimenta intorno a 11,7 milioni di TEUs l'anno, con una capacità installata stimata di 1516 milioni di TEUs. Ai tassi di crescita attuali nell'ordine del +2,6% per i container nel primo semestre 2025 sarà necessario un orizzonte di circa trent'anni per saturare questa nuova capacità. Questa dinamica non è solo il frutto di un fisiologico anticipo infrastrutturale sulla domanda, ma il sintomo di una pianificazione frammentata e miope, che anziché ottimizzare l'esistente tende a generare cattedrali nel deserto portuale: banchine nuove, costose, spesso prive di hinterland adeguato, destinate a funzionare ben al di sotto del loro potenziale. Il nodo di fondo è l'assenza di un vero bilancio nazionale delle banchine che orienti le scelte di investimento sulla base di dati, saturazione e scenari di traffico. Il problema strutturale: manca un bilancio nazionale delle banchine 2.1. Cosa manca oggi Gli strumenti di pianificazione oggi in uso Piani Regolatori di Sistema portuale (PRdSP), Piani Operativi Triennali delle AdSp, Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica (PSNPL) non si traducono in un inventario tecnico-economico aggiornato delle banchine italiane per tipologia di traffico. Esiste un'ampia base informativa (relazioni sulle Autorità portuali, statistiche ISTAT, rapporti SRMAssoporti come Port Infographics) ma manca un censimento armonizzato a scala nazionale che risponda a tre domande essenziali: quanta capacità abbiamo per segmento (container, Ro-Ro, rinfuse, break-bulk); quanto viene effettivamente utilizzata; dove è razionale investire nuova capacità rispetto alle alternative di upgrading dell'esistente. Questo vuoto informativo non è neutrale: consente che decisioni d'investimento di grande scala spesso cofinanziate da fondi Ue, Pnrr o altri programmi di coesione siano prese su base prevalentemente locale e politica, più che su una valutazione comparata costi-benefici a livello di sistema Paese. 2.2. Origini politiche della non misurazione Tre fattori spiegano perché questo bilancio non è mai stato costruito: Equilibri locali e competizione tra AdSp Il sistema italiano conta 16 Autorità di Sistema portuale, spesso in competizione fra loro per attrarre traffici e, soprattutto, risorse finanziarie straordinarie. In mancanza di una regia centrale forte,


Messaggero Marittimo.it



**All'Italia serve un "bilancio" nazionale delle banchine**

di Pino Musolino

LIVORNO - Da Pino Musolino, ex presidente dei Porti di Roma (Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta) e oggi amministratore delegato di Alilauro, abbiamo ricevuto questo contributo che pubblichiamo con piacere. Si parla "Dal gigantismo navale alla strategia: perché all'Italia serve un bilancio nazionale delle banchine".

**Introduzione: il paradosso dell'overcapacity portuale**

Negli ultimi anni il sistema portuale italiano sta vivendo un paradosso: si pianificano e finanziano nuovi terminal container in un contesto in cui la capacità esistente non è ancora pienamente utilizzata e la domanda cresce in modo moderato. L'insieme dei progetti in corso o programmati lungo le coste italiane aggiunge circa 5 milioni di TEUs di capacità container a un sistema che oggi movimenta intorno a 11,7 milioni di TEUs l'anno, con una capacità installata stimata di

Il Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà e non possono essere divulgati sotto alcuna forma se non con il consenso. Copyright © 2026 - Editrice Commerciali Marittima s.r.l. Sede sociale: Pratica Cencio, 12 - Livorno | Ufficio Registro delle Imprese di Livorno n. 0008905497 | P.Iva 0008905497 | Capitale Sociale € 150.000,00 inizialmente versati

ma prima di tutto informata e che basa le decisioni su analisi quali-quantitative forti, ogni AdSp tende a sviluppare progetti bandiera nuovi terminal, ampliamenti, piattaforme logistiche per posizionarsi sul segmento container, anche quando esistono altrove capacità non saturate o infrastrutture analoghe in fase di ammodernamento. Short-termismo istituzionale I PRdSP e i Piani Operativi hanno un orizzonte limitato e sono quasi sempre costruiti con una prospettiva di scala portuale o, al massimo, di sistema regionale. I benchmark nazionali sono deboli; le analisi ex ante delle concessioni pur rafforzate dalle Analisi di Mercato (ASM) promosse dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti restano parziali e non integrate in un quadro di capacity planning del MIT. Incentivi distorti legati ai fondi UE/PNRR La disponibilità di risorse straordinarie per porti, decarbonizzazione e logistica spinge a fare opere nel ciclo di programmazione, anche in assenza di una chiara domanda sottostante. Un bilancio nazionale delle banchine rischierebbe di evidenziare overcapacity e sottoutilizzi, mettendo in discussione progetti localmente percepiti come strategici. Il risultato è un sistema che, a fronte di decine di porti di scala nazionale e internazionale e oltre 500 km di banchine, vede soltanto 2025 scali giocare un ruolo di qualche rilievo nel traffico container, mentre numerose strutture restano marginali o sottoutilizzate. Il quadro quantitativo: capacità, crescita e overcapacity strutturale 3.1. Dati di contesto Secondo gli ultimi aggiornamenti SRMAssoporti (Port Infographics 2025), nel primo semestre 2025 i porti italiani hanno movimentato quasi 250 milioni di tonnellate di merci, con una crescita complessiva dell'1,2% rispetto al 2024. All'interno di questo quadro: i traffici container crescono del 2,6%; le rinfuse solide segnano un +18,9%; calano le rinfuse liquide (-3,5%) e il Ro-Ro (-1%). Il segmento container mostra dunque una crescita moderata, in un contesto dove altri settori (rinfuse, alcune tipologie di short sea) stanno trainando in misura maggiore l'espansione dei volumi. Parallelamente, diversi studi e il dibattito tecnico indicano per l'Italia una capacità container complessiva tra gateway e transhipment nell'ordine di 1516 milioni di TEUs l'anno, a fronte di traffici complessivi di circa 11,7 milioni di TEUs, tristemente fermi su queste cifre da oltre un decennio. La differenza tra capacità installata e volumi effettivi individua già oggi un margine di espansione significativo, senza nuovi terminal. 3.2. L'ondata di nuovi progetti Su questo scenario si innesta un portafoglio di nuovi interventi che, se realizzati per intero, porterebbe circa 5 milioni di TEUs aggiuntivi di capacità container: ampliamento del Terminal a La Spezia (circa +600.000 TEUs); Darsena Europa a Livorno (circa +800.000 TEUs); Darsena di Levante a Napoli (circa +800.000 TEUs); nuovo terminal container su area Montesyndial a Venezia (oltre 1 milione di TEUs); Ravenna Hub (circa +500.000 TEUs); nuovi terminal ad Augusta (circa +200.000 TEUs) e ulteriori sviluppi in scali come Termini Imerese e Milazzo. Secondo le stime presentate da SRM, mantenendo i ritmi di crescita attuali dei traffici container, questa ulteriore capacità verrebbe saturata in un arco temporale di circa trent'anni, basandosi su scenari comunque ottimisti. 3.3. Saturazione, metriche e casi emblematici L'assenza di un bilancio nazionale delle banchine si riflette nella difficoltà di adottare metriche condivise di saturazione. Alcuni parametri di riferimento internazionali possono però essere richiamati: TEUs movimentati per

# Messaggero Marittimo

## Focus

metro lineare di banchina container: in Italia valori medi stimati attorno a 500600 TEUs/m, contro oltre 1.000 TEUs/m in grandi hub del Nord Europa come Rotterdam in condizioni di piena efficienza; fattori di utilizzo ottimali intorno al 7075% per conciliare efficienza operativa e margini di picco; rapporti tra capacità teorica di terminal e throughput effettivo, spesso ampiamente inferiori a 1 in diversi scali italiani. Esempi concreti di sottoutilizzo rafforzano il quadro: il molo Polisettoriale di Taranto, dopo alterne vicende, è stato richiamato come caso di banchina sostanzialmente vuota, mentre diversi porti del Sud operano su livelli di utilizzo ben inferiori rispetto agli standard core (7080%). In sintesi, mentre il sistema nel suo complesso cresce poco più dell'1% in tonnellaggio e del 2,6% nel container, si continua ad espandere capacità come se ci si preparasse a un raddoppio della domanda nel breve, con il rischio concreto di creare overcapacity strutturale. Cause economiche e operative: hinterland, intermodalità e attrattività 4.1. Nord e Sud: asimmetrie di hinterland La geografia economica italiana è fortemente sbilanciata. I porti del Nord (Genova, La Spezia, Trieste, Venezia) servono un hinterland manifatturiero ad alta intensità di export Lombardia, Il Messaggero Marittimo I contenuti sono di esclusiva proprietà e non possono essere divulgati sotto alcuna forma se non con il consenso. Copyright © 2022 Edizioni Commerciali Marittime s.r.l. Sede sociale: Piazza Cavour, 12 Livorno | Ufficio Registro delle Imprese di Livorno n. 00088620497 | P.Iva 00088620497 | Capitale Sociale 100.000,00 interamente versati Veneto, Emilia-Romagna che genera flussi containerizzati consistenti. Qui la capacità container si integra con distretti industriali automotive, meccanica, chimica, agroalimentare, creando volumi gateway stabili e ad alto valore aggiunto. Molti nuovi progetti al Sud Napoli, Augusta, Termini Imerese, Milazzo insistono invece su contesti dove la base produttiva è più debole e frammentata, con una quota di export containerizzato significativamente inferiore rispetto al Nord. In questi scali la tentazione è spesso quella di puntare su: transhipment puro (come a Gioia Tauro, hub mediterraneo con volumi elevati ma forte dipendenza da scelte armatoriali e rotte globali); traffici prevalentemente di import, con limitata trasformazione o creazione di valore nel territorio circostante. Senza un rafforzamento dell'hinterland industriale e logistico, nuovi terminal container rischiano di competere fra loro per un bacino di carichi limitato. 4.2. Intermodalità insufficiente e ultimo miglio4.3. Attrattività complessiva: tempi, costi e servizi Oltre all'infrastruttura fisica, gli operatori logistici e i caricatori valutano: tempi di sdoganamento e qualità dei servizi doganali, sempre più rilevanti alla luce di strumenti come ICS2 e dei requisiti di security; livello di digitalizzazione e integrazione dei Port Community System con la filiera logistica estesa; prevedibilità dei costi e riduzione dei costi occulti (detention, soste, congestione terminal), che possono spingere a preferire porti nordeuropei o mediterranei concorrenti (Tanger Med, Pireo, Valencia). In un contesto di elevata volatilità dei noli e di rotte in evoluzione per effetto di crisi come Suez/Mar Rosso, gli armatori privilegiano scali che offrono certezze sui tempi e sull'affidabilità complessiva del servizio. La sola disponibilità di banchine aggiuntive non basta a rendere un porto competitivo. Impatti macroeconomici e ambientali dell'overcapacity 5.1. Spreco di

# Messaggero Marittimo

## Focus

---

risorse pubbliche e ROI negativospreco fiscale strutturale. 5.2. Distorsioni concorrenziali e competizione al ribasso Porti deboli, spesso concentrati nel Mezzogiorno, finiscono per competere tra loro su tariffe e condizioni commerciali, cannibalizzando traffici in un gioco a somma zero anziché aumentare la quota italiana sui traffici mediterranei ed europei. Nel frattempo, scali come Tanger Med, Pireo, Valencia e Port Said consolidano le proprie posizioni grazie a pianificazioni centralizzate, forti investimenti integrati e regole chiare per operatori e concessioni. Questa dinamica rischia di accentuare il divario competitivo dell'Italia nel bacino MED, con una parte crescente di flussi che bypassa il Paese per affidarsi a hub più efficienti. 5.3. Impatti ambientali e costi fissi Banchine inutilizzate o sottoutilizzate generano comunque costi fissi: manutenzione strutturale, dragaggi periodici, adempimenti di sicurezza e ambientali. Opere che avrebbero potuto essere ridimensionate o integrate in progetti di porti verdi ad esempio con cold ironing, comunità energetiche portuali, infrastrutture per carburanti alternativi finiscono per gravare sulla finanza pubblica senza determinare benefici ambientali proporzionati. In un contesto in cui le normative europee spingono verso porti decarbonizzati, efficienti e integrati nella transizione energetica, l'overcapacity infrastrutturale rischia di rallentare la capacità di concentrare risorse su interventi davvero strategici. Verso una strategia nazionale: proposte di policy 6.1. Istituire un bilancio nazionale delle banchine Misura 1 Censimento obbligatorio biennale6.2. Condizionalità degli investimenti pubblici Misura 2 Priorità all'upgrade, non alla mera espansione6.3. Riforma della governance: macro-sistemi portuali Misura 3 Razionalizzazione delle AdSp6.4. Spostare il focus da TEUs a valore aggiunto Misura 4 Nuovi KPI per la valutazione dei progetti Le valutazioni ex ante ed ex post dei progetti portuali incorporano indicatori quali: occupazione diretta e indiretta generata per milione di TEUs; valore aggiunto creato lungo la filiera logistica locale; quota di traffico servita da ferro e da mezzi a basse emissioni; impatto sulla resilienza delle supply chain nazionali e sulla riduzione della dipendenza da hub esteri (Tanger Med, Pireo, Rotterdam). I terminal che dimostrano migliori performance in questi ambiti diventano prioritari per ulteriori finanziamenti e sperimentazioni (automazione avanzata, sistemi digitali, progetti pilota di comunità energetiche portuali). 6.5. Integrazione con le politiche europee e di sicurezza Misura 5 Allineare pianificazione portuale, transizione energetica e security

### Fedepiloti rafforza l'unità del pilotaggio

ROMA Il pilotaggio italiano prova a ricompattarsi attorno a una linea comune. La riunione in videoconferenza del Consiglio Direttivo di Fedepiloti si è chiusa con un messaggio politico prima ancora che organizzativo: rafforzare l'unità della categoria in una fase di trasformazione del sistema portuale e delle regole che governano i servizi tecnico-nautici. Sul tavolo sono passati i principali dossier nazionali legati al servizio di pilotaggio, dagli aspetti normativi a quelli legali e organizzativi, insieme alle attività preparatorie dell'Assemblea Nazionale 2026 e ai prossimi appuntamenti internazionali, considerati snodi utili a consolidare il profilo del pilotaggio italiano nei contesti di confronto europeo e globale. Il segnale più rilevante emerso dalla riunione riguarda però la dinamica associativa. Il Consiglio Direttivo ha deliberato all'unanimità numerose nuove iscrizioni, tra cui piloti provenienti dalle Corporazioni di Genova, Venezia e Messina, scali storici e strategici per il sistema portuale nazionale, oltre a realtà come Bari e Imperia. Un movimento che viene letto all'interno della Federazione come indicatore di fiducia verso il percorso avviato. Non è solo una questione numerica. Dentro queste adesioni Fedepiloti individua un valore politico e culturale: la convergenza su una visione federativa fondata su rappresentanza, coesione e capacità di interlocuzione istituzionale. Il tema dell'unità, richiamato più volte durante i lavori, si conferma così il perno della strategia federale. L'idea di fondo è che, in un contesto di crescente complessità normativa, di attenzione alla sicurezza della navigazione e di riorganizzazione dei traffici marittimi, la categoria possa rafforzare il proprio peso solo presentandosi compatta. Non a caso il riferimento alla storia federativa, attiva dal 1947, è stato evocato come filo di continuità tra tradizione e fase attuale. Il Consiglio Direttivo ha assunto quindi il valore di momento di indirizzo, più che di semplice aggiornamento interno: un passaggio utile a definire priorità e metodo in vista dei prossimi anni. La rotta indicata è quella di una Federazione che punta a rafforzare qualità del servizio, sicurezza operativa e rappresentanza, mantenendo il pilotaggio dentro il perimetro delle funzioni essenziali a tutela della navigazione e dei porti. In filigrana emerge una consapevolezza: le sfide che attendono il settore dalla digitalizzazione alle evoluzioni regolatorie europee richiederanno una voce unitaria. Ed è su questo terreno che Fedepiloti sembra voler giocare la propria partita.

 Messaggero Marittimo.it



Fedepiloti rafforza l'unità del pilotaggio

ROMA – Il pilotaggio italiano prova a ricompattarsi attorno a una linea comune. La riunione in videoconferenza del Consiglio Direttivo di Fedepiloti si è chiusa con un messaggio politico prima ancora che organizzativo: rafforzare l'unità della categoria in una fase di trasformazione del sistema portuale e delle regole che governano i servizi tecnico-nautici.

Sul tavolo sono passati i principali dossier nazionali legati al servizio di pilotaggio, dagli aspetti normativi a quelli legali e organizzativi, insieme alle attività preparatorie dell'Assemblea Nazionale 2026 e ai prossimi appuntamenti internazionali, considerati snodi utili a consolidare il profilo del pilotaggio italiano nei contesti di confronto europeo e globale.

Il segnale più rilevante emerso dalla riunione riguarda però la dinamica associativa. Il Consiglio Direttivo ha deliberato all'unanimità numerose nuove iscrizioni, tra cui piloti provenienti dalle Corporazioni di Genova, Venezia e Messina, scali storici e strategici per il sistema portuale nazionale, oltre a realtà come Bari e Imperia. Un movimento che viene letto all'interno della Federazione come indicatore di fiducia verso il percorso avviato.

Non è solo una questione numerica. Dentro queste adesioni Fedepiloti individua un valore politico e culturale: la convergenza su una visione federativa fondata su rappresentanza,

© Messaggero Marittimo - I materiali sono di esclusiva proprietà e non possono essere divulgati sotto alcuna forma se non con il consenso. Copyright © 2026 - Editrice Commerciali Marittime s.r.l. Sede sociale: Pratic Cavour, 12 - Livorno - Ufficio Registro delle Imprese di Livorno n. 00089054971 - P.Iva 00089054971 | Capitale Sociale € 150.000,00 interamente versato.

## Messaggero Marittimo

### Focus

#### ICS: sì al rilancio della cantieristica, no a nuove tasse portuali

LONDRA - L'International Chamber of Shipping (ICS) interviene sul Maritime Action Plan annunciato dall'Amministrazione statunitense, esprimendo apprezzamento per l'obiettivo di rilanciare e ampliare la capacità cantieristica e marittima domestica degli Stati Uniti, ma manifestando al contempo una netta contrarietà all'ipotesi di introdurre nuove tasse portuali sulle navi commerciali costruite all'estero. Secondo ICS, politiche volte a rafforzare l'industria cantieristica americana e a stimolare nuovi investimenti possono contribuire positivamente alla resilienza e alla competitività del settore marittimo globale. Un aumento del tonnellaggio commerciale disponibile, infatti, migliorerebbe l'efficienza del sistema dei trasporti via mare e la sicurezza delle catene di approvvigionamento internazionali. Una base cantieristica globale solida e diversificata rappresenta, in quest'ottica, un beneficio per l'intero commercio mondiale. Diversa, invece, la valutazione sulle misure fiscali ipotizzate. ICS si dichiara contraria all'introduzione di port fees, compresa la proposta di una tassa universale per infrastrutture o sicurezza applicata alle navi commerciali costruite fuori dagli Stati Uniti che scalano porti americani. In particolare, l'organizzazione contesta l'ipotesi di imporre un contributo calcolato sul peso del tonnellaggio importato, con livelli compresi tra 1 e 25 centesimi di dollaro per chilogrammo. Secondo l'associazione armatoriale, un simile meccanismo comporterebbe un aggravio significativo dei costi del trasporto marittimo, con il rischio di distorcere i flussi commerciali, aumentare i prezzi per consumatori e imprese statunitensi e compromettere la fluidità degli scambi globali. Non si esclude inoltre la possibilità di misure ritorsive da parte di altri partner commerciali. ICS ribadisce che il trasporto marittimo, per sua natura globale, necessita di politiche coordinate e di soluzioni che evitino effetti collaterali sulle supply chain e sulla stabilità economica. L'organizzazione si dice pronta a collaborare in modo costruttivo con l'Amministrazione Usa e con gli stakeholder internazionali per sostenere iniziative che rafforzino la capacità marittima senza compromettere l'efficienza e l'integrità del commercio mondiale.

 Messaggero Marittimo.it



#### ICS: sì al rilancio della cantieristica, no a nuove tasse portuali

LONDRA - L'International Chamber of Shipping (ICS) interviene sul Maritime Action Plan annunciato dall'Amministrazione statunitense, esprimendo apprezzamento per l'obiettivo di rilanciare e ampliare la capacità cantieristica e marittima domestica degli Stati Uniti, ma manifestando al contempo una netta contrarietà all'ipotesi di introdurre nuove tasse portuali sulle navi commerciali costruite all'estero. Secondo ICS, politiche volte a rafforzare l'industria cantieristica americana e a stimolare nuovi investimenti possono contribuire positivamente alla resilienza e alla competitività del settore marittimo globale. Un aumento del tonnellaggio commerciale disponibile, infatti, migliorerebbe l'efficienza del sistema dei trasporti via mare e la sicurezza delle catene di approvvigionamento internazionali. Una base cantieristica globale solida e diversificata rappresenta, in quest'ottica, un beneficio per l'intero commercio mondiale.

© Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà e non possono essere divulgati sotto alcuna forma se non con il consenso. Copyright © 2026 - Editrice Commerciali Marittime s.r.l. Sede sociale: Pratica Cencio, 12 - Livorno - Ufficio Registro delle Imprese di Livorno n. 00089024971 - P.Iva 00089024971 | Capitale Sociale € 150.000,00 interamente versato

## Strategia Industriale Marittima Europea, a Roma il contributo italiano

ROMA - Presentato a Roma, presso l'Ufficio del Parlamento europeo in Italia, il contributo italiano alla futura Strategia Industriale Marittima Europea, attualmente in fase di elaborazione da parte della Commissione Ue e attesa entro il primo semestre dell'anno. All'incontro hanno preso parte il ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare Nello Musumeci e l'eurodeputato Carlo Fidanza. La strategia europea punta a rafforzare competitività, sostenibilità e resilienza del comparto manifatturiero marittimo dell'Unione e della relativa catena del valore, con ricadute dirette anche sul trasporto marittimo e sulle vie navigabili interne. Tra gli assi portanti figurano innovazione, investimenti, transizione verde e digitale e condizioni di concorrenza eque a livello globale. Il contributo italiano A illustrare il documento è stato l'ammiraglio Pierpaolo Ribuffo, capo Dipartimento per le Politiche del Mare. Il testo, approvato dal Comitato interministeriale per le politiche del mare (CIPOM) e trasmesso a Bruxelles, è il risultato di un coordinamento tra ministeri competenti e riflette un'impostazione sistematica volta a consolidare il ruolo dell'Italia nella definizione delle politiche marittime europee. Nel videomessaggio di apertura, la vicepresidente del Parlamento europeo Antonella Sberna ha richiamato la centralità dell'economia del mare nelle strategie industriali dell'Unione. Il dibattito ha visto gli interventi dei vertici delle principali associazioni di settore. I quattro pilastri italiani Musumeci ha sintetizzato la posizione italiana in quattro direttive: rafforzamento della competitività nei settori a elevata complessità tecnologica, sostegno al sistema imprenditoriale, transizione digitale ed energetica con tempi compatibili con la sostenibilità industriale e sinergia con la difesa, in particolare per lo sviluppo della dimensione subacquea. Il ministro ha inoltre rivendicato il valore del Piano del Mare come strumento di programmazione strategica capace di attrarre attenzione internazionale, soprattutto nei segmenti emergenti legati all'underwater economy. Cantieristica e autonomia strategica Il presidente di Assonave, Biagio Mazzotta, ha evidenziato come il settore navale meccanico stia attraversando una fase di trasformazione segnata da pressioni geopolitiche e geoeconomiche crescenti. In questo scenario, la cantieristica europea è riconosciuta come pilastro industriale e leva essenziale per l'autonomia strategica del continente. Per consolidare questa posizione, secondo Assonave, occorre investire in innovazione, digitalizzazione, transizione energetica e materiali avanzati, senza trascurare la formazione del capitale umano. L'obiettivo è evolvere verso un ecosistema integrato che coniughi industria, ricerca e difesa. Confitarma: ETS, competitività e quadro globale Dal lato armatoriale, il presidente di Confitarma, Mario Zanetti, ha posto l'accento sulla decarbonizzazione, obiettivo condiviso dal comparto, ma ha criticato l'applicazione regionale dell'ETS europeo a un settore intrinsecamente globale. Secondo Zanetti, il rischio è quello

Messaggero Marittimo.it

Strategia Industriale Marittima Europea, a Roma il contributo italiano

ROMA - Presentato a Roma, presso l'Ufficio del Parlamento europeo in Italia, il contributo italiano alla futura Strategia Industriale Marittima Europea, attualmente in fase di elaborazione da parte della Commissione Ue e attesa entro il primo semestre dell'anno. All'incontro hanno preso parte il ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare Nello Musumeci e l'eurodeputato Carlo Fidanza. La strategia europea punta a rafforzare competitività, sostenibilità e resilienza del comparto manifatturiero marittimo dell'Unione e della relativa catena del valore, con ricadute dirette anche sul trasporto marittimo e sulle vie navigabili interne. Tra gli assi portanti figurano innovazione, investimenti, transizione verde e digitale e condizioni di concorrenza eque a livello globale.

Il contributo italiano

A illustrare il documento è stato l'ammiraglio Pierpaolo Ribuffo, capo Dipartimento per le Politiche del Mare. Il testo, approvato dal Comitato interministeriale per le politiche del mare (CIPOM) e trasmesso a Bruxelles, è il risultato di un coordinamento tra ministeri competenti e riflette

# Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà e non possono essere divulgati sotto alcuna forma se non con l'autorizzazione. Copyright © 2026 - Editrice Commerciali Marittime s.r.l. Sede sociale: Piazza Cavour, 12 - Livorno | Ufficio Regolare delle Imprese di Livorno n. 0008905497 | P.Iva 0008905497 | Capitale Sociale € 150.000,00 inizialmente versati

**Messaggero Marittimo****Focus**

di generare costi asimmetrici a danno della competitività europea senza un reale beneficio ambientale, auspicando una strategia industriale coordinata a livello internazionale e il reinvestimento delle risorse nel settore. Confitarma ha inoltre condiviso la richiesta di sospensione dell'ETS per il trasporto marittimo avanzata dal presidente di Confindustria Emanuele Orsini. Sul tema dei dazi e delle restrizioni commerciali, Zanetti ha ribadito che in un comparto strutturalmente globale come quello marittimo misure protezionistiche rischiano di trasferire costi lungo l'intera filiera. La priorità, ha concluso, resta la semplificazione normativa e la creazione di condizioni stabili e competitive, per coniugare apertura commerciale e autonomia strategica europea. Assarmatori: rivedere ETS e accelerare su infrastrutture e carburanti alternativi Revisione della direttiva ETS per tutelare i segmenti più esposti, redistribuzione dei proventi al comparto marittimo, superamento delle criticità della Tassonomia europea e sviluppo della filiera dei carburanti alternativi. Sono questi i principali punti evidenziati anche da Assarmatori. A rappresentare l'associazione è stato il presidente Stefano Messina, che ha sottolineato come il documento italiano contenga numerosi elementi positivi, ma richieda interventi puntuali su alcuni dossier strategici per garantire competitività e sostenibilità al trasporto marittimo europeo. In primo piano la richiesta di una revisione della direttiva ETS, con particolare attenzione ai collegamenti con le isole, al transhipment container e alle Autostrade del Mare. Secondo Assarmatori, l'attuale configurazione del sistema europeo di scambio delle emissioni rischia di penalizzare segmenti cruciali per la coesione territoriale e per il ruolo logistico dei porti italiani nel Mediterraneo, generando distorsioni concorrenziali rispetto agli scali extra-Ue. L'associazione chiede inoltre che i proventi derivanti dall'ETS vengano reinvestiti direttamente nel settore marittimo, finanziando interventi concreti di decarbonizzazione e innovazione tecnologica. Altro nodo riguarda la Tassonomia europea. Assarmatori evidenzia l'inadeguatezza degli attuali criteri di vaglio tecnico, ritenuti non pienamente coerenti con le specificità operative e industriali del trasporto marittimo. Una revisione in senso più aderente alla realtà del comparto sarebbe, secondo l'associazione, indispensabile per favorire l'accesso ai capitali necessari alla transizione energetica. Infine, centrale il tema infrastrutturale. Per accelerare la decarbonizzazione, occorre sviluppare una filiera integrata per la produzione, la movimentazione, lo stoccaggio e la fornitura a bordo di carburanti marittimi alternativi. Senza un adeguato sistema logistico e industriale a supporto, la transizione rischia di restare incompiuta o di scaricare costi eccessivi sugli operatori.

## Aarhus tocca il massimo storico nei container: 843.665 teu nel 2025

Il principale porto danese beneficia della congestione negli scali europei e cresce del 28% su base annua Aarhus Il porto di Aarhus, principale porto commerciale della Danimarca, ha registrato nel 2025 il più alto volume di container della sua storia. Il terminal container, gestito da Apm Terminals, ha movimentato 843.665 teu , con un incremento di quasi il 28% rispetto ai 659.886 teu del 2024 e superando anche il precedente picco del 2022 (756.757 teu). L'autorità portuale ha sottolineato che il risultato è stato ottenuto nonostante un contesto caratterizzato da incertezza geopolitica e tensioni globali. WorldCargo News riporta come il ceo ad interim Kåre Clemmesen abbia evidenziato che il traguardo riflette il lavoro coordinato tra personale portuale, operatore terminalistico e imprese attive nell'area , confermando il ruolo di Aarhus come hub logistico rilevante non solo per la Danimarca ma per l'intero sistema europeo. Secondo il porto, la crescita è stata favorita dai limiti di capacità e dalla congestione registrati in diversi grandi scali europei, che hanno spinto gli operatori a ricercare gateway alternativi. Aarhus ha così incrementato i volumi di transhipment e ampliato la propria rete di servizi e collegamenti marittimi. L'andamento positivo dei container si è riflesso anche sul traffico complessivo: nel 2025 il porto ha movimentato 11,34 milioni di tonnellate di merci , con un aumento di quasi il 14% rispetto ai 9,97 milioni di tonnellate dell'anno precedente.

Ship Mag

Aarhus tocca il massimo storico nei container: 843.665 teu nel 2025



02/17/2026 07:44

Il principale porto danese beneficia della congestione negli scali europei e cresce del 28% su base annua Aarhus – Il porto di Aarhus, principale porto commerciale della Danimarca, ha registrato nel 2025 il più alto volume di container della sua storia. Il terminal container, gestito da Apm Terminals, ha movimentato 843.665 teu , con un incremento di quasi il 28% rispetto ai 659.886 teu del 2024 e superando anche il precedente picco del 2022 (756.757 teu). L'autorità portuale ha sottolineato che il risultato è stato ottenuto nonostante un contesto caratterizzato da incertezza geopolitica e tensioni globali. WorldCargo News riporta come il ceo ad interim Kåre Clemmesen abbia evidenziato che il traguardo riflette il lavoro coordinato tra personale portuale, operatore terminalistico e imprese attive nell'area , confermando il ruolo di Aarhus come hub logistico rilevante non solo per la Danimarca ma per l'intero sistema europeo. Secondo il porto, la crescita è stata favorita dai limiti di capacità e dalla congestione registrati in diversi grandi scali europei, che hanno spinto gli operatori a ricercare gateway alternativi. Aarhus ha così incrementato i volumi di transhipment e ampliato la propria rete di servizi e collegamenti marittimi. L'andamento positivo dei container si è riflesso anche sul traffico complessivo: nel 2025 il porto ha movimentato 11,34 milioni di tonnellate di merci , con un aumento di quasi il 14% rispetto ai 9,97 milioni di tonnellate dell'anno precedente.

## Frijia (Fdl): "La riforma dei Porti? Qualche perplessità esiste. Ma il disegno di legge si può migliorare"

La parlamentare spezzina: "Non ha senso fasciarsi prima la testa. Siamo in sintonia col governo. Condividiamo lo spirito della riforma. Poi, laddove dovesse emergere qualcosa da limare, da sistemare, lo facciamo". "Bene la Porti d'Italia spa" La Spezia - La riforma portuale? Pienamente d'accordo sull'idea di fondo: regole uguali per tutti gli scali, semplificazioni, una regia centrale per le infrastrutture e pure la nascita di una Porti d'Italia spa. Per i contenuti saranno i presidenti delle Adsp e le diverse organizzazioni, nelle audizioni previste, a dire se qualcosa non funziona e va cambiato: nel caso, si potrà procedere di conseguenza. Maria Grazia Frijia, deputata di Fratelli d'Italia e membro della commissione Trasporti della Camera, spiega così la sua posizione sul disegno di legge di riforma portuale approvato dal Consiglio dei ministri a dicembre e che sta facendo discutere. Un po' meno apertamente gli operatori, in modo più acceso la politica, con il Pd schierato decisamente contro una riforma che, è la denuncia, toglie autonomia finanziaria (con il dirottamento di una parte consistente delle entrate delle Adsp alla Porti d'Italia spa) e gestionale alle Autorità di sistema portuale e ai territori. "Non ha senso fasciarsi prima la testa - dice la parlamentare Fdl - Lo stesso viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi, in Commissione ha spiegato che il governo non ha scelto a caso la forma del disegno di legge, che si può modificare. Ha detto che il testo attuale della riforma è un punto di partenza. Siamo in sintonia, poi laddove dovesse emergere qualcosa da limare, da sistemare, lo facciamo. Condivido lo spirito di fondo della riforma, l'idea di rendere più competitivo il sistema portuale italiano potendoci avvalere di una rete di Autorità di sistema portuali e di una governance centrale con una visione che ci possa rendere più efficienti. E anche il mondo delle associazioni con cui ho parlato spesso, ha fatto presente che c'era un'esigenza di coordinare meglio il lavoro del cluster portuale a livello nazionale". Ci sono critiche e preoccupazioni sul disegno di legge. Lei cosa ne pensa? "Come tutte le cose nuove, ovviamente c'è sempre un po' di timore e si lanciano allarmi. Lo capisco e anche da parte nostra c'è un atteggiamento di voler capire approfonditamente le ripercussioni. E' quello che vogliamo fare tutti, perché tutti teniamo ai porti italiani". Non si tolgonon autonomia e soldi alle Autorità di sistema portuale e ai territori, centralizzando nella Porti d'Italia spa? "Non è proprio così. Il disegno di legge nella sua forma definitiva non l'abbiamo ancora potuto visionare, ma proprio la scelta della tipologia del disegno di legge rappresenta la volontà del governo di non proporre un documento chiuso, bensì aperto a proposte migliorative. Quindi credo che quando il documento arriverà in Commissione inizierà un percorso di audizione e di ascolto di tutti gli attori interessati per capire se ci sono criticità, dove sono, e migliorare quelle che dovessero emergere. Non sono preoccupata". Le Autorità

Ship Mag

Frijia (Fdl): "La riforma dei Porti? Qualche perplessità esiste. Ma il disegno di legge si può migliorare"



Monica Zunino

02/18/2026 01:42

La parlamentare spezzina: "Non ha senso fasciarsi prima la testa. Siamo in sintonia col governo. Condividiamo lo spirito della riforma. Poi, laddove dovesse emergere qualcosa da limare, da sistemare, lo facciamo". "Bene la Porti d'Italia spa" La Spezia - La riforma portuale? Pienamente d'accordo sull'idea di fondo: regole uguali per tutti gli scali, semplificazioni, una regia centrale per le infrastrutture e pure la nascita di una Porti d'Italia spa. Per i contenuti saranno i presidenti delle Adsp e le diverse organizzazioni, nelle audizioni previste, a dire se qualcosa non funziona e va cambiato: nel caso, si potrà procedere di conseguenza. Maria Grazia Frijia, deputata di Fratelli d'Italia e membro della commissione Trasporti della Camera, spiega così la sua posizione sul disegno di legge di riforma portuale approvato dal Consiglio dei ministri a dicembre e che sta facendo discutere. Un po' meno apertamente gli operatori, in modo più acceso la politica, con il Pd schierato decisamente contro una riforma che, è la denuncia, toglie autonomia finanziaria (con il dirottamento di una parte consistente delle entrate delle Adsp alla Porti d'Italia spa) e gestionale alle Autorità di sistema portuale e ai territori. "Non ha senso fasciarsi prima la testa - dice la parlamentare Fdl - Lo stesso viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi, in Commissione ha spiegato che il governo non ha scelto a caso la forma del disegno di legge, che si può modificare. Ha detto che il testo attuale della riforma è un punto di partenza. Siamo in sintonia, poi laddove dovesse emergere qualcosa da limare, da sistemare, lo facciamo. Condivido lo spirito di fondo della riforma, l'idea di rendere più competitivo il sistema portuale italiano potendoci avvalere di una rete di Autorità di sistema portuali e di una governance centrale con una visione che ci possa rendere più efficienti. E anche il mondo delle associazioni con cui ho parlato spesso, ha fatto presente che c'era un'esigenza di coordinare meglio il lavoro del cluster portuale a livello nazionale". Ci sono critiche e preoccupazioni sul disegno di legge. Lei cosa ne pensa? "Come tutte le cose nuove, ovviamente c'è sempre un po' di timore e si lanciano allarmi. Lo capisco e anche da parte nostra c'è un atteggiamento di voler capire approfonditamente le ripercussioni. E' quello che vogliamo fare tutti, perché tutti teniamo ai porti italiani". Non si tolgonon autonomia e soldi alle Autorità di sistema portuale e ai territori, centralizzando nella Porti d'Italia spa? "Non è proprio così. Il disegno di legge nella sua forma definitiva non l'abbiamo ancora potuto visionare, ma proprio la scelta della tipologia del disegno di legge rappresenta la volontà del governo di non proporre un documento chiuso, bensì aperto a proposte migliorative. Quindi credo che quando il documento arriverà in Commissione inizierà un percorso di audizione e di ascolto di tutti gli attori interessati per capire se ci sono criticità, dove sono, e migliorare quelle che dovessero emergere. Non sono preoccupata". Le Autorità

di sistema portuale dovranno versare una quota dei canoni di concessione e delle tasse portuali per finanziare Porti d'Italia spa. Secondo alcuni calcoli complessivamente si arriverebbe ad prelievo del 40% delle loro risorse: 30 milioni Genova, 13 La Spezia, 20 Trieste. Non è un taglio penalizzante? "E' scritto nella prima bozza. Ma a oggi ancora non conosciamo davvero l'ammontare, perché il documento è ancora alla Ragioneria dello Stato. Cerchiamo di capire se questo passaggio ha previsto qualche modifica e poi valuteremo insieme ai presidenti delle Autorità di sistema portuale, se a seguito delle audizioni in commissione emergesse la necessità di ragionare su quel tema". Se il testo non venisse modificato, confermando ad esempio i 13 milioni di euro sottratti alla Spezia, suo ollegio elettorale, lei sarebbe d'accordo? "Io sono per capire. Una volta che avrò ascoltato le Autorità di sistema portuale in funzione di quello che c'è scritto sulla norma, se sarà il caso mi preoccupero. Ad oggi non ne ho motivo. Si tratta di monitorare e capire come meglio agire. Sono molto serena perché c'è la volontà di migliorare. Questo è l'approccio. Da quello che ho percepito c'è la volontà di lavorare insieme, di non penalizzare niente a nessuno, di far sì che questa riforma dei porti possa essere un valore aggiunto per tutto il sistema". Quindi qualcosa da migliorare c'è? "A sentire le persone che sono intervenute finora qualche perplessità c'è. Cerchiamo di capire se sono perplessità reali con un percorso di ascolto e se la norma approvata dal Consiglio dei ministri ha subito qualche altra modifica alla Ragioneria. Il governo arriva in commissione con un disegno di legge, che non è cosa da poco, perché significa che si può modificare, e lo stesso Rixi dice che questo è un punto di partenza. Anche gli operatori del settore spesso lamentavano che c'era troppa complessità del sistema a causa di una mancanza di governance e visione sugli investimenti, quindi si doveva cambiare qualcosa: il disegno di legge lo fa e ci sono passaggi consultivi, non c'è un governo che decide e autorità di sistema portuale e territori che subiscono. Sarà tutto frutto di un percorso di collaborazione, è previsto". La Porti d'Italia spa? "A me non dispiace. Perché no?". Cosa serve alla portualità italiana, secondo lei, per essere più competitiva? "Sicuramente un maggiore coordinamento tra le Autorità di sistema portuali. Capire meglio chi fa che cosa e che investimenti bisogna andare a effettuare sui singoli porti e territori, perché il rischio che si corre è continuare a investire soldi su progettualità che sono doppioni di cose che esistono già in altri porti. E si deve migliorare, ad esempio, il tema dei dragaggi, cosa prevista nella riforma. Serve sicuramente uno snellimento delle norme, una maggiore digitalizzazione dei processi normativi per rendere tutto più veloce ed efficiente, ma deve essere tutto uniforme, uguale per tutti i porti italiani". A proposito di porti, come è il rapporto fra quello della Spezia e la città? "Oggi è molto migliorato rispetto al passato. C'è maggiore consapevolezza del fatto che il porto è una realtà economica importante per la nostra città, che ci ha consentito anche attraverso lo sviluppo delle crociere di poter lavorare su altri settori, come il turismo più in generale. Poi l'Autorità di sistema portuale in questi anni ha lavorato su importanti investimenti anche per contenere gli effetti più negativi che potevano essere legati alla presenza del porto. C'è ancora molto da lavorare, ma c'è una grande determinazione

da parte dell'Adsp nel rendere il porto sempre più sostenibile e il meno invasivo possibile. Stiamo lavorando bene con loro, come Comune, anche per trovare soluzioni per liberare quanto prima la parte di porto ancora occupata dai container, nel cuore della Spezia. Sarebbe un cambiamento importante per la città che si allargherebbe sul fronte mare". Dal punto di vista portuale, quali sono le sfide per La Spezia? "Si tratta di uno scalo molto efficiente, uno dei primi d'Italia, con una forte componente di traffico movimentato su rotaia. Ed è uno dei primi porti in cui si è lavorato sul cold ironing per gli attracchi delle navi da crociera, che è un altro aspetto importante. Inoltre stanno per partire i dragaggi. Da solo fa oltre 1 milione e 200 mila teu contro i 3 milioni del sistema Genova, Savona e Vado ligure. Oggi il porto lavora bene con gli investimenti privati e la sinergia con il pubblico. Poi l'obiettivo è quello di continuare a lavorare anche sulla Pontremolese e stiamo cercando di trovare anche soluzioni più moderne. Ancora, c'è un lavoro di collaborazione anche con la Marina militare e tutti i principali enti che insistono sul mare e c'è tutto il tema più in generale della blue economy che ci tocca da vicino anche con la cantieristica nautica e il polo della subacquea. Si lavora in armonia per la crescita".